GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 8 GIUGNO 2019

€1,40 ANNO 74 - N°135 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

ITALO A UDINE E PORDENONE

Dal primo ottobre il treno veloce garantirà collegamenti con Roma

PATAT / PAG. 15

SPARA AL LADRO E LO UCCIDE SALVINI: TOTALE SOLIDARIETÀ

/ PAGINE 4 E 5

DOSSIER LAVORO

Salari Fvg in calo soltanto il Sud sta peggio di noi

Il dato medio è di 28 mila 330 euro l'anno, il Nord sfonda quota 30 mila
Il sindacato: bisogna intervenire subito su contrattazione e produttività

Retribuzioni al palo e – per di più – al di sotto della media delle regioni del nord e di quella nazionale. La questione "salari" ritorna di prepotenza sotto i riflettori, sia per l'ipotesi di istituzione di un "salario minimo", di cui dibatte la politica, sia per l'avvio della stagione dei rinnovi contrattuali, a partire dai metalmeccanici. L'ultimo rapporto di Job pricing, relativo al 2018, vede il Friuli Venezia Giulia peggiorare nella classifica che rileva la Ral, Retribuzioni annua lorda, delle singole regioni. Il dato medio attesta il Fvg a 28 mila 330 euro, in flessione dello 0, 5% sull'anno precedente, al 10° posto tra le regioni italiane.
DEL GIUDICE / PAGINE 2 E 3

"Vola" con l'auto nella boscaglia e resta illeso

Finisce nella boscaglia con l'auto dopo un "volo" di una decina di metri ed esce incolume dall'abitacolo. È accaduto l'altra notte a un ventisettenne di Mortegliano, poco prima dello svincolo di Sistiana, sul raccordo autostradale 13 in direzione Venezia. Sul posto i vigili del fuoco con l'autogru per recuperare la vettura, che è andata distrutta. / PAG. 36

SAN DANIELE

Stella del podismo muore a 47 anni durante l'allenamento

CASASOLA / PAG. 33

UDINE

«Non togliete i bus dal centro»: scatta una raccolta di firme

ZANELLO / PAG. 20

Un pugno in faccia per rubargli le cuffiette Denunciati 3 minorenni

ZAMARIAN / PAG. 23

Malore fatale mentre sta lavorando su un gommone

SIMONCELLO / PAG. 40

VIGILI DEL FUOCO

Addio a Kira il cane eroe che cercava i vivi sotto le macerie

ANNA ROSSO

Si è spenta Kira, il primo cane-vigile del fuoco del Friuli Venezia Giulia ad aver ottenuto il brevetto della Scuola nazionale di Volpiano (Torino), dove vengono selezionati e addestrati gli esemplari che si dimostrano capaci di creare un binomio perfetto con il loro partner umano, una squadra in grado di salvare vite e di intervenire anche nelle condizioni più difficili. Kira per i vigili del fuoco della nostra regione era "una di famiglia". Meraviglioso pastore tedesco, aveva tredici anni.
/ PAG. 14

AGRICOLTURA

Sarà una vespa a combattere la guerra contro la cimice asiatica

L'amministrazione regionale, in collaborazione con le organizzazioni dei frutticoltori, si prepara a dar battaglia alla cimice asiatica liberando, in una zona che sarà identificata a stretto giro, l'antagonista Anastatus, vespa autoctona nemica del parassita. L'intervento è stato annunciato ieri in II commissione dall'assessore regionale all'Agricoltura.
DELLE CASE / PAG. 13

CORTEO E CONCERTO

È Elisa la madrina del Fvg Pride in programma oggi a Trieste

Dopo Felipe, padrino del Fvg Pride 2017, primo calciatore di serie A a supportare i diritti Lgbtqia+ (la sigla sta per lesbiche, gay, bisessuali, transgender, queer, intersessuali, asessuali), oggi sarà Elisa a difendere la stessa causa.
/ PAG. 10

PRIMA TAPPA DEL TOUR

Jovanotti regala sette canzoni al beach party di Sabbiadoro

RENZO MANZOCCO

La colonna sonora dell'estate quest'anno è firmata Jovanotti. Il "Jova beach party", la mega festa sulle spiagge ora è anche un Ep, un mini disco.
/ PAG. 46

Dossier lavoro

Stipendi bloccati e sotto la media Si torna a parlare di salario minimo

Il rapporto di Job pricing vede il Fvg scendere in classifica
Nel 2018 maglia nera al Nord per Retribuzione annua lorda

Elena Del Giudice

UDINE. Retribuzioni al palo e – per di più – al di sotto della media delle regioni del Nord e di quella nazionale. La questione "salari" ritorna di prepotenza sotto i riflettori, sia per l'ipotesi di istituzione di un "salario minimo", di cui dibatte la politica, sia per l'avvio della stagione dei rinnovi contrattuali, a partire dai metalmeccanici.

L'ultimo rapporto di Job pricing, relativo al 2018, vede il Friuli Venezia Giulia peggiorare nella classifica che rileva le Ral, Retribuzione annua lorda, delle singole regioni. Il dato medio attesta il Fvg a 28 mila 330 euro, in flessione dello 0,5% sull'anno precedente, al 10° posto tra le regioni italiane. La media del Nord è di 30.289 euro; quella del Sud e delle Isole è di 26 mila 306 euro; il Centro si attesta a 29 mila 83.

Se dalla Ral media complessiva si analizzano quelle delle categorie operai e impiegati, il quadro non cambia. «Gli impiegati – ricorda il dato Alberto Monticco, segretario generale della Cisl Fvg – percepiscono una retribuzione annuale lorda di 30 mila 590 euro, a fronte di una media nazionale di 30.770; gli operai si fermano a 24 mila 331 contro una media di 24.780, seguiti solo dalle regioni del Sud, fatta eccezione per l'Umbria».

Partendo dai dati, dunque, la Cisl rimarca l'esistenza di una "questione salariale" anche in Fvg e lancia la sfida alla giunta Fedriga per «fare in modo – indica l'obiettivo Monticco – che la regione, con il concorso di politica, parti sociali e datoriali, diventi terra di sperimentazione, forte anche degli spazi di manovra garantiti dalla specialità statutaria». I punti di partenza per raggiungere l'obiettivo sono i due pilastri che incidono sulle retribuzio-

Fonte: Jp Salari Outlook 2019 Job Pricing e Spring Professional

POSIZIONE	
	Milano
1	Lombardia
2	Trentino A.A
4	Emilia R.
5	Piemonte
6	Liguria
7	Val d'Aosta
8	Veneto
10	Friuli V.G.
	Ral media Nord
12	Abruzzo
13	Campania
15	Puglia
16	Molise
17	Sardegna
18	Sicilia
19	Calabria
20	Basilicata
	Ral media Sud e Isole
	Roma
3	Lazio
9	Toscana
11	Marche
14	Umbria
	Ral media Centro

PUBBLICO IMPIEGO, LA FUGA

FVG - consistenza personale	2017	2018	VAR.	VAR. % 2018/17
REGIONI E AUTONOMIE LOCALI	13.921	15.927	-2.006	-12,6%
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	19.753	20.090	-337	-1,7%
UNIVERSITÀ	2.529	3.093	-564	-18,2%
ENTI DI RICERCA	240	209	31	14,8%
TOTALE	36.443	39.319	-2.876	-7,3%

Pubblico impiego in piazza «No al taglio degli organici»

In Friuli Venezia Giulia il conto è di meno 2 mila 876 persone, dal 2017 al 2019
Cgil, Cisl e Uil guidano oggi a Roma la delegazione regionale di 500 manifestanti

UDINE. La manifestazione è nazionale ma le ragioni si rintracciano anche a livello regionale. Parliamo del pubblico impiego, oggi in piazza per dire "no" alla politica dei tagli agli organici e al mancato rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici. La "politica dei tagli", come è stata battezzata da Cgil Cisl e Uil, è costata negli ultimi anni oltre 250 mila posti di lavoro. In Friuli Venezia Giulia il conto è di meno 2 mila 876 persone, dal 2017 al 2019, di cui 2 mila solo nel comparto unico Regione-Autonomie locali.

«Tremila lavoratori in meno soltanto nei comparti su cui è possibile un confronto in base ai consuntivi della Ragioneria generale di Stato, cioè Regione ed enti locali, con una perdita di 2.000 dipendenti; sanità, oltre 300 in meno, e università, dove il calo è vicino a 600 unità, praticamente un quinto rispetto agli organici di dieci anni fa - dettagliano i dati Cgil, Cisl e Uil del Fvg -. E il conto sarebbe sicuramente più pesante se il confronto potesse essere fatto sull'intero spettro del lavoro pubblico» quello che oggi scende in piazza a Roma su iniziativa dei sindacati di categoria che denunciano la vera e propria emergenza occupazionale che ha investito tutte le pubbliche amministrazioni nell'ultimo decennio.

A livello nazionale, in termini percentuali, sono stati cancellati oltre 250 mila posti, il 7,5% del totale, una percentuale analoga a quella che si riscontra nei settori monitorati in Fvg, dove diventa addirittura in doppia cifra nel comparto unico e, come detto, nell'università. Pesante anche il calo

E LA FUGA CONTINUA
SINDACATI IN ALLARME PER LE USCITE CON QUOTA 100

di oltre 337 posti nella sanità, segno che la timida ripresa delle assunzioni non ha compensato gli effetti del mancato turnover, a fronte di una crescente domanda di cure e assistenza, anche per effetto dell'invecchiamento, come denunciano i segretari regionali Orietta Olivo (Fp Cgil), Massimo Bevilacqua (Cisl Fp) e Luciano Bressan (Fpl-Uil), che guidano nella capitale una delegazione di circa 500 manifestanti.

Allarme poi per gli effetti dell'accelerazione dei pensionamenti in una pubblica amministrazione dove l'età media, a livello nazionale, è salita a 51 anni, quasi 4 in più rispetto al 2001, e dove quota 100 sta determinando un forte esodo, aggravando le carenze di personale un po' in tutti i settori.

Ma sotto accusa c'è anche, e soprattutto l'andamento degli stipendi, visto che la retribuzione media complessiva, a dispetto dei rinnovi e di un'anzianità media sensibilmente più alta, è infatti addirittura calata, scendendo dai 34.700 euro lordi del 2010 ai 34.500 del 2017. Da qui l'attenzione alla trattativa sulla tornata 2019-2021, ma anche la preoccupazione per il blocco contrattuale di alcuni comparti, come il terzo settore (400 mila addetti) e vaste aree della sanità privata, dove il nuovo contratto è atteso addirittura da 12 anni.—

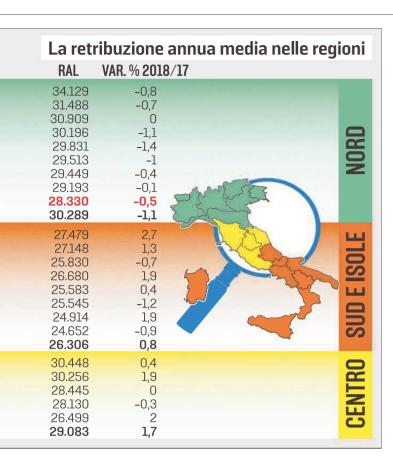
E.D.G.

LA SITUAZIONE

Incrementi contenuti nelle risorse del Def

UDINE. Non bastasse l'allarme sulla "tenuta" del pubblico impiego, anche la questione economica, ovvero salari e stipendi, è all'attenzione di sindacati e lavoratori. A partire dal contesto "risorse" indicate nel Def, che per Cgil Cisl e Uil del pubblico impiego, è «estremamente preoccupante». In base alle risorse stanziate dalla legge di Bilancio per il 2019, gli incrementi sono davvero molto contenuti, si va dall'1,3% per l'anno in corso all'1,65 per il 2020 e all'1,95 per il 2032 «Peraltro - spiegano i sindacati -, la previsione contenuta nel Def sconta l'ipotesi che i contratti per il triennio 2019-2021 verranno sottoscritti a decorrere dal 2020. Per l'anno 2019 è stata considerata la sola spesa per l'anticipazione contrattuale corrisposta a decorrere dal mese di aprile (sostanzialmente si tratta dell'indennità di vacanza contrattuale prevista dal precedente ordinamento, ovvero 8 euro che diventano 14 a partire dal mese di luglio) e quella per la corresponsione dell'elemento perequativo (il famoso "bonus" per i redditi meno elevati, parliamo di circa 20 euro) oltre a somme destinate all'accessorio dei comparti sicurezza-difesa e soccorso pubblico, prosciugando di fatto le risorse stanziate per il medesimo anno. Se si considera che il rinnovo contrattuale 2016-18, che aveva previsto un incremento del +3,48% che ha consentito aumenti medi di 85 euro lori, è intuibile che il previsto 1,95% previsto per la trattativa in corso, consentirebbe aumenti notevolmente inferiori.—

La retribuzione annua media nelle regioni

	RAL	VAR. % 2018/17
NORD	34.129	-0,8
	31.488	-0,7
	30.909	0
	30.196	-1,1
	29.831	-1,4
	29.513	-1
	29.449	-0,4
	29.193	-0,1
	28.330	-0,5
	30.289	**-1,1**
SUD E ISOLE	27.479	2,7
	27.148	1,3
	25.830	-0,7
	26.680	1,9
	25.583	0,4
	25.545	-1,2
	24.914	1,9
	24.652	-0,9
	26.306	**0,8**
CENTRO	30.448	0,4
	30.256	1,9
	28.445	0
	28.130	-0,3
	26.499	2
	29.083	**1,7**

ni: contrattazione e produttività.

«In Italia c'è un forte sistema contrattuale che garantisce ai lavoratori dipendenti buoni contratti collettivi, tanto è vero che se si prende come parametro il salario medio su base annua, comprensivo di ferie, tredicesima e quattordicesima, la paga oraria di quasi tutte le categorie si aggira attorno ai 9 euro (la cifra ipotizzata per il salario minimo legale), in molti casi superandoli – spiega il leader della Cisl –. Senza contare le voci aggiuntive previste dal Contratto nazionale come, ad esempio, premi, indennità, permessi, oltre ai diritti normativi, uno su tutti la formazione e lo studio, e l'adeguamento triennale dei minimi tabellari al costo della vita». Il problema salariale necessita, dunque secondo la Cisl, di risposte diverse da quelle offerte dal salario minimo legale, soprattutto in una regione come il Friuli Venezia Giulia che, nel confronto nazionale e soprattutto con il Nord, appare in difficoltà.

Altro tassello della "questione salariale" del Friuli Venezia Giulia, e cartina di tornasole di una produttività complessiva da rilanciare, è l'indagine condotta dalla stessa Cisl sui premi di risultato detassati. Anche in questo caso, la regione registra performance più basse rispetto alla media nazionale, così, ad esempio, sul fronte dei premi pro capite medi che, nel 2017, si sono attestati a 1.180 euro, contro un valore medio nazionale di 1.270 euro annui. Quanto, invece, alla concentrazione di lavoratori beneficiari, il Friuli Venezia Giulia segna il 10,3%, in linea con il vicino Veneto, ma sotto di più o meno 3 punti percentuali a Lombardia, Piemonte ed Emilia-Romagna.

La paga oraria di quasi tutte le categorie si aggira attorno ai 9 euro

«Analizzando i dati – commenta Monticco – le regioni settentrionali presentano valori più bassi della media nazionale a causa di una più diffusa azione di contrattazione aziendale che interessa le piccole e medie aziende, per l'introduzione di premi variabili legati a risultati aziendali e i più bassi margini delle aziende locali rispetto ai grandi gruppo presenti al Sud. Proprio per questa tipicità strutturale del territorio, occorre implementare ancora di più il ruolo della contrattazione» ipotizzando una contrattazione di area, anche regionale, per tutte le aziende che non hanno contrattazione di secondo livello dove inserire anche i benefit legati al welfare.

Monticco (Cisl) sfida la giunta Fedriga: «Sperimentiamo qui un nuovo modello»

Per la Cisl si deve puntare sulla produttività per innalzare i salari medi dei lavoratori e consentire anche una maggiore incisività della contrattazione di secondo livello. Ma occorre anche, per sostenere le imprese e le tasche dei lavoratori, «tornare a scommettere su politiche industriali di lungo termine, quelle che ancora in Friuli Venezia Giulia, non si vedono». Magari orientate anche a far crescere dimensionalmente le aziende. Monticco conclude indicando anche il tema della misurazione della rappresentanza e della rappresentatività, delle regole certe per gli appalti, del contrasto al lavoro irregolare.—

L'andamento del mercato del lavoro nel primo trimestre 2019

REGIONE FVG	I TRIMESTRE 2017	I TRIMESTRE 2018	I TRIMESTRE 2019	VAR. I TRIM. 2019 I TRIMESTRE 2018
Trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato	1.174	3.014	5.886	2.872 (+95,3%)
Assunzioni a tempo indeterminato in senso stretto	4.824	5.503	6.521	1.018 (+18,5%)
TOTALE	**5.998**	**8.517**	**12.407**	**3.890 (+45,7%)**

Fonte: Regione FVG

REGIONE FVG	I TRIMESTRE 2017	I TRIMESTRE 2018	I TRIMESTRE 2019	VAR. I TRIM. 2019 I TRIMESTRE 2018
Apprendistati e formazione lavoro	1.457	1.879	1.985	106 (+5,6%)
Tempo determinato	23.244	26.940	26.710	- 230 (-0,9%)
Tempo indeterminato	4.825	5.504	6.521	1.017 (+18,5%)
Lavoro parasubordinato	3.581	4.331	4.957	626 (+14,5%)
Lavoro somministrato	13.537	15.650	10.917	- 4.733 (-30,2%)
Lavoro intermittente	1.768	3.314	3.481	167 (+5%)
Tirocinio	1.436	1.318	1.035	-283 (-21,5%)
LSU	134	126	211	85 (+67,5%)
TOTALE	**49.982**	**59.062**	**55.817**	**- 3.245 (-5,5%)**

Da gennaio mercato in calo ma i posti fissi aumentano

L'assessore Rosolen: merito di incentivi e contributi pubblici per l'occupazione
Nel primo trimestre dell'anno sottoscritti oltre 12 mila 400 contratti stabili

UDINE. Il mercato del lavoro in Friuli Venezia Giulia è in flessione nel primo trimestre 2019. In positivo la quota di occupati con un contratto a tempo indeterminato è, invece, in aumento. «Merito degli incentivi e di contributi pubblici finalizzati al sostegno ad un'occupazione stabile e di qualità», dichiara l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen. Nel dettaglio, nei primi tre mesi dell'anno, sono stati 12 mila 407 i contratti a tempo indeterminato che sono stati sottoscritti, di questi 5 mila 886 sono state trasformazioni di contratti a termine in contratti a tempo indeterminato, le cosiddette stabilizzazioni, mentre 6 mila 521 le assunzioni in senso stretto. Rispetto allo stesso periodo del 2018 il saldo è positivo di 3 mila 890 unità, +45,7%. Sulle sole trasformazioni, l'incremento è del +95,3%, «significa – evidenzia Rosolen – che il numero dei contratti precari divenuti stabili è raddoppiato».

«La lettura politica del quadro – dichiara Rosolen – è che l'erogazione di contributi pubblici è finalizzata al sostegno di un'occupazione stabile e di qualità. Con le politiche attive del lavoro, la Regione ha investito con forza sulla necessità di restituire solidità al lavoro e prospettiva al lavoratore. I numeri stanno premiando le nostre scelte: gli incentivi per le stabilizzazioni sono più che raddoppiati e hanno prodotto numeri gratificanti». La conversione di un contratto precario in un posto di lavoro a tempo indeterminato «è incoraggiata da incentivi importanti, addirittura rafforzati nei casi di donne con figli giovani o altre categorie particolarmente esposte», prosegue Rosolen. Altri "bonus" sono previsti per l'assunzione di disoccupati da più di 12 mesi. «In questo senso la Regione, prima in Italia, ha recepito le indicazioni di una direttiva dell'Unione Europea per la lotta alla disoccupazione di lunga durata».

ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE A LAVORO, FORMAZIONE E UNIVERSITÀ

L'assessore si è soffermata sui provvedimenti che fanno riferimento al lavoro contenuti nella legge omnibus, come gli incentivi per le aziende che assumono lavoratori penalizzati dalla crisi e residenti continuativamente in Friuli Venezia Giulia da almeno 5 anni. «Procediamo alla stipula di un patto sociale tra tessuto produttivo e Regione, per cui ogni singolo contributo è vincolato al mantenimento del sito produttivo sul territorio e alla tutela dei livelli occupazionali – ancora Rosolen –. Tra le clausole del contratto l'automatica esclusione da ogni contribuzione regionale per le aziende che, negli ultimi tre anni, abbiano effettuato licenziamenti collettivi senza accordi con le parti sociali. Se un'azienda disconosce un accordo, licenzia persone senza una reale motivazione o delocalizza per convenienza fiscale o perché cerca maestranze più malleabili sul fronte del compenso – avverte Rosolen –, perderà ogni possibilità di ricevere contributi e subirà la revoca di eventuali incentivi già incassati».—

E.D.G.

LA CRITICA

Honsell: «L'esecutivo crea disparità tra gli ultimi»

UDINE. «Ancora una volta questa giunta regionale si adopera per creare disparità tra gli ultimi. Sembra quanto mai strano che essere residenti in Friuli Venezia Giulia sia motivo di "svantaggio" da compensare con una misura attiva». A dirlo è Furio Honsell, consigliere regionale di Open-SinistraFvg, al termine della riunione della II commissione del Consiglio regionale nel corso della quale si è discusso della "legge omnibus" che lega gli incentivi alle assunzioni di lavoratori che hanno perduto il posto, al requisito della residenza in Fvg da almeno 5 anni. Per Honsell questa è «una miope tutela di una chiusura della Regione, che alla fine favorisce l'insorgere di tensioni e indebolisce l'unità delle classi lavoratrici». Per l'esponente di Open-SinistraFvg, è «grave questa modifica, ritenuta urgente, sugli incentivi alle assunzioni: ancora una volta questa amministrazione regionale accresce le disparità di trattamento nei confronti delle persone in difficoltà».

Rispetto ai dati «incoraggianti» sull'occupazione stabile diffusi dall'assessore «non sono un fenomeno solo regionale – secondo il portavoce nazionale e regionale del M5s, Luca Sut e Mauro Capozzella –, ma si inscrivono in un quadro nazionale di maggior stabilità contrattuale già evidenziato dall'Inps, impossibile da non mettere in relazione alle disposizioni contenute nel Decreto Dignità che ha avuto il merito di dissuadere i contratti a termine, favorendo le stabilizzazioni».—

Sicurezza e polemiche

Tabaccaio spara ai ladri e uccide uno dei banditi Salvini: «Si è solo difeso»

Choc nel Canavese: l'uomo svegliato dall'allarme ha affrontato i tre malviventi
Il commerciante è indagato, ma si sta valutando l'applicazione della nuova legge

Andrea Bucci
Alessandro Previati

PAVONE CANAVESE. Tre ladri che assaltano una ricevitoria nel cuore della notte. Il titolare che scende dall'alloggio di sopra, impugna una pistola, spara e ammazza uno dei balordi. Legittima difesa? O reazione eccessivamente violenta? La nuova legge sulla legittima difesa è alla prima prova del fuoco. Quella vera, in cui c'è una magistratura che deve decidere se applicarle o meno. Per questo, Franco Marcellino Iachi Bonvin, 67 anni, ora è indagato a piede libero per eccesso colposo di legittima difesa. «Un atto dovuto», assicura il procuratore capo di Ivrea, Giuseppe Ferrando. Il dubbio resta: Iachi Bonvin per difendere la sua attività non ha esitato un attimo l'altra notte. È sceso in cortile e ha aperto il fuoco contro i ladri incappucciati che stavano rubando nella sua tabaccheria. Uno di loro è morto, raggiunto da un colpo al petto. Gli altri due sono fuggiti. La vittima è Ion Stavila, cittadino moldavo, 24 anni, incensurato.

«Il tabaccaio è stato indagato per garantirgli il diritto alla difesa e la presenza di un avvocato», dice il capo della procura eporediese. Potrebbe beneficiare della nuova legge sulla legittima difesa? «Ci sono molti aspetti da valutare. Siamo rimasti d'accordo che la prossima settimana ci spiegherà come sono andate le cose. Umanamente è molto provato e ha capito che in ogni caso è stato un fatto grave. Mi è apparsa una persona pacata, di una famiglia perbene». Dubbi, insomma, perché la dinamica dell'accaduto non è chiara.

Il tabaccaio Iachi Bonvin a bordo della volante della polizia

Non ha dubbi, invece, il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, che ieri ha affidato ai social il suo pensiero. «Un tabaccaio di 67 anni, incensurato e già rapinato numerose volte, stanotte si è difeso durante l'ennesimo furto e (purtroppo) ha ucciso uno dei tre ladri con un'arma legalmente detenuta. Nel pieno rispetto delle indagini della Procura, a lui la va la mia solidarietà umana e politica. #Iostocoltabaccaio».

> Il negoziante era esasperato dai furti. La vittima è un moldavo di 24 anni, incensurato

Iachi Bonvin vive sopra la tabaccheria insieme con la moglie. I figli, Vanessa e Cristian hanno preso in mano la gestione dell'attività. Assistito dal suo legale, l'avvocato Sara Rore Lazzaro, è comparso in procura e si è avvalso della facoltà di non rispondere. Lunedì alle 12.30, all'istituto di medicina legale a Strambino, il medico Roberto Testi eseguirà l'autopsia sul cadavere del moldavo.

Intanto la polizia di Ivrea sta lavorando per ricostruire l'esatta dinamica della sparatoria. A svegliare Iachi sarebbe stato l'allarme, scattato una volta che i ladri erano all'interno. Così è sceso in strada e ha sorpreso i tre banditi che stavano portando via dalla tabaccheria una macchinetta cambia soldi al cui interno c'erano circa 2 mila euro. In mano, uno di loro, aveva soltanto un palanchino, mentre gli altri stavano caricando la refurtiva su un furgone bianco rubato qualche giorno fa ad Ivrea. Iachi Bonvin li ha affrontati e al termine di una breve colluttazione, ha aperto il fuoco impugnando la sua revolver calibro 3.57 regolarmente denunciata. Il 24enne è stato colpito al petto. È morto subito dopo, disteso a terra sul marciapiede lungo la statale. I complici, invece, sono scappati e sono tuttora ricercati. A chiamare la polizia è stato lo stesso tabaccaio. Agli investigatori non ha nascosto l'esasperazione per i furti subiti. Almeno sette da quando ha ristrutturato i locali nel 2004. Una sequela di assalti che lo avrebbe convinto, qualche anno fa, ad armarsi. «Non vogliamo criminalizzare nessuno - spiega il procuratore Ferrando - ma si è verificato un fatto grave e ci sono ancora diversi aspetti da chiarire. C'è stato un furto, una reazione da parte del proprietario dell'attività e un ragazzo morto. Potrebbe rientrare nella legittima difesa ma dobbiamo esserne certi».

Le ricerche dei complici, nel frattempo, sono in corso in tutto il Canavese. Potrebbe essere la stessa banda che di recente ha saccheggiato alcune tabaccherie della zona, in particolare nel quartiere Bellavista a Ivrea. —

Già aperta un'indagine: va verificato lo "stato di grave turbamento"
In caso di assoluzione, negati anche i risarcimenti in sede civile

Cosa accade con la nuova legge Più tutele per chi ha sparato

IN 5 PUNTI

Davide Lessi

Che cosa prevede la legge sulla legittima difesa, dopo le modifiche recentemente approvate dal Parlamento? E quali conseguenze potrebbero esserci ora per il tabaccaio che l'altra notte ha ucciso il ladro a colpi di pistola?

Dopo l'approvazione delle nuove norme, appena due mesi fa, la Lega esultò dicendo che «la difesa in Italia è sempre legittima». Il tabaccaio di Pavone Canavese è quindi già innocente?

No, l'uomo infatti è stato indagato. Il procuratore di Ivrea, Giuseppe Ferrando, ha aperto un fascicolo «per capire cosa è successo». L'ipotesi di reato è eccesso colposo di legittima difesa. Un dettaglio da tenere in considerazione: il malvivente, poi rimasto ucciso, non era armato di pistola ma di un palanchino di ferro.

Ma la nuova normativa non prevede l'esclusione della punibilità per chi si difende?

Sì, all'articolo 52 viene specificato che la punibilità sia esclusa se chi ha commesso il fatto per la salvaguardia della propria o altrui incolumità abbia agito in «stato di grave turbamento», derivante dalla situazione di pericolo in atto. Ma per stabilirlo serve un procedimento penale.

Dunque c'è la possibilità che il tabaccaio vada a processo?

Sì, questa eventualità esiste. Prima, però, saranno chiarite le dinamiche dell'evento attraverso delle indagini. Poi sarà il gip, il giudice delle indagini preliminari, a stabilire se ci sia stato, a suo avviso, eccesso di legittima difesa. Se invece non ci fosse, il togato emetterà un decreto di archiviazione del procedimento.

Il procuratore di Ivrea ha detto che l'indagine è «un atto dovuto». E il tabaccaio potrebbe beneficiare della nuova legge sulla legittima difesa. In che cosa consistono questi benefici?

Secondo le nuove norme la proporzione tra difesa e offesa viene riconosciuta «sempre» quando una persona reagisce con un'arma o un altro mezzo idoneo alle aggressioni e alle minacce subite in casa o nel luogo del lavoro. Come detto, non è punibile chi ha reagito in quel modo mentre era in stato di «grave turbamento».

Quali altri tutele potrebbe avere il tabaccaio?

Una volta assolto penalmente, il tabaccaio non sarebbe obbligato a risarcire – civilmente – i famigliari del malvivente: la nuova normativa sancisce che non c'è responsabilità da parte di chi ha agito in condizioni di legittima difesa. Di più l'indagato potrà contare sul gratuito patrocinio se il suo procedimento è stato archiviato, prosciolto o si è riconosciuto il non luogo a procedere. —

Sicurezza e polemiche

Gli amici dell'uomo che ha aperto il fuoco sono disposti a scendere in piazza per sostenerlo
È prevista una fiaccolata: «Pronti ad andare davanti al magistrato per lui, non va processato»

L'intera borgata sta con Franco «Non si può sempre subire»

IL REPORTAGE

dall'inviato a Pavone Can.
Vincenzo Iorio

«Scrivetelo chiaramente: Franco ha fatto bene a sparare». Lo gridano, rivolti ai poliziotti che stanno effettuando i rilievi, un gruppo di operai della multinazionale Dayco che esce dagli stabilimenti di Ivrea per la pausa pranzo. Si affacciano lungo la statale 26, un nastro d'asfalto che taglia in due le borgate alla periferia del paese a pochi passi da Ivrea, nel Torinese, dove Marcellino Iachi Bonvin, Franco come lo chiamano tutti, qui, ieri notte ha ucciso con il suo revolver uno dei tre rapinatori che gli stava svaligiando il bar-tabacchi. Qui, in questo angolo della provincia di Torino reso famoso dall'Olivetti, sono tutti solidali con lui, con quest'uomo di 67 anni che adesso si è trincerato in un lungo silenzio. Davanti ai magistrati si è avvalso della facoltà di non rispondere. Forse, chissà, parlerà fra qualche giorno, quando verrà risentito dal procuratore capo, Giuseppe Ferrando. Intanto, per martedì sera gli amici stanno organizzando una fiaccolata: «Saremo al suo fianco e diremo ai giudici che non deve finire sotto processo».

Una vicina: «È stato terribile, avrò contato sette colpi. Sembrava sparassero in casa»

«Cosa doveva fare? – allarga le braccia Mauro Fornero – Dopo aver subito non so più quanti furti, ha semplicemente reagito. Ha difeso la sua famiglia e l'attività commerciale che gli dà da mangiare. Stamattina sono venuto qui per abbracciarlo, per dirgli che in questa tragedia gli amici non lo abbandoneranno, che stanno con lui».

Tra vicini di casa e avventori del bar c'è chi si sta dando da fare per organizzare una manifestazione in suo favore. «Abbiamo già chiesto informazioni in Questura – prosegue Fornero –. Potete crederci, la gente scenderà in piazza. Ci organizzeremo. Franco è una vittima e non merita di finire sotto processo per omicidio. Lui è una persona tranquilla, che non avrebbe mai fatto del male a nessuno. Se ha sparato è stato solo per difendersi. Io, al posto suo, avrei fatto lo stesso». I residenti di stradale Torino, divisa tra i Comuni di Ivrea, Romano e Pavone, ricordano bene la sequela di furti e tentati furti subiti negli anni. Sette nel giro di dieci anni fanno sapere dal commissariato di polizia. Maria Angela Arguto vive proprio di fronte al bar-tabacchi e la notte scorsa è stata svegliata dagli spari. «Ho avuto paura di morire – racconta –. Quei colpi sembravano venire dalla stanza accanto. Sette, otto, non sono stata a contarli. Quando poi mi sono affacciata alla finestra ho sentito urlare "bastardo". Poi ho visto quell'uomo a terra, immobile, e Franco non molto distante da lui. Allora ho capito cosa era successo: l'ennesimo furto. Solo che questa volta Franco ha sparato e, se posso essere sincera, ha fatto bene». Prende fiato Mariangela Arguto, quasi a voler mettere ordine nei pensieri. «Stiamo parlando di una persona per bene e bisogna capirlo – continua –. Non si può sempre subire in silenzio, veder sparire in pochi minuti il frutto del tuo lavoro. Ha messo le saracinesche, le telecamere, l'antifurto, ma non è servito a nulla. Poi, immagino, abbia comprato la pistola per difendersi». Nelle villette a schiera poco distante dal punto in cui il giovane rapinatore moldavo è stato ammazzato, c'è un gruppo di pensionati. Aldo Gillio non ha dubbi: «Avrei sparato anche io in quelle condizioni. Questa è una zona tranquilla, ma Franco era esasperato. Si è trovato davanti tre delinquenti e ha fatto quello che andava fatto. Ora quello che più ci interessa è capire se questo povero commerciante finirà sotto processo. Noi siamo al suo fianco e mi auguro che i giudici non si accaniscano su di lui». —

La polizia appone i sigilli alla tabaccheria di Pavone Canavese teatro della tentata rapina

Agenti di polizia e cronisti davanti alla tabaccheria di Pavone Canavese teatro del furto e della sparatoria in cui ha perso la vita un moldavo. Adiacente al negozio l'abitazione del commerciante Iachi Bonvin che ha aperto il fuoco contro l'aggressore

IL PRECEDENTE

«Otto anni dopo mi è rimasto un marchio addosso»

Nel 2011 a Torino un gioielliere ammazzò il rapinatore e poi fu assolto. «Ma ancora mi vedono come un giustiziere. L'arma peggiore siamo noi»

Pierfrancesco Carcassi

TORINO. «Quando ho letto del fatto di Pavone ho pensato: adesso arrivano i giornalisti in negozio». Otto anni dopo, da dietro il bancone della sua gioielleria, Pier Angelo Conzano ci scherza su e cerca di lasciarsi alle spalle il ricordo di quel 10 agosto del 2011 quando due uomini armati di pistole, che poi si scoprì essere armi giocattolo, tentarono di rapinarlo nella sua bottega. Lui sparò a uno di loro, che fuggì per morire dissanguato poco lontano, sull'asfalto del quartiere di San Salvario.

Conzano fu assolto grazie ai filmati della videosorveglianza: il giudice accolse la tesi della legittima difesa, come introdotta dalla legge del 2006, poiché il gioielliere aveva sparato di fronte a un'aggressione alla persona e ai beni. Un punto fermo per la legge.

I clienti, invece, lo segnano a dito: «Ancora adesso entrano e, con fare un po' morboso, mi chiedono: "Ma è lei quello che…?" - ammette il gioielliere - Mi è rimasto un marchio, vengo percepito come quello che spara. Sui giornali ho fatto la figura del giustiziere, ma non lo sono». Sul caso di Pavone, Conzano preferisce non commentare: vuole stare lontano dai riflettori. Dopo la sentenza, ha ricominciato la vita di sempre in gioielleria. Ha chiesto nuovamente il porto d'armi: «La vita va avanti – spiega il commerciante – Al momento di farmi il certificato necessario il medico mi ha detto: "Ancora vuole girare armato dopo 'sto casino?". Gli ho risposto: "Sono stato assolto e voglio un mio diritto"».

Un diritto con cui bisogna convivere, a cuor più o meno leggero: «Non ho subito altre rapine. Se ho paura che ricapiti? Non mi ci faccia pensare. Chi ha una pistola ha una grossa responsabilità, è un'arma a doppio taglio». Nel suo negozio Conzano difende beni di valore materiale, ma anche oggetti con valore affettivo: «Mi affidano in riparazione orologi - racconta - che a volte sono l'unico ricordo rimasto di una persona cara: un risarcimento non basta a compensarne il furto. Cosa dici a una uomo quando non puoi più ridargli l'orologio della figlia scomparsa?».

Di fronte alla domanda che gli hanno fatto in tanti - se, col senno di poi, sparerebbe di nuovo - il gioielliere ribalta la questione: «Tanti rispondono che in una situazione come quella sparerebbero: stupidaggini. Non puoi decidere prima. Decidi quando hai la pistola in pugno e senti la botta di adrenalina che ti fa rabbrividire la schiena. Si parla tanto della pistola, ma tanti oggetti possono essere usati per colpire. L'arma peggiore siamo noi stessi». —

La Lega insiste sui minibot: «Un'opzione»

Conte temporeggia, vertice la settimana prossima. Per la poltrona di ministro delle Politiche europee è pronto Picchi

Amedeo La Mattina
Francesca Schianchi

ROMA. L'occasione per parlarsi a quattr'occhi verrà lunedì, al massimo martedì prima del Consiglio dei ministri che al primo punto dell'ordine del giorno prevede il decreto sicurezza bis tanto caro al Carroccio. Il premier Giuseppe Conte vuole far passare anche questo ennesimo weekend di campagna elettorale – il ballottaggio per alcune città tra cui Modena, Ferrara e Livorno – prima di chiarirsi con Luigi Di Maio e Matteo Salvini. All'indomani del vertice con il leader leghista, il capo di M5S ieri è stato a Palazzo Chigi ma non è passato a salutare il presidente del Consiglio appena tornato da Vietnam. C'è freddezza nei confronti del premier che è disposto a cedere molto pur di non finire con la testa sul ceppo della procedura di infrazione.

Il problema rimane il complicato rapporto con l'Europa e il controverso strumento dei minibot su cui la Lega insiste e che invece il presidente della Bce Mario Draghi ha già clamorosamente bocciato («o sono denaro illegale o sono debito»). Non piacciono nemmeno al presidente della Confindustria Vincenzo Boccia, ma Salvini afferma che sarebbero graditi agli italiani perché servirebbero a pagare i debiti della Pubblica amministrazione.

Ieri, dopo che l'agenzia di rating Moody's ha avvertito che parlare dei minibot mina la credibilità del Paese agli occhi degli investitori internazionali perché evoca l'uscita dall'euro, è stato il Carroccio a continuare a discuterne come nulla fosse. «Sono una possibilità – insiste Salvini – non sono moneta. Le monete alternative le usiamo al Monopoli». Si tratta di «restituire decine di miliardi che già sono debito dello Stato: in che forma è tutto da valutare. Ci stiamo ragionando».

Insomma, non si tratta di una semplice boutade. Né un'idea sposata solo dall'avanguardia sovranista più spinta, come il presidente di commissione Claudio Borghi. Persino il sottosegretario Giancarlo Giorgetti, considerato l'anima più moderata e istituzionale del partito, ieri ha ammesso che i minibot «sono una proposta per accelerare i pagamenti, una delle possibilità, una delle soluzioni». Una posizione su cui anche i 5S non sono contrari. Ieri però hanno evitato commenti pubblici: «Sui minibot siamo d'accordo che serva una riflessione – svela una fonte grillina – ma solo parlarne può far fibrillare i mercati, bisogna essere molto cauti».

L'incontro a tre dei prossimi giorni sarà decisivo per le sorti del governo. C'è da rimettere mano alla compagine di governo, nominando il nuovo ministro delle Politiche europee, casella vacante dopo il trasferimento di Paolo Savona alla Consob. Sta già preparando la grisaglia il leghista Guglielmo Picchi, oggi sottosegretario agli Esteri. L'obiettivo del ministro dell'Interno è quello di avere in questo posto chiave una persona che conosce i meccanismi di Bruxelles dove a trattare non dovranno essere solo Conte e il ministro dell'Economia Giovanni Tria.

Chiuso a Palazzo Chigi, Conte osserva e aspetta. Sperando che la fine di questa lunga cavalcata elettorale porti in dote un po' di prudenza ai suoi vice. Quello che ribadirà loro è proprio la necessità di un dialogo con l'Europa. «Non sarò io il premier che porta l'Italia in procedura d'infrazione», ripeterà. Perché una procedura sarebbe «un danno enorme per il Paese», si è confidato quando ha letto di riunioni del Carroccio dove si è posto il problema del futuro del premier. Si allineerà alla linea dura o si dimetterà? Conte invece proverà a convincere i suoi due vice che finire dentro la procedura di infrazione è «un errore e un danno».

Se dal vertice uscirà una fumata bianca, si procederà ad un rilancio complessivo del governo, di fatto un Conte bis. Salvini, che ha sempre negato di volere poltrone, ieri ha detto di essere disponibile ad avere una «squadra di governo più compatta».

Di Maio sembra pronto a cedere la poltrona delle Infrastrutture (Danilo Toninelli) e della Sanità (Giulia Grillo). Sotto processo anche i sottosegretari: la prossima settimana si presenteranno davanti ai parlamentari grillini che compongono le commissioni competenti per materia. Dovranno spiegare cosa hanno fatto di buono. Chi non passa l'esame, fuori dal governo. —

Gli imprenditori riuniti a Rapallo chiedono all'esecutivo che l'Italia non resti isolata dall'Europa
No a minibot leghisti, Quota 100, flat tax e reddito. Il presidente Rossi: «Un boomerang»

I Giovani industriali al governo «Basta chiacchiere, ora i fatti»

IL CASO

dall'inviato a Rapallo
Paolo Baroni

Per vincere la sfida globale, per inserire l'Italia nella catena di creazione del valore, per crescere, sostengono i Giovani di Confindustria, occorre essere «connessi». Connessi con l'Europa, col mondo, coi mercati, sfruttando al massimo le nuove tecnologie e spingendo perché infrastrutture indispensabili, dalla Tav alle nuove autostrade, alle reti energetiche, vengano al più presto realizzate. «È il mondo connesso quello in cui crediamo: dove i popoli collaborano, le economie sono integrate e le infrastrutture uniscono» spiega il presidente Alessio Rossi illustrando le Tesi con cui si è aperto il 49° convegno dei Giovani di Rapallo. «Solo chi eccelle nelle connessioni può proiettarsi nello scacchiere globale».

Pollice verso nei confronti delle spinte sovraniste, dunque, e la politica che porta a galla «le disconnessioni», che sono l'esatto contrario di cui oggi hanno bisogno gli imprenditori. E verso scorciatoie come i «minibot» leghisti. «Da una parte ci sono forze che spingono a disconnettersi dal circuito delle decisioni sovranazionali: Brexit, dazi, eurofobia. Dall'altra ci sono le imprese, l'innovazione, la ricerca – rimarca Rossi –. Tutte realtà che rifiutano ogni divisione, confine o dazio, ma hanno bisogno di essere protette. Dalla concorrenza sleale, certo, come dalla guerra commerciale: non da operazioni come quella di Fca-Renault, che invece avrebbe dato vita a un campione europeo e mondiale dell'automotive». Rossi definisce tutto questo «schizofrenia», una «schizofrenia che si perde nelle acque della politica e indebolisce l'impresa». Per questo – incalza – la politica non deve minimizzare, perché «la semplificazione è l'ovvio dei popoli e quando il mondo si fa complesso ci vuole una politica che lo sappia interpretare e non minimizzare». «Non servono uomini forti, ma istituzioni forti», «ci servono confronti, non balconi» e, soprattutto, «bisogna lavorare per una società aperta, ovvero inclusiva, innovativa, democratica».

L'assemblea dei giovani industriali ieri a Rapallo

In questo quadro è «sbagliato innescare una guerra di posizioni con le istituzioni europee. Per cambiarle bisogna starci dentro, da protagonisti. Invece, in caso di apertura della procedura di infrazione, l'Italia potrebbe finire in panchina». Per questo, anziché bisticciare con Bruxelles, «dobbiamo avere un chiodo fisso: dimostrare affidabilità ed essere credibili». Ed è così che i Giovani di Confindustria arrivano a condividere nei fatti praticamente tutti i rilievi di Bruxelles sul nostro debito fuori controllo: innanzitutto non credono al «miracolo dell'autocorrezione dei conti» evocata dal premier, «si rischia invece l'autoscontro se non si prende la situazione davvero sul serio». E poi bocciano sia Quota 100, «che ci sta tornando indietro come un boomerang», sia Flat tax e Reddito di cittadinanza «fatte a debito». Bocciate anche altre iniziative del governo, dal Decreto crescita, allo Sblocca cantieri, sino alla politica di bilancio, perché «pensare che il problema del debito sia risolvibile con i mini bot è come provarci coi soldi del Monopoli» infierisce Rossi. «Ormai i nostri conti pubblici sono ufficialmente sotto la vigilanza europea – sottolinea – e insieme alla flessibilità economica è finita anche la nostra pazienza». Sì invece all'autonomia regionale, ma a patto che sia all'interno di un «Stato forte».

Una la richiesta che da Rapallo viene spedita al governo, a cui si chiede di iniziare a decidere anziché continuare a rinviare le grandi scelte da cui dipende lo sviluppo del paese, «dobbiamo riattivare una cabina di regia per la crescita, ma stavolta chiamate i protagonisti, non le comparse. Noi crediamo nell'Italia che collega con le grandi opere. Non che divide con le grandi chiacchiere» conclude Rossi. Oggi a Rapallo arriva il sottosegretario Giancarlo Giorgetti: toccherà a lui rispondere alla platea dei giovani imprenditori. —

LA SETTIMANA — **BRUNO MANFELLOTTO**

L'incerto cammino di un esecutivo dalle idee confuse

Proviamo a metterci nei panni di qualcuno che ci osservi da Parigi, da Berlino o da Visegrad. Come in un documentario girato in una rissosa Repubblica delle banane, egli ha potuto assistere, una dopo l'altra, alle seguenti, istruttive scenette. Un bel giorno il ministro dell'Economia Giovanni Tria, si decide a scrivere la risposta del governo alla Commissione europea - stufa che l'Italia prometta di ridurre il debito e non lo fa - per cercare di evitare l'umiliazione di una procedura d'infrazione. La bozza della missiva, però, viene inopinatamente resa nota prima che divenga ufficiale. Si scopre presto che la manina maligna è della vice ministra Laura Castelli, già salita agli onori della cronaca per aver replicato in tv ai numeri di Pier Carlo Padoan con un plateale «questo lo dice lei». La faccenda finisce in Procura per volontà dello stesso Tria, che però prepara un nuovo testo della lettera.

Ancora. Il 2 giugno quattro generaloni si rifiutano di partecipare alla Festa della Repubblica, e alla relativa sfilata ai Fori Imperiali davanti a governo e Capo dello Stato, per protesta contro la ministra della Difesa, Elisabetta Trenta. Non era mai successo prima, se si escludono le scene clou del film satirico "Vogliamo i colonnelli". E per amor di patria qui si sorvola sulla canea del 25 aprile, ricorrenza della liberazione dell'Italia dal nazifascismo amabilmente definita dal vicepremier Salvini «un derby tra fascisti e comunisti».

Intanto il Consiglio superiore della magistratura, architrave del sistema democratico, apre il suo plenum straordinario con cinque poltrone vuote: altrettanti magistrati, travolti da inchieste giudiziarie, accusе vergognose e sospetti di loschi affarucci, si erano sospesi dall'incarico. Non basta. Pochi giorni dopo il Parlamento approva all'unanimità una mozione che chiede alla pubblica amministrazione di pagare i debiti con le imprese utilizzando minibot di nuova emissione (segue pentimento del Pd caduto in trappola). L'idea piace un sacco a un italiano della Lega, Claudio Borghi, nemico giurato dell'euro e dell'Europa; ma pochi giorni dopo un altro italiano, Mario Draghi, è costretto a ricordargli che se si tratta di una moneta parallela essa è illegale; altrimenti è aumento del debito. Amen.

Infine, ecco la beffa della fusione Fca-Renault bloccata sul filo di lana dall'intervento sovranista del campione dell'europeismo Macron che ha costretto Fca a sospendere le trattative. Bene, la più grande operazione della storia automobilistica recente è stata accompagnata in Italia dal fragoroso silenzio passivo di ministri, premier e vicepremier. «Quando la politica interviene in faccende economiche non sempre fa bene», ha detto Luigi Di Maio. Però fa pure male, anzi peggio, che da un anno la politica latiti, nell'assenza totale di un qualsiasi progetto economico o sociale. Allora cosa volete pensi di noi quel cittadino di Parigi, Berlino o Visegrad quando qualcuno alza la voce contro l'Europa? Si fiderà? —

I nodi dell'economia

AUTO

Fca cerca alternative all'asse con Renault Si guarda a Hyundai

Manley: «Faremo vedere chi siamo». C'è anche l'ipotesi Psa
Di Maio e Confindustria attaccano Parigi: «Brutta figura»

TORINO. «Nei prossimi dieci anni dimostreremo ancora una volta al mondo chi siamo». Parola dell'amministratore delegato di Fca, Mike Manley, che dà un messaggio di fiducia e di orgoglio agli oltre duecento dipendenti del gruppo riuniti all'Heritage Hub Fiat a Torino, a poche ore dalla rottura della trattativa con Renault.

«Non abbiamo deciso di ritirarci dall'operazione perché non consideriamo Renault un buon partner – spiega il manager, poi ripartito per gli Stati Uniti – ma perché non c'erano le giuste circostanze. La priorità mia e di John Elkann è quella di non mettere mai a repentaglio la società e i nostri colleghi. A volte è difficile ritirarsi, ma a volte è davvero la cosa giusta da fare». Manley invita «a cercare di superare le sfide»: «Tutti gli occhi ora saranno puntati su di noi. E va bene così – prosegue l'amministratore delegato –. Voglio che vedano e che capiscano che noi continueremo a lavorare per raggiungere gli obiettivi annuali che ci siamo prefissati. Abbiamo l'opportunità di far vedere due cose. La prima è che siamo una società speciale. La seconda, ancora più importante, è far vedere quanto sono speciali tutte le nostre persone».

La brusca interruzione del negoziato lascia uno strascico di polemiche con il governo italiano che accusa la Francia, ma è a sua volta bersaglio dell'opposizione, da Forza Italia a Sinistra Italiana. C'è anche chi, come l'ex ministro dell'Economia Carlo Padoan e il presidente di Sace, Beniamino Quintieri, spera che «sia soltanto una pausa di riflessione». «È l'interventismo di Stato che ha provocato il fallimento dell'operazione. La Francia non ha fatto bella figura, noi anche se in contatto con Fca abbiamo rispettato una operazione di mercato», dice il ministro dello Sviluppo economico e vicepremier Luigi Di Maio.

«A me sarebbe piaciuto un accordo – afferma invece il ministro dell'Interno e vicepresidente del Consiglio Matteo Salvini – anche a tutela di aziende e lavoratori italiani. Se è saltato per scelta del governo francese me ne dispiaccio».

Attaccano la Francia anche gli industriali: «Tirare troppo la corda da parte di governi e politica significa far venir meno strategie che sono nell'interesse dell'Europa», dice il leader di Confindustria, Vincenzo Boccia.

Respinge le accuse il governo francese, che motiva il tentennamento con il timore di mettere a rischio l'alleanza tra Renault e Nissan: «Questa operazione era una bella opportunità industriale e questo rimane. Ci serviva più tempo», spiega il ministro dell'Economia transalpino Bruno Le Maire.

Chiuso il fidanzamento con Renault, torna alla ribalta il tema delle alleanze. La ricerca di un partner è cruciale per Fca per affrontare gli investimenti richiesti dall'auto elettrica e a idrogeno. Il toto-partner riporta al centro i coreani di Hyundai, con i quali Fca diventerebbe il primo costruttore al mondo, o la cinese Geely, proprietaria di Volvo, Lotus e azionista di maggioranza di Daimler. Ritorna anche il nome dell'altra francese, la Psa di Carlos Tavares, che avrebbe fatto pressione perché l'operazione Renault non andasse in porto. —

Oggi a Roma il corteo dei dipendenti della Pa
Il 22 tocca ai metalmeccanici: sale la tensione

Il pubblico impiego scende in piazza E spunta l'ipotesi sciopero generale

LA PROTESTA

I lavoratori pubblici di Cgil, Cisl e Uil scendono in piazza: oggi sfileranno in migliaia per le vie del centro della Capitale. Venerdì prossimo invece incroceranno le braccia i metalmeccanici, con manifestazioni a Milano, Firenze e Napoli. Sabato scorso a scendere in piazza San Giovanni erano stati i pensionati, preceduti dai dipendenti delle imprese di pulizia. Un mese fa si erano mosse le categorie dell'agroalimentare. Ancora prima si erano fatti sentire gli edili. È un'agenda fitta, lanciata a febbraio e caratterizzata da iniziative unitarie che culmineranno il 22 giugno a Reggio Calabria, quella che mobilita i sindacati in questo mese di giugno.

Dal Sud partirà probabilmente l'ultimatum al governo. Si guarda già all'autunno. L'escalation programmata dal sindacato parla chiaro. Senza risposte ci si prepara a tutto e lo sciopero generale non è escluso. L'ultimo di 4 ore, con tutte le categorie coinvolte, risale al 2004, con il governo Berlusconi.

Intanto domani i sindacati chiederanno «il rinnovo di tutti i contratti» e «un piano straordinario di assunzioni nelle amministrazioni pubbliche», in grado di compensare l'esodo accelerato da Quota 100. Sono infatti previsti in uscita mezzo milione di lavoratori. E una fetta di questi, denuncia la Cgil, rischia di andarsene senza la tranche di liquidazione (fino a 45mila euro) promessa dall'esecutivo, perché ancora manca il decreto. In piazza della Repubblica, da dove partirà il corteo, sono attesi un centinaio di pullman da tutta Italia. Da lì ci si dirigerà verso piazza del Popolo. Non mancheranno i tre leader confederali Maurizio Landini, Annamaria Furlan e Carmelo Barbagallo.

Un vero confronto con il ministro della pubblica amministrazione Giulia Bongiorno secondo le sigle del pubblico impiego non si è mai aperto. Il ministero ha rivendicato la sua disponibilità e lo sforzo fatto in manovra per alimentare i fondi destinati ai rinnovi e all'occupazione. A Cgil, Cisl e Uil non basta, visto che calcolano in 22 euro lordi la ricaduta in busta paga. Soprattutto temono che senza un ricambio generazionale i servizi pubblici, quelli sanitari inclusi, possano andare in tilt.

Il 14 giugno toccherà invece alla protesta dei metalmeccanici, che chiamano in causa sia lo Stato che le imprese, da un canto per accelerare sulle retribuzioni, dall'altro per mettere un freno alle morti sul lavoro. —

Una manifestazione di dipendenti pubblici a Roma

MILANO

Nuova Mediaset La sede legale si sposta in Olanda

Mediaset sposta la propria sede legale (non fiscale) del gruppo in Olanda. Nasce così una nuova holding ad Amsterdam - Media for Europe (Mfe): verranno fuse le attività in Italia e quelle in Spagna. «Mfe diventerà la nuova casa per un broadcaster europeo», ha spiegato Piersilvio Berlusconi (nella foto sopra). Mediaset e Mediaset Espana, saranno trasferite sotto l'ombrello della nuova società: «Ma non ci sarà nessuna delocalizzazione» chiosa Berlusconi.

La giornata dei diritti umani

Elisa scelta come madrina del Fvg Pride

Dopo il calciatore Felipe nel 2017, tocca alla cantante monfalconese sostenere il raduno cantando stasera a Muggia

TRIESTE. Dopo Felipe, padrino del Fvg Pride 2017, giocatore allora dell'Udinese e primo calciatore di serie A a supportare pubblicamente in Italia i diritti Lgbtqia+ (sigla utilizzata come termine collettivo per riferirsi a persone lesbiche, gay, bisessuali e transgender), sarà Elisa a sostenere oggi i diritti umani nella sua regione per l'edizione 2019. Ricoprirà quindi il ruolo di madrina del Fvg Pride e interverrà sul palco del concerto gratuito di Muggia, dalle 20, in piazzale Adriatico.

Dalle 14.30 in poi è previsto il ritrovo in piazza Libertà per la partenza del corteo di Fvg Pride, il primo a Trieste: saranno allestiti gazebo dove sarà possibile avere informazioni sulla manifestazione e il suo svolgimento, ci saranno anche volontari per il facepainting. Ci sarà anche la Cgil Fvg. Il corteo si snoderà per le vie del centro, con varie tappe della Memoria: l'ultima di queste sarà in piazza Unità, dove si terranno anche i discorsi finali. Durante il corteo sono stati invitati a partecipare anche i primi cittadini che hanno patrocinato il Pride con le rispettive amministrazioni. Finito il corteo la festa per il Pride si sposterà a Muggia, nel piazzale di fronte ai cantieri San Marco. Fvg Pride Live sarà un vero e proprio music festival che celebrerà la fine del corteo. Una festa in musica gratuita che promuove e valorizza il lavoro di artisti queer della scena nazionale e internazionale: un'occasione unica per scoprire nuovi volti, nuovi suoni e nuove maniere di espressione artistica.

50
Gli eventi organizzati in regione in questo mese: ora il corteo e il gran finale a Trieste

Alle 20 inizierà il concerto, che avrà per protagonisti musicisti italiani e europei: il collettivo indie-rock di sole donne Žen, l'artista di hip hop alternativo Tofel Santana, la musica queer pop di Splendore e Planningtorock, progetto di Jam Ronson.

Dalle 24 si ritornerà a Trieste per la festa finale di Fvg Pride, ospitata al Mandracchio con dj-set a cura di DiscOrsetto, Oceanicmood e Nina Hudej.

Questi i numeri del Pride: oltre 50 eventi sparsi su tutte le quattro ex province della regione nel mese che ha anticipato Fvg Pride; migliaia di partecipanti agli eventi; un centinaio di volontari/e che stanno supportando le attività; oltre 60 associazioni, sindacati, gruppi aderenti alla manifestazione; oltre 50 esercenti da tutta la regione che sostengono l'iniziativa.

I Comuni che hanno patrocinato Fvg Pride sono: Aiello del Friuli, Andreis, Cervignano del Friuli, Gradisca d'Isonzo, Grado, Marano Lagunare, Muggia, Resiutta, San Canzian d'Isonzo, San Dorligo della Valle, Sgonico, Staranzano, Terzo di Aquileia, Turriaco, Fiumicello Villa Vicentina e Lubiana. Patrocinano il Pride inoltre le Università di Udine e Trieste. —

La cantante Elisa Toffoli sarà la madrina del Fvg Pride di oggi fra Trieste e Muggia

ITALIA & MONDO

IL RITORNO AD ORGOSOLO

Mesina torna in libertà L'ex primula rossa salvo per la burocrazia

Nel 2018 è stato condannato a 30 anni per traffico di droga
È stato scarcerato per decorrenza dei termini. Lui: «A casa»

NUORO. «Sono felicissimo, non me lo aspettavo. Finalmente respiro di nuovo l'aria del mio paese». Graziano Mesina, l'ex primula rossa del banditismo sardo, è tornato a Orgosolo, dove è nato 77 anni fa, subito dopo aver lasciato, ieri, il carcere nuorese di Badu'e Carros. Nell'istituto di pena era rinchiuso dal 10 giugno 2013, quando venne arrestato per un traffico internazionale di droga. Accusa che gli è costata, nel processo d'appello che si è svolto a Cagliari nel 2018, una condanna a 30 anni di carcere, anche se lui si è sempre professato innocente.

Mesina è stato scarcerato per decorrenza dei termini: le motivazioni della sentenza d'appello, infatti, non sono ancora state depositate, facendo dunque decadere la misura cautelare. «La legge dice che un cittadino in Italia non può essere detenuto più di sei anni in condizione di misura cautelare – dice Maria Luisa Venier, avvocato della difesa –. Mesina è ancora in attesa di giudizio, ora resta libero fino alla sentenza definitiva della Cassazione». A 77 anni "Grazianeddu" torna dunque un uomo libero. Una gioia che aveva già assaporato con la grazia concessagli nel 2004 dall'allora presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, con la quale fu dato un colpo di spugna a tutta la sua lunga carriera criminale.

Mesina fuori dal carcere

Mesina è stato uno dei principali esponenti del banditismo sardo nel Novecento, coinvolto in numerosi crimini che gli erano costati l'ergastolo e protagonista anche di diverse evasioni. Al processo d'appello a Cagliari si era dichiarato innocente. «Quando ho commesso reati – disse alla Corte – me ne sono sempre assunto le responsabilità. Ma dopo la grazia non ho mai fatto nulla di ciò di cui vengo accusato. Mi mantenevo con vari lavori, rilasciando interviste a pagamento ai giornalisti oppure facendo altre attività». Ma stando alla ricostruzione della Direzione distrettuale antimafia di Cagliari, vi erano due associazioni a delinquere, una con base a Cagliari e l'altra a Orgosolo, che avrebbero avuto ai propri vertici proprio Mesina. Il blitz delle forze dell'ordine era scattato il 10 giugno 2013 con l'arresto delle due bande (26 affiliati in tutto) e la contestazione dell'associazione a delinquere finalizzata al traffico di droga dall'Italia alla Sardegna, ma anche estorsioni e altri gravi reati. Per Mesina ora è stato disposto l'obbligo di firma giornaliero e non potrà uscire dalla propria abitazione dalle 22 alle 6. «È tutto cambiato in sei anni qui, stavo andando alla vecchia caserma, ma anche quella è nuova». —

SENTENZA DELLA CONSULTA

Processo escort a Bari «Mai libertà totale per chi si prostituisce»

La Consulta si è pronunciata

ROMA. Prostituirsi non è mai una scelta totalmente libera. Per questo la Corte Costituzionale, nell'ambito dell'inchiesta escort, ha dichiarato non fondate le questioni di legittimità costituzionale sollevate dalla Corte d'appello di Bari sulla legge Merlin. Per questa ragione trova fondamento nella Costituzione, che lo Stato preveda e punisca il reclutamento e il favoreggiamento della prostituzione. Secondo la Consulta anche nell'attuale momento storico, diverso da quello in cui fu concepita la legge Merlin, la scelta di «vendere sesso» è quasi sempre determinata da elementi (economici, sociali ma anche affettivi e familiari) che limitano e condizionano l'autodeterminazione dell'individuo. In questi casi il confine tra «decisioni autenticamente libere e decisioni che non lo sono» è spesso labile e sfumato. La vicenda ruota attorno al processo a Giampaolo Tarantini e Massimiliano Verdoscia sul caso delle escort presentate, tra il 2008 e il 2009, all'allora premier Silvio Berlusconi. I giudici di Bari, facendo propria l'istanza dei difensori dei due imputati, a marzo avevano deciso di sospendere il processo e di inviare gli atti alla Consulta per sottoporle i dubbi di legittimità ammettendo, come elemento di «novità» l'esistenza oggi di una «prostituzione per scelta, totalmente libera e volontaria». —

POZZALLO

Accolti a terra dalla Cei i 62 migranti salvati dal rimorchiatore Asso

ROMA. «Il salvataggio di vite umane ha reso prestigio» all'Italia dice Sergio Mattarella mentre la nave con 62 migranti salvati al largo della Libia entra a Pozzallo e Matteo Salvini, non potendo chiudere i porti a un'imbarcazione italiana, ringrazia per la seconda volta in meno di una settimana la Cei per l'accoglienza offerta ai migranti e riparte all'attacco dell'Ue. «La stessa Europa che manda lettere al governo italiano – mette nero su bianco il Viminale – continua a ignorare le richieste d'aiuto di Italia e Malta, lasciate sole a fronteggiare gli sbarchi».

Lo sbarco da Asso 28 a Pozzallo

Il capo dello Stato parla a una rappresentanza della Marina Militare, che con la Guardia Costiera in questi anni ha fatto ben più del possibile per ridurre il numero di morti in Mediterraneo. «La vostra azione – dice Mattarella – è l'azione che garantisce la sicurezza del nostro Paese, dei suoi mari e delle sue coste sotto ogni profilo: la sicurezza in generale, il mantenimento della pace, la sicurezza della libertà di navigazione, dei commerci e delle infrastrutture, il salvataggio di vite umane, in questi anni con molta intensità, che ha reso prestigio al nostro Paese». Parole che arrivano fin sul molo di Pozzallo dove sbarcano i 62 migranti – 60 uomini e 2 donne provenienti da Costa d'Avorio, Gambia e Senegal – salvati venerdì, mentre il gommone su cui viaggiavano si stava sgonfiando, da Asso25, un rimorchiatore in servizio presso le piattaforme petrolifere a poche miglia da Tripoli.

Il soccorso, fa sapere il Viminale, è stato gestito in collaborazione tra l'Italia e Malta «in piena sintonia». Una novità assoluta visti gli attriti degli ultimi mesi. La Valletta, che aveva già soccorso centinaia di migranti, ha chiesto un supporto e da Roma è arrivato il via libera a dirottare Asso25, la nave al momento più vicina. Una stoccata alle Ong che Salvini non amplifica, preferendo invece ringraziare la Cei con la quale ha firmato un protocollo. «I pochi che riescono ancora ad arrivare – dice – saranno a carico della Cei, accolti a spese del Vaticano e dei vescovi italiani, che ringrazio. Così ognuno fa la sua parte». –

MESSICO-GUATEMALA

Al confine 6mila militari

Per scongiurare l'entrata in vigore, da lunedì, dei dazi minacciati da Trump, il Messico è pronto a schierare sul confine sud con il Guatemala fino a 6mila militari per dimostrare agli Usa il suo impegno per una riduzione degli arrivi di migranti.

REGNO UNITO

May firma le dimissioni Ora Johnson è il favorito

LONDRA. Ora c'è anche la firma su un pezzo di carta. Theresa May ha formalizzato ieri le sue dimissioni da leader dei conservatori, come annunciato 15 giorni fa dopo il fallimentare tentativo di ratifica dell'accordo sulla Brexit, innescando lo start ufficiale alla corsa alla successione. Il passaggio di ieri era solo tecnico e lascia May leader ad interim e premier finché non verrà eletto qualcun altro. I tempi però sono definiti: la settimana prossima scatteranno le votazioni nel gruppo parlamentare Tory, con l'eliminazione graduale dei candidati meno suffragati finché non ne resteranno in gara solo due per il ballottaggio finale affidato al voto postale dei 160.000 iscritti. A fine luglio la proclamazione del vincitore.

Sarà una corsa fra 11 pretendenti per la guida del partito e a seguire la poltrona di premier. Il favorito è Boris Johnson, il più istrionico portabandiera del divorzio dall'Ue. –

IN BREVE

Lecce
Assassinò la fidanzata Condannato a 18 anni

Confermati in appello i 18 anni e 8 mesi inflitti a Lucio Marzo, il 19enne che il 3 settembre 2017 uccise la fidanzatina Noemi Durini, di 16 anni, occultandone il corpo nelle campagne di Castrignano del Capo, facendolo trovare dieci giorni dopo. Lo ha deciso, ieri, la sezione minori della Corte d'appello di Lecce. I giudici hanno respinto la richiesta di rinnovazione della perizia psichiatrica e della messa alla prova col riconoscimento delle attenuanti generiche come chiedeva la difesa.

Ancona
Mistero in fondo al dirupo Morti donna e il suo cane

Sono stati trovati morti in un dirupo, ieri, a poca distanza l'uno dall'altro. È mistero a Camerata Picena, in provincia di Ancona, sulla fine di una 71enne di origini abruzzesi e il suo cane, trovati senza vita in un dirupo vicino all'abitazione della donna. Il cadavere era in fondo al fosso, quello del cane poco distante, più vicino al ciglio della strada. A recuperarli sono stati i vigili del fuoco mentre ai carabinieri di Jesi sono affidate le indagini coordinate dalla procura di Ancona.

COMO

Esce di scuola e si tuffa 15enne annega nel lago

COMO. Voleva festeggiare con un tuffo nel lago la fine dell'anno scolastico, ma è annegato. È morto così, ieri pomeriggio, un quindicenne originario del Ghana ma residente a Gironico, nel Comasco. Il 15enne frequentava l'istituto alberghiero Cps di Monte Olimpino e ieri, con quattro compagni di scuola, alcuni maggiorenni e altri minorenni, aveva deciso di festeggiare l'ultimo giorno di scuola con un bagno nel lago. Gli amici si sono tuffati prima di lui dal pontile di villa Geno, sul lago di Como. Peccato, invece, che il 15enne, che non sapeva nuotare, sia stato trascinato a fondo e non sia più riemerso. Quando gli amici e i sommozzatori dei vigili del fuoco lo hanno ripescato era vivo ma in condizioni critiche. Poco dopo è morto all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo, dove era arrivato in elicottero. —

IL VERTICE

Bini scommette: «ProgettoFvg secondo partito di centrodestra»

Patto di ferro tra l'assessore e Saro per aggregare le forze civiche e superare Fi «Diventeremo la nuova casa di chi vuole un polo moderato, liberale e riformista»

Sergio Bini e Ferruccio Saro hanno riempito l'auditorium dello stadio Friuli per l'incontro di ProgettoFvg

Maura Delle Case

UDINE. Progetto Fvg mette la freccia per il sorpasso su Forza Italia e punta a diventare il secondo partito della coalizione di centrodestra. Con tesserati in aumento e una ricca squadra di amministratori locali, il movimento politico fondato dall'assessore regionale Sergio Emidio Bini che guida con Ferruccio Saro (coordinatore regionale della civica), vive il suo momento d'oro. L'ha celebrato ieri all'auditorium dello stadio Friuli chiamando a raccolta militanti e simpatizzanti, ma soprattutto una vasta platea di amministratori locali, tutti espressione di liste civiche, che all'appello hanno risposto con slancio. «Quella che abbiamo davanti – ha detto Bini – è una prateria di forze di centro, moderate, liberali, riformiste che alle scorse elezioni regionali e ancor più in queste amministrative hanno chiesto una nuova casa, un nuovo polo di aggregazione. Bene, Progetto Fvg vuole dar loro quella casa. Ormai siamo radicati dalla montagna al mare, da Pordenone a Gorizia. A nulla è valso il tentativo messo in atto nei mesi scorsi di seminar zizzania nel nostro movimento. Non ci sono riusciti: tra Bini e Saro – ha proseguito l'assessore – c'è un patto di ferro in grado di far diventare questa forza la seconda della coalizione di centrodestra».

Il guanto di sfida è dunque lanciato. Ai movimenti civici da un lato, affinché si riuniscano sotto il cappello di Progetto Fvg e facciano squadra, dall'altro a Fi, che il movimento punta sì a superare ma al contempo invita a federarsi. «A Forza Italia abbiamo lanciato segnali chiari – ha concluso Bini –: assieme si vince». All'auditorium sono sfilati gli amministratori locali, volti di uomini e donne che il 26 maggio hanno decretato il successo delle civiche sui partiti. Al microfono si sono alternati tra gli altri sindaci e vicesindaci di Magnano in Riviera, Povoletto, Rivignano Teor, Moggio Udinese, San Pietro al Natisone, Cormons, Lusevera, Remanzacco. Tante voci per raccontare la stessa voglia di fare, l'impegno, l'entusiasmo del mettersi al servizio della comunità. Rigorosamente senza insegne di partito, salvo quella del movimento proiettata alle loro spalle. «Vogliamo far crescere una nuova classe dirigente, capace di raccogliere le sfide e per farlo, considerata la crisi dei partiti, l'unico strumento sono le amministrazioni comunali», ha detto Saro, annunciando nei prossimi mesi la realizzazione di una scuola per formare i nuovi amministratori. Niente rottamazione però (non a caso in platea si sono contati anche numerosi veterani). «Noi siamo per conciliare le nuove energie con le esperienze, perché solo coniugandole – ha concluso Saro – si può gestire il cambiamento». —

AMBITI SOCIOASSISTENZIALI

Emergenza abitativa poveri, minori e anziani le priorità del sistema

Un momento dell'incontro tra i sindaci e l'assessore Riccardi

UDINE. Emergenza abitativa, povertà, minori e anziani: queste le priorità che deve affrontare il sistema sociosanitario regionale. Con regole diverse, però, partendo da una puntuale analisi dei bisogni per definire misure ad hoc perché siano efficienti ed efficaci. Di questo si è discusso ieri a Udine, nella sede della Regione, tra l'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi, e i sindaci responsabili degli ambiti socioassistenziali, durante la prima riunione del Tavolo di lavoro interistituzionale. Incontro costruttivo, secondo Riccardi, che ha affermato come quello compiuto ieri «è stato un importante passo avanti verso la riprogettazione del sistema di protezione sociale del Friuli Venezia Giulia attraverso il confronto costruttivo tra la Regione e le "sentinelle" delle esigenze dei cittadini, ovvero i Comuni. Un percorso che ha già permesso di identificare alcune priorità sulle quali concentrare l'attenzione: l'emergenza abitativa che tocca sia la competenza dei servizi sociali sia quella delle aziende sanitarie, il supporto e l'assistenza ai minori in situazioni di difficoltà e agli anziani e il superamento della Mia con il reddito di cittadinanza e l'eventuale affiancamento di ulteriori misure di supporto alla povertà estrema. Problematiche e tematiche - ha aggiunto l'assessore - delle quali mi farò portavoce durante la discussione che il Consiglio regionale avvierà in merito al welfare regionale».

Riccardi ha sottolineato che «per migliorare il welfare in Friuli Venezia Giulia, la Regione deve saper cogliere le indicazioni che giungono dal territorio, così da varare misure che diano risposte concrete e rapide alle necessità di un tessuto sociale in costate cambiamento». Misure non standardizzate «difficilmente possono garantire risultati reali dato che non tengono conto del contesto sociale e territoriale», ha aggiunto. Assicurando che non viene messa in dubbio l'integrazione sociosanitaria, Riccardi ha precisato che vanno però «definiti i confini e lavorare ad un modello che, oltre a garantire sicurezza sanitaria, sposti parte della spesa sul sociale, valorizzando risorse fondamentali come il privato sociale e il volontariato».

Verrà elaborato infine un documento programmatico che fungerà da punto di avvio del confronto tra i sindaci e la Regione. —

L'EX PRESIDENTE

Serracchiani sul Sores: Riccardi scaricabarile

UDINE. «Ancora una volta trova conferma una consolidata abitudine dell'assessore Riccardi e di tutta la compagine di governo, a Roma come in Regione, e cioè quella di scaricare su altri responsabilità per problemi che non riescono a risolvere. Perché attribuire i problemi della Sores a "decisioni inopportune" prese dalla giunta che ho avuto l'onore di guidare significa fare lo scaricabarile». Così la deputata dem Debora Serracchiani, già presidente della Regione Fvg, in replica all'assessore alla Sanità Riccardo Riccardi, che sul funzionamento della Sala operativa regionale emergenza sanitaria (Sores), ha sostenuto che «nella precedente legislatura sono state prese decisioni quanto meno inopportune».

«Bisogna dire come sono andate davvero le cose – puntualizza Serracchiani –, non nascondersi lanciando attacchi politici. Le tecnologie della Sores sono state individuate e acquisite con una regolare gara gestita interamente dai tecnici di Insiel. Si sono manifestate criticità? Mai negato. Ma è certo che il servizio è partito quando i sanitari, tra cui Michele Chittaro, già direttore sanitario di Egas e ora vicecommissario di Arcs con poteri e funzioni di direttore sanitario, hanno dato l'ok. A ogni modo – ricorda Serracchiani – le prime denunce di Riccardi sull'inadeguatezza della dotazione tecnologica risalgono a quasi un anno fa quando annunciava che avrebbe avviato "con immediatezza azioni correttive complessive": il tempo non gli è mancato». —

MAGGIORANZA

Alleanza compatta «Gli enti intermedi ritornino elettivi»

Le riforme degli enti locali e delle Ater sono state al centro della riunione di maggioranza, ieri pomeriggio a Udine, con il governatore Massimiliano Fedriga e i rappresentanti delle forze politiche di centrodestra.

Sulle Ater gli obiettivi tracciati dalla coalizione puntano a fornire risposte alle esigenze abitative dei cittadini, in particolare attraverso una riorganizzazione che riqualifichi il patrimonio immobiliare delle Aziende. Sul fronte degli enti locali, invece, è stata avviata la prima fase di analisi delle proposte di riforma: un iter che, come sottolineato da tutti i partecipanti al tavolo politico, dovrà necessariamente prevedere il ripristino dell'elettività per gli enti intermedi.

IL PROGETTO

Una piccola vespa per eliminare le uova della cimice asiatica

Via alla sperimentazione con l'inserimento dell'antagonista Zannier: libereremo la specie in una zona circoscritta

Maura Delle Case

UDINE. L'amministrazione regionale, in collaborazione con le organizzazioni dei frutticoltori, si prepara a dar battaglia alla cimice asiatica liberando, in una zona che sarà identificata a stretto giro, l'antagonista Anastatus, vespa autoctona nemica del parassita. L'intervento è stato annunciato ieri in II commissione dall'assessore regionale all'Agricoltura Stefano Zannier che si prepara a portare in Consiglio regionale un apposito emendamento al disegno di legge 54 "Disposizioni multisettoriali per esigenze urgenti del territorio regionale", la seconda "Omnibus" dell'era del governatore Massimiliano Fedriga.

«Inizieremo non appena la norma sarà licenziata dall'aula – ha spiegato ieri l'assessore –, liberando l'antagonista autoctono in una zona con caratteristiche idonee. Si tratta di una specie di vespetta, di dimensioni microscopiche, che deposita le sue larve nelle uova della cimice asiatica annientandone la progenie. Il ministero sta facendo delle attività sperimentali in un ambiente controllato con le api samurai, antagoniste alloctone (provengono dalla Cina) della cimice marmorata – ha aggiunto Zannier –. In attesa dei risultati abbiamo deciso di fare un tentativo a nostra volta, l'unico possibile, che è quello di liberare la specie autoctona. Partiremo subito, non appena sarà approvata la norma», ha concluso l'assessore.

Il tentativo costerà poco meno di 30 mila euro e sarà come detto limitato a una zona ben precisa a titolo di sperimentazione. La notizia ieri è stata accolta positivamente dalla II commissione il cui presidente Albergo Budai (Lega) ha così commentato: «Il Friuli Venezia Giulia è una delle zone più colpite dalla presenza delle cimici asiatiche, una presenza che rischia di mettere in ginocchio la nostra agricoltura. Questi insetti mettono infatti in pericolo frutticoltura e orticoltura in particolare delle regioni del Nordest. Per questo – ha aggiunto Budai – la Regione assicura il massimo impegno per far fronte al problema, non solo attraverso contributi alle imprese agricole per i danni provocati dalla cimice mormorata asiatica, ma facendo rete con altre realtà e soggetti impegnati nella ricerca di una soluzione». —

La cimice asiatica ha devastato interi raccolti di frutta e campi seminati a mais

NEL 2018

Danni per oltre 10 milioni persi raccolti di frutta e mais

Nel 2018 la cimice asiatica ha causato danni per 10 milioni in Friuli Venezia Giulia arrivando ad azzerare in alcune zone interi raccolti di mele e pere, di pesche e kiwi e a compromettere decine di ettari di campi seminati, in particolare a mais. Ad essere colpite in modo grave sono state in particolare due zone della regione: il Medio Friuli e il Pordenonese. Zone in cui con l'arrivo del caldo la minaccia torna d'attualità. L'elevata temperatura e l'umidità sono infatti condizioni ideali alla diffusione del parassita che in primavera (quest'anno ritardata causa un mese di maggio anomalo) lascia i ricoveri invernali per portarsi sulla vegetazione dove si nutre di foglie e frutti di oltre 300 specie di piante ospiti causando gravi danni all'agricoltura e si riproduce: da giugno ad agosto le femmine depongono da 50 a 150 uova a gruppi sul lato inferiore delle foglie.

M.D.C.

LA NOMINA

È il manager Stellio Vatta il nuovo direttore dell'Arpa regionale

UDINE. Stellio Vatta sarà il nuovo direttore dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, Arpa Fvg. La nomina è arrivata ieri dalla giunta regionale, riunita ieri a Udine. A motivare la scelta sono stati il governatore Massimiliano Fedriga e l'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro. «Una decisione ponderata a lungo perché tra i 16 curricula che hanno superato la prima scrematura c'erano professionisti di alto livello ed esperienza, molti dei quali, tra cui appunto Stellio Vatta, ritenuti più che adeguati a dirigere l'Agenzia», ha sottolineato Soccimarro. «A parità di competenze ambientali, abbiamo deciso di puntare su chi è nato e lavorato in Friuli Venezia Giulia, conosce bene il territorio con le sue peculiarità e criticità – ha aggiunto l'assessore all'Ambiente –. Inoltre Vatta può vantare l'importante incarico di project manager per la costruzione del Polo intermodale di Trieste Airport, un'esperienza che abbiamo ritenuto fondamentale per uno degli indirizzi che la giunta ha affidato al direttore Arpa in virtù della riorganizzazione degli immobili dell'Agenzia con l'ipotesi di un laboratorio unico regionale».

Vatta con Fedriga

Stellio Vatta è da agosto 2018 direttore di staff nella Direzione centrale ambiente ed energia con responsabilità diretta di particolari attività. Laureato in ingegneria meccanica all'università di Trieste, inizia la sua esperienza lavorativa in Total-Raffineria di Trieste come energy manager; successivamente entra in Fincantieri spa assumendo ruoli con maggiore responsabilità nella produzione industriale; è stato poi direttore per 13 anni del Dipartimento provinciale di Trieste dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Friuli Venezia Giulia; prima di lavorare in Regione, ha ricoperto il ruolo di project manager per la costruzione del Polo intermodale di Trieste Airport. È stato componente del Comitato tecnico-scientifico di supporto al Commissario per la realizzazione della terza corsia della A4. —

MORÌA DI API

L'agricoltore indagato: non ho ammesso colpe

UDINE. Nessuna ammissione di colpa, ma una scelta processuale legittima». Non si è fatta attendere la replica dell'avvocato Roberto Scolz alle critiche mosse all'agricoltore Eliano Garzitto da Renato Zampa, leader del Comitato spontaneo degli agricoltori sorto a seguito dell'inchiesta della Procura di Udine sulla morìa di api, e dall'avvocato Cesare Tapparo. «Il mio assistito ha subito pesanti attacchi e intimidazioni, dopo aver scelto di formulare l'istanza di messa alla prova – dice Scolz –. La scelta autonoma e tutt'altro che indotta di aderire ad altri istituti, per le garanzie e i benefici che prestano, non riconosce certo di aver commesso un reato. Lo dice la Cassazione, escludendo che tra i presupposti vi sia l'"espressa ammissione dell'addebito". La valutazione e decisione in ogni caso spetta al giudice. Non ci sono "procedimenti penali di gruppo" – aggiunge –, ogni interesse pur all'interno di un numero più alto di indagati è a sé e va rispettato anche se diverso dal "partito" degli altri agricoltori». —

IL DEBUTTO

Dalle liste d'attesa ai rumori i casi risolti dal difensore civico

UDINE. Quindici richieste in un mese. È il primissimo bilancio del difensore civico regionale Arrigo De Pauli, che ieri ha fatto la sua prima uscita pubblica affiancato dal presidente del consiglio regionale Piero Mauro Zanin. Tolmezzino di nascita, cervignanese di residenza, De Pauli è stato magistrato di Cassazione, procuratore al tribunale per i minori di Trieste, presidente del tribunale di Gorizia quindi di Trieste. Ora, in pensione, è stato chiamato dal Consiglio regionale a rivestire il ruolo di difensore civico.

«Siamo operativi da un mese appena – ha esordito De Pauli –, ma se da un lato siamo ancora in fase organizzativa, dall'altro abbiamo già una casistica, ridotta ma comunque significativa». Alla porta del difensore, che riceve il martedì a Trieste e il giovedì a Udine, dalle 9.30 alle 12.30 (lo si può contattare anche telefonicamente allo 040.3773287 o via email all'indirizzo cr.difensore.civico@regione.fvg.it), hanno già bussato 15 persone restituendo un piccolo ma efficace spaccato dei casi che possono essere sottoposti alla sua attenzione. «Si va dalle classiche lamentele per i tempi lunghi nella fissazione delle visite specialistiche all'opposizione alle dimissioni di persone affette da demenza senile ricoverate in Rsa che costituiscono un vero problema sociale. C'è la famiglia che lamenta la presenza sotto di sé della scuola di musica rumorosa e domanda come il Comune possa consentito, piuttosto che – ha raccontato ancora l'ex magistrato – gente che chiede il perché un cittadino italiano non possa guidare la vettura della morosa romena». Perché? «Non può perché a impedirlo è il codice della strada. Io in questo caso non posso farci nulla, è facoltà del solo legislatore modificare una norma». Se la risposta di De Pauli sia stata sufficiente a soddisfare il cittadino in questione è improbabile. Almeno nella sostanza, perché la forma in molti casi è sufficiente. Parola del difensore: «Il nostro non è un servizio miracolistico, non un'assistenza legale, ma è garanzia di vicinanza delle istituzioni e in questo senso la prima cosa a cui tengo è che la risposta sia veloce. Anche i delusi mi hanno ringraziato della tempestività».

ARRIGO DE PAULI
È IL NUOVO DIFENSORE CIVICO DEL FVG ELETTO DAL CONSIGLIO REGIONALE

Cancellata dall'ex amministrazione Tondo, la figura del difensore civico è stata ripristinata l'anno scorso con voto unanime dell'Aula di piazza Oberdan. «Non per riempire una casella – ha tenuto a precisare ieri il presidente Zanin – ma nell'ottica di un consiglio sempre più aperto e trasparente nei confronti del cittadino. Sono molto soddisfatto di questa scelta e ripongo nell'attività del difensore grandi aspettative. Anche in virtù delle nuove competenze che saranno gli saranno in breve attribuite: gli sarà affidata infatti la funzione di garante per il diritto alla salute e la possibilità di stipulare apposite convenzioni con i Comuni per assumere funzioni che erano dell'abolito difensore civico comunale». —

M.D.C.

Un simbolo del terremoto

Il pastore tedesco aveva 13 anni e apparteneva all'Unità cinofila dei vigili del fuoco

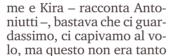
Addio a Kira, il cane eroe salvò persone dalle macerie

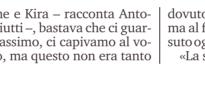
LA STORIA

ANNA ROSSO

Si è spenta Kira, cane-eroe dei vigile del fuoco, il primo del Friuli Venezia Giulia ad aver ottenuto il brevetto della Scuola di Volpiano (Torino) dove vengono addestrati gli esemplari che si dimostrano capaci di creare un binomio perfetto con il loro partner umano, una squadra in grado di salvare vite e di intervenire nelle condizioni più difficili. Per i nostri vigili del fuoco era «una di famiglia».

Meraviglioso pastore tedesco, Kira aveva 13 anni e li ha trascorsi quasi tutti al servizio della comunità friulana e accanto a Claudio Antoniutti: entrambi di stanza a Trieste al Nucleo cinofili Fvg-Veneto, ma pronti a intervenire ovunque ci fosse stato bisogno di loro. Kira aveva iniziato la sua “carriera” nei pompieri quando aveva sei mesi con il percorso formativo finalizzato alla ricerca delle persone sepolte dalle macerie e disperse. Oltre ad aver partecipato a soccorsi e addestramenti in tutto il Triveneto, aveva contribuito al grande lavoro che i pompieri hanno fatto dopo il terremoto dell’Aquila. In quell’occasione aveva trovato alcune persone purtroppo decedute e segnalato la presenza di Eleonora, la ragazza che è stata estratta viva dalle macerie di un condominio dopo 42 ore dalla scossa principale. Nel nostro territorio è stata impiegata nello scoppio casa a Gradisca e ha partecipato a numerose ricerche di persone disperse. Per esempio, ha trovato un ragazzo autistico sperduto sul Carso e ha consentito ai vigili del fuoco di riportarlo ai suoi cari che erano in pena per lui.

Kira aveva 13 anni. Nella foto al centro è con il "suo" vigile del fuoco, Claudio Antoniutti

«C’era grande sinergia tra me e Kira – racconta Antoniutti –, bastava che ci guardassimo, ci capivamo al volo, ma questo non era tanto dovuto all’addestramento, ma al fatto che abbiamo vissuto ogni attimo assieme».

«La storia di Kira – spiega Christian Fumagalli, coordinatore delle squadre Saf (Soccorso alpino fluviale) del comando di Udine – è una storia di emozioni ed azioni che non hanno mai preteso clamore, una storia che andrebbe narrata a figli e nipoti seduti attorno al fuoco. Kira si spingeva là dove anche per i pompieri il pericolo è troppo elevato, svolgendo un lavoro preziosissimo. Tra lei e Claudio c’era un rapporto fatto di fiducia reciproca incrollabile e gratuita, un’intesa che ormai si basava su semplici sguardi e brevi comandi. Ricordo – prosegue – che molti anni fa abbiamo fatto un’esercitazione invernale ai laghi di Fusine, si trattava di simulare il recupero di una persona che, addentrarsi sulla superficie ghiacciata del lago, era poi caduta nelle acque gelide e non riusciva a tornare a riva. Sono caduto in acqua e ho aspettato che Kira mi portasse un salvagente legato a una corda, in modo da permettere il mio “recupero” dalla sponda: è partita di gran carriera dal bordo del lago e man mano che il ghiaccio si faceva sottile ha rallentato e cominciato a strisciare sul ventre per non cadere in acqua. Quando si è trovata a pochi metri da me, con il salvagente tra i denti – conclude Fumagalli –, mi ha guardato negli occhi e sembrava mi dicesse “Sto arrivando da te, ora ti porto al sicuro...” e così è stato». —

La novità sui binari

A Udine e Pordenone arriva il treno Italo

Dal primo ottobre collegherà Roma con due corse giornaliere di 5 ore 33' con tariffe da 38,80 euro in classe Smart

Luciano Patat

UDINE. Il treno veloce Italo è pronto a sbarcare in regione. Accadrà dal 1° ottobre, quando dalle stazioni di Udine e Pordenone sarà possibile usufruire del servizio di trasporto su rotaia ad alta velocità che consentirà ai passeggeri di ampliare le possibilità di scelta.

A ROMA IN 5 ORE E MEZZO

Due le possibilità per spostarsi dal Friuli Venezia Giulia alla capitale e viceversa. Anche per venire incontro a esigenze lavorative, il primo treno (Italo 8903) partirà dalla stazione di Udine alle 5.55: per raggiungere Roma Termini dal capoluogo friulano ci vorranno 5 ore 33 minuti, con arrivo alle 11.28. A Pordenone, secondo scalo raggiunto dal nuovo servizio, il convoglio passerà alle 6.26. Le altre fermate previste saranno Conegliano, Treviso, Venezia Mestre, Padova, Ferrara, Bologna, Firenze Santa Maria Novella e Roma Tiburtina, prima di arrivare a Termini. Chi invece vorrà raggiungere il Fvg con percorso inverso, sull'Italo 8920, partirà da Roma Termini alle 15.15 per essere a Pordenone alle 20.03 e a Udine alle 20.37.

I PREZZI

Per spostarsi da Udine a Roma con un viaggio di sola andata, prenotando oggi online si spendono 38,90 euro per un adulto con la tariffa base Smart, passando per i 44,90 euro della Comfort e i 47,90 della Prima; il viaggio andata/ritorno in giornata ha un costo compreso tra 49,90 e 65,90 euro. Per muoversi da Pordenone alla Capitale, i prezzi di sola andata spaziano da 35,90 a 45,90 euro; per un tragitto andata/ritorno la cifra è identica a quella necessaria partendo da Udine.

FVG SCELTA STRATEGICA

«L'arrivo di Italo in Friuli Venezia Giulia rappresenta per noi un importante traguardo – spiega Fabrizio Bona, chief commercial officer di Italo, il primo operatore privato italiano sulla rete ferroviaria ad alta velocità –. Udine e Pordenone, new entry del nostro network insieme a Conegliano e Treviso, porteranno a 25 le città servite dai nostri treni, per un totale di 30 stazioni. L'ingresso progressivo in flotta dei 22 Italo Evo ci consentirà di essere sempre più radicati sul territorio. Il Friuli è un'area su cui puntavamo da molto e grazie all'arrivo di questi treni di ultimissima generazione, ora possiamo finalmente collegare città strategiche come Udine e Pordenone a Roma, Firenze, Bologna e tante altre località». Quale la filosofia a monte di questa scelta? «I due servizi giornalieri sono stati concepiti in maniera tale da avere una partenza di prima mattina, per ottimizzare al massimo i tempi durante la settimana lavorativa, e un ritorno che consente di essere a casa in serata, potendo viaggiare comodamente anche in giornata – sintetizza Bona –. Saremo pronti ad accrescere il numero dei nostri servizi qualora necessario. Il Friuli, obiettivo dichiarato da inizio 2019, diventa così un importante tassello nella crescita di Italo».

ULTIMA GENERAZIONE

Da Udine si muoveranno convogli di ultima generazione. Si tratta degli Italo Evo che, da dicembre 2017, hanno cominciato ad affiancare i 25 Agv già in servizio. La flotta, grazie all'introduzione progressiva di 22 Evo, toccherà così le 47 unità. Evo è un mezzo "verde", costruito con materiali riciclabili e progettato secondo criteri di ecosostenibilità per assicurare ridotte emissioni in atmosfera di anidride carbonica. Il sistema di trazione distribuita aumenta l'efficienza e rigenera energia in frenata. Può viaggiare alla velocità di 250 km orari è lungo 187 metri, composto da sette carrozze e ospita 472 passeggeri. È costruito tenendo conto dei più stringenti parametri di infiammabilità e tossicità in caso di incendio.

> Raggiunge i 250 orari, è lungo 187 metri con sette carrozze per 472 passeggeri

PENDOLARI SODDISFATTI

«Lo sbarco di Italo in Fvg è una gran bella notizia, visto che aumenta l'offerta a lunga percorrenza, ma soprattutto la nostra regione si apre al mercato, oggi di fatto monopolizzato da Trenitalia con il servizio Freccia, in parte finanziato dalla Regione Fvg con quasi 3 milioni di euro all'anno». Lo afferma il Comitato pendolari Alto Friuli, che sul proprio blog fa anche un paragone di prezzi tra Italo e Frecce: se, oggi, viaggiare con Trenitalia da Udine a Roma ha un costo che parte da 87,90, il 1° ottobre – quando saranno attivi entrambi i servizi – l'offerta Freccia avrà un costo di 44,90 euro in classe Standard, contro prezzi da 38,90 di Italo. «La buona notizia – aggiunge Andrea Palese del Comitato pendolari – è che il Fvg sarà sempre meno isolato e credo che la concorrenza potrà essere uno stimolo a migliorarsi anche per Trenitalia. Vedremo l'evoluzione. Mancava qualche ulteriore collegamento con Roma e siamo felici sia arrivato». —

> Il Comitato pendolari: «Una gran bella notizia maggiore offerta e apertura al mercato»

Un altro treno veloce sbarca in Friuli: Italo. A destra, Fabrizio Bona, chief commercial officer di Italo

ECONOMIA

IL COMPARTO

Metalmeccanica giù Barel: si esce dalla crisi puntando sui servizi

Il presidente di Comet: l'unicità dei prodotti fa la differenza
Gli esempi positivi vanno dalla Alfa elettronica alla Burello

PORDENONE. Rallenta la metalmeccanica in Friuli Venezia Giulia. Ma da Pordenone a Gorizia, passando per Udine, ci sono ancora aziende estremamente competitive come Alfa Elettronica, Micra e Burello srl. Nel primo semestre del 2019 frena l'industria metalmeccanica in Fvg. Dopo un incremento della produzione dello 0,3% in chiusura del 2018, la sola segnalata dalla crisi del 2008-2009, il comparto ha nuovamente registrato una contrazione di volumi: -1,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. «Con un export stimato attorno ai 5,8 miliardi annui, la metalmeccanica è ancora fiore all'occhiello del tessuto economico regionale», precisa Sergio Barel, presidente del Comet, il cluster della metalmeccanica regionale che rappresenta 3.800 aziende, circa 58 mila addetti e il 48 per cento delle realtà manifatturiere in regione. «È chiaro, quindi, come il complesso scenario geoeconomico abbia giocato un ruolo determinante sul trend negativo del 2019: dalla guerra dei dazi tra Cina e Usa, alla frenata della produzione tedesca ma anche l'arrivo sul mercato di nuovi player ha certamente influito in maniera negativa. Sopravvivere al caos dell'offerta ed emergere in un mercato sempre più globale e competitivo è, tuttavia, ancora possibile per le aziende del nostro territorio. Come? Presidiando una nicchia di mercato e puntando sull'unicità dei prodotti e dei servizi offerti», argomenta Barel.

Sergio Barel, presidente di Comet

Competenza, innovazione, affidabilità e flessibilità diventano quindi i punti cardinali per travalicare i confini italiani e rivolgersi direttamente ai big internazionali. Lo sa bene Renzo Rosa che, nel 1985 a Cordenons ha fondato, insieme al socio Silvano Viera, Alfa Elettronica, azienda che crea schede elettroniche per ambito industriale e consumer. Un'impresa che, nei soli mesi del 2019, ha già aumentato del 20% il proprio fatturato e che può annoverare tra i suoi clienti il colosso Toyota Industries. «Alfa Elettronica, da oltre 34 anni, porta avanti con continuità e con un pizzico di ragionevole incoscienza progetti e investimenti, senza mai arrestarsi – dice Rosa –, perché essere competitivi in un settore tecnologicamente avanzato implica costi e investimenti, adeguamenti strutturali e personale formato». Una filosofia condivisa anche dall'imprenditore Massimo Burello, terza generazione a capo dell'azienda udinese Burello srl, che dal 1926 si occupa di trattamenti galvanici e che sta affrontando importanti investimenti in tema di industria 4.0. «La chiave per eccellere? Ritagliarsi il proprio spazio in settori del mercato dove c'è meno concorrenza puntando tutto su affidabilità, qualità e ricerca. Noi – spiega Burello – ci siamo specializzati nella cromatura di poggiatesta per auto ed è proprio questo che, nonostante la crisi del settore automotive, ci permette di aumentare significativamente, anno dopo anno, il fatturato aziendale. Per continuare a eccellere in una nicchia di mercato, però, è indispensabile investire in maniera costante e mirata non solo su nuovi macchinari ma anche sulla formazione del personale». E poi c'è Micra, impresa fondata nel 1991 a Romans d'Isonzo che, come spiega il Ceo Amos Pupin, «ha inciso nel proprio dna innovazione e competitività sin dall'anno della sua costituzione». —

LA CAPOGRUPPO

Il Cda ha scelto Pastore nuovo dg di Iccrea Banca

Mauro Pastore sarà il nuovo direttore generale di Iccrea Banca, la capogruppo del Gruppo bancario cooperativo Iccrea. L'annuncio è arrivato dal Cda al termine della riunione di ieri.

Mauro Pastore, classe 1965, nato a Roma, proviene dalla Bcc di Roma, dove ha ricoperto il ruolo di direttore generale dal 2010. Laureato in Economia e Commercio, dottore commercialista, dopo significative esperienze nel campo della revisione e come consulente fiscale-societario, è stato direttore generale della Federazione delle Bcc di Lazio, Umbria, Sardegna, mantenendo incarichi amministrativi e di controllo in primarie società. Nel 2004 ha assunto la carica di vicedirettore generale della Bcc di Roma occupandosi, in particolare, del governo operativo aziendale, per migliorare l'efficienza organizzativa a supporto della struttura commerciale della Banca.

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 7-6-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5060**	-0,2000	0,4780	0,5610	+2,8500	318
A2A	**1,5060**	+0,1300	1,4335	1,6485	-4,2300	4718
Abitare In	**42,6000**	+0,4700	28,4100	43,6000	+42,0000	109
Acea	**17,3000**	+0,7000	11,8200	17,3000	+44,0500	3684
Acsm-Agam	**1,8000**	+0,0000	1,6250	1,8700	+8,7600	355
Aegon	**4,2070**	+0,6500	3,9920	4,7700	+4,0800	-
Agatos	**0,1190**	-3,2500	0,1190	0,1490	-7,0300	11
Ageas	**43,6000**	+0,0000	38,2000	47,2600	+2,7800	0
Ahold Del	**20,2750**	+0,9200	20,0650	23,8900	-8,3000	-
Alerion	**2,7000**	+0,0000	2,6100	2,9700	-6,2500	138
Allianz SE	**204,3000**	+1,0100	173,4600	215,4000	+15,0700	92558
Ambienthesis	**0,3780**	-1,8200	0,3280	0,3900	+12,8400	4
Ambromobiliare	**4,2600**	+0,4700	3,0700	4,4000	+10,6500	11
Anima Holding	**2,7700**	+1,0900	2,6340	3,8800	-14,2400	1053
Askoll EVA	**2,4800**	+0,8100	2,4200	3,3800	-21,5200	39
Assiteca	**2,2200**	+2,7800	1,9800	2,4600	-1,7700	73
Astaldi	**0,6150**	-0,3200	0,4978	0,8125	+18,7300	61
ASTM	**25,5000**	+2,7400	17,4200	25,5000	+45,8800	2524
Atlantia	**23,1200**	+2,7100	18,0700	24,3200	+27,9500	19092
Autogrill Spa	**9,3700**	+1,1300	7,3350	9,3700	+27,3100	2384
Autostrade Meridionali	**30,3000**	+3,7700	26,5000	32,9000	+12,2200	133
Axa SA	**22,3050**	-0,2500	18,6540	23,7900	+19,0000	-
Azimut Holding	**14,9950**	+0,6000	9,5340	18,0000	+57,2800	2148
B B.F.	**2,5200**	+0,8000	2,3400	2,6200	-3,0800	385
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**4,9500**	-1,5900	4,5400	5,6250	+9,0300	842
Banca Generali	**22,7200**	-0,6100	18,1300	25,3800	+25,3200	2655
Banca Intermobiliare	**0,1300**	-1,5200	0,1300	0,1870	-20,8300	92
Banca Mediolanum	**6,2200**	+0,9700	5,0450	6,7650	+22,2000	4604
Banca Monte Paschi Siena	**1,0170**	+0,9900	1,0070	1,5345	-32,0000	1160
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,3080**	-0,1800	2,9560	4,2840	-1,6600	1592
Banca Popolare di Sondrio	**2,0000**	-1,6700	2,0000	2,7180	-24,0100	907
Banca Profilo	**0,1545**	+0,9800	0,1530	0,1778	-13,1000	105
Banco BPM	**1,6300**	-0,2400	1,6265	2,1320	-17,1700	2470
Banco di Desio e Brianza	**1,8900**	-1,8200	1,7000	2,0600	+9,2500	221
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,7600**	-0,5600	1,7000	2,0600	+3,5300	23
Banco di Sardegna risp	**7,6400**	-0,5200	7,1000	9,9400	+4,6600	50
Banco Santander	**3,9890**	-0,8700	3,9100	4,6300	+2,0200	-
Basf	**61,6300**	+1,0500	58,9300	74,4500	+3,3400	-
Basicnet	**5,2000**	+0,1900	4,2800	5,7300	+17,3800	317
Bastogi	**0,9320**	-0,8500	0,8220	1,1600	+12,0200	115
Bayer	**52,7100**	-0,7300	52,7100	72,8100	-12,5900	0
Bbva	**5,1450**	+0,0000	4,8550	5,5680	+5,9700	-
Beghelli	**0,2420**	+1,2600	0,2330	0,3170	-14,1800	48
Beiersdorf AG	**105,6500**	+2,2700	81,2000	105,6500	+4,9200	-
Bialetti Industrie	**0,2990**	+0,3400	0,2875	0,3540	+1,3600	32
Biancamano	**0,2270**	-0,8700	0,1700	0,3280	+26,8200	8
Bio On	**53,4000**	-1,1100	49,5000	61,0000	-5,9900	1005
Biodue	**5,3200**	+0,3800	4,7200	5,5800	+5,5600	59
Bioera	**0,0916**	+0,2200	0,0574	0,1255	+59,5800	5
Blue Financial Communication	**1,1300**	+8,6500	0,8900	1,2500	+13,0000	4
BMW	**62,3400**	+0,0300	61,6400	77,5300	-9,8700	-
BNP Paribas	**40,7600**	-0,0900	38,9250	49,0050	+3,8100	-
Borgosesia	**0,5250**	+0,0000	0,4520	0,5950	-11,0200	6
Borgosesia r	**1,1000**	+0,0000	1,0400	1,4500	-12,0000	1
Brembo	**9,8750**	-0,2000	8,8950	11,8800	+11,0200	3297
Brioschi	**0,0694**	+2,0600	0,0558	0,0818	+23,0500	55
Brunello Cucinelli	**28,6400**	+0,4200	27,4000	35,4000	-4,6900	1948
Buzzi Unicem	**17,4600**	-0,6300	14,8300	20,0800	+16,2100	2887
Buzzi Unicem rnc	**11,8800**	-0,6700	9,4800	13,7800	+24,1400	484
C Caleffi	**1,4000**	-2,1000	1,3850	1,4950	-6,3500	22
Caltagirone	**2,4100**	+0,8400	2,1200	2,5600	+5,7000	289
Caltagirone Editore	**1,1350**	-0,4400	1,0400	1,1700	+9,1300	142
Campari	**8,7800**	+0,4000	7,3700	9,2200	+18,8900	10199
Carraro	**2,1250**	-0,2300	1,6800	2,6400	+26,4900	169
Carrefour	**16,6250**	-0,0900	14,6000	18,0850	+11,2000	-
Cattolica Assicurazioni	**7,4650**	+1,8400	7,1050	8,8300	+5,0700	1301
CdR Advance Capital	**0,5450**	+0,0000	0,5360	0,6480	-14,3100	12
Cerved Group	**7,8800**	+0,6400	6,9600	9,6000	+10,1300	1539
CHL	**0,0056**	+0,0000	0,0032	0,0093	+47,3700	7
CIA	**0,1325**	-0,3800	0,1090	0,1450	+21,0000	12
Cir	**0,9340**	+0,4300	0,9170	1,1060	+0,5400	742
Class Editori	**0,1865**	-3,1200	0,1660	0,2650	+3,6100	30
CNH Industrial	**8,0600**	+0,3500	7,7160	9,9820	+2,7000	10997
Cofide	**0,4685**	-0,9500	0,4530	0,5330	+1,0800	337
Conafi	**0,2860**	+0,7000	0,2450	0,4000	+16,7300	11
Cose Belle D'Italia	**0,3800**	-4,0400	0,3560	0,6100	-23,3900	1
Credem	**4,3550**	+1,1600	4,3050	5,4000	-13,4200	1448
Credit Agricole	**10,3700**	-1,2400	9,2840	12,4500	+11,7000	-
Credito Valtellinese	**0,0561**	-0,3600	0,0561	0,0768	-23,6700	394
CSP	**0,6460**	+2,5400	0,6300	0,7980	-14,1000	21
Culti Milano	**2,9800**	+0,0000	2,0300	3,0800	-2,9300	9
D Daimler	**47,6350**	-0,4900	44,8500	59,2500	+4,0100	-
Danieli	**15,4000**	-0,6500	15,1200	19,4600	+0,9200	630
Danieli rnc	**11,0000**	+0,0000	10,6600	14,2600	-14,7300	445
Danone	**71,8000**	-0,2500	59,9500	72,6600	+19,7700	-
De' Longhi	**18,3600**	+0,0500	17,6600	25,8200	-16,9200	2745
Deutsche Bank	**5,9780**	+1,3200	5,9000	8,1830	-14,2300	-
Deutsche Borse AG	**125,7500**	+0,0000	104,7000	125,7500	+19,9900	-
Deutsche Post AG	**27,3950**	+1,7800	23,6000	31,0650	+16,0800	-
Deutsche Telekom	**15,3360**	+0,3700	14,0400	15,8000	+4,2600	-
Diasorin	**101,1000**	+2,6400	70,7000	101,1000	+43,0000	5656
Digital Magics	**5,7200**	-1,7200	5,6800	6,5000	-10,9000	42
DigiTouch	**1,2350**	-1,9800	1,1850	1,4600	-3,1400	17
doBank	**10,7600**	+2,8700	9,2450	13,2000	+16,3900	861
E E.ON	**9,9860**	+2,2200	8,5700	10,0960	+16,5200	0
Ecosuntek	**5,1000**	+6,2500	4,3500	6,0000	+17,2400	9
Edison rnc	**0,9940**	-0,2000	0,9460	1,0600	+5,0700	109
EEMS	**0,0720**	-1,6400	0,0460	0,0900	+56,5200	3
Enav	**5,1050**	+2,1000	4,1960	5,1050	+20,3400	2766
Enel	**5,8910**	+1,4600	5,0440	5,8910	+16,7900	59892
Enertronica	**1,1100**	+19,3500	0,8700	1,6300	-20,7100	9
Enervit	**3,3300**	-1,4800	3,2000	3,5800	+2,7800	59
ENGIE	**13,2600**	+1,3400	11,5958	13,3198	+14,3500	-
ENI	**13,9600**	+0,4300	13,5800	15,9400	+1,5400	50733
ERG	**17,3800**	+0,8100	15,9200	17,7300	+5,3300	2613
Eukedos	**1,0600**	+0,9500	0,8880	1,0600	+9,2800	24
EXOR	**58,7200**	+1,5600	46,4000	60,7000	+24,2500	14152
Expert System	**2,5200**	+2,4400	1,1500	2,5300	+116,3100	90
F Ferrari	**132,8500**	+1,2600	85,6000	132,8500	+53,0900	25763
Fiat Chrysler Automobiles	**11,6700**	-0,3400	11,2086	13,7580	+1,9300	18084

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Fincantieri	**0,9735**	+0,5200	0,9210	1,2600	+5,5900	1647
Finecobank	**9,3000**	+0,0600	8,6460	12,3850	+5,9500	5663
Fintel Energia Group	**1,6300**	+0,0000	1,6300	2,0200	-18,5000	42
First Capital	**12,3000**	+1,6500	9,6000	12,9000	+27,4600	31
FNM	**0,5130**	-0,5800	0,4960	0,5600	+3,4300	223
Fope	**7,4500**	+2,0500	6,0000	7,9000	+23,1400	37
Frendy Energy	**0,3220**	+0,6300	0,3080	0,3670	-1,2300	19
Fullsix	**0,7440**	-7,2300	0,6900	1,0000	-18,0600	8
G Gabetti Property Solutions	**0,3020**	-2,5800	0,2650	0,3620	+13,9600	18
Gas Plus	**2,0700**	+0,9800	2,0100	2,3300	-9,6100	93
Generali	**15,8550**	+0,2500	14,5050	17,3100	+8,6000	24816
Geox	**1,3100**	+2,1800	1,1530	1,9340	+11,6800	340
Gequity	**0,0366**	+3,9800	0,0290	0,0480	+26,2100	4
GO Internet	**1,4550**	+1,3900	0,8820	1,7550	+43,1200	29
Gruppo Green Power	**2,4700**	+0,0000	1,5600	2,4700	+58,3300	7
H Hera	**3,3620**	+0,4800	2,6620	3,3620	+26,3000	5008
I I Grandi Viaggi	**1,5800**	+2,9300	1,4600	2,0700	-10,2300	75
Il Sole 24 Ore	**0,5500**	+0,0000	0,3410	0,5820	+44,7400	31
Illimity Bank	**8,4800**	-0,2400	6,4700	9,2200	+31,0700	504
IMMSI	**0,5350**	+1,3300	0,4010	0,5430	+32,7500	182
Imvest	**0,3560**	-2,7300	0,3560	1,5800	-75,9500	15
Ing Groep NV	**9,8200**	+0,7200	9,4110	12,0980	+4,3500	37923
Iniziative Bresciane	**17,4000**	+0,0000	16,8000	19,0000	-8,4200	65
Innovatec	**0,0246**	+1,6500	0,0172	0,0283	+31,5500	8
Intek Group	**0,3025**	-0,4900	0,2990	0,3515	-2,4200	118
Intek Group risp	**0,3540**	+0,8500	0,3260	0,3800	+8,5900	18
Intesa Sanpaolo	**1,8328**	+0,3500	1,8260	2,3420	-5,5200	32092
Intred	**4,5900**	+4,7900	2,9200	4,5900	+48,0600	65
Iren	**2,2980**	+0,3500	2,0540	2,3180	+9,6400	2990
It Way	**0,7200**	-0,5500	0,3400	0,9200	+100,0000	6
Italgas	**5,9440**	+1,0900	4,9960	5,9440	+18,9800	4810
Italia Independent	**1,6300**	-6,3200	1,6300	3,9800	-18,0900	16
Italian Wine Brands	**11,9500**	+1,2700	10,6500	12,0500	+0,8400	88
Italiaonline	**2,2000**	+1,3800	2,1500	2,5050	-2,4400	252
Italiaonline R	**400,0000**	+0,0000	400,0000	470,0000	-2,4400	3
Italmobiliare	**19,9200**	+2,1500	18,3800	20,6000	+8,3800	949
J Juventus FC	**1,5910**	+2,8400	1,0620	1,7060	+49,8100	1603
K K+S AG	**15,8700**	+3,3500	15,1600	18,4900	+1,8600	-
Kering	**480,2500**	+2,2900	382,9000	539,2000	+20,3600	0
Ki Group	**1,1000**	-5,9800	1,0200	1,5900	-12,0000	6
L L'Oreal	**245,0000**	+0,6200	195,9500	245,5000	+23,3900	-
Leonardo	**10,5350**	+1,2000	7,4700	10,6900	+37,2100	6091
Leone Film Group	**4,8600**	+0,0000	4,4200	4,9000	+3,4000	69
Life Care Capital	**9,6000**	+0,0000	9,1520	9,7500	+3,8000	134
LU-VE	**11,5000**	+0,0000	9,3000	11,9500	+22,6000	256
Lucisano Media Group	**1,6300**	+0,0000	1,5600	1,8100	+2,5200	24
LVenture Group	**0,5980**	+0,0000	0,5660	0,6320	-0,9900	19
Lvmh	**357,4500**	+2,1600	244,0000	357,4500	+41,4500	-
M M&C	**0,0362**	+0,0000	0,0362	0,0440	-4,7400	15
Mailup	**3,2800**	+0,0000	2,2600	3,3700	+41,3800	49
Maire Tecnimont	**2,8640**	+1,2000	2,5160	3,6300	-10,7800	941
Masi Agricola	**3,8000**	+1,6000	3,6000	3,9800	+2,9800	122
Mediaset	**2,6960**	+3,0200	2,5540	2,9740	-1,7500	3185
Mediobanca	**8,4340**	+0,5000	7,2980	9,6100	+14,3400	7482
Merck KGaA	**89,4800**	+0,7200	86,5000	102,5500	-3,2000	-
Metro	**13,7750**	+0,0000	13,2250	13,7750	+0,7300	-
Micron Technology	**29,8000**	+0,0000	27,1000	39,4000	+9,9600	-
Microsoft Corp	**117,0000**	+5,4100	87,0000	117,0000	+33,7100	-
Mittel	**1,6650**	+0,3000	1,5900	1,7850	-4,8600	135
Molmed	**0,4000**	+0,2500	0,2655	0,4550	+48,4200	185
Moncler	**34,7000**	+0,5800	27,8100	37,4500	+19,9400	8951
Mondo TV France	**0,0266**	+3,9100	0,0222	0,0354	-9,5200	3
Mondo TV Suisse	**0,8560**	+3,3800	0,4600	1,0000	+58,5200	9
Monnalisa	**8,4000**	+1,2000	7,9000	9,5000	-11,5800	44
Monrif	**0,1590**	+6,0000	0,1475	0,1960	+6,0000	24
Munich Re Ag	**216,4000**	+0,0000	186,5000	222,2000	+16,0300	-
N Net Insurance	**3,7200**	-0,5300	3,5200	5,0000	-11,4300	26
Netweek	**0,2185**	-1,5800	0,2010	0,3400	+8,7100	24
Neurosoft	**1,5200**	+0,0000	0,7500	2,0600	+64,3200	39
Nokia Corporation	**4,4310**	+0,6600	4,1900	5,7320	-11,6600	-
Notorious Pictures	**2,8200**	-1,7400	2,6700	3,3900	-11,8800	63
Nova Re	**4,0200**	+0,0000	3,8500	4,3000	-5,6800	44
O Orange	**13,7350**	+0,9900	13,2700	14,8050	-1,2200	-
Orsero	**7,3000**	+0,8300	7,1000	7,7500	-2,0100	129
OVS	**1,5800**	+0,6400	1,0940	1,9290	+44,4200	359
P Philips NV	**35,4050**	+0,0000	29,2700	37,7700	+10,9500	-
Piaggio	**2,4860**	+2,3900	1,8180	2,7000	+35,7700	890
Pierrel	**0,1735**	-0,8600	0,1420	0,1815	+19,6600	40
Pininfarina	**1,5880**	+1,1500	1,5080	2,5000	-30,0400	86
Piquadro	**2,3300**	+3,5600	1,6850	2,3600	+38,2800	117
Pirelli & C	**5,1900**	+0,0400	5,1060	6,6020	-7,4900	5190
Piteco	**5,1000**	+0,9900	3,9000	5,4500	+30,7700	92
Plc	**1,6400**	+0,6100	1,5500	1,9600	-15,4600	39
Poligrafici Editoriale	**0,2020**	+0,0000	0,1850	0,2290	+6,8800	27
Poligrafici Printing	**0,6300**	+2,4400	0,5600	0,7400	+12,5000	19
Poste Italiane	**9,1020**	+1,9700	6,9700	9,5200	+30,3300	11888
Prismi	**1,9900**	+0,7600	1,9750	2,4500	-18,7800	21
ProSiebenSat.1 Media SE	**15,1500**	+2,4300	12,7200	16,9150	-1,5000	-
Prysmian	**16,6050**	+3,0100	14,9300	19,1200	-1,5700	4453
R Rai Way	**4,7600**	+1,6000	4,2550	5,0700	+9,8000	1295
Ratti	**4,2300**	-0,4700	2,8300	4,4200	+49,4700	116
RCS Mediagroup ord	**0,8820**	-0,5600	0,8820	1,4800	-23,4400	460
Renault	**53,7000**	+2,6600	49,9050	63,8500	-0,7400	-
Restart	**0,4035**	-3,8100	0,1692	0,7126	+138,4800	13
Risanamento	**0,0258**	+1,5700	0,0181	0,0284	+41,7600	46
Rosss	**0,6450**	-0,7700	0,6100	0,7820	-17,5200	7
RWE	**23,4600**	+1,9100	18,3100	24,3500	+28,1300	-
S S.S. Lazio	**1,2240**	+0,6600	1,1420	1,4100	+0,8200	83
Safilo Group	**0,9550**	+0,7400	0,7000	1,1360	+36,4300	263
Saint-Gobain	**33,0000**	-0,3600	28,0450	37,0350	+17,6700	-
Saipem	**4,2160**	+3,1800	3,2650	5,0320	+29,1300	4262
Saipem rnc	**40,2000**	+0,0000	40,0000	40,6000	+0,5000	0
Salini Impregilo	**1,8140**	+0,7800	1,4150	2,3200	+28,1100	893
Salini Impregilo rnc	**5,7500**	+0,8800	4,2000	6,5000	+34,9800	9
Salvatore Ferragamo	**20,1900**	+2,8000	17,1650	21,4500	+14,3600	3408
Sanofi	**78,9800**	+4,6500	72,2500	79,5400	+5,3300	-

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
SAP	**113,3400**	+2,1100	84,1800	115,3400	+33,3400	-
Saras	**1,2890**	+0,0800	1,2800	1,8900	-23,7700	1226
Schneider Electric	**72,3400**	+3,2500	57,9200	77,9800	+24,8500	-
Seri Industrial	**1,7150**	+0,0000	1,4500	2,8100	-13,8200	81
SIAS	**16,6600**	+3,3500	11,9100	16,6600	+38,1400	3791
Siemens	**103,9800**	+0,3100	91,3000	108,0400	+5,7100	-
SITI - B&T	**4,2200**	-1,8600	3,6000	4,9000	+5,5000	53
Snam	**4,7270**	+1,7400	3,8190	4,7270	+23,7800	16398
Societe Generale	**22,2000**	-0,3600	22,2000	29,9800	-19,8100	-
Softec	**2,5600**	+0,0000	2,4500	2,7000	-0,3900	6
Sol	**11,5400**	-0,3500	10,5000	12,2400	+6,0700	1047
Stefanel	**0,1100**	+0,0000	0,0700	0,1690	+57,1400	9
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**14,1500**	+2,3500	10,7200	16,8400	+15,7000	12893
T TAS	**1,9950**	+5,8400	1,5100	1,9950	+12,0800	167
Technogym	**10,0500**	-0,8900	9,2950	11,6000	+7,3700	2020
Telecom Italia	**0,4478**	+1,4300	0,4357	0,5648	-7,3500	6808
Telecom Italia R	**0,4266**	+1,1400	0,3890	0,5064	+2,3000	2571
Telefonica	**7,4240**	-0,3200	6,9880	7,8770	+0,7200	0
Tenaris	**10,7350**	-0,1900	9,4400	13,4950	+13,7200	12673
Terna	**5,7400**	+1,1300	4,9530	5,7800	+15,8900	11537
TerniEnergia	**0,3780**	-0,2600	0,3190	0,4595	+18,1200	18
Tiscali	**0,0123**	+2,5000	0,0120	0,0170	-12,1400	39
Titanmet	**0,0564**	-2,7600	0,0520	0,0733	+8,4600	2
Tod's	**45,0800**	-0,0400	40,0000	45,1000	+9,2100	1492
Toscana Aeroporti	**15,7000**	+0,0000	13,7000	17,1500	+10,9500	292
Total	**47,7900**	+1,2500	46,0450	51,8600	+3,7900	-
TraWell Co	**4,1400**	+1,4700	3,8500	4,6100	+4,6800	61
Trevi	**0,2720**	-0,7300	0,2720	0,3500	-9,6300	45
U UBI Banca	**2,3190**	+0,0900	2,1270	2,8520	-8,4500	2654
Unibail-Rodamco-Westfield	**136,2500**	+1,3000	134,5000	154,9800	+1,1800	-
UniCredit	**10,0200**	+0,6200	9,6340	12,9800	+1,2700	22346
Unilever	**54,2000**	+0,6300	45,8900	54,7800	+15,3200	-
Unipol	**4,1340**	+0,4900	3,4600	4,6250	+17,5100	2966
UnipolSai	**2,1880**	+0,2300	1,9765	2,4870	+10,7000	6191
V Valsoia	**12,1500**	+1,2500	11,1500	14,4500	+8,9700	129
Vianini	**1,1300**	-4,2400	1,0650	1,2100	-0,4400	34
Visibilia Editore	**1,4400**	+0,0000	1,2400	2,2800	-15,2900	1
Vivendi	**24,3900**	+0,8300	20,9000	26,4700	+16,7000	-
Vonovia SE	**45,8600**	-0,8600	40,3300	48,8200	+11,4200	-
W War Clabo 2015-2021	**0,0829**	+0,0000	0,0003	0,1399	+831,4600	1
War Elettra Investimenti 2015-2019	**1,7872**	+0,0000	1,6270	2,7800	-27,9400	7
WM Capital	**0,2250**	-1,3200	0,2170	0,3980	-42,8900	3
Z Zucchi	**0,0188**	-2,0800	0,0186	0,0242	-3,0900	7

Azioni STAR

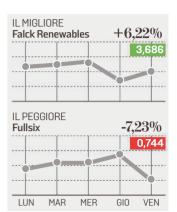
Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**2,8400**	+0,3500	2,7100	3,5500	-1,3900	14
Aeffe	**2,0000**	+4,6000	1,9040	3,0150	-14,7100	215
Aeroporto Marconi di Bologna	**11,0000**	+0,3600	10,6000	12,8800	-4,1800	397
Amplifon	**20,1000**	+0,5500	13,9100	20,5200	+43,0600	4550
Aquafil	**8,3300**	+0,0000	8,3000	10,5000	-7,2400	357
Ascopiave	**3,6250**	-0,6800	2,9182	3,6500	+23,6200	850
Avio	**13,7000**	+1,6300	11,1200	13,7000	+22,7600	361
B&C Speakers	**12,0500**	-0,4100	10,6000	12,9600	+13,6800	133
Banca Finnat	**0,3050**	-0,9700	0,2910	0,3620	-4,0900	111
Banca Ifis	**11,2000**	-1,1500	11,2000	20,9000	-27,4600	603
Banca Sistema	**1,1900**	-1,0000	1,1900	1,6980	-17,2500	96
BB Biotech	**59,2000**	-0,3400	52,0000	64,6000	+13,8500	3280
BE	**0,9640**	+1,8000	0,8720	1,1200	+9,4200	130
Biesse	**15,6900**	+5,6600	14,0400	22,5200	-8,6200	430
Cairo Communication	**2,7250**	+1,3000	2,6850	4,0250	-20,4400	366
Carel Industries	**11,5400**	+0,8700	8,8720	11,5400	+27,7100	1154
Cembre	**20,0000**	+0,6000	19,3600	23,6500	-1,2300	340
Cementir	**5,9800**	-0,5000	5,1000	6,5500	+16,1200	952
Centrale del Latte d'Italia	**2,6400**	+0,0000	2,5900	2,9200	-3,3000	37
D'Amico	**0,0905**	-0,4400	0,0858	0,1316	-16,4800	112
Datalogic	**17,4900**	+2,4000	17,0800	24,9500	-14,2600	1022
Dea Capital	**1,2620**	+0,8000	1,1395	1,4298	+10,0400	387
Digital Bros	**6,1300**	+0,4900	4,1950	6,8900	+45,2600	87
EL.EN.	**17,1400**	+1,3600	12,6700	19,8000	+35,2800	331
Elica	**2,2600**	-1,3100	1,3040	2,4650	+73,3100	143
Emak	**1,0760**	-1,4700	1,0400	1,4200	-14,0600	176
ePrice	**1,0240**	+2,5000	0,9160	1,6800	-35,2700	42
Equita Group	**2,6400**	+1,1500	2,5700	3,2400	-18,5200	132
Esprinet	**2,7900**	+0,7200	2,7700	3,9950	-21,1900	146
Eurotech	**3,9100**	+0,3900	3,2450	4,2250	+20,4900	139
Exprivia	**1,0480**	+2,7500	0,8240	1,3160	+27,1800	54
Falck Renewables	**3,6860**	+6,2200	2,3450	3,9100	+57,1900	1074
Fidia	**4,3750**	+0,4600	3,3900	5,7400	+29,0600	22
Fiera Milano	**4,0300**	+0,2500	3,3300	5,6300	+21,0200	290
Fila	**12,9800**	+0,3100	12,3600	14,7000	-3,8500	555
Gamenet	**8,2700**	-0,3600	6,7600	9,5700	+18,9900	248
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3000**	+2,9200	0,2760	0,4055	-13,5400	153
Gefran	**6,7200**	+1,2000	6,3800	8,3100	+0,1500	97
Giglio Group	**2,7500**	+0,7300	2,0800	3,9000	+30,3300	44
Gima TT	**7,6150**	-1,4900	5,7000	8,8050	+16,7600	670
Guala Closures	**5,9400**	+1,0200	5,6000	6,7000	+2,7700	369
IGD	**6,2500**	+1,6300	5,3820	6,8600	+16,1300	690
Ima	**72,8000**	-0,4100	53,5500	75,9500	+33,8200	2858
Interpump	**27,3000**	+0,8100	25,8800	33,4800	+5,0000	2972
Irce	**1,8500**	+1,6500	1,7400	2,4200	+2,2100	52
Isagro	**1,3000**	-0,3800	1,2750	1,6540	-5,8000	32
Isagro Azioni Sviluppo	**1,1150**	-0,4500	1,1150	1,3600	-3,0400	16
La Doria	**7,8500**	+0,0000	7,4800	9,0300	-0,8800	243
Landi Renzo	**1,1200**	+0,0000	1,1040	1,3800	-0,3600	126
Marr	**20,7000**	+0,0000	19,9100	21,7600	+0,4900	1377
Massimo Zanetti Beverage	**6,3200**	+0,0000	5,7500	6,5600	+9,9100	217
Mondadori	**1,5640**	+1,6900	1,4380	1,7820	-8,5400	409
Mondo TV	**1,0240**	-1,9200	0,9280	1,6380	-14,2400	35
Mutuionline	**16,3600**	-0,8500	15,4800	19,1000	+3,1500	654
Openjobmetis	**7,2500**	-0,6800	6,9600	8,9000	-9,3800	99
Panariagroup	**1,3740**	-0,7200	1,2040	1,7620	-6,5300	62
Piovan	**6,1100**	+0,4900	5,7300	8,2770	-23,0900	327
Poligrafica S.Faustino	**5,8000**	+0,8700	5,5000	6,1200	-0,3400	7
Prima Industrie	**15,5400**	+0,0000	15,5400	22,2500	-9,6500	163
Reno De Medici	**0,5760**	-1,0300	0,5600	0,7610	-7,1000	217
Reply	**59,5000**	+1,2800	42,4000	59,5000	+34,9800	2226
Retelit	**1,3770**	-0,5800	1,3600	1,6100	+0,8800	226
Sabaf	**14,1400**	+1,5800	13,9200	16,5000	-4,9700	163
Saes Getters	**20,2500**	+0,7500	18,1200	22,5000	+11,3900	297
Saes Getters rnc	**15,2000**	+2,3600	14,1000	16,7200	-3,8000	112
Servizi Italia	**3,4300**	+0,8800	3,1200	4,1400	+9,9400	109
Sesa	**27,1000**	+0,3700	22,8000	29,2000	+16,8100	420
Sogefi	**1,1570**	+0,6100	1,1310	1,8300	-19,1500	139
Tamburi	**5,9300**	+0,5100	5,7400	6,4100	+3,3100	975
Tesmec	**0,4430**	-0,2300	0,4010	0,4650	+6,4900	47
Tinexta	**13,4000**	+3,7200	6,2500	13,6600	+114,4000	628
TXT e-solutions	**8,3300**	-0,7200	8,1600	9,9700	+1,8300	108
Unieuro	**14,6400**	-0,2700	9,6650	14,7600	+51,4700	293
Zignago Vetro	**10,1800**	+0,7900	8,4400	11,3600	+19,7600	896

IL PUNTO

Bene Saipem e Prysmian Cresce anche Ferragamo Titoli bancari in altalena

Luigi Grassia

Per la Borsa di Milano è stata una settimana difficile ma le ultime sedute sono state in ripresa e il consuntivo è positivo; in particolare, l'ultimissima ha visto l'indice Ftse Mib salire dello 0,91% a 20.360 punti e l'All Share +0,89% a 22.297. Il buon andamento è stato aiutato anche dalle novità sul fronte dei dazi fra Usa e Cina e fra Usa e Messico. In calo lo spread (261 punti) in vista del dialogo fra governo e Ue sui conti pubblici italiani.

Fra le azioni del paniere principale bene Saipem che sale di 3,18 punti percentuali (mentre si muove in controtendenza un titolo assimilabile, Tenaris -0,19%); grazie alla risalita del prezzo del petrolio bene nel comparto energia anche Eni (+0,43%) e Enel (+1,46%). Nell'industria avanza Prysmian (+3,01%) e flette Fca (-0,34%) mentre è positiva la controllante Exor (+1,56%). Debole Buzzi Unicem (-0,63%), corrono Ferragamo (+2,80%) e Juventus (+2,84%). Contrastate le banche con Unicredit (+0,62%) e Intesa Sanpaolo (+0,35%) in rialzo; calano Banca Generali (-0,61%) e Banco Bpm (-0,24%). Fuori dal paniere principale Mediaset ha fatto +3,02% in attesa delle novità comunicate a Borsa chiusa. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,6420**	100	3,8999	-0,0800
Corona Danese	**7,4680**	10	1,3390	-0,0100
Corona Islandese	**139,3360**	100	0,7177	-0,0100
Corona Norvegese	**9,7963**	10	1,0208	-0,1200
Corona Svedese	**10,6562**	10	0,9384	+0,3600
Dollaro	**1,1273**	1	0,8871	+0,0600
Dollaro Australiano	**1,6173**	1	0,6183	+0,2500
Dollaro Canadese	**1,5061**	1	0,6640	-0,2300
Dollaro di Hong Kong	**8,8396**	1	0,1131	+0,0700
Dollaro N. Zelanda	**1,7016**	1	0,5877	+0,1900
Dollaro Singapore	**1,5407**	1	0,6491	+0,2900
Fiorino Ungherese	**321,5300**	100	0,3110	+0,0700
Franco Svizzero	**1,1191**	1	0,8936	+0,1500
Leu Rumeno	**4,7216**	10000	2.117,9261	-0,0100
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,5862**	1	0,1518	+1,3000
Rand Sud Africano	**16,9681**	1	0,0589	+1,2900
Sterlina	**0,8868**	1	1,1277	+0,1300
Won Sud Coreano	**1.336,2200**	1000	0,7484	+0,5500
Yen	**122,2700**	100	0,8179	+0,3700

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14-06-2019	7	100,0030	**-0,1277**
28-06-2019	21	100,0010	**-0,0166**
12-07-2019	35	100,0420	**-0,4248**
31-07-2019	54	100,0240	**-0,1591**
14-08-2019	68	100,0440	**-0,2291**
30-08-2019	84	100,0530	**-0,2273**
13-09-2019	98	100,0610	**-0,2382**
30-09-2019	115	100,0170	**-0,0544**
14-10-2019	129	100,0760	**-0,1604**
31-10-2019	146	100,0350	**-0,0869**
14-11-2019	160	100,1040	**-0,1655**
29-11-2019	175	100,1110	**-0,1636**
13-12-2019	189	100,1000	**-0,0981**
14-01-2020	221	100,0480	**-0,0516**
14-02-2020	252	100,0570	**-0,0160**
13-03-2020	280	100,0390	**+0,0130**
14-04-2020	312	99,9450	**+0,0648**

OBBLIGAZIONI 7-6-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**101,0100**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**100,9900**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**103,1800**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,0800**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**100,1000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,9500**
Btp 3.25% 01.09.2046	**102,5000**
Btp 4% 01.02.2037	**115,6900**
Btp Italia 20.04.2023	**97,7300**
Bund 1% 15.08.2025	**109,3600**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**97,2800**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**97,5500**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,4400**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**95,7300**
Comit 1998/2028 ZC	**79,5200**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**50,1800**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**96,7300**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**94,4800**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**99,7000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,6200**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,8600**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**104,0400**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**94,3100**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**99,3200**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**97,6700**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**103,5800**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**112,5000**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,5900**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**106,6000**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**103,6300**
Oat 0.5% 25.05.2025	**104,5200**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**109,4400**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**101,9800**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,0800**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**109,3000**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**97,4000**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**97,0100**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**101,3400**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**46,0000**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	550,2400	**+1,0900**
Bruxelles (Bel 20)	3.457,4700	**+0,5000**
EuroParigi (Cac 40)	5.364,0500	**+1,6200**
Francoforte (Dax Xetra)	12.045,3800	**+0,7700**
Hong Kong (Hang Seng)	26.965,2800	**+0,2600**
Londra (FTSE 100)	7.331,9400	**+0,9900**
Madrid (Ibex 35)	9.236,1000	**+0,7300**
New York (S&P 500)	2.876,6200	**+1,1700**
Sidney (AllOrd)	6.525,2000	**+0,9100**
Tokyo (Nikkei 225)	20.884,7100	**+0,5300**
Zurigo (SMI)	9.749,1300	**+0,6900**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3830	-0,3880
3 mesi	-0,3230	-0,3270
6 mesi	-0,2590	-0,2630
12 mesi	-0,1830	-0,1860

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	7-6-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**450,2740**	447,7100	+0,5700
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.340,6500**	1.335,5000	+0,3900
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**38,4580**	38,5140	-0,1500

MONETE AUREE

Quotazioni del 7-6-2019

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**216,67**	**234,36**
Sterlina	**273,22**	**295,52**
4 Ducati	**513,89**	**555,84**
20 $ Liberty	**1.123,23**	**1.214,92**
Krugerrand	**1.160,93**	**1.255,70**
50 Pesos	**1.399,70**	**1.513,96**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.18 e tramonta alle 20.55
La Luna Sorge alle 10.32 e tramonta alle 00.41
Il Santo San Clodolfo v.
Il Proverbio
Tante confidence e fâs pierdi la riverence.
Tanta confidenza fa perdere la riverenza.

UNIVERSITÀ

A cinque anni dalla laurea lavora il 91% Udine fra i migliori atenei nazionali

L'ultimo rapporto di AlmaLaurea ha coinvolto 2.928 studenti: 1.941 di primo livello, 722 magistrali biennali e 250 a ciclo unico

Renato D'Argenio

I numeri del consorzio interuniversitario AlmaLaurea parlano chiaro: il tasso di disoccupazione a cinque anni dalla laurea all'Università di Udine è del 2,8%; tra gli uno e i cinque anni dell'8,4 e a un anno dalla triennale del 12,9. Numeri, importanti soprattutto se paragonati ai dati Istat: la disoccupazione giovanile è attualmente del 33%.

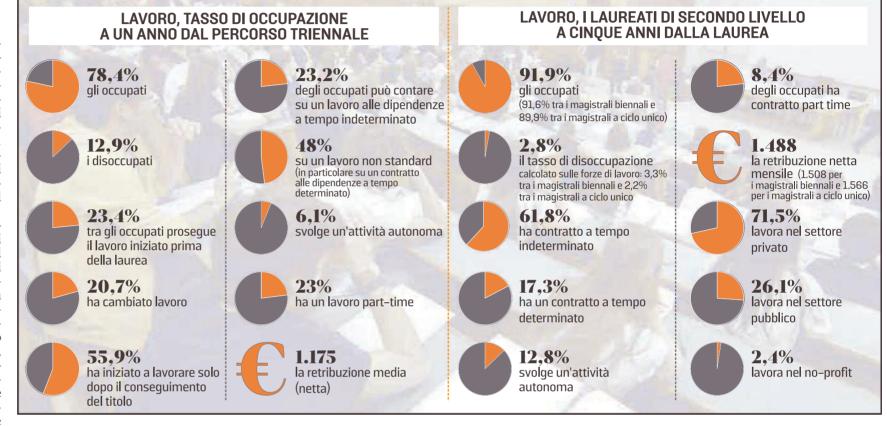
«A Udine Il tasso di disoccupazione dei laureati a 5 anni dalla laurea è appena del 2,8% (3,3% per i magistrali biennali e 2,2% per i magistrali a ciclo unico) – spiega soddisfatto Marco Sartor, delegato dell'ateneo al placement –. Una laurea non può essere considerata un fine, ma un mezzo. È uno strumento che certifica alcune competenze che dovrebbero servire ad entrare nel mondo del lavoro. Le competenze offerte dall'Università di Udine ai propri studenti risultano essere apprezzate a guardare questi ottimi risultati pubblicati dall'osservatorio nazionale AlmaLaurea. Un risultato che ci riempie di orgoglio».

Da cosa derivano questi risultati? «Sono convinto che questi risultati derivino dalla serietà dei corsi – conclude Sartor –, ma anche dalle molte iniziative di incontro tra domanda e offerta di lavoro che l'ateneo di Udine organizza: il job breakfast, i career tour, i mercoledì del placement, la Fiera del Lavoro Fvg organizzata dall'associazione dei laureati in ingneria gestionale dell'ateneo friulano per l'intera regione».

L'INDAGINE

Ha coinvolto 1.845 laureati triennali del 2017 contattati dopo un anno dal titolo (nel 2018). Il 52,9% dei laureati di primo livello, dopo il conseguimento del titolo, decide di proseguire il percorso formativo. Dopo un anno, il 52,2% risulta ancora iscritto.

DOPO LA TRIENNALE

Isolando i laureati triennali che, dopo il titolo, non si sono mai iscritti a un corso di laurea (46,4%), è possibile indagare le loro performance occupazionali a un anno dal titolo. Il tasso di occupazione (si considerano occupati, seguendo la definizione adottata dall'Istat, tutti coloro che sono impegnati in un'attività retribuita, di lavoro o di formazione) è del 78,4%; di disoccupazione (calcolato sulle forze di lavoro, cioè su coloro che sono già inseriti o intenzionati a inserirsi nel mercato del lavoro) è del 12, 9%. Tra gli occupati, il 23,4% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, il 20,7% ha invece cambiato; il 55,9% ha iniziato a lavorare solo dopo il conseguimento del titolo. Il 23,2% degli occupati può contare su un lavoro alle dipendenze a tempo indeterminato, mentre il 48% su un lavoro non standard (in particolare su un contratto alle dipendenze a tempo determinato). Il 6,1% svolge un'attività autonoma. Il lavoro part-time coinvolge il 23% degli occupati. La retribuzione è in media di 1. 175 euro mensili.

A 5 ANNI DAL TITOLO

A cinque anni il tasso di occupazione dei laureati di secondo livello (quelli del 2013) è del 91,9% (91,6% per i magistrali biennali e 89, 9% per i magistrali a ciclo unico). Quello di disoccupazione del 2, 8% (3,3% per i magistrali biennali e 2,2% per i magistrali a ciclo unico). Gli occupati assunti con contratto a tempo indeterminato sono il 61,8%; il 17,3 ha contratti a tempo determinato; l'8,4 part-time. Le retribuzioni arrivano in media a 1.488 euro mensili netti (1.508 per i magistrali biennali e 1.566 per i magistrali a ciclo unico).

> «Risultato legato alla serietà dei corsi e alle iniziative di incontro tra domanda e offerta»

Dove vanno a lavorare? Il 71,5% dei laureati è inserito nel settore privato, mentre il 26,1 in quello pubblico. La restante quota lavora nel non-profit 1,9%. L'ambito dei servizi assorbe il 68,6%, mentre l'industria accoglie il 28,4% degli occupati; l'1,9% lavora nel settore dell'agricoltura. —

LE CURIOSITÀ

Da fuori regione il 27,5% Il voto medio è di 101,7

I laureati nel 2018 dell'Università di Udine coinvolti nel XXI Rapporto sono 2.928. Si tratta di 1.941 di primo livello, 722 magistrali biennali e 250 a ciclo unico; i restanti sono laureati del corso pre-riforma in Scienze della Formazione primaria o in altri corsi pre-riforma.

La quota di laureati di cittadinanza estera è complessivamente del 4% tra i triennali e del 5 tra i magistrali biennali. Il 27,5% dei laureati proviene da fuori regione; in particolare è il 24,2% tra i triennali e il 35,7% tra i magistrali biennali. È in possesso di un diploma di tipo liceale (classico, scientifico, linguistico, …) il 63,7% dei laureati: il 59, 5% per il primo livello e il 65, 7% per i magistrali biennali. Possiede un diploma tecnico il 31,5% dei laureati: è il 35,4% per il primo livello e il 29,4% per i magistrali biennali. Residuale la quota dei laureati con diploma professionale.

L'età media alla laurea è 25,3 anni per il complesso dei laureati, nello specifico di 24,5 anni per i laureati di primo livello e di 26,9 anni per i magistrali biennali. Un dato su cui incide il ritardo nell'iscrizione al percorso universitario: non tutti i diplomati, infatti, si immatricolano subito dopo aver ottenuto il titolo di scuola secondaria superiore. Il 57,8% dei laureati termina in corso: in particolare è il 56,3 tra i triennali e il 62 tra i magistrali biennali. Il voto medio è 101,7 su 110: 98,8 per i laureati di primo livello e 107,7 per i magistrali biennali.

Marco Sartor

L'86,8% dei laureati è soddisfatto del rapporto con il corpo docente e l'82,2 ritiene il carico di studio adeguato alla durata del corso. In merito alle infrastrutture messe a disposizione l'85,3% le considera aule adeguate. Più in generale, l'88,4% dei laureati si dichiara soddisfatto dell'esperienza universitaria nel suo complesso e si riscriverebbe il 67,5%. —

La protesta

«Non togliete gli autobus dal centro» Organizzata una raccolta di firme

Il comitato piazza San Cristoforo assieme a Borgo Gemona: vanno almeno assicurate delle navette

Giulia Zanello

«Servizi navette nel caso in cui l'amministrazione comunale decidesse di spostare le linee 1 e 3; un servizio tra l'ospedale e il centro e tra la stazione e centro, con autobus più piccoli, ma frequenti: se la pensi come noi manda un sms o una mail al comitato».

La raccolta di "firme" è stata lanciata ieri dal comitato piazza San Cristoforo, gruppo che riunisce esercenti e cittadini, assieme a commercianti di via Gemona.

«Abbiamo scoperto ieri con stupore, leggendo il Messaggero Veneto, che senza alcun preavviso, l'amministrazione comunale intende spostare in piazza I maggio, già da mercoledì, le linee di autobus che transitano sull'asse centrale via Aquileia-via Gemona. La decisione – si legge nella lettera inviata al nostro giornale – è legata ai lavori nel primo tratto di via Aquileia e, subito dopo, a quelli in via Mercatovecchio; lavori peraltro in programma da tempo. Sempre sugli organi di informazione si legge che "potrebbe esserci anche una linea bus più lenta...", ma nulla è dato sapere su tempistica, percorso e frequenza».

«Una simile scelta – spiega il comitato –, senza avere pronta una proposta alternativa che favorisca l'afflusso di persone in centro, colpirà pesantemente le attività commerciali di tutta l'area che gravita attorno a "Borgo Gemona" la cui situazione già difficile (si contano 15 locali chiusi nell'arco di 200 metri), rischia di diventare drammatica».

«Per non parlare poi dei problemi che si vengono a creare ai residenti, soprattutto alle persone anziane, che si troveranno improvvisamente private dei mezzi pubblici per raggiungere l'ospedale, la stazione o il centro. Va detto inoltre, che le linee di autobus 1 e 3, sono molto utilizzate dagli studenti dell'Università e della scuola media Ellero».

Il comitato piazza San Cristofororaccoglie pareri via email o sms

Il comitato punta il dito poi contro sulla decisione di indire «un incontro con il sindaco, lunedì in sala Ajace, per presentare i lavori. Che senso ha se ormai è tutto già deciso? Circa un mese fa, come Comitato piazza San Cristoforo, abbiamo scritto al sindaco e all'assessore competente, chiedendo chiarimenti su quanto si stava per decidere in relazione al trasporto pubblico, ma non ci è giunta alcuna risposta, nessuno si è degnato nemmeno di fare una telefonata. Oggi ci ritroviamo il "regalo" bello e confezionato. Riteniamo ci voglia anche rispetto per chi vive e lavora in centro! Chiediamo perciò che, se saranno spostate le linee 1 e 3, sia immediatamente attivato il servizio navetta ospedale-centro e stazione-centro, con autobus più piccoli, ma frequenti (almeno ogni 10-12 minuti), per garantire un servizio ai cittadini ed un agevole accesso al centro storico. Se altri cittadini la pensano come noi possono mandare un sms al numero 3495963565 con i propri dati oppure un'email a piazzasancristoforo@gmail.com. —

Stop al "porta a porta"

Raccolta differenziata l'opposizione attacca: «Fontanini si fermi e ripensi le modalità»

Tutti d'accordo sulla necessità di migliorare il servizio
Critici, invece, sul "come" e c'è il nodo dei costi

Giulia Zanello

Più problemi di quelli che dovrebbe risolvere, tra maggiori costi per i cittadini, disagi e un tasso più elevato di inquinamento. La scelta dell'amministrazione sulla raccolta differenziata spinta solleva le polemiche dell'opposizione che, all'indomani dell'assemblea organizzata dagli amministratori di condominio di Anaci sul tema per esprimere le proprie perplessità, non perdono occasione per criticare la scelta della giunta Fontanini.

Tutti d'accordo sul fatto di migliorare la raccolta, ma la modalità individuata, per i consiglieri, non è quella corretta. «I costi diretti aumenteranno dovendo incaricare qualcuno che si occupi di esporre i bidoni e altri disagi non vengono considerati, come il raddoppio dei camion in circolazione – osserva la consigliera Pd **Cinzia Del Torre** – e il rallentamento della raccolta, che sarà più lenta perché effettuata manualmente: aumento dei mezzi e salute del personale vanno contro un concetto di rispetto ambientale, per il quale questa scelta tutela solo un parametro penalizzandone altri. Non è il percorso giusto per arrivare all'80% di raccolta che auspicano».

Per **Vincenzo Martines**, ex candidato sindaco, «quello che Fontanini ci ha venduto come porta a porta spinto in realtà non lo è: si è capito che metterlo in pratica era troppo complesso e per metà degli udinesi, chi vive in condominio, non cambierà nulla, ma dovrà pagare il personale che si occupa dell'esposizione e della pulizia dei bidoni. Un risultato zoppo – aggiunge – che aumenterà i costi, quando poteva essere adottata la soluzione dei cassonetti intelligenti, per i quali chi è bravo paga meno, mentre qui per chi sbaglia pagherà il condominio. Tutto per la fretta – prosegue –: andavano adottate soluzioni differenziate a seconda delle esigenze della zona della città».

Le perplessità dei condomini, unite a quelle di moltissime famiglie, «dovrebbero far riflettere e sospendere una decisione che provoca più problemi di quelli che risolve, aumento della Tari e multe comprese – commenta **Enrico Bertossi** (Prima Udine). Non ascoltare le motivate e documentate obiezioni contrarie pare essere l'unico collante della giunta e il convegno è stato accuratamente tenuto nascosto pur tenendosi a fianco dell'ufficio del sindaco: i cittadini avrebbero trovato conferma di quanto sbagliato, antieconomico e antiquato sia il porta a porta che Fontanini impone. La priorità è spendere subito cinque milioni di euro per i nuovi bidoncini e assumere venti persone in più o il risultato?».

Cinzia Del Torre (Pd): raddoppieranno i mezzi in circolazione e l'attività sarà più lenta

Partendo da un livello di differenziata già buono e costi convenienti, sottolinea **Federico Pirone** (Progetto Innovare), «se l'obiettivo di aumentare la differenziata è di per sé condivisibile, la soluzione prospettata dalla giunta si adatta poco al contesto urbano, oltre a prevedere aumenti di costo e disagi inutili. L'incontro di giovedì – precisa – dimostra come le perplessità che i cittadini continuano ad esprimere siano tutt'ora senza risposta e vadano adottate soluzioni tecnologiche non obsolete e un porta a porta meno spinto in maniera da diminuire l'aumento previsto dei costi e dei disagi».

Un sistema discutibile non solo per le modalità ma per la tipologia di utenza ribadisce la consigliera del M5S **Rosaria Capozzi**: «Vista la presenza di grandi condomini, è difficile pensare a una quantità immani di bidoncini o bidoni condominiali di raccolta, in cui il conferimento di un condomino, se sbagliato, potrebbe penalizzare gli altri; contestabile è anche la cadenza di raccolta e la difficoltà di accesso ai palazzi, con passo carraio o cancello. Il tutto con un aumento del quattro per cento sulla tassa rifiuti, sempre che la percentuale rimanga tale, vista la previsione dell'impiego di ispettori per il controllo, ovvero di un'ulteriore figura che presumibilmente comporterà una maggiorazione delle spese».—

Un dipendente Net al lavoro: a Udine la percentuale di raccolta differenziata oggi è vicina al 70%

LA LETTERA

Il "sondaggio"
Su 500 persone il 95% è contrario

Direttore,
vorrei intervenire nel dibattito sul sistema di "raccolta differenziata porta a porta". Mi chiedo come, dopo i rassicuranti dati diffusi dalla stessa Net sulla gestione dei rifiuti a Udine (67% di raccolta differenziata, trattamento e recupero dell'indifferenziato al 73%, con un totale di differenziato e recuperato prossimo al 90%), si giustifica la scelta di modificare radicalmente un servizio che, personalmente, ritengo soddisfacente. Per questo motivo ho predisposto un piccolo sondaggio online per comprendere quale fosse il gradimento altrui dei cambiamenti proposti. Il sondaggio – ho realizzato un indirizzo web – è stato diffuso con il "il passaparola" (WhatsApp e mail) in modo casuale e senza alcun controllo e, pur non avendo alcuna pretesa di scientificità o di rappresentatività, ha raggiunto presumibilmente un campione abbastanza eterogeneo, a esclusione forse dei cittadini più anziani meno "informatizzati". Dopo una decina di giorni sono stati raggiunti circa 500 voti con il 95% di contrari alla modifica del sistema di raccolta e il 93% di disponibili a una consultazione referendaria sul tema.
Continuo a non capire…. anche se il dubbio che si stia creando un nuovo "carrozzone" è molto forte.

Carlo Morocutti

MARTEDÌ ALLE 17.30

Rifiuti, Govetto convoca la commissione Ambiente

Il presidente della commissione Territorio e Ambiente, Giovanni Govetto, apre al confronto: «Sicuramente in questo frangente il tema della raccolta dei rifiuti porta a porta è un tema centrale per l'amministrazione cittadina. Non è vero – come alcuni hanno osservato – che manchi il confronto tra le parti. Martedì, alle 17.30, su istanza presentata da alcuni consiglieri di opposizione ho convocato una seduta straordinaria per discutere la modifica delle modalità di raccolta dei rifiuti. Alla commissione parteciperanno, oltre che gli amministratori comunali, rappresentanti degli amministratori di condominio, rappresentanti sindacali, Lega Ambiente e il presidente di Net, Fuccaro».

«Come sempre – conclude Govetto – la commissione sarà aperta al pubblico e trasmessa in diretta streaming. Auspico che la commissione di martedì possa essere un vero momento di confronto e discussione in cui entrambe le parti, maggioranza compresa, siano preoccupate di agire per il bene della città e dei cittadini, prima che per affermare un'idea o una posizione politica».—

Giovanni Govetto

SALUTE E BENESSERE

Dormire bene: missione impossibile senza il giusto materasso

Quali gli elementi fondamentali? Il telaio e il materiale delle doghe fanno sì che il materasso lavori nella maniera corretta.

Riposare in maniera soddisfacente è uno degli aspetti fondamentali per sentirsi bene, sia fisicamente che mentalmente. Non dormire quanto e come necessario, infatti, ha delle inevitabili ripercussioni sul nostro fisico e sulla nostra capacità di affrontare giornate più o meno stressanti.

Affinché le ore di sonno, o comunque di riposo, ci aiutino a ritrovare la carica è basilare avere un materasso che corrisponda alle nostre esigenze ma non solo: perché si possa stare davvero comodi, serve anche il giusto telaio su cui sistemare il materasso. Quest'ultimo deve essere sistemato in modo da riuscire ad adattarsi perfettamente alle curve e alle caratteristiche del corpo.

Ma come si sceglie il telaio giusto? Anzitutto non deve avere parti in metallo, le doghe devono essere in legno e flessibili: il fatto di essere elastiche ed indipendenti l'una dall'altra, infatti, permette di modellarsi in base alle caratteristiche fisiche di chi ci dorme sopra abitualmente. Inoltre, la rete non deve essere troppo morbida, altrimenti tende a cedere alle curve fisiologiche anziché sostenerle e bilanciarle a dovere; per questo motivo, le doghe hanno caratteristiche diverse tra loro a seconda della zona che devono sostenere. Dove si appoggia la testa e in corrispondenza degli arti inferiori, le doghe hanno un'elasticità normale; sul tratto dorsale della colonna sono in genere più morbide e più piccole (ad esempio accolgono la spalla se si dorme di fianco); al livello della regione lombare, invece, si regolano a seconda della posizione in cui si dorme; all'altezza dei glutei risultano più morbide ed elastiche.

Varietà: sono tante le scelte possibili per qualsiasi tipo di esigenza

Il fatto che le doghe siano in legno è importante anche per una questione di igiene. La rete permette al materasso di avere una buona ventilazione dissipando nell'aria la traspirazione del corpo. Ed ora passiamo al materasso. Quello a molle è il più diffuso, grazie alla capacità di offrire un sostegno corretto; quelli in lattice sono indicati per chi preferisce una superficie più rigida e soffre il caldo, mentre i più freddolosi possono optare per un memory foam, morbido e avvolgente. Chi cerca qualcosa di davvero personalizzato, può optare per un materasso in poliuretano espanso, per adattarlo nel miglior modo possibile alle proprie esigenze.

Infine, è bene fare attenzione anche al rivestimento del materasso stesso: l'ideale sarebbe sceglierlo con un lato estivo rivestito da cover sfoderabili e anallergiche, così da disperdere meglio il calore e poterli lavare di tanto in tanto per mantenere elevato il livello di igiene.

FOCUS

Il cuscino giusto: qual è il migliore per una postura corretta

Una componente fondamentale per un buon riposo è il cuscino. Anche in questo caso, ognuno avrà esigenze diverse, in base ad eventuali problematiche fisiche e alla posizione in cui si è soliti dormire. La funzione del cuscino è estremamente importante, poiché permette di mantenere allineati la testa, il collo e la spina dorsale: in questo modo i muscoli potranno rilassarsi, favorendo inoltre una buona respirazione. Misure a seconda delle proprie caratteristiche: la larghezza non dovrebbe essere inferiore a quella delle spalle, mentre lo spessore dipende dalla posizione in cui si dorme. I bambini e coloro che dormono a pancia in giù hanno bisogno di un cuscino basso e morbido per ridurre la pressione del collo; per chi dorme supino, serve invece uno spessore maggiore e una durezza media; infine, un cuscino ancora più alto e duro va bene per chi dorme su un fianco, per mantenere testa e collo in linea con la spina dorsale. Oltre alla scelta dei diversi materiali, è consigliabile girare spesso il cuscino in modo che non si deformi e coprirlo con una fodera lavabile sotto le normali federe.

IN VIA GALILEI

Pestato per le cuffiette: presi tre minorenni

Vittima un ragazzino che stava ascoltando musica assieme a un coetaneo. Gli autori dell'aggressione bloccati dalla polizia

Viviana Zamarian

Prima hanno aggredito e minacciato due coetanei. Poi hanno rubato quello che volevano avere a tutti i costi in quel momento: un paio di cuffiette wireless. E alla fine sono scappati. Ma la loro fuga è durata poco. I tre autori della rapina - tutti minorenni, uno di 15 anni e due di 17 - sono stati rintracciati poco dopo dalle Volanti della Questura di Udine e denunciati.

I due minorenni italiani giovedì pomeriggio si trovavano nelle vicinanze della rotonda di via Galilei e stavano ascoltando della musica, condividendo le cuffiette.

All'improvviso sono stati raggiunti alle spalle. Nemmeno il tempo di capire che cosa volessero quei tre ragazzi - un italiano e due stranieri - che uno di loro è stato colpito da un pugno in faccia.

L'autore dell'aggressione - il più giovane del gruppo, italiano - gli ha poi intimato di consegnargli subito gli auricolari altrimenti avrebbe «spaccato loro la faccia». Il secondo della "banda" li ha minacciati dicendo che se volevano indietro le cuffiette dovevano seguirli e avrebbero dovuto dare pure la custodia oppure 20 euro.

Il terzo, invece, assisteva alla scena. I tre, preso il bottino, sono scappati.

In quel momento stava transitando un agente della polizia che, terminato il turno di servizio, ha notato uno strano movimento in un gruppo di ragazzi e ha allertato subito una pattuglia della Squadra Volante.

I due ragazzini presi di mira dai tre coetanei hanno raccontato ai poliziotti che cosa era accaduto e sono riusciti a fornire una descrizione degli aggressori. Subito sono scattate le ricerche per individuarli.

I tre minorenni sono stati trovati e bloccati poco dopo nelle vicinanze del parco Moretti. I dettagli forniti dal minore aggredito e dall'amico minacciato sul vestiario e sulle caratteristiche fisiche coincidevano.

A seguito di una perquisizione in tasca del ragazzo che in precedenza aveva assistito al pestaggio sono poi state trovate le cuffiette rubate poco prima e che poi sono state restituite al legittimo proprietario.

Nei confronti dei tre ragazzi è dunque scattata la denuncia per rapina aggravata in concorso alla quale si è aggiunta per il 15 enne che ha sferrato il pugno al coetaneo - andato poi in ospedale, fortunatamente non con gravi traumi, per ricevere le cure necessarie - anche quella per lesioni. —

Una volante della Questura

IN VIALE VENEZIA

Ruba delle scarpe in un supermercato Donna denunciata

Ha cercato di rubare due paia di scarpe al supermercato Panorama di viale Venezia, ma è stata sorpresa da un addetto alla sorveglianza e denunciata per tentato furto. Protagonista una donna straniera classe 1974. Un paio l'aveva nascosto nella borsa con le scarpe vecchie, l'altro lo aveva indossato. Sul posto gli agenti della questura di Udine.

CARABINIERI

Spaccio nel locale Finisce in carcere il titolare del Valera's

È stato trovato in possesso di 45 grammi di cocaina e di 4 mila euro, in banconote di diverso taglio, ritenuti provento dell'attività di spaccio effettuata per lo più all'interno del bar di cui è titolare, il Valera's di via Valussi.

Per questo i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile e della Stazione di Udine lunedì hanno arrestato Rivas Mejia Willy, cittadino 30enne dominicano, residente in città, per detenzione a fini di spaccio. L'uomo è stato condotto al carcere di Udine.

L'uomo era già stato denunciato per le ipotesi di reato di maltrattamenti in famiglia e lesioni personali nei confronti della compagna. La donna, una 28enne cubana, si era presentata alla caserma di viale Trieste per denunciare il compagno di ripetuti maltrattamenti commessi sotto l'effetto dell'alcool e che le avevano causato in totale 17 giorni di prognosi per le ferite riportate, in un'occasione fatte con una teiera scagliata sulla sua fronte.

I carabinieri hanno dunque rintracciato il titolare dell'attività e al termine delle operazioni di perquisizione personale e domiciliare effettuate nell'abitazione e nel bar - dove è stato rinvenuto anche un bilancino elettronico di precisione poi sequestrato assieme ai contanti e alla droga - sono scattate le manette. L'udienza di convalida dell'arresto si è già svolta davanti al giudice per le indagini preliminari del tribunale di Udine Daniele Faleschini Barnaba che ha applicato la misura cautelare in carcere nei confronti del 30enne difeso dall'avvocato Andrea Tascioni. —

PROCURA

Delitto Quaiattini, l'ex Ris Garofano nella casa di Beivars

È sceso in campo ieri mattina e la sua presenza a Udine non è passata inosservata. Il generale in pensione Luciano Garofano, ex comandante dei carabinieri del Ris di Parma, è l'uomo scelto ancora una volta dalla Procura di Udine per provare a imprimere una svolta decisiva a uno degli omicidi irrisolti in città: quello di Rosetta Quaiattini, la 72enne di Beivars uccisa con un profondo taglio alla gola e poi data alle fiamme nella sua abitazione di via Emilia, la sera del 25 gennaio 2018.

Incaricato della consulenza tecnica dal pm Paola De Franceschi, titolare dell'inchiesta, Garofano si è recato sul luogo del delitto, a Beivars, per un primo sopralluogo accompagnato dai carbinieri del Nucleo investigativo, delegati alle indagini. «L'attività non si è mai arrestata – ha detto il procuratore Antonio De Nicolo – e questa ulteriore attività, compresi alcuni nuovi accertamenti, lo dimostrano. Finora, purtroppo, nonostante l'impegno di tutti, nessuna delle tante piste imboccate si è rivelata quella giusta».

A nuocere alla raccolta di elementi utili sono state le modalità stesse dell'omicidio. Le fiamme che hanno avvolto i resti dell'anziana e, poi, l'acqua adoperata dai vigili del fuoco per domare l'incendio hanno cancellato qualsiasi traccia. Nè un aiuto è potuto arrivare da telecamere di videosorveglianza, assenti nella zona. Nei giorni scorsi, rilievi tecnico-scientifici erano stati eseguiti su un'auto posta sotto sequestro. Neppure da questo tentativo, tuttavia, pare siano emersi elementi significativi. Così come a nulla ha portato l'esame su reperti biologici trovati nell'abitazione. Le tracce di Dna misto isolate nei mesi scorsi dai carabinieri del Ris di Parma non sono state ancora attribuite a nessuno.

Del resto, di Rosetta si sapeva poco anche quand'era in vita. Donna schiva e riservata, aveva lavorato come ausiliaria nel reparto di Diabetologia dell'ospedale di Udine. Poi, complice un carattere non propriamente affabile e qualche alterco con i pazienti, la direzione ne aveva disposto il trasferimento al Distretto sanitario di via San Valentino, dove aveva completato il proprio percorso lavorativo, prima di andare in pensione a neppure cinquant'anni. Nell'ultimo periodo aveva sporto denunce contro i vicini di casa, litigato con il suo unico fratello e scelto di diradare le sue apparizioni a Beivars, dove frequentava soprattutto la messa al Bearzi. La caccia, comunque, continua, anche alla ricerca dell'arma con cui fu sgozzata. —

La casa di via Emilia dove è stata uccisa Rosetta Quaiattini

COLPO SFIORATO

Vinti 26 mila euro al Bar Americano

Indovina cinque numero su sei e vince quasi 26 mila euro. Certo, chi si accontenta gode, ma il "sei" giovedì pagava più di 165 milioni.

Jackpot del SuperEnalotto sfiorato, dunque: la schedina da 25.936,45 euro è stata giocata al Bar Americano di Renato Ottogalli, in piazza Libertà. Il Jackpot, nel frattempo, continua a salire e ha raggiunto i 165,8 milioni di euro, il più alto in Europa e il secondo al mondo.

L'ultima sestina vincente è stata centrata il 23 giugno dello scorso anno, con un sistema che ha distribuito 51,3 milioni di euro in tutta Italia, mentre in Friuli Venezia Giulia, riferisce Agipronews, il 6 non si vede dal 2013, quando a Palazzolo Dello Stella, in provincia di Udine, vinsero oltre 53 milioni di euro. —

VIA GRADO

Tamponamento fra tre auto: feriti i conducenti

Scontro fra tre auto ieri mattina, intorno alle 8.15, in via Grado all'altezza della rotonda per Pavia di Udine. I conducenti (un uomo di 39 anni residente a Osoppo che era al volante di una Nissan Qashqai; una 25enne di Spilimbergo che guidava una Fiat Tipo e un 53enne originario di La Spezia) sono rimasti feriti in modo lieve e nessuno di loro è poi stato accompagnato in ospedale dal personale del 118 che era intervenuto sul posto. L'esatta dinamica dell'incidente è ora al vaglio degli agenti della polizia locale.

KMZERO
DA AUTONORDFIORETTO

CLIO SPORTER DUEL ENERGY DCI 75

€13.450* 34 %
Listino 20.500 €
Sconto 7.050 €

ABS con Ripartitore Elettronico della Frenata EBV
Accensione Automatica dei Fari e sensori pioggia
Airbag Frontali, laterali testa-torace, conducente
e passeggero, Assistenza alla Frenata d'Emergenza
Assistenza alle Partenze in Salita, Cartografia Italia,
Chiusura Centralizzata, Controllo pressione pneumatici
Electronic Key Card Apertura/Chiusura delle portiere
con scheda, Fari Diurni a LED, Fari Fendinebbia
Navigatore Smart Nav Evolution
Radio DAB per Smart Nav Evolution
Retrovisori esterni elettrici richiudibili elettricamente
Sensori di parcheggio posteriori e Parking Camera
Sistema Elettronico Stabilità ESP, Spoiler Posteriore

NUOVO DUSTER PRESTIGE 4X2 1.5 BLUE DCI 115CV

€14.950* 20 %
Listino 18.800 €
Sconto 3.850 €

Alzacristalli elettrici posteriori, Barre tetto Dark Metal
Climatizzatore automatico, Cruise Control, Fari
Fendinebbia, Hill Start Assist + ESP, Navigatore
Media Nav Evolution con schermo 7'' e radio specifica
Pack Comfort Supporto e regolazione lombare
+ bracciolo centrale, Panchetta frazionabile 2/3-1/3
Protezioni sottoscocca ant+post Dark Metal
Radar parking posteriore
Vetri posteriori e lunotto scuri
Volante in pelle TEP

CAPTUR SPORT EDITION2 ENERGY DCI 90

€16.250* 33 %
Listino 24.400 €
Sconto 8.150 €

ABS, Accensione automatica dei fari e dei tergicristalli
Airbag frontali, laterali testa-torace, conducente e
passeggero, Alzacristalli posteriori elettrici, ASR+ESP
Assistenza alla frenata d'emergenza, Cartografia Europa
Cerchi in lega da 17'', Climatizzatore automatico
Compatibilita' con Android Auto, Controllo pressione
pneumatici, Fari fendinebbia con funzione cornering
Navigatore R-Link Evolution Sistema Multimediale con
schermo touchscreen da 7'', Privacy Glass, Retrovisori
ripiegabili elettricamente, Tecnologia Stop&Start
Volante in pelle

MEGANE BERLINA DUEL2 ENERGY DCI 110

€17.900* 31 %
Listino 26.100 €
Sconto 8.200 €

ABS sistema anti bloccaggio, Airbag frontale
passeggero Disattivabile, Airbag laterali a tendina
anteriori e posteriori, Clima Automatico Bi-zona
Controllo pressione pneumatici, Easy Access System II
ESP con Hill Start Assist Controllo della stabilita'
Fari Fendinebbia, Frenata di urgenza assistita
Multi-Sense con Ambient Lighting, Navigatore con
Cartografia Europa, R-Link2 Servizi di connettivita'
Radio touchscreen da 8.7'', Retrovisori elettrici
sbrinanti con sensore di temperatura ripiegabili
elettronicamente, Volante in pelle
Welcome Sequence/Bye Bye Sequence

SCENIC INTENS BLUE DCI 120

€20.300* 36 %
Listino 31.700 €
Sconto 11.400 €

ABS sistema anti bloccaggio, Airbag frontale passeggero
Disattivabile Airbag laterali a tendina anteriori e posteriori
Cerchi in lega da 20'', Clima Automatico Bi-zona
Commutazione automatica abbaglianti/anabbaglianti
Cruise Control, Easy Access System II, ESP+ASR
Fari Fendinebbia, Frenata di urgenza assistita
Freno di stazionamento elettronico, LED DAY Running
Edge Light con firma luminosa C-Shape, Multi-Sense
con Ambient Lighting Navigatore con Cartografia Europa
Privacy Glass, R-Link2 Servizi di connettivita'
Riconoscimento della segnaletica stradale con allerta
superamento limite, Rilevatore di stanchezza, Sistema
di frenata d'emergenza attiva con rilevatore pedoni

TALISMAN SPORTER EXECUTIVE ENERGY DCI 130 EDC

€25.850* 37 %
Listino 41.000 €
Sconto 15.150 €

ABS, Airbag frontale conducente, Airbag frontale
passeggero disattivabile, Airbag laterali a tendina
Allerta superamento della carreggiata, Alzacristalli
elettrici anteriori impulsionali, Assistenza alla frenata
di emergenza AFU, Cerchi in lega da 18'', Climatizzatore
Automatico Bi-Zona, Comandi vocali, Commutazione
automatica abbaglianti/anabbaglianti, Controllo delle
sospensioni, Controllo pressione pneumatici, Easy
Access System II, Fari Full LED PURE VISION, Freno di
stazionamento elettronico, Navigatore con Cartografia
Europa, Portabagagli con apertura/chiusura mani libere
Privacy Glass, R-Link2 servizi di connettivita', Renault
Multi-Sense con Ambient Lighting, Riconoscimento della
segnaletica stradale con allerta superamento limite
Ruotino di scorta, Sensore angolo morto, Sistema
Elettronico Stabilita' ESP con Hill Start Assist, Telaio
4 Control con 4 ruote sterzanti, Volante in pelle

NUOVO KOLEOS EXECUTIVE DCI 175 X-TRONIC

€26.250* 33 %
Listino 39.300 €
Sconto 13.050 €

ABS, Airbag frontale passeggero Disattivabile, Airbag
laterali a tendina anteriori e posteriori Allerta
superamento della carreggiata, Ambient Lighting, Cerchi
in lega da 19'', Clima Automatico Bi-zona, Comandi Vocali,
Controllo pressione pneumatici Easy Access System
ESP con Hill Start Assist, Fari fendinebbia, Forward
Collision Warning, Frenata d'emergenza assistita
Freno di stazionamento elettronico, Full LED PURE
VISION, Navigatore con Cartografia Europa, R-Link2
compatibile con Android Auto e Apple Car Play
Retrovisore interno fotocromatico, Retrovisori
ripiegabili elettricamente e sbrinanti, Riconoscimento
della segnaletica stradale con allerta superamento limite
Rilevatore di stanchezza, Sensore angolo morto
Sistema di frenata d'emergenza
attiva con rilevatore pedoni, 7 posti

ESPACE EXECUTIVE ENERGY DCI 160 EDC

€30.850* 33 %
Listino 46.200 €
Sconto 15.350 €

ABS, Airbag a tendina, Airbag frontale conducente e
passeggero, Airbag passeggero disattivabile, Allerta
superamento della carreggiata, Assistenza alla Frenata
d' Urgenza, Avviso distanza di sicurezza, Cerchi in lega
da 19'', Controllo delle sospensioni, Controllo pressione
pneumatici, Easy Access System II, ESP + Extended Grip
con Hill Start Assist, Freno di stazionamento elettronico
Luci Full LED Pure Vision, Navigatore con Cartografia
Europa, Parabrezza a controllo termico, Portabagagli
con apertura mani libere e chiusura elettronica, Privacy
Glass, Renault Multi-sense con Ambient Lighting
Retrovisori ripiegabili elettricamente sbrinante e con
memoria di posizione, Riconoscimento della cartellonistica
stradale con allerta superamento limite velocita', Sedile
conducente/passeggero con massaggio a regolazione
elettrica 6 vie e lombare, Selleria in pelle Riviera Grigio Sabbia
Sensore angolo morto, Sensori di parcheggio laterali
Sistema di frenata d'amergenza attiva, Telaio 4Control
a 4 ruote sterzanti, Volante in pelle Nappa pieno fiore

*Con finanziamento RCI passaggio di proprietà e bollo esclusi. Foto a titolo di esempio. offerta soggetta a disponibilità stock

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - **PORDENONE** Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - **MUGGIA (TS)** Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212

PATRIARCA - **UDINE** Viale Tricesimo 256 - Tel. 0432 46323 | CAT - **TOLMEZZO** Via Torre Picotta 30 - Tel. 0433 43251 | MICHELUTTI - **GEMONA DEL F.** Via Taboga 198 - 0432 972783 | BORTOLOTTI - **CODROIPO** Viale Venezia 120 - Tel. 0432 900777 | PACE GIUSEPPE - **CERVIGNANO** Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

L'APPELLO

Progetto "Scuola in movimento" si cercano 15 alunni alla Dante

Dopo le polemiche, il Comune annuncia: proseguirà. Iscrizioni entro il primo luglio
Nessun sostegno, invece, da Università, azienda sanitaria e, a sorpresa, dal Coni

La primaria Dante, dopo mesi di incertezze, non blocca il progetto "Scuola in movimento"

Alvise Renier

Si sblocca l'impasse alla Dante, dopo mesi di incertezza circa il prosieguo di "Scuola in movimento". Il progetto, attivato nel 2014 per impedire che l'Istituto diventasse un "ghetto" per soli studenti stranieri, era stato di recente messo in discussione dall'Amministrazione comunale. Ma gli assessori Battaglia e Pizzocaro fanno ora sapere di aver cambiato idea: «dopo esserci confrontati con il presidente regionale del Coni e con il Miur, abbiamo deciso che fosse il Comune a sostenere il progetto per un ulteriore ciclo scolastico di cinque anni». Non ci saranno invece gli altri sostenitori: l'Università, l'Azienda sanitaria e lo stesso Coni, che pure dopo le polemiche degli ultimi mesi aveva ribadito di non volersi defilare.

«Già in passato si era deciso di ripensare la struttura del finanziamento – spiega il preside dell'Istituto Dante, Paolo De Nardo – per renderla più snella e agile. Per ora basta il sostegno comunale, non è urgente il coinvolgimento di altre istituzioni». Anche se assicura che «verrà intavolato un dialogo con tutti i soggetti per collaborazioni future». L'offerta didattica non verrà toccata e sarà basata ancora sulla valorizzazione della motricità e sullo studio della lingua inglese. De Nardo non nasconde l'entusiasmo per un risultato ottenuto dal basso: «le incomprensioni autunnali hanno avuto un risvolto positivo, costringendo le famiglie ad attivarsi, in particolare quelle italiane. Per la prima volta in cinque anni i genitori di tutta la scuola si sono ritrovati insieme e in gennaio hanno indirizzato una petizione all'Ufficio scolastico regionale: 80 firme sono arrivate sulla mia scrivania per garantire un futuro al progetto». Ne è seguito un incontro con i genitori, alla presenza degli assessori Battaglia e Pizzocaro, decisivo per il via libera dell'Amministrazione comunale. Tuttavia, per dare vera continuità al progetto rimane il nodo delle iscrizioni: «Se si forma la classe prima potremo iniziare un discorso di lungo termine della durata di un intero ciclo, altrimenti dovremo rivedere tutto, in accordo con il Comune». Proprio ieri è stata emanata la circolare che apre le iscrizioni fino al primo luglio. «La normativa parla di quindici alunni necessari a far partire una classe – spiega De Nardo – ma per legge il dirigente può derogare a questa cifra: basterebbe anche qualche ragazzo in meno». A proposito di iscrizioni, verrà per il momento messa in secondo piano la questione legata all'italianità, che aveva tenuto banco in autunno: «abbiamo concordato con il Comune che un numero minimo di studenti italiani non è necessario, ora è più importante far partire il progetto e intavolare un discorso più ampio. Certo, l'obiettivo ultimo rimane sempre quello di attrarre più famiglie italiane, per evitare la ghettizzazione dell'Istituto». —

IL BANDO

Soggiorno all'estero: 30 studenti selezionati

Sono 30 gli studenti selezionati dai volontari del centro locale di Intercultura per un soggiorno linguistico all'estero. La cerimonia dei vincitori del bando di concorso si terrà oggi dalle 17 al teatro parrocchiale di Pagnacco. Intanto, è già prenotabile da ora sul sito www. intercultura. it il prossimo bando per i programmi all'estero per l'anno scolastico 2020-21. Sarà rivolto a ragazzi nati tra il 1 luglio 2002 e il 31 agosto 2005. Circa 65 le mete possibili in tutti e 5 i continenti.

QUARTIERE AURORA

I bambini piantano fiori

Bambini armati di vanga e carriole intenti a scavare, concimare e a creare nuovi punti di biodiversità. È quanto accaduto ieri pomeriggio nel quartiere Aurora, dove sono state piantumate diverse nuove essenze vegetali volte a incrementare le zone fiorite del quartiere e la biodiversità. L'attività è stata organizzata dall'Agenzia Politiche ambientali del Comune ed è solo l'ultima di una serie di iniziative promosse con il progetto europeo "Cesba Med", finanziato con 250 mila euro dal Programma Med 2014-20. Nel quartiere Aurora, dopo le "camminate di quartiere", le indagini, i confronti, e le interviste che hanno coinvolto studenti, cittadini e operatori economici e sociali della zona, i ragazzi della primaria Friz e della media Bellavitis sono i protagonisti di quest'ultimo evento di "greening aggregativo" e sostenibilità ambientale.

Centinaia di curiosi, ieri pomeriggio, sotto la loggia del Lionello per ascoltare l'astronauta e scrittore Umberto Guidoni. Oltre cento persone, poi, hanno partecipato alla caccia al tesoro che ha coinvolto 11 librerie (FOTO PETRUSSI)

In tanti sotto la loggia del Lionello per ascoltare l'astronauta e scrittore e per la caccia al tesoro
Oggi si comincia alle 10.30 con "Udine letteraria": camminata alla scoperta dei luoghi cittadini

«Vi assicuro, la terra è rotonda» Guidoni a "La notte dei lettori"

L'EVENTO

FABIANA DALLAVALLE

«Garantisco, la terra è sferica!». A Umberto Guidoni uno dei più grandi astronauti italiani, primo europeo a visitare la Stazione spaziale internazionale, è bastata una frase per conquistare totalmente la simpatia del pubblico presente ieri, alla loggia del Lionello, per l'evento di apertura de "La notte dei lettori", sesta edizione.

Evento sold out, va detto come tutti gli appuntamenti che ieri hanno trasformato la città di Udine in una grande biblioteca a cielo aperto. Guidoni, divulgatore scientifico e scrittore per grandi e piccoli, in dialogo con il giornalista Stefano Zucchini ha raccontato la relazione fra spazio e libri, fra letteratura e scienza, «i giovani di oggi che vorranno fare gli astronauti, potranno concretamente pensare di andare sulla luna», ha detto.

I lettori non si sono fatti attendere nemmeno in biblioteca civica, sezione ragazzi, per «il Piccolo Principe nelle lingue del mondo» una maratona di lettura a cura di lettori volontari. Straordinario il successo della Caccia al tesoro per adulti partita dalla Stazione loggia del Lionello alle 17.30. Trenta squadre per un totale di 120 persone dai 14 ai 99 anni a caccia di indizi, per vincere una carriola di libri messi a disposizione dalle 11 librerie cittadine coinvolte: caffè dei libri, Einaudi, Feltrinelli, Friuli, Giunti, l'approdo, Martincigh, Moderna, Mondolibri, Odos, Tarantola.

Tutto esaurito anche per l'attore Umberto Orsini, in dialogo con la scrittrice Elena Commessatti, al teatro Palamostre di Udine. Orsini ha rimesso in ordine le tessere della sua storia, raccontando incontri indimenticabili, colpi di fortuna, grandi successi e umane delusioni. L'evento in collaborazione con il Css Teatro stabile di Innovazione è stato solo l'inizio di una nottata in teatro tra musica jazz, fiabe alla carta, book crossing e si è conclusa con la colazione, rigorosamente all'alba. Una città trasformata, a misura di lettori, non solo udinesi, liberi di godersi un centro accogliente di parole, approfondimenti, incontri, letture. Un programma inclusivo che non escludeva i non lettori, capace di attirare persone di ambiti e età diversi, creando comunità trasversali e interdisciplinari. Un appuntamento nato dal basso, sei anni fa, da un'idea del comune di Udine con le librerie cittadine, curata da Bottega Errante in collaborazione con l'amministrazione comunale e con il contributo della Regione. E dopo il viaggio lungo una notte tra le pagine, le storie e l'immaginazione, per raggiungere stazioni collegate da binari di libri, anziché da rotaie, si ricomincia questa mattina con le letture itineranti, le degustazioni, i laboratori di scrittura creativa, gli spettacoli teatrali, la musica, pedalate di gruppo e incursioni radiofoniche.

Tra gli appuntamenti di oggi, alle 10.30 Stazione loggia del Lionello passeggiata nella "Udine letteraria" con Paolo Medeossi e Elena Commessatti per una camminata alla scoperta dei luoghi della Udine dei libri, degli scrittori, dei lettori. Alle 15 sempre dalla loggia del Lionello, seconda caccia al tesoro (sezione ragazzi). Alle 16.30, stazione Galleria Bardelli (Feltrinelli), "leggimi prima", dedicato ai genitori per entrare in relazione col bambino da 0 a 6 anni, a cura della libraia Irene Greco. Alle 19, loggia del Lionello incontro con Matteo Caccia" (Pascal su rai due) e Alessandro Venier. Alle 20, piazza Garibaldi, (bar Vecchio tram") Juke box letterario, con l'imperdibile trio Paolo Medeossi, Angelo Floramo, Paolo Patui. Dalle 21.30, Via Gemona, "la voce dei poeti. Lettori in versi incontrano il pubblico", alla Libreria Martincigh. Si chiude alle 23, con l'evento speciale. La giornalista Anna Dazzan dialoga con il trombettista, compositore e cantautore Roy Paci. —

STASERA

Alla Nico Pepe in scena "L'Ombra di Frankenstein"

Alla stazione Largo Ospedale Vecchio nella sala dell'oratorio del Cristo sede della civica accademia d'Arte Drammatica, stasera alle 20, 30 si potrà assistere alla tappa "L'Ombra di Frankenstein" inserita nella manifestazione della Notte dei Lettori, iniziativa organizzata da Bottega Errante in collaborazione con il Comune alla quale la Nico Pepe partecipa fin dalle prime edizioni.

Sotto la guida della docente a attrice Paola Bonesi gli allievi del terzo anno di corso (Sara Baldassarre, Francesca Boldrin, Letizia Buchini, Emanuele Caporale, Filippo Capparella, Matteo Ciccioli, Dario Di Carlo, Francesco Garuti, Maria Marra, Gloria Romanin, Filippo Tampieri) si cimenteranno in una scorribanda irregolare tra genesi, scrittura e fortune del capolavoro di Mary Shelley.

Per informazioni 0432 504340 o scrivere ad accademiateatrale@nicopepe.it; www.nicopepe. it, facebook/accademianicopepe

I MIGLIORI ELETTROUTENSILI PER UN LAVORO PERFETTO.

OFFERTE VALIDE DAL 8 AL 16 GIUGNO 2019

L'INGROSSO APERTO A TUTTI CON PRODOTTI PROFESSIONALI AL MIGLIOR PREZZO

OTTIMAX®

CENTRO EDILIZIA • ELETTRICITÀ • TERMOIDRAULICA • PIASTRELLE • VERNICI • FERRAMENTA • FALEGNAMERIA • GIARDINO

Offerte valide fino ad esaurimento scorte, salvo errori di stampa.

BLACK+DECKER

PREZZO DI MERCATO €89,90
79,90
RISPARMI -11%

TRAPANO AVVITATORE BLACK+DECKER 18 V LITIO
BDCDC18K, 1,5 Ah: mandrino autoserrante 10 mm, velocità a vuoto: 0-650 giri/min, capacità di foratura: legno Ø 25 mm, acciaio Ø 10 mm , in dotazione: batteria, inserto a doppia funzione, caricabatterie valigetta
400545

BOSCH

PREZZO DI MERCATO €199,00
179,90
RISPARMI €19,10

TRAPANO AVVITATORE A PERCUSSIONE BOSCH 18 V LITIO
PSR1800LI2, 2 batterie 1,5 Ah, mandrino autoserrante 10 mm, 2 velocità meccaniche, velocità a vuoto: 0-400/1350 giri/min, coppia di serraggio 38 Nm, capacità foratura legno Ø 30 mm - metallo Ø 10 mm - muro Ø 10 mm, in dotazione: caricabatterie, doppio bit di avvitamento, valigetta, peso 1,3 kg
403820

STANLEY FATMAX

PREZZO DI MERCATO €239,00
229,90
RISPARMI €9,10

TRAPANO AVVITATORE A PERCUSSIONE FATMAX 18 V LITIO
FMC627D2-QW, motore brushless, batteria 2,0 Ah, mandrino autoserrante 13 mm, 2 velocità meccaniche, velocità a vuoto 0-600/1800 giri/min, coppia di serraggio 52 Nm, capacità di foratura: calcestruzzo Ø 13 mm - legno Ø 50 mm - metallo Ø 13 mm, in dotazione: 2 batterie, caricabatterie, porta inserti magnetico, valigetta
405783

DEWALT

PREZZO DI MERCATO €389,00
349,00
RISPARMI €40,00

TRAPANO AVVITATORE A PERCUSSIONE DEWALT 18 V LITIO
DCD796D2, batteria 2,0 Ah, mandrino autoserrante 13 mm, 2 velocità 0-600/2000 giri/min, coppia di serraggio 60 Nm, capacità di foratura: calcestruzzo Ø 13 mm - legno Ø 38 mm - metallo Ø 13 mm, in dotazione: 2 batterie, caricabatterie, porta inserti magnetico, valigetta, peso 1,7 kg
017163

BLACK+DECKER

PREZZO DI MERCATO €89,90
79,90
RISPARMI -11%

TRAPANO BLACK & DECKER 750 W
KR705K-QS, mandrino autoserrante 13 mm, velocità variabile, corpo macchina in metallo, ingranaggi in metallo, in dotazione: asta di profondità, valigetta
399699

STANLEY FATMAX

PREZZO DI MERCATO €129,90
119,90
RISPARMI €10,00

TRAPANO STANLEY FATMAX 850 W
FME142K, reversibile a percussione, mandrino autoserrante 13 mm, 2 velocità meccaniche con regolazione elettronica, velocità a vuoto 0-1100/3100 giri/min, capacità di foratura: legno Ø 50 mm - metallo Ø 13 mm - calcestruzzo Ø 18 mm, in dotazione: impugnatura, asta di profondità, valigetta, peso 2,42 kg
020946

BLACK+DECKER

PREZZO DI MERCATO €119,00
99,90
RISPARMI €19,10

MARTELLO TASSELLATORE BLACK+DECKER 550 W
KD885KC, mandrino SDS-Plus, 3 funzioni, potenza del colpo 1,6 J, velocità a vuoto 0-960 giri/min, frequenza percussioni 0-5100 colpi/min, massima capacità di foratura: legno Ø 30 mm - metallo Ø 13 mm - calcestruzzo Ø 20 mm, in dotazione: impugnatura supplementare, asta di profondità, valigetta, peso 2,3 kg
046582

makita

PREZZO DI MERCATO €169,00
159,90
RISPARMI €9,10

MARTELLO TASSELLATORE MAKITA 780 W
HR2470, mandrino SDS Plus, 3 funzioni, potenza del colpo 2.3 J, velocità a vuoto 0-1100 giri/min, massima capacità di foratura: legno Ø 32 mm - acciaio Ø 13 mm - calcestruzzo Ø 24 mm, in dotazione: impugnatura supplementare, asta di profondità, peso 2,4 kg
018937

STANLEY FATMAX

PREZZO DI MERCATO €189,00
179,90
RISPARMI €9,10

MARTELLO TASSELLATORE STANLEY FATMAX 1250 W
FME1250K, mandrino SDS-Plus, 3 funzioni, potenza del colpo 3,5 J, velocità a vuoto 0-850 giri/min, frequenza percussioni 0-4100 colpi/min, massima capacità di foratura: legno Ø 40 mm - acciaio Ø 13 mm - calcestruzzo Ø 32 mm, in dotazione: mandrino con adattatore SDS-Plus, impugnatura, valigetta, peso 5,4 kg
020948

DEWALT

PREZZO DI MERCATO €499,00
479,00
RISPARMI €20,00

MARTELLO TASSELLATORE DEWALT 1000 W
D25413K, mandrino SDS-Plus, 3 funzioni, funzione rotostop, sistema antivibrazioni attivo, potenza del colpo 4,2 J, velocità a vuoto 0-820 giri/min, frequenza percussioni 0-4700 colpi/min, massima capacità di foratura: legno Ø 40 mm - metallo Ø 13 mm - calcestruzzo Ø 6/32 mm, in dotazione: impugnatura laterale, asta di profondità, valigetta, peso 4,2 kg
017159

makita

PREZZO DI MERCATO €529,00
520,00
RISPARMI €9,00

MARTELLO SCALPELLATORE 550 W
potenza del colpo: 3,1 J, mandrino sds plus, in dotazione: impugnatura supplementare, valigetta
018938

makita

PREZZO DI MERCATO €359,00
339,00
RISPARMI €20,00

SCALPELLATORE MAKITA 550 W
HK0500, mandrino sds plus, potenza singolo colpo: 1,8 J, regolazione scalpello su 12 posizioni, peso 3,2 kg
405854

REANA DEL ROJALE (UD)
Via Nazionale, 21/2

GRADISCA D'ISONZO (GO)

Costume & Società

Estate di big con Achille Lauro e Max Gazzè

Presentato il programma del Comune: in castello anche Carmina Burana e Marlene Kunz. Spazio a danza e arte

Alessandro Cesare

Un programma ricco di appuntamenti per soddisfare le fasce di età più disparate. Un condensato di musica, teatro, danza, letteratura e intrattenimenti per bambini. Tutto questo è "UdineEstate 2019", la rassegna messa a punto dal Comune di Udine per dar modo a chi resterà in città (o a chi la sceglierà come meta per una vacanza) di trascorrere al meglio i mesi di giugno, luglio e agosto.

È l'assessore comunale alla Cultura, Fabrizio Cigolot, a raccontare cosa c'è dietro al cartellone estivo, presentato ieri nel Salone del Popolo insieme al dirigente Daniele Damele. «Abbiamo cercato di valorizzare le realtà pubbliche e private che operano in città – spiega Cigolot – sostenendo quelle iniziative pensate per dare lustro e riscoprire i luoghi più importanti di Udine, dalle piazze ai parchi, dalle chiese ai palazzi istituzionali. Penso alle aree verdi di via Colugna e di Sant'Osvado o al centro polifunzionale di via Riccardo Di Giusto. Crediamo di essere riusciti, grazie anche all'apporto degli uffici, a dar vita a un programma diversificato, in grado di accontentare i gusti di target diversi».

Volendo partire dalla musica, i nomi di richiamo, per le serate nel piazzale del Castello, sono quelli di Max Gazzè (il 4 luglio), Shapiro – Vandelli (martedì 9 luglio), Marlene Kuntz (venerdì 19 luglio), Loreena McKennitt (lunedì 22 luglio) e Madman-Achille Lauro-Priestess (giovedì 25 luglio). Più ricercata la proposta di giovedì 11 luglio, con i Carmina Burana di Carl Orff eseguiti dal Coro del Friuli Venezia Giulia e dall'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani.

Ci saranno appuntamenti ripetuti settimana dopo settimana, come "Le Giornate del Tiepolo" con musica, danza e teatro all'Oratorio della Purità e nel giardino di palazzo Patriarcale a cura del Css, "Syntagma", itinerari d'arte musicale a palazzo Giacomelli, Casa Cavazzini e nei musei del Castello a cura dell'associazione "Gli Amici della Mozartina", "Tango in Loggia" in piazza Libertà a cura dell'Asd "El Farolito", e ancora "Armonie in Corte" nella chiesa di Santa Chiara a cura della Fondazione Luigi Bon.

Tra le novità: musica dal vivo ogni martedì, mercoledì e giovedì in piazza San Giacomo

Domenica 23 giugno, largo del Pecile ospiterà la mostra-mercato "Mazzetto di San Giovanni" a cura di "Villaggio di Pecile".

Tra le novità dell'estate 2019, ogni martedì, mercoledì e giovedì di luglio, alle 18.30, musica dal vivo in piazza San Giacomo con band emergenti. Nei fine settimana, invece, il palco sarà occupato dal concerto di una banda, che allieterà le serate di udinesi e turisti. Venerdì 16 agosto spazio alla 50ª edizione del Festival dei Cuori nel piazzale del Castello, mentre da sabato 8 giugno a domenica 7 luglio, nelle giornate di giovedì, venerdì, sabato e domenica, il parco di Sant'Osvaldo ospiterà "L'arte non mente-Genius loci, oltre l'ex manicomio" (il programma completo di UdineEstate è disponibile sui siti www.agenda.udine.it e www.comune.udine.it).

«Gli eventi in programma sono davvero in grado di soddisfare fasce d'età diverse e gusti diversificati – assicura Daniele Damele –. L'amministrazione, con questo cartellone, ha scelto di valorizzare le realtà udinesi e quelle locali». Un programma che nel complesso ha richiesto un investimento di circa 100 mila euro da parte del Comune di Udine. —

EVENTI PRINCIPALI DI UDINESTATE 2019

GIOVEDÌ 20 GIUGNO ALLE 21
Piazza XX Settembre
Udine del Mistero (a pagamento)

GIOVEDÌ 4 LUGLIO ALLE 21.30
Piazzale del Castello
Max Gazzè (a pagamento)

SABATO 6 LUGLIO ALLE 7.30
Piazza San Giacomo
Concerto del Risveglio (gratuito)

SABATO 6 LUGLIO ALLE 21.30
Piazzale del Castello
Spettacolo con Luca Argentero (a pagamento)

MARTEDÌ 9 LUGLIO ALLE 21.30
Piazzale del Castello
Shapiro – Vandelli (a pagamento)

GIOVEDÌ 11 LUGLIO ALLE 21.30
Piazzale del Castello
Carmina Burana di Carl Orff (a pagamento)

VENERDÌ 19 LUGLIO ALLE 21.30
Piazzale del Castello
Marlene Kuntz (a pagamento)

LUNEDÌ 22 LUGLIO ALLE 21.30
Piazzale del Castello
Loreena McKennitt (a pagamento)

GIOVEDÌ 25 LUGLIO ALLE 21.30
Piazzale del Castello
Madman-Achille Lauro-Priestess (a pagamento)

MERCOLEDÌ 31 LUGLIO ALLE 21.30
Piazzale del Castello (a pagamento)
Canto Libero – Omaggio a Battisti e Mogol

Verso gli Europei – 9

UNDER 21

Fontanini sfida Dipiazza ai rigori la porta sarà in piazza I Maggio

La finale di domenica 30 giugno allo stadio Friuli sarà la giornata clou della fase finale degli Europei Under 21 di calcio. Ma il giorno prima, in piazza Primo Maggio, alle 19.30, andrà in scena un'altra sfida, destinata a mutare gli equilibri tra Friuli e Venezia Giulia. In nome di storiche tensioni e rivalità tra Udine e Trieste, sindaci e assessori dei due Comuni si daranno battaglia con il pallone tra i piedi. Nei campi allestiti in piazza grazie al truck promozionale, Fontanini e Dipiazza cercheranno di superarsi nella sfida dei calci di rigore. Lo stesso faranno i loro assessori per conquistare lo scettro di città migliore dell'Europeo 2019.

Il sipario sul programma degli eventi promossi dal Comune per il mese di giugno è stato svelato ieri. Si partirà sabato 15 con l'inaugurazione, alle 18.30 in piazza Libertà, con Bruno Pizzul e con la Fanfara Alpina della Julia. Madrina dell'evento sarà la modella tarvisiana Beatrice Ferrauti. Dal 15 giugno, e fino al termine della competizione, in piazza Libertà sarà allestito un maxischermo per assistere alle partite. Tra gli appuntamenti, spiccano lo spettacolo di cabaret "Catine e il Calcio", sabato 22 giugno alle 19.15 in via Nicolò Lionello, un mercoledì dei Sarpi special edition il 26 giugno, le notti bianche (o meglio, azzurre) il 20 e il 28, e il concerto gratuito dei Ricchi e Poveri (sempre il 28 giugno alle 21). Gran finale, domenica 30, alle 23.30, con uno spettacolo pirotecnico silenzioso in piazza Primo Maggio.

Intanto sabato 8 e domenica 9 giugno, Udine ospiterà la terza tappa dei boot camp itineranti nelle città sedi dell'Europeo. L'appuntamento è in via Mercatovecchio, davanti al Monte di Pietà. La formula della competizione è a eliminazione diretta: i partecipanti possono vincere una maglia ufficiale della Nazionale. Sempre a Udine, di fianco all'e-foot, farà tappa l'Airstream, il caravan argentato con uno studio di registrazione mobile. Le migliori performance canore saranno trasmesse durante le partite sui maxischermi degli stadi. —

A.C.

RADUNO DI PRESTIGIO

Mitiche in castello, oggi sfilata di auto storiche

Si rinnova oggi al castello di Udine uno tra i più rinomati raduni di prestigiose vetture d'epoca del Nordest, "Mitiche in castello", giunto alla 16ª edizione. L'appuntamento promosso dal Club friulano veicoli d'epoca (Cfve), presieduto da Italo Zompicchiatti, viene riproposto per l'edizione 2019 con un parterre di una trentina di auto di assoluto prestigio.

Si potranno ammirare, in particolare, esemplari rari degli anni 20 come una Ford T e una Fiat 509 del '29, una serie di auto degli anni '30 tra cui una Fiat Balilla coppa d'oro del '35, e poi splendidi modelli di Mercedes, Jaguar, MG, Lancia e Alfa Romeo degli anni '50 e '60, tra cui una superba Giulietta spider e una Aurelia B24. Più che un raduno di auto d'epoca sarebbe meglio parlare di una passerella di eleganza che prenderà avvio dalle ore 11 dal piazzale del castello di Udine. Poi auto e piloti si mobiliteranno in direzione di Tricesimo, quindi raggiungeranno Rive d'Arcano e Tavagnacco prima della definitiva mostra statica nella centralissima via Mercatovecchio, a Udine. Per info: 338 7155636 e 0432 720185. —

Alcune delle auto partecipanti

CASSA DI RISPARMIO FVG

Pensionati in assemblea Facchin fa un bilancio

Si è riunita l'assemblea generale dei pensionati della Cassa Risparmio Fvg.

Il presidente dell'associazione Mario Facchin ha aperto i lavori del sodalizio ricordando i colleghi scomparsi e illustrando l'andamento del sodalizio che riunisce 500 soci. Facchin ha messo in evidenza lo scenario demografico che disegna una popolazione sempre più longeva. «Questo – ha rilevato il presidente – va sfruttata in termini di risorsa per revisionare le politiche del lavoro». Il presidente ha, però, criticato il modello italiano di domiciliarità e residenzialità che «sta dimostrando forti limiti di inadeguatezza con tagli ai servizi socio assistenziali e scarse risorse».

Nella sua articolata relazione Facchin ha, inoltre, messo in luce come, per la prima volta nel nostro Paese, la copertura dei servizi e interventi per gli anziani non autosufficienti si presenta con un saldo negativo: meno anziani in carico nei servizi domiciliari, nei presidi residenziali, meno indennità per servizi di accompagnamento meno fondi statali. Diminuisce la spesa per servizi sociali di regioni e comuni e l'occupazione nei presidi. Le famiglie sono sempre di più con l'acqua alla gola, danno fondo a tutti i risparmi anche indebitandosi e schizza in avanti di molto solo l'attività del volontariato.

Infine, ha illustrato l'attività sociale e culturale svolte nel 2018 da attivare nel 2019, mettendo in evidenza convenzioni con Unisalute e il sito web per le notizie di interesse comune. Facchin, infine ha ringraziato la Fondazione Friuli. —

a.d.

APPUNTAMENTI

Lignano
Il sound de Il Pagante stasera al Mr.Charlie

L'estate 2019 di Mr.Charlie a Lignano Pineta entra nel vivo. Oggi, sabato, arriva il sound scatenato de Il Pagante. Il collettivo de Il Pagante, conosciuto per hit divertenti come "Vamonos" (disco d'oro) e per l'atmosfera folle delle sue serate, è uno dei più scatenati fenomeni dei club e della scena dance italiana ormai da tempo. E sempre questa sera inaugura ufficialmente l'esclusivo Charlino, il privé di Mr.Charlie, con il dinner show Luna Caprese. Le atmosfere, lo stile tirrenico, i gusti e sapori sono quelli Capri. Un party perfetto per immaginare l'eleganza e la fugacità di una notte danzante al chiaro di luna. Al mixer Dj Sangio, alla voce Danny. Più tardi Charlino si riempirà di farfalle, il tema di tutta la stagione e al mixer ci sarà Tommy De Sica. Infoline 3356899446.

Domani
Vino e musica alla Tenuta Luisa

Domani, domenica alla Tenuta Luisa a Mariano del Friuli è in programma l'inaugurazione de #incantinafvg. Durante la giornata si potrà visitare alcune delle cantine più importanti e prestigiose della nostra regione. Il tutto accompagnato con delle pietanze preparate ad hoc e la migliore musica seleziona da Ricky Emme dj.

Giovanni da Udine
Il saggio di danza del Piccolo teatro

Edizione numero 71 del Piccolo teatro festival. Oggi, sabato, alle 20.30 al teatro Nuovo Giovanni da Udine con il Piccolo teatro di danza e domenica 16 giugno alle 17.30 nella sala teatrale San Marco con i corsi di recitazione giovani e ragazzi. Gli spettacoli comprendono l'impegno di un anno di lavoro dei giovani e giovanissimi allievi e di tutto il corpo insegnante coadiuvati dalla direttrice del Piccolo Teatro Sirlene Rinaldi.

Piazza Matteotti
Il cubo della verità dalla parte degli animali

Il cubo della verità. È il titolo della performance artistica proposta da "Anonymous for the voiceless" che sta portando in giro in diverse parti del mondo per sensibilizzare contro lo sfruttamento degli animali in allevamenti, per la sperimentazione scientifica, per l'intrattenimento (circhi, acquari, corrida). L'appuntamento è per oggi, sabato, in piazza Matteotti dalle 17 alle 20.

A GEMONA

Risorge la storica sagra dedicata a Sant'Antonio

Piero Cargnelutti

Un patrono a suon di musica e cultura. L'amministrazione comunale di Gemona lancia il festival "Gemona Risuona – leggendaria, poetica, rituale" , che si svolgerà nei prossimi due fine settimana con l'obiettivo di rilanciare Sant'Antonio, il patrono della cittadina che si celebra il 13 giugno. Oggi, in piazza (all'auditorium Glemonensis in caso di maltempo), ci sarà l'Orchestra Giovanile Filarmonici Friulani, il Coro del Friuli Venezia Giulia e il Coro Voci Bianche Artemia che eseguiranno la cantata scenica "Carmina Burana" di Carl Orff. Domani, nel santuario di Sant'Antonio, sarà la volta dell'Orchestra di Fiati Val d'Isonzo. L'inizio degli spettacoli sarà alle 21. 30 con ingresso libero oggi, mentre per domani la prevendita è all'ufficio turistico di via Bini. «È venuto il momento di rilanciare i festeggiamenti Antoniani – dicono il sindaco Roberto Revelant e l'assessore alla cultura Flavia Virilli –, recuperando da una parte le tradizioni di un tempo e dall'altra implementando l'offerta musicale e culturale a favore di bambini, ragazzi e famiglie». Il 13 giugno, giornata del patrono, è in programma un mercato cittadino per tutta la giornata: alle 18. 30, al parco, saranno di scena i Lune Troublante mentre alle 20.30 nel santuario di Sant'Antonio si esibiranno i cori Dolce Sentire, la corale La Vos di Cjacas e il coro Kelidon. Venerdì 14, alle 20.30 in santuario ci sarà il concerto di musica barocca sacra e profana "La Voce e la Lira" , con Giulia Della Peruta e Pablo Despeyroux Vihuela e alle 22 al parco di via Dante di Nicola Straballo band. —

LA MOSTRA

La creatività degli artigiani ispirati dal genio di Leonardo

Opere di orafi, falegnami, ceramisti e fabbri Nell'ex chiesa di San Francesco a Udine

Il taglio del nastro ieri in San Francesco all'inaugurazione della mostra "L'artigian Ingegno" omaggio a Leonardo

UDINE. Tradizione e manualità si fondono con innovazione e realtà aumentata nella mostra "L'artigian Ingegno, Leonardo tra acqua e terra in Friuli", promossa da Confartigianato Udine nell'ex chiesa di San Francesco a Udine. Fino al 7 luglio (dal giovedì alla domenica, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20) si potranno ammirare 40 opere ispirate al genio toscano.

Tutto nasce da un documento conservato nella biblioteca Ambrosiana di Milano, nel quale Leonardo ha studiato una strategia per difendere il Friuli dagli assalti dei turchi. L'idea era di creare una diga con paratie mobili alla confluenza tra i fiumi Isonzo e Vipacco, dando così vita a un allagamento davanti alla pianura di Gradisca d'Isonzo in grado di arrestare l'avanzata ottomana in terra friulana.

«Da qui siamo partiti, dal riferimento alla terra e all'acqua, elementi che collegano tutte le opere in mostra, realizzate da orafi, legatori, falegnami, ceramisti, mosaicisti, sarti, fotografi e fabbri – chiarisce Eva Saponara di Confartigianato –. Manufatti realizzati con tecniche antiche e moderne, a cui di aggiunge un'installazione digitale».

A occuparsene sono stati gli artigiani 2.0 di Segnoprogetto e Kjosul, che hanno dato vita a quattro esperienze di realtà aumentata con le macchine di Leonardo, da far rivivere utilizzando alcuni tablet.

A curare la mostra, sostenuta dalla Regione e patrocinata dai Comuni di Udine e Palmanova, è stata Elena Agosti, che si è avvalsa della direzione scientifica di Mario Taddei e dell'Università.

«Una rassegna che ospita artigiani da tutto il Friuli Venezia Giulia – commenta Agosti – dimostrazione di come l'artigianato artistico sia non solo capace, ma anche vivo. La mostra ha come elemento centrale l'uomo, che con il suo ingegno può modificare la natura. C'è una prima sezione dedicata all'acqua, una seconda alle opere idrauliche e all'energia da essa prodotta, una terza alla sua essenza più eterea. Qui ci si accorge di come l'artigiano, oltre a fare cose utili, sappia anche dar vita a cose belle».

Nell'ex chiesa di San Francesco è presente anche l'ultimo oggetto realizzato dal maestro orafo Sergio Mazzola, scomparso di recente.—

Alessandro Cesare

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Favero via Tullio 9 0432 502882
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aurora
viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Beltrame
piazza della Libertà 9 0432 502877
Cadamuro
via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta Antonio
piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
Sartogo via Cavour 15 0432 501969

ZONA AAS N. 2
Aquileia Corradini D'Elia
via Gramsci 18 0431 91001
Gonars Tancredi Sarpi Collina
via Edmondo de Amicis 64 0432 993032
Lignano Sabbiadoro Pineta
raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Muzzana del Turgnano Romano
via Roma 28 0431 69026
San Vito al Torre San Vito
via Roma 52 0432 997445

ZONA AAS N. 3
Arta Terme Somma
via Roma 6 0433 92028
Camino al Tagliamento Peano
via Codroipo 2 0432 919004
Codroipo (Turno Diurno) Mummolo
piazza Giuseppe Garibaldi 112 0432 906054
Forgaria nel Friuli Giannelli
via Grap 22 0427 808038
Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia 15 0432 981204
Moruzzo Lussin
via Centa 13 0432 672217
Ovaro Soravito
via Caduti II Maggio 121 0433 67035
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
Raveo Italia
fraz. ESEMON DI SOPRA 30/1 0433 759025
Tolmezzo Città Alpina
piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591
Trasaghis Lenardon
piazza Unità d'Italia 1 0432 984016

ZONA ASUIUD
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Grimacco Peduto
fraz. CLODIG n. 31 340 7604070
Pasian di Prato Termini
via Santa Caterina 24 0432 699024
Povoletto Boschetti
piazza Libertà 3 0432 679008
Premariacco Cargnelli
via Fiore dei Liberi 11 0432 729012
Tricesimo Asquini
piazza Giuseppe Garibaldi 7 0432 880182

CINEMA

UDINE

GIARDINO "LORIS FORTUNA" - CINEMA ALL'APERTO
In caso di maltempo la proiezione sarà annullata

Film	Orari
Juliet, Naked - Tutta un'altra musica	21.30

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Film	Orari
Pets 2 - Vita da animali	17.05, 19.00, 21.20
Juliet, Naked - Tutta un'altra musica	17.00
Rocketman	19.00
Il traditore	20.50

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798
Chiuso per lavori

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Film	Orari
A mano disarmata	15.00, 20.00
Aladdin	15.00, 16.00, 17.30, 18.00, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Godzilla II: King of the Monsters	15.00, 17.45, 20.30, 22.30
Il traditore	15.00, 18.00, 21.00
John Wick 3: Parabellum	17.30, 22.30
Pets 2 - Vita da animali	15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00
Polaroid	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Pokémon: Detective Pikachu	15.00
Rocketman	15.00, 17.30, 20.00
X-Man: Dark Phoenix	15.00, 17.30, 20.00, 21.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days).

Film	Orari
Pets 2	14.10, 15.30, 15.40, 16.15, 16.40, 17.35, 18.20, 18.50, 19.40, 20.25, 21.45, 22.30
Xmen - Dark Phoenix	15.00, 17.30, 18.45, 20.00, 21.30, 22.30
Godzilla II - King of the Monster	15.30, 18.30, 21.00, 21.30
Aladdin	14.15, 15.45, 17.05, 18.20, 19.50, 21.25, 22.35
Il traditore	14.15, 17.30, 20.45
Polaroid	10.55, 15.30, 17.45, 20.00, 22.15
Rocketman	10.45, 14.20, 17.05, 19.50, 22.35
Pokemon Detective Pikachu	14.10
A mano disarmata	15.00, 17.30, 20.00, 22.30

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film	Orari
Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Film solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373
Chiuso per lavori

CERVIGNANO

CINEMA TEATRO PASOLINI tel. cassa 0431 370216

Film	Orari
Rocketman	18.00, 20.20

Ingresso 5 euro

LIGNANO

CINECITY via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233

Film	Orari
Pets 2: Vita da animali	21.00

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 **www.cinemadavidtolmezzo.it**
info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553

Film	Orari
Stanlio & Ollio	20.30

LO SPETTACOLO

Qualche indizio, un delitto da risolvere Tutti commissari con Anà-Thema

Un delitto da risolvere, una caccia al tesoro, uno spettacolo interattivo. L'amatissimo e conosciuto commissario Agostino Matranga sarà nuovamente impegnato, domani, domenica, a partire dalle 14 in piazza XX Settembre a Udine, in una nuova, entusiasmante avventura di "Udine con delitto".

In pieno centro storico, Anà-Thema teatro riproporrà lo spettacolo tanto amato dal pubblico, che ogni volta accorre numeroso per riuscire a risolvere il mistero che si cela dietro un delitto inscenato dagli attori della compagnia. Gli spettatori saranno divisi in squadre e dovranno scoprire il colpevole. Prenotazione telefonando allo 04321740499 o al 3453146797 o inviando una email all'indirizzo info@anathemateatro.com. Biglietto 10 euro per ogni partecipante. —

TOLMEZZO

Raduno, Amaro e Villa Santina accoglieranno i bus degli alpini

Avviata la macchina organizzativa per ospitare fino a 30 mila penne nere
All'ex caserma Cantore saranno allestiti negli alloggi collettivi 700 posti letto

Tanja Ariis

TOLMEZZO. Raduno Triveneto degli alpini: da Amaro a Villa Santina tre grandi parcheggi per 350 bus e 18 parcheggi a Tolmezzo per 4500 auto. Si attendono infatti oltre 30 mila persone, per cui ci si organizza per gestire l'ingente traffico, specie nei momenti clou, come l'ammassamento in via Paluzza per l'avvio della sfilata del 16 giugno.

A Tolmezzo vi saranno parcheggi auto riservati ai residenti (zona fronte cimitero, palestra di Judo, parte del parcheggio di via Gortani) e altri misti per residenti e non (via Paluzza, via Val di Gorto, via Gortani, zona pista di guida sicura, zona poligono di tiro, incrocio via Val di Gorto e via Val d'Arzino, parcheggio interno Caserma Cantore, via dell'Industria, via della Cartotecnica retro panificio, e via della Cartotecnica sul retro ex Mercato). Piazza Domenico da Tolmezzo, via del Forame, il parcheggio rialzato di via Cooperativa saranno riservati a forze pubbliche e autorità. Per i bus, spiega Ennio Blanzan, presidente della Sezione Carnica dell'Ana, «i parcheggi sono previsti a Villa Santina (100 corriere), all'uscita dell'autostrada di Amaro (altre 100) e nella zona sud di Tolmezzo (150): ci siamo organizzati per ospitare fino a 350 corriere. Alla data odierna (ieri per chi legge *ndr*) sono 220 le prenotazioni». Due giorni fa erano 140.

La città di Tolmezzo si prepara per l'arrivo degli alpini

I bimbi libereranno in cielo 100 palloncini per ricordare la fondazione dell'Ana

«Noi – spiega Blanzan– abbiamo fatto richiesta alle 25 sezioni Ana del Triveneto di segnalarci quante corriere più o meno partono per ogni sezione. Prevediamo circa 30 mila alpini a sfilare e 5 mila familiari o accompagnatori. Il 90% degli alpini trevisani ha fatto il servizio di leva in Carnia nelle nostre caserme e torneranno per vedere i posti della loro gioventù». Da molti di loro il raduno di Tolmezzo è più atteso di quello di Milano. Sul fronte pernottamenti ci saranno 700 persone a dormire solo all'ex caserma Cantore.

«Ci stiamo organizzando – prosegue Blanzan – per accoglierle al meglio e tutto procede bene. Abbiamo messo nel cortile interno della Cantore bagni chimici, docce campali, recuperato 600 brandine, in alloggi collettivi perché purtroppo la caserma è chiusa da più di due anni e non è più funzionante».

Al raduno 100 bambini delle scuole libereranno in cielo in piazza XX Settembre, davanti alla tribuna, i loro palloncini per ricordare i 100 anni della fondazione dell'Associazione nazionale alpini. A Tolmezzo con le penne nere arriveranno da Vittorio Veneto, Valdobbiadene e Treviso anche i muli. Con loro un gruppo della sezione di Treviso venerdì salirà da Timau sul Pal Piccolo e poi da Paluzza sabato scenderà Tolmezzo, così come farà, attraverso sentieri e ciclabili, un gruppo di Vittorio Veneto venerdì da Timau a Paluzza e sabato a Tolmezzo. Dopo aver riposato sabato a Caneva, sfileranno domenica per le vie della capitale della Carnia. —

TARVISIO

Fece entrare in Italia cinque clandestini Arrestato in Ungheria

La polizia ungherese nei giorni scorsi ha dato esecuzione al mandato di arresto europeo, disposto a seguito dell'ordine di carcerazione emesso il 10 dicembre 2018 dal tribunale di Udine, nei confronti del cittadino magiaro 43enne Attila Toth. L'uomo era stato condannato dal tribunale di Udine a scontare una pena di 3 anni, 10 mesi e 12 giorni per aver favorito l'immigrazione clandestina. Lo straniero era stato infatti sorpreso alla barriera autostradale di Tarvisio, mentre trasportava in Italia, a scopo di lucro, cinque persone asiatiche senza i regolari documenti nascoste nella sua macchina. A seguito del provvedimento di condanna, le indagini compiute dalla Squadra mobile della questura di Udine, con il coordinamento della Procura friulana e della Direzione centrale della polizia criminale, servizio per la cooperazione internazionale di polizia, hanno così permesso di rintracciare il condannato nella nazione d'origine. Sono in corso le procedure di estradizione a cura del ministero della Giustizia.

RESIA

Micelli detta le priorità: occupazione e servizi contro lo spopolamento

Anna Micelli

Giancarlo Martina

RESIA. Per la prima volta una donna porterà la fascia tricolore di sindaco di Resia. Anna Micelli, 44enne impiegata dell'Ater Alto Friuli, e i candidati della Lista Civica "Vota Resia" sono usciti vincitori dalle ultime elezioni comunali con il 64,40%.

«Un risultato che evidenzia la grande voglia di cambiamento da parte dei residenti in Valle – afferma il nuovo sindaco –. Resia e i resiani hanno bisogno di un futuro diverso perché senza abitanti la valle non potrà sopravvivere, così come verrà meno il suo patrimonio culturale e linguistico secolare. I resiani – aggiunge – hanno bisogno di ricominciare a collaborare in maniera positiva e propositiva. Devono essere rimesse al centro le priorità più importanti quali lo spopolamento sempre più evidente, la fragilità del territorio, le carenze occupazionali, i bisogni delle famiglie con azioni basate su una programmazione nel medio lungo periodo. Potrò contare su una squadra composta da giovani e meno giovani che vivono in valle, e desiderano mettersi a disposizione della propria comunità in tal senso, con competenza e passione. A breve nominerò gli assessori attingendo alle forze giovanili».

Giuliano Fiorini

Gabriele Pascutti

Valentina Lorenzi

Verdiana Camilla Morandi

Marzia Di Lenardo

Raffaele Scarabellli

Michela Mior

Carmela Barile

Cristina Buttolo

Sabrina Chinese

Pierino Pusca

Carmelo Carlo Altomonte

Anna Micelli, conclude con un ringraziamento all'amministrazione uscente per ciò che ha fatto e un augurio per un cammino condiviso per il futuro della Valle e dei suoi abitanti. Con lei sono stati eletti consiglieri Giuliano Fiorini, Gabriele Pascutti, Valentina Lorenzi, Verdiana Camilla Morandi, Marzia Di Lenardo, Raffaele Scarabelli, Michela Mior e Carmela Barile. Invece la lista Resia Domani, che ha ottenuto il 26,59% sarà rappresentata da Cristina Buttolo, Sabrina Chinese e Pierino Pusca. Infine, Identità Resiana – Progetto Resia con il 9,01% porta in consiglio il solo candidato sindaco Carmelo Carlo Altomonte. —

VERZEGNIS

Troppi incidenti causati dalla fauna selvatica C'è la proposta di legge

VERZEGNIS. «L'abbiamo detto in tutti i modi: il problema del controllo di cinghiali, caprioli e altri ungulati non è più rinviabile. Occorre agire a fronte dei continui incidenti gravi causati dall'attraversamento delle strade della fauna selvatica, la cui proliferazione causa pure danni devastanti ai terreni agricoli e pericoli derivanti dall'invasione dei centri abitati. Noi abbiamo delle proposte». Lo afferma la consigliera regionale Mara Piccin (Forza Italia), dopo l'ennesimo sinistro. «L'incidente a Pozzis di Verzegnis, nel quale è rimasto gravemente ferito un motociclista, colpito da un capriolo piombato sulla strada – ricorda Piccin – è l'ultimo di una lunga serie. Ogni anno, in Europa, si verificano in media oltre 500 mila incidenti stradali con i soli mammiferi ungulati, che comportano 300 vittime umane, 30 mila feriti e un miliardo di euro di danni. In Italia e nella nostra regione questo tipo di incidente è sempre più frequente. Abbiamo già posto sul tavolo delle proposte». Piccin è prima firmataria della Proposta di legge nazionale "Norme in materia di prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica" e ne sta depositando un'altra. Nel caso di quella già depositata, l'obiettivo è far sì che le Regioni gestiscano il controllo degli ungulati anche al di fuori dei periodi e degli orari oggi vigenti, affidando l'attuazione dei Piani di abbattimento ai cacciatori soci alle Riserve di caccia, coordinati dalle guardie venatorie dipendenti dalle amministrazioni pubbliche.

«Non ci sembra ci siano altre soluzioni che possano avere esito immediato – sottolinea la forzista – soltanto iniziative legislative nazionali possono dare una risposta al problema. I tentativi di intervenire con norme regionali in materia venatoria, in altre Regioni, sono stati interrotti dalla Corte Costituzionale. Occorre accelerare l'iter regionale perché la nostra proposta possa giungere in Parlamento». Nei giorni scorsi, in audizione davanti ai consiglieri regionali della II e IV commissione, aziende e categorie agricole hanno sottoposto la questione dei danni alle colture causati da cinghiali e altre specie invasive. —

G.G.

IN BREVE

Tolmezzo
Oggi l'inaugurazione dell'osteria al Borgat

Riapre oggi l'antica osteria al Borgat, nei pressi di Porta di Sotto. Chiuso dalla morte del precedente gestore, Alfio Monai, il tipico ristorante tolmezzino verrà riaperto grazie ad Andrea Olivo e a Roberta Clapiz. Ad accomunare Olivo, imprenditore del trasporto pubblico di autobus e Clapiz, chef cresciuta alla scuola di Gianni Cosetti, l'amore per la Carnia. L'appuntamento per la riapertura del locale, è fissato per oggi alle 11.

Forni di Sotto
Cavo in galleria traffico bloccato

Traffico bloccato sulla statale 52 nella serata di ieri a causa di un cavo elettrico che si è staccato mettendo a repentaglio la sicurezza degli automobilisti che transitavano lungo l'asse stradale da Ampezzo a Forni di Sotto. Sul posto, verso le 19, sono intervenute le squadre vigili del fuoco che hanno operato a lungo mentre il traffico veniva deviato per mettere in sicurezza il transito sulla stradale.

GEMONA

L'emozione di Pierino: a 75 anni ho conosciuto mio fratello

L'incontro a casa Forgiarini con Roberto, giunto in Friuli dall'Argentina
Il padre, immigrato in cerca di lavoro nel 1948, si era rifatto una famiglia

Da sinistra Pierino Forgiarini e il fratello Roberto, arrivato dall'Argentina per conoscerlo

Piero Cargnelutti

GEMONA. A 75 anni ha incontrato quel fratello che sapeva di avere, ma che non aveva mai conosciuto. È quanto avvenuto mercoledì scorso a Pierino Forgiarini, pensionato residente nella località di Stalis, conosciuto in paese per la sua lunga attività di falegname e di viticoltore. Mercoledì sera, i suoi parenti gli hanno fatto una sorpresa quando gli hanno detto che a casa sua, in via Balbo a Gemona, era appena arrivato Buenos Aires suo fratello Roberto Forgiarini di 63 anni.

«Sapevo della sua esistenza, ma lo avevo mai conosciuto – racconta Pierino non senza emozione – e non mi aspettavo di poterlo conoscere. L'ho accolto con un abbraccio e poi gli ho fatto assaggiare il mio vino».

Quella della famiglia Forgiarini è una storia iniziata quando Leonardo, padre di Pierino, nel 1948 lasciò la sua famiglia a Gemona per raggiungere l'Argentina in cerca di lavoro.

Storie di migranti che, come raccontano molte cronache, una volta lasciato il proprio paese, si rifecero una vita e una famiglia. E così Pierino rimase a Gemona, mentre il padre Leonardo in Argentina ha avuto altri tre figli: Maria Teresa, Juan Carlo e Roberto. Roberto, già 15enne, seppe di avere un fratello in Friuli, ma da allora sono passati molti decenni prima di poterlo incontrare come è avvenuto mercoledì, perché ci vollero tanti anni prima di riuscire a stabilire un contatto con la famiglia friulana.

«Intorno al 1982 – ha raccontato Delia, moglie di Roberto che lo ha accompagnato in questo viaggio – riuscimmo ad avere un primo contatto con la famiglia Forgiarini: solo che allora non c'era internet, tutto si faceva via lettera». Poi, nel 1992, la gemonese Annamaria Serafini visitò l'Argentina e conobbe Roberto e Delia. Da allora i contatti migliorarono anche grazie al loro cugino Romeo, pure lui di provenienza gemonese, che tuttavia da tanti anni visita il capoluogo pedemontano e stavolta è riuscito a portare anche loro in Friuli.

«In Argentina – racconta Romeo – viviamo a molti chilometri di distanza fra noi, per cui vedersi non è sempre semplice. Ad ogni modo, due mesi fa dissi a Roberto e a Delia che avrei visitato il Friuli e loro hanno colto l'occasione per venire a conoscere i loro parenti: io sono partito il 20 maggio, loro qualche giorno dopo, ma l'appuntamento era per mercoledì 5 giugno a Gemona, fuori dalla casa di Pierino». E così è stato: «È la prima volta che veniamo in Italia – racconta Delia – e non sappiamo se ci torneremo, però mio marito mi ha sempre detto che prima di morire, voleva conoscere il fratello. Così, oltre a visitare alcuni luoghi del nord Italia, siamo venuti anche in Friuli».

«Sono felice – ammette Roberto – è una cosa che volevo fare da molto tempo. Qui, da Pierino in questi giorni mi sono trovato come a casa mia». Roberto e Delia sono rimasti tre giorni in Friuli e ieri sono ripartiti verso Como. Oltre a Pierino e alla sua famiglia, hanno ricevuto anche i saluti del sindaco: «È stata una piacevole sorpresa – dice il primo cittadino Roberto Revelant – è significativo questo ricongiungimento familiare anche a distanza di molti anni. Sono esperienze positive che confermano l'importanza, anche per la nostra comunità di mantenere vivi i rapporti e le relazioni con Colonia Caroya, ove molte famiglie di Gemona si sono insediate molti anni fa». —

BORDANO

Aperto il centro visite del parco botanico Volontari Ana al lavoro

BORDANO. Apre oggi i battenti il centro visite del parco botanico di Interneppo, che resterà aperto fino al 15 settembre, nei fine settimana e festivi dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30. Ospita allestimenti permanenti come "Il lago, il pesce, la pesca", l'esposizione di antica attrezzatura da pesca, l'esposizione di ciottoli provenienti dal Tagliamento e da torrenti locali "Si fa presto a dire sasso…" e la completa raccolta di nidi di avifauna locale "Una casa per loro". Inoltre negli spazi aperti della struttura è possibile trovare le sculture realizzate durante il simposio terminato nei giorni scorsi: le tre opere sono la rappresentazione figurativa del territorio, nell'ottica degli artisti che le hanno realizzate. Prossimamente è prevista anche un'esposizione di reperti archeologici, mostra a carattere stagionale realizzabile grazie alla disponibilità di una collezione privata. Nel mese di agosto è prevista la realizzazione di un corso di scultura dal titolo "scalpelli alla mano", un'occasione per riscoprire un mestiere, quello di scalpellino, che fa parte dei ricordi più remoti del territorio. L'apertura del centro è resa possibile grazie alla collaborazione tra l'Ecomuseo della Val del lago con l'associazione di volontariato Auser Alto Friuli. Per la gestione del parco vi è la collaborazione della sezione Ana di Gemona e del gruppo alpini Interneppo. Il centro è visitabile anche durante la settimana: I modelli della richiesta sono scaricabili alla pagina "Documenti" del sito http://www.ecomuseovaldellago.it. —

P.C.

GEMONA

Oggi al Lab terremoto l'anteprima di Mestroni

GEMONA. Aspettando la seconda edizione del festival "Sguardi sui territori", in programma a Gemona dal 30 agosto al 1° settembre, l'Ecomuseo delle acque del Gemonese propone oggi un primo incontro che introduce al tema dell'antropologia visuale. Alle 20.30 al Lab terremoto in piazza Municipio 5 interverrà l'antropologo e filmaker Simone Mestroni che presenterà in anteprima regionale il documentario "After prayers" sul conflitto indo-pakistano per l'indipendenza del Kashmir, realizzato con il supporto della Wenner-Gren Foundation. Il film ha appena vinto l'Excellence visual anthropology award al Festival internazionale del documentario di Vienna e il primo premio all'Etnofilmfest 2019 di Monselice. Simone Mestroni vive e lavora in India portando avanti progetti in ambito antropologico e visuale. Tra il 2008 e il 2012 ha condotto una ricerca etnografica di lungo termine nel Kashmir indiano incentrata sulle dinamiche identitarie legate al locale conflitto. —

P.C.

OSOPPO

Furti nelle macchine presi i Bonnie e Clyde Denunciata coppia rom

Viviana Zamarian

OSOPPO. Lui 21 anni, lei 20, entrambi di etnia Rom residenti a Trieste. Sono loro i Bonnie e Clyde, autori di almeno quattro furti ai danni di auto messi a segno a Osoppo tra il 22 e il 26 maggio.

I carabinieri della Stazione di Osoppo hanno denunciato entrambi alla Procura della Repubblica di Udine per furto aggravato in concorso. La modalità con cui agivano era sempre la stessa. Puntavano una macchina parcheggiata, spaccavano un finestrino laterale della vettura facendo molta attenzione a non essere visti, rubavano tutto quello che veniva lasciato dai proprietari - incautamente - all'interno e, dopo aver fatto razzia, si dileguavano con rapidità facendo perdere le loro tracce.

L'amara scoperta veniva poi fatta dai proprietari del mezzo al loro ritorno con la conseguente denuncia ai carabinieri e la - vana - speranza di poter ritrovare, magari abbandonati in qualche fossato, almeno i documenti contenuti all'interno del mezzo.

Una volta preso il bottino - borse, portafogli con contanti, zaini e tutto ciò che veniva lasciato nelle macchine, anche solo per poco tempo - i ladri, che agivano rapidamente senza destare sospetti, scappavano via. Al termine di una mirata attività investigativa i militari di Osoppo, in sinergia con i colleghi di Monfalcone che durante un controllo avevano trovato i due giovani in possesso di alcuni arnesi da scasso, hanno raccolto una serie di importanti elementi convergenti di colpevolezza a carico della coppia, già nota alle forze dell'ordine per vari precedenti.

Non è escluso che i due ragazzi abbiano commesso dei furti simili nel territorio prendendo di mira altre macchine. Le indagini, infatti, proseguono a 360 gradi. I consigli delle forze dell'ordine per proteggere l'auto dai furti sono quelli di chiudere sempre la macchina e non lasciare mai in vista all'interno dell'auto soldi, borse, oggetti di valore o dispositivi tecnologici e nemmeno soldi o carte di credito anche se nascosti. —

SAN DANIELE

Addio a Perencin, stella del podismo

Colto da malore mentre si allenava, è morto a 47 anni: donati gli organi. Lunedì i funerali

Anna Casasola

SAN DANIELE. È morto con un ultimo grande gesto di generosità Emanuele Perencin. L'ex promessa del basket, campione di podismo domenica ha avuto un malore mentre si allenava a Lignano, le sue condizioni in un primo momento non erano apparse gravi, ma la situazione è peggiorata e venerdì sera è spirato. Assieme alla famiglia Perencin, che avrebbe compiuto 48 anni il 25 luglio, aveva affittato un appartamento a Lignano: il figlio Luca, atleta disabile dalla nascita, tre mesi fa aveva conquistato l'oro ai Campionati italiani assoluti paralimpici di nuoto. Per migliorare i tempi di Luca, secondi decisivi per nuove qualificazioni, l'allenamento era stato spostato negli impianti di Lignano. Domenica la compagna di Emanuele, Nadia, assieme agli altri due figli, Simone e Marco, avevano accompagnato Luca all'allenamento. Emanuele doveva raggiungerli in appartamento dopo la consueta corsa quotidiana. Emanuele aveva scelto uno dei percorsi ciclopedonali di Lignano. L'atleta si è accasciato al suolo, le persone che hanno assistito alla scena hanno allertato i soccorsi. Quando è arrivata l'ambulanza l'uomo aveva ripreso conoscenza. Perencin è stato trasportato all'ospedale di Udine. Nelle ore successive il quadro clinico è peggiorato: i sanitari del Santa Maria della Misericordia hanno fatto il possibile, ma non c'è stato nulla da fare. Nel pomeriggio di venerdì l'espianto degli organi destinati a salvare vite umane. Nelle ultime ore la notizia dell'improvvisa scomparsa di Emanuele ha fatto il giro non solo di Villanova ma di tutta San Daniele. Proprio a Villanova, domenica prossima, in occasione dei festeggiamenti paesani, era in programma una festa per Luca e per i suoi grandi risultati sportivi. La festa è stata annullata. Parenti e amici potranno stringersi attorno alla famiglia di Emanuele lunedì alle 16 nella Chiesa di Villanova dove saranno celebrati i funerali. —

Un'immagine di Emanuele Perencin mentre supera un concorrente durante una gara

MORUZZO

Reti Wi-Fi: al Comune 15 mila euro dalla Ue

MORUZZO. Il Comune di Moruzzo è risultato tra i vincitori del secondo bando Wi-Fi4Eu. Per questo motivo riceverà dalla Comunità europea la somma di 15 mila euro per sviluppare e migliorare la copertura Wi-Fi nelle aree pubbliche, come piazze e parchi, e negli edifici pubblici del territorio comunale come biblioteche e centri sanitari. Sono 510 i Comuni italiani ad avere vinto il bando Wi-Fi4Eu su un totale di 3400 municipalità in tutta Europa. Ogni Comune avrà a disposizione un voucher da 15.000 euro per creare gli hotspot necessari all'entrata in funzione delle reti Wi-Fi gratuite, ma solo se non ne sono già dotati. A ottenere il più alto numero di adesioni sono state Italia, Spagna e Germania. Nel nostro Paese troviamo anche 15 Comuni in una lista di riserva dalla quale saranno ripescati in caso di rinunce. Il valore totale dei voucher raggiunge i 51 milioni di euro e il 98% di essi sono stati assegnati nel giro di appena un minuto dall'apertura del bando. —

M.D.M.

CIVIDALE

Risolto dopo trent'anni il caso della roggia a rischio esondazione

Finalmente accolto l'appello di chi abita in zona Sottocastello
Dalla Regione 330 mila euro, l'intervento al via entro l'estate

Lucia Aviani

CIVIDALE. A enorme distanza di tempo (si parla di ben tre decenni) dalle prime istanze d'intervento e a sei mesi dall'ultima missiva di sollecito avanzata dai residenti, la questione della manutenzione della roggia Torreano - Cividale, della cui esondazione (era il 1990) resta a tutt'oggi memoria vivissima, sembrerebbe finalmente arrivata al capolinea.

Le sospirate attività di pulizia e messa in sicurezza dell'alveo partiranno infatti entro l'estate, annunciano, sollevati, gli abitanti dell'area Sottocastello, che a inizio gennaio avevano inoltrato una lettera sul caso – firmata da una settantina di persone – al prefetto di Udine, Angelo Ciuni, al presidente della Regione, Massimiliano Fedriga e per conoscenza all'assessore comunale ai lavori pubblici, Rita Cozzi. Ed è proprio a quest'ultima che ora è rivolto un plauso: «La ringraziamo – dichiarano i residenti – perché è stata l'unica a interessarsi realmente alla vicenda, attivandosi con le realtà competenti e favorendo lo sblocco di una situazione paralizzata da un'infinità di anni».

«L'opera – aggiungono – sarà eseguita dal Consorzio per la bonifica della pianura friulana».

Ma c'è un secondo risultato conseguito, del quale i cittadini si compiacciono: è stata infatti trovata una soluzione per evitare l'intasamento di un canaletto che a suo tempo deviava l'acqua della roggia in direzione dell'Italcementi e che nel momento in cui il complesso industriale fu dismesso, fu collegato alla fognatura.

Si provvederà a chiudere un "varco" nel quale confluiscono foglie e rifiuti, i quali intasano, appunto, il rivo. I lavori da eseguire sul letto del corso d'acqua, che fino a qualche decennio fa, quando ancora esisteva il Consorzio roggia Torreano - Cividale, registrava annuali azioni di pulizia, sono stati finanziati dalla Regione, per un importo consistente: a disposizione 330 mila euro, assegnati come detto al Consorzio.

Trovano così soddisfazione, appunto, i reiterati appelli dei cividalesi che vivono in zona, a parere dei quali la parziale bonifica attuata alcuni anni fa – sempre sull'onda della pressione popolare – non poteva essere considerata risolutiva del problema. —

Un'immagine dell'esondazione della roggia Torreano - Cividale nel 1990

CIVIDALE

Fondi ai genitori di bimbi prematuri grazie al lavoro a maglia in pubblico

Su iniziativa della Bottega di Cristina, Cividale celebrerà oggi la Giornata mondiale del lavoro a maglia in pubblico, che si contraddistingue per il simpatico sapore rétro e la finalità solidale. Obiettivo del progetto è raccogliere fondi per un'associazione che aiuta i genitori di bimbi prematuri: la Bbb Filati sostiene la manifestazione, affiancando l'imprenditrice che ha avviato l'esperienza, Cristina Viola, e offrendo gratis i suoi prodotti. Tutte coloro che vorranno partecipare, con una presenza di almeno 30 minuti, riceveranno in omaggio un gomitolo di lana a loro scelta; e chi desiderasse sostenere l'operazione da "esterno" potrà acquistare nella Bottega di Cristina filati da donare all'«ssociazione Cuore di maglia, che confeziona capi per i bimbi prematuri di neonatologia a Udine. Appuntamento sul sagrato della chiesa di Santa Maria di Corte, dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30. —

L.A.

PULFERO

Il confermato sindaco Melissa ha scelto i suoi tre assessori

PULFERO. L'anomalo consiglio comunale di Pulfero, orfano di minoranza, è pronto a mettersi all'opera. La seduta di insediamento dell'assemblea è stata indetta dal confermato sindaco Camillo Melissa per lunedì alle 19: nell'occasione sarà ufficializzata la composizione della giunta che annovera, oltre al primo cittadino, tre assessori.

Melissa ha tenuto per sé le deleghe a urbanistica, lavori pubblici, patrimonio e Uti, in quest'ultimo caso in collaborazione con la consigliera Pamela Fedrizzi. La carica di vicesindaco è andata, in continuità col mandato precedente, a Mirko Clavora, che seguirà bilancio, cultura e istruzione. Di politiche sociali, sanità, personale e turismo si occuperà invece Alessandra De Santis, mentre Severino Cedarmas sarà assessore a montagna, sport e associazionismo (in sinergia con Mauro Gubana). Il ruolo di capogruppo sarà rivestito da Patrick Chiuch. Deleghe speciali sono state assegnate ai consiglieri Gilberto Marseu e Anna Giulia Brescon (legge 10 e manutenzione del territorio), Carlo Armellini e Anna Emilia Cedarmas (protezione civile e rapporti con enti), Mario Miscoria e Giuliano Cernet, incaricati di monitorare agricoltura, commercio e artigianato. —

L.A.

Camillo Melissa

Mirko Clavora

Severino Cedarmas

Alessandra De Santis

CIVIDALE

Studenti-attori stasera a teatro

Oggi alle 20.30, al teatro Ristori a Cividale, spettacolo "Arsenico e vecchi merletti" del drammaturgo americano Joseph Kesserling, messo in scena dalla compagnia del Convitto nazionale Paolo Diacono: diretti dalla regista Sonia Pellegrino Scafati e accompagnati dalle professoresse Paola Panont e Francesca Bertuzzi, gli studenti - attori Sofia Baldacci, Giampietro Braida, Sofia Brun, Alice Cafarelli, Federica Farano, Niclas Antheo Kaufmann, Anna Marini, Anja Milovanovic e Chiara Pittis daranno vita a un testo comico e nel contempo grottesco. Ingresso libero. —

L.A.

PRADAMANO

I ladri colpiscono nella notte al parco Rubia e al maneggio

Gianpiero Bellucci

PRADAMANO. Duplice furto nella notte a Pradamano.

Era tutto pronto per una festa che, al parco Rubia, doveva accogliere oltre 400 persone. Una serata organizzata dalla squadra di calcio asd Serenissima, con ospite la squadra di calcio di Buttrio. Ma nella notte tra giovedì e venerdì i ladri hanno scassinato la porta dei locali dove era custodito tutto il necessario per la serata. Circa un migliaio di euro il valore del bottino: cinque fusti di birra, una spina per la birra, tutta la spesa con il cibo e i dolci. Ieri mattina, scoperto il furto, sono iniziati i controlli da parte dei carabinieri di Pavia di Udine, comandati dal maresciallo Baldi. Intanto i dirigenti della Serenissima si sono rimessi al lavoro per garantire la festa che si è svolta comunque. «Con amarezza abbiamo riorganizzato tutto in fretta e furia e rifatto la spesa per garantire il momento di convivialità», commenta il presidente dell'asd Serenissima, Giuseppe Piscitelli. Con questo furto scoppia anche una polemica, perché le telecamere del Rubia a quanto pare non funzionavano. «Avevo segnalato il problema un anno fa – denuncia il consigliere di opposizione Gabriele Pitassi (Lista Popolari), che fa parte anche dell'Uni 50, l'associazione che gestisce il parco Rubia – proprio a seguito di un furto, diffidando il sindaco Mossenta a ripristinarle. Con il furto odierno scopriamo con stupore che le telecamere non funzionano ancora. Quando saranno riattivate? Il problema delle sicurezza è all'interno del programma elettorale della maggioranza, oltre a essere un problema molto sentito da tutta la comunità». A replicare è il sindaco Enrico Mossenta: «Il primo pensiero va alla Serenissima e ai ragazzi. Le telecamere? Per quanto risulta e per quanto certificato dalla Questura a fine settembre 2018, in occasione della visita di Salvini per la festa della Lega al Rubia, erano tutte funzionanti. Verificheremo con il Comune di Pavia di Udine, depositario del server, i motivi a noi non comunicati del malfunzionamento».

L'altro furto, sempre l'altra notte, è stato messo a segno al maneggio di via Asinis, dove è stata forzata la porta della selleria e sono state rubate 9 selle per un valore di 18 mila euro. Il fatto è stato denunciato ai carabinieri della stazione di Pavia di Udine. —

La porta forzata del chiosco al parco Rubia: indagano i carabinieri

TAVAGNACCO

«Il settimo assessore senza alcuna spesa in più per il Comune»

Lirutti per la giunta guarda alla legge regionale 22 del 2010 Ci sarà la riduzione proporzionale delle indennità di funzione

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. Sette assessori e non più sei, ma senza alcuna spesa aggiuntiva per il Comune: questo nella sostanza il tema centrale di una delle prime delibere della giunta Lirutti: il documento chiarisce la posizione di sindaco e assessori dando allo stesso tempo una risposta all'ex sindaco Gianluca Maiarelli, a Marco Duriavig e ad Alfio Marini, oggi seduti tra i banchi della minoranza.

Gli ex colleghi di maggioranza, solo due giorni fa, hanno attaccato il neoeletto sindaco per aver nominato un assessore in più – l'esterno Giovanni Cucci, che seguirà bilancio, partecipate e attività produttive – solo per «soddisfare i tanti appetiti delle diverse forze politiche» e portando così anche maggiori costi per il Comune.

Moreno Lirutti, il nuovo sindaco di Tavagnacco

Tra i primi atti approvati mercoledì dal sindaco Moreno Lirutti e dagli assessori – lo stesso Cucci, Giulia Del Fabbro, Ornella Comuzzo, Paolo Morandini, Alessandro Spinelli, Federico Fabris e Giovanna Mauro – c'è infatti la delibera di rideterminazione in misura proporzionale delle indennità di funzione degli amministratori comunali (ai sensi della legge regionale 22 del 2010).

Questa permette di avere una giunta composta da sette assessori invece di sei – il numero massimo previsto per la fascia demografica alla quale appartiene il Comune – senza aumentare la spesa per il Comune, «ma garantendo una compagine governativa più completa per seguire tutte le attività comunali».

Quanto guadagnano gli amministratori comunali a Tavagnacco? Al sindaco spetta un'indennità mensile lorda di 2.893 euro, al vice il 40% della somma che compete al primo cittadino, mentre agli assessori il 30%. Questi importi valgono per chi svolge anche un'attività di lavoro dipendente o per chi è in pensione: in caso contrario l'amministratore comunale gode di una maggiorazione (del 35%). Saranno quindi queste indennità a essere rideterminate. «Maiarelli dovrebbe sapere che la nomina del settimo assessore è prevista dalla legge – rileva Lirutti –. L'importante è mantenere invariata la spesa complessiva per le indennità rispetto a quella media nel triennio 2015-2017 ed è proprio ciò che faremo». —

TAVAGNACCO

Si rinnova a Tavagnacco l'iniziativa benefica Haiti Fun Run

In cammino o di corsa per offrire un sostegno a chi è in difficoltà

TAVAGNACCO. Correre (o camminare) immersi in un paesaggio splendido e allo stesso tempo fare del bene a chi è meno fortunato.

Torna l'Haiti Fun Run, manifestazione podistica non competitiva a Tavagnacco e dintorni inserita nell'ambito della 37esima Sagre a Felet e della terza Festa dello sport. L'appuntamento è per domani.

L'evento, giunto alla decima edizione, dà l'opportunità ai partecipanti di godersi la passeggiata al ritmo di corsa preferito su tre tipi di percorsi, da 8, 15 e 21 chilometri: le partenze sono in programma domenica mattina, tra le 8 e le 9, e l'arrivo dell'ultimo partecipante in gara deve arrivare, in ogni caso, entro le 13.15. Le premiazioni inizieranno nella zona dell'arrivo, in piazza a Feletto, attorno alle 11.

La corsa è organizzata dalla Chiarcosso Help Haiti in collaborazione con la Pro loco Cil di Feletto Umberto e il patrocinio del Comune di Tavagnacco ed è un evento che rientra sotto l'egida della Fias, la Federazione italiana amatori sport per tutti.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.helphaiti.it. —

M.T.

MORTEGLIANO

Un giovane "vola" con l'auto di notte nella boscaglia: illeso

È accaduto vicino allo svincolo di Sistiana sul raccordo autostradale per Venezia
Il 27enne è uscito miracolosamente incolume dall'abitacolo. Distrutta la vettura

Alcune immagini delle operazioni di recupero da parte dei vigili del fuoco dell'automobile caduta nella boscaglia, l'altra notte, a Sistiana

MORTEGLIANO. Finisce nella boscaglia con l'auto dopo un "volo" di una decina di metri ed esce incolume dall'abitacolo. È accaduto l'altra notte a un ventisettenne di Mortegliano, poco prima dello svincolo di Sistiana, sul raccordo autostradale 13 in direzione Venezia.

Sul posto i vigili del fuoco di Trieste, assieme alla squadra del distaccamento di Opicina, con l'autogru per recuperare la vettura, andata distrutta. Giunti sul luogo dell'incidente, accaduto poco dopo la mezzanotte, i pompieri hanno trovato una macchina che, dopo essere uscita di strada, era letteralmente "volata" nella boscaglia sottostante.

Dopo aver constatato che l'unico occupante del mezzo era già uscito autonomamente dalla vettura, i vigili del fuoco hanno provveduto a mettere in sicurezza l'area e a recuperare con l'autogru il mezzo incidentato.

Il giovane friulano è stato comunque assistito dal personale sanitario del 118. Le cause dell'incidente – che non ha coinvolto altri mezzi – sono da accertare. Sul posto anche personale della Polizia stradale. —

VARMO

In marcia per acquistare materiali per la scuola

Oggi si rinnoverà la "Color Varmo": dalle 16, area scuole, laboratorio di decorazione; alle 17.30 partenza della marcia di 4 km, arrivo alla scuola d'infanzia. Il ricavato sarà usato per acquistare materiali didattici per la primaria.

BUTTRIO

Fiera regionale dei vini motore di sviluppo per cultura e turismo

Subito tanti visitatori alla Fiera regionale dei vini a Buttrio

Davide Vicedomini

BUTTRIO. Oltre 400 tra i migliori vini autoctoni Fvg (250 etichette selezionate) e della Penisola (160 etichette) presenti a un evento che da 87 anni non tradisce mai le aspettative. Ha preso il via ieri sera a Buttrio la Fiera regionale dei vini, la più antica d'Italia, in programma in villa di Toppo Florio, subito gremita di visitatori.

La piccola cittadina alle porte di Udine si conferma così capitale italiana del vino autoctono «sempre più ricercato dagli esperti del settore per la storia che racconta di un territorio», hanno sottolineato alla presentazione Mario Busso e Liliana Savioli della Guida ViniBuoni d'Italia del Touring club. Elogi all'organizzazione della Pro loco sono giunti dal presidente dell'Unpli, Valter Pezzarini, che ha parlato di una manifestazione «sempre più votata alla qualità del prodotto», e dal neosindaco Emilio Bardus, che ha promesso «una maggiore valorizzazione di villa di Toppo Florio, dal parco al museo, a favore della proposta culturale».

Tra i presenti anche Paolo Valle, nuovo presidente Doc Colli orientali, e i rappresentanti di Fondazione Friuli, Camera di commercio Pordenone Udine, CiviBank, Despar, Vitis, le cui barbatelle sono state donate a quattro famiglie di viticoltori che hanno segnato la storia dei territori del vino (Muzic, Livio e Claudio Buiatti, Pitars e Lupinc). Le conclusioni sono state affidate all'assessore regionale Pierpaolo Roberti. «Il programma racchiude – ha detto – la promozione enogastronomica del Fvg: il vino protagonista e attrazione della filiera della cultura e del turismo. Queste eccellenze sono motore dello sviluppo della regione. Il turista ormai si muove non solo per il paesaggio, ma anche per l'offerta di cibo e vivande che trova».

Domani in programma il convegno alle 9.30 su comunicare il vino con Instagram di Gianpiero Riva e alle 11.30 sui vini sostenibili. Si proseguirà con le degustazioni guidate alla scoperta dei vini Aglianico, Barolo e Pinot grigio, gli showcooking "Sapori del nostro territorio" con gli chef Igor Peresson e Sinigoj Matjaz. Inoltre, ci saranno lo spettacolo di Circo all'incirca, i laboratori per bimbi, le visite al Museo della civiltà del vino e al parco archeobotanico, i concerti gratuiti di SosBandUdine (alle 18) e de I Galao (alle 21). —

CODROIPO

Un giro in bicicletta e a villa Manin la parata di carrozze d'epoca

CODROIPO. Doamni due importanti eventi a Codroipo e a villa Manin: una corsa cicloturistica dal municipio ad anello toccando i paesi e la parata storica di carrozze d'epoca, che dalla dimora dogale si muovera oggi e domani lungo suggestivi itinerari attraverso zone che al momento risentono in minima parte dei danni ambientali, luoghi dove cercare piacere al palato e frescura ai cavalli. Un weekend, insomma, all'insegna della mobilità lenta, dell'ecologia e della tradizione.

Codroipo in bicicletta 2019, organizzata dall'Asd Libertas Gradisca in collaborazione con il Comune e la Pro loco Villa Manin, è aperta a tutti (minori accompagnati); è consigliato il casco. Iscrizioni fino alle 9 di domani, con la consegna del numero identificativo e della maglietta della manifestazione previo pagamento di 10 euro, in piazza Garibaldi, da dove la corsa amatoriale partirà alle 10 (adesioni anche sul sito del Comune). Il percorso è di 22 km su strade chiuse al traffico verso Iutizzo, Gorizzo, Gradiscutta per la sosta al ristorante Da Toni, San Pietro, San Martino con il Museo delle carrozze, Passariano e il passaggio in villa Manin; infine, pranzo in piazza Giardini. Il ristoro è offerto da sponsor locali e associazioni, come i premi ai gruppi caratteristici.

A villa Manin sono già arrivati gli appassionati di carrozze d'epoca per la manifestazione internazionale organizzata dall'Afac: 23 gli "attacchi" anche da Germania, Francia, Svizzera, Austria, Slovenia. Oggi alle 9 il ritrovo davanti al complesso dogale e partenza scandita dall'orologio della villa: si percorreranno circa 20 km su strade tranquille, al passo e al trotto. A metà percorso la sosta per il pic nic, al ritorno dimostrazioni di maneggevolezza e di buona guida, poi la cena di gala al ristorante Al Doge.

Domani, sempre alle 9, partenza per altre mete dei sapori locali. Al termine la consegna dei riconoscimenti e carosello finale. Oltre alle finiture degli "attacchi" e dei cavalli, ogni partecipante fa a gara per l'abbigliamento più consono alla tradizione: spettacolo imperdibile di eleganza e buon gusto. A ogni equipaggio in dono una "flûte" di cristallo, per ricordare la battaglia contro la plastica usa e getta dell'Afac per il rispetto dell'ambiente. —

P.B.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Pali nomina in giunta un assessore per ogni frazione

Confermate Katiuscia Di Lena (vice) e Desana Pizzamiglio Giorgio Mainardis, Ercole Ponton e Alan Zucco le novità

Carlo Pali
Katiuscia Di Lena

Desana Pizzamiglio

Giorgio Mainardis

Ercole Ponton

Alan Zucco

Davide Vicedomini

SAN GIOVANNI AL NATISONE. Continuità e rinnovamento. Il nuovo primo cittadino Carlo Pali promuove vicesindaco Katiuscia Di Lena e conferma in giunta Desana Pizzamiglio. Tre, invece, i volti nuovi nell'esecutivo: Giorgio Mainardis, Alan Zucco ed Ercole Ponton.

«Gli incarichi hanno tenuto conto della territorialità – afferma Pali, che ha tenuto per sé le deleghe a urbanistica ed edilizia privata –. Tutte le comunità hanno un assessore. Vogliamo lanciare un messaggio positivo alle frazioni».

Katiuscia Di Lena (della comunità di Medeuzza) sarà anche assessore a istruzione, cultura e turismo; Desana Pizzamiglio (Villanova) alle associazioni sportive, culturali e ricreative; Giorgio Mainardis (Bolzano) a servizi sociali, demografia e statistica; Alan Zucco (San Giovanni) alla gestione del patrimonio, alle opere pubbliche e all'ambiente; Ercole Ponton (Dolegnano) gestirà tributi, partecipate e bilancio.

«Il vicesindaco – precisa Pali – è stato scelto in base ai voti ricevuti, perché è una donna e ha già avuto esperienza nella passata amministrazione».

Queste le deleghe ai consiglieri: Enrico Grione a politiche giovanili, consulta giovani e consiglio comunale dei ragazzi; Lorenzo Bucovaz alla consulta delle associazioni ricreative e sportive e alla commissione urbanistica; Lisa Azzano alla consulta socioassistenziale e alle pari opportunità; Luisa Di Gaspero seguirà, invece, la valorizzazione della polveriera, l'acquisizione dei parchi fluviali, il decoro urbano e gli animali di affezione; Enrico Bolzicco sarà delegato a innovazione tecnologica, efficientamento energetico, comunicazione e protezione civile.

«Andremo a costituire e rimodulare le consulte – continua il sindaco Pali – in modo da creare gruppi di lavoro efficienti in grado di avanzare proposte valide da poter essere vagliate. In questi giorni ho deciso di incontrare tutti i dipendenti singolarmente, non solo i funzionari, in modo che tutti si sentano parte di un progetto che tende a migliorare i servizi ai cittadini. La squadra non è solo composta dagli amministratori, ma da tutto il personale. L'obiettivo principale è quello di migliorare la qualità della vita di San Giovanni e dare risposte ai cittadini». —

BUTTRIO

Danieli, operaio urtato da un muletto Ferito alle gambe, non è grave

Infortunio alle officine Danieli di Buttrio, fortunatamente senza gravi conseguenze, per la persona coinvolta. Il fatto è accaduto giovedì pomeriggio, poco dopo le 15. Un operaio di 47 anni, per cause ancora in corso di accertamento e di verifica, è stato urtato da un muletto in movimento riportando delle lesioni da schiacciamento agli arti inferiori. A dare immediatamente l'allarme sono stati i colleghi, i primi a correre in suo aiuto e a prestargli soccorso. Sul posto è intervenuta un'ambulanza del 118 che l'ha trasportato in ospedale per tutte le cure mediche necessarie. Nell'azienda sono giunti i carabinieri della Stazione di Manzano e il personale dell'ispettorato del lavoro per svolgere le attività di competenza. Come già detto, l'uomo nell'infortunio non ha riportato delle lesioni di grave entità. —

AQUILEIA

Auto finisce contro il platano due giovani in gravi condizioni

L'incidente l'altra sera sulla 352, forse per evitare una macchina in sorpasso Incastrati nell'abitacolo, estratti dai pompieri mentre il mezzo prendeva fuoco

Elisa Michellut

AQUILEIA. Gravissimo incidente stradale, giovedì sera, attorno alle 21, lungo la regionale 352, all'altezza delle cantine Cà Tullio, nel Comune di Aquileia. Una tragedia sfiorata. Una vettura, con a bordo due ragazzi di 24 e 25 anni, entrambi residenti a Udine, è finita contro un platano. L'impatto è stato particolarmente violento. Il ragazzo, Giuseppe Vaccaro, Peppe per gli amici, di origini campane, operatore socio sanitario, 24 anni, ha abitato, fino a poco tempo fa, a Cervignano, in via Mesol. La ragazza, invece, Federica Puleo, 25 anni, parrucchiera in un noto salone udinese, ha origini siciliane, nata e vissuta a Sciacca, in provincia di Agrigento. Le condizioni dei feriti, ricoverati d'urgenza all'ospedale di Udine, sono gravi.

I due giovani, a bordo di una Fiat Panda nera, stavano percorrendo la regionale, teatro di numerosi incidenti, anche molto gravi, con direzione Cervignano Grado. Probabilmente l'idea era di trascorrere una piacevole serata nella località balneare. All'improvviso, il conducente dell'utilitaria ha perso il controllo del mezzo, che si è schiantato contro uno dei grossi platani che costeggiano la regionale prima di finire la sua corsa in un fossato. C'è stato un principio d'incendio. Le cause dell'incidente sono ancora al vaglio delle forze dell'ordine.

La macchina coinvolta nell'incidente sulla strada per Aquileia

L'ipotesi, che andrà verificata nelle prossime ore ascoltando i testimoni presenti al momento dello schianto, è che il conducente possa aver perso il controllo della Panda per evitare l'impatto con una seconda macchina, in quel momento in fase di sorpasso, oppure con un animale, che stava attraversando la strada. La prima a chiamare i soccorsi, comprensibilmente scioccata, è stata una donna residente nella città romana, che stava passeggiando lungo la ciclabile e che avrebbe assistito alla scena. Sul posto, in pochi minuti, sono accorsi i vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano, assieme ai colleghi di Codroipo. I pompieri sono riusciti appena in tempo a spegnere il principio d'incendio e a estrarre dalla macchina i due feriti, rimasti incastrati nell'abitacolo. Tempestivo anche l'intervento dei carabinieri della stazione di Torviscosa e dei sanitari del 118, accorsi sul posto con due ambulanze a sirene spiegate. Poco distante dal luogo dell'incidente è atterrato anche l'elisoccorso del 118.

Gravi, come detto, le condizioni della coppia. La venticinquenne siciliana, che ha riportato numerosi traumi e lesioni, non era cosciente quando è stata soccorsa dal personale medico. In seguito ha ripreso conoscenza ed è stata portata in ambulanza al nosocomio del capoluogo friulano. Il ventiquattrenne, invece, ha riportato un trauma facciale particolarmente importante. È stato elitrasportato all'ospedale di Udine. La statale, nel tratto interessato dal sinistro, è stata a lungo chiusa al traffico, in entrambe le direzioni di marcia, per consentire le operazioni di soccorso in sicurezza. Inevitabili e pesanti i rallentamenti al traffico veicolare. —

CERVIGNANO

Briciole d'arte di scena oggi in sala Aurora con "Grease"

CERVIGNANO. I ragazzi del gruppo teatrale Briciole d'Arte presentano lo spettacolo "Grease, generazione brillantina", che andrà in scena questa sera, alle 20.30, in Sala Aurora, e il 13 giugno, sempre alle 20.30, al teatro Pasolini. Il gruppo delle Briciole d'Arte di Cervignano è nato 18 anni fa ed è un laboratorio teatrale e musicale del Ricreatorio San Michele. Il gruppo è formato da ragazzi tra gli 11 e i 26 anni, coordinati da alcuni giovani adulti tra i 30 e i 40 anni. «Briciole d'Arte – spiegano i ragazzi - è organizzato in settori operativi (regia, tecnica, canto e coreografia). Tutti i nostri eventi non hanno fine di lucro. Il ricavato viene reinvestito negli allestimenti degli spettacoli e delle attività del Ricreatorio. Il progetto Briciole, sempre sostenuto anche dall'amministrazione, non è soltanto un mezzo di espressione artistica ma anche e soprattutto una forma di comunicazione con gli altri, che coinvolge prima di tutto gli stessi componenti del gruppo». —

E.M.

LATISANA

Alcuni dei cartelli che sono stati messi sulle transenne che delimitano il cantiere allestito per i lavori in piazza a Latisana

Lavori ancora fermi in piazza Spuntano cartelli di protesta

A distanza di tempo dall'allestimento del cantiere, l'intervento non è partito
Il sindaco Galizio rassicura: «Da lunedì gli operai saranno all'opera»

Paola Mauro

LATISANA. Errori d'ortografia ma messaggi molto chiari. C'è chi insorge contro la gestione dei lavori di sistemazione della piazza di Latisana e notte tempo appende dei cartelli sulle transenne che delimitano l'area di cantiere, interpretando una rabbia sommersa, dilagante fra gli operatori del centro.

Presi in giro per la presenza di un cantiere dove non lavora nessuno. In sintesi è questo il messaggio che l'anonimo autore dei manifesti ha inteso lanciare all'indirizzo dell'amministrazione comunale committente dei lavori di rifacimento della pavimentazione di piazza Indipendenza, lavori accolti con polemiche per la mancanza di comunicazione e ora per l'assenza di personale al lavoro. Dopo l'avvio del cantiere le squadre sono state all'opera a spot, solo qualche ora e in qualche giornata. «Da lunedì gli operai saranno al lavoro nel cantiere – assicura il sindaco Daniele Galizio – purtroppo noi non possiamo intervenire sulle modalità operative decise dall'impresa», spiega il sindaco riferendosi al fatto che nessun può contestare la scelta dell'impresa di non essere presente costantemente nel cantiere ma solo a periodo utilizzando un elevato numero di personale per essere al passo con i tempi di consegna. Mercoledì una delegazione di operatori del centro si è presentata nell'ufficio del sindaco per un confronto diretto e una discussione aperta sui lavori, «è chiaramente un disagio inevitabile – commenta il sindaco – c'è comunque massima disponibilità per trovare tutte le soluzioni possibili a mitigare il disagio e ogni giovedì il progettista è presente in Comune e ha già avuto modo di incontrare diverse persone. I lavori in atto sono stati decisi per rendere la piazza più accogliente, ora dobbiamo pensare ad avviare un lavoro di concertazione con tutti i portatori di interesse per capire quale mobilità mantenere per il futuro e su quale attività di sviluppo attuare». Intanto però la desolazione del centro storico è sotto gli occhi di tutti. E a tre settimane dall'avvio del cantiere i famosi cartelli di "scuse per il disagio" da apporre sulle transenne che delimitano il cantiere, che amministrazione comunale e impresa avevano garantito agli operatori, non ci sono.—

PALMANOVA

Bassa mobilitata per l'ospedale: sabato 15 presidio davanti all'ingresso

Monica Del Mondo

PALMANOVA. L'appuntamento è per sabato 15 giugno, alle 11, davanti all'ingresso principale dell'ospedale di Palmanova. Obiettivo: una mobilitazione popolare e istituzionale della Bassa Friulana in difesa dell'ospedale di Palmanova. Un'iniziativa che prende le mosse dal Palazzo comunale della città stellata, maggioranza e opposizione compatte, per coinvolgere più persone possibili nella difesa della struttura sanitaria, delle sue specialità e professionalità. Alla manifestazione saranno invitati tutti i cittadini, oltre che i rappresentanti istituzionali.

L'invito formale, firmato dal sindaco e da tutti i capigruppo in Consiglio Comunale, sarà inviato ai sindaci del Servizio sociale dell'ambito Agro Aquileiese (già firmatari di un primo documento sul tema della difesa e valorizzazione dell'ospedale in vista dell'ingresso nell'Asuiud), a tutti i primi cittadini dei comuni che gravitano attorno alla struttura palmarina e a tutte le associazioni del territorio. «Siamo convinti – precisa con forte preoccupazione il sindaco Francesco Martines - che in Regione, nelle segrete stanze del potere, stia maturando una decisione che andrà a svilire e depauperare il valore professionale e storico dell'ospedale di Palmanova, attraverso la decisione di chiudere il punto nascita, prima, e, a seguire, di ridurre la struttura a livello di Rsa al servizio dell'ospedale hub di Udine».

L'invito ad essere presenti sarà rivolto ai dipendenti dell'ospedale, in attività o in quiescenza, e ai sindacati, oltre che ai massimi livelli regionali: il presidente Massimiliano Fedriga, l'assessore competente Riccardo Riccardi, i capigruppo in Consiglio e i componenti della commissione consiliare sanità. Saranno chiamati a partecipare anche i due commissari, Antonio Poggiana e Giuseppe Tonutti, chiamati a ridisegnare, in accordo tra loro, l'assetto della sanità nella Bassa. Il sindaco precisa che l'obiettivo della manifestazione è quello di smuovere "l'immobilismo decisionale degli attuali commissari". «Se non bastano i comportamenti istituzionali, come i Consigli comunali o i documenti sottoscritti dai rappresentanti dei cittadini sul territorio, - aggiunge - allora è giunto il momento di far sentire la voce di un popolo che non può e vuole piegarsi a scelte derivanti da promesse elettorali di qualche partito che pensa di vendere per un pugno di voti la sicurezza e i servizi per i cittadini». Il primo cittadino ribadisce il ruolo svolto dall'ospedale della città stellata, punto di riferimento per un territorio ampio che supera la Bassa Friulana e coinvolge utenti del Cividalese, Manzanese, Isontino e basso Udinese, nonché di una parte del Codroipese.

Intanto giovedì l'assessore regionale Riccardi ha discusso del futuro delle sedi ospedaliere di Latisana e Palmanova, sicurezza dei punti nascita compresa, assieme al commissario Asuits Poggiana e al direttore sanitario Trentin.—

BASSA FRIULANA

Abusata per 2 anni e mezzo Il patrigno finisce in carcere

UDINE. Abusata per due anni e mezzo. In casa, dal patrigno. La vittima è una dodicenne psicologicamente fragile e affetta da ritardo mentale, seguita dal Dipartimento di Neuropsichiatria infantile. Una ragazzina di origini straniere, mai andata a scuola, trapiantata in Italia e finita nelle mani di un carnefice. L'orrore si è consumato in un appartamento a Trieste, e in una cascina di campagna nella Bassa friulana dove la famiglia si era trasferita per un periodo.

Il patrigno, un quarantatreenne del Sud con precedenti penali, adesso è in carcere.

Le violenze sessuali sono state scoperte per puro caso dalla madre dell'adolescente, all'epoca dei fatti convivente del quarantatreenne.

La mamma ha sorpreso il compagno mentre baciava la figlia nel fienile dell'abitazione della Bassa dove il quarantatreenne aveva addirittura ricavato una sorta di "camera da letto" per gli incontri nascosti con l'adolescente.

La ragazzina si è confidata con un amico che chiamava "zio", seppur con difficoltà e paura, nelle settimane successive.

L'indagine, avviata dai Carabinieri, è partita così. «Mia figlia negli ultimi giorni è agitata – aveva spiegato la mamma nella denuncia – e, quando le chiedo il motivo, lei mi risponde che preferisce buttarsi sotto a una macchina piuttosto che dirmi la verità».

Dai racconti della dodicenne sono emersi «almeno venti abusi», come si legge nella testimonianza della vittima riportata negli atti giudiziari.

Dalle ricostruzioni investigative è stato accertato che le "attenzioni" del patrigno sono cominciate nel 2016 nell'appartamento di via Settefontane. Il quarantatreenne allungava le mani quando si trovava sul divano assieme alla ragazzina e la mamma era in un'altra stanza. «Mi baciava e mi accarezzava...», ha riferito la dodicenne. «Non riuscivo a fare niente perché avevo paura di lui... vedevo che picchiava mia madre...temevo che pestasse anche me». Parole che trovano conferma nei procedimenti penali già pendenti sull'uomo: indagini per maltrattamenti in famiglia e lesioni aggravate ai danni della convivente. Sul caso era intervenuto anche il Tribunale per i minorenni che aveva disposto per l'uomo il divieto di avvicinamento alla compagna e alla figlia. Disposizioni che l'indagato ha spesso violato, tanto da finire in carcere. Ed è lì che in questi giorni è stato raggiunto anche dall'ordinanza di misura cautelare per le violenze sessuali.—

SAN GIORGIO DI NOGARO

A scuola di biodiversità: ci pensa Ad undecimum

Un momento dell'iniziativa sulla biodiversità a San Giorgio di Nogaro

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. I bambini devono essere i primi custodi fattivi della biodiversità. L'Associazione culturale Ad Undecimum, nell'ambito di ItinerAnnia 2019, ha organizzato l'evento Custodi della biodiversità per due classi di bambini della scuola primaria.

I ragazzini dopo aver visitato la mostra dei quadri di Otto D'Angelo sulla civiltà contadina, insieme alle maestre Nadia Danielis, Ada Mongera e Cristina Sguassero, hanno seguito con grande attenzione e partecipazione una lezione sull'importanza del rispetto dell'ambiente tenuta da Pierpaolo Zanchetta responsabile del servizio Biodiversità della Regione. L'evento si è tenuto a Villa Dora. I bambini sono rimasti affascinati nello scoprire l'importanza delle diverse forme di vita presenti nei prati a partire dalle piante e dai fiori, ma anche degli insetti impollinatori che contribuiscono alla loro moltiplicazione e che a loro volta forniscono cibo agli uccelli e ad altri animali. Bellissima la loro reazione al momento del dono a tutti di alcune piantine da trapiantare e da accudire nei propri giardini oltre a due bustine di semi di Salvia Pratensis e di Betonica Officinalis. L'Associazione ha offerto ai bambini un succo di mela delle nostre aziende regionali, gustato in bicchieri biodegradabili e non di plastica. Tantissime le domande dei piccoli alle quali ha risposto Zanchetta.—

SABATO 8 GIUGNO 2019
MESSAGGERO VENETO

LIGNANO

Colto da malore, skipper muore nel gommone a Punta Faro

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Stava lavorando a bordo di un gommone quando si è sentito male. Fabrizio Buffon, skipper professionista residente a Gorgo di Latisana, è morto a 54 anni. L'uomo, separato e padre di due figli, si trovava all'interno della darsena di Marina Punta Faro (uno dei principali porti turistici dell'Alto Adriatico) per svolgere delle manutenzioni su alcune imbarcazioni ormeggiate quando, tra le 11.30 e mezzogiorno, è stato colpito da un arresto cardiaco che gli è stato fatale.

Secondo quanto è stato appurato dalle forze dell'ordine del territorio, Fabrizio si trovava su un gommone per aggiustarlo quando, all'improvviso, si è accasciato, esanime, sul bordo dell'imbarcazione.

Un addetto alla vigilanza del porto lo ha visto cadere e, preoccupato, si è immediatamente precipitato nei pressi dell'imbarcazione per soccorrerlo: respirava con grande fatica e, rilevando tutti i sintomi di un probabile infarto, ha subito chiamato un collega per farsi aiutare dando l'allarme via radio alla centrale del porto, che a sua volta ha allertato l'ambulanza.

A precipitarsi subito sul luogo sono stati gli operatori del 118, i carabinieri del comando di via Mezzasacca e i volontari dei vigili del fuoco del Distaccamento di Lignano Sabbiadoro. La squadra di soccorritori ha raggiunto Fabrizio a bordo della barca dei pompieri: nonostante le manovre di rianimazione praticate, purtroppo, non si è verificata alcuna ripresa vera e propria e non c'è stato nulla da fare. I medici ne quindi hanno constatato il decesso.

Fabrizio, da anni skipper di professione, al momento del malore stava lavorando sulla barca di servizio dell'imbarcazione principale di proprietà di una famiglia austriaca, presente nella località marittima per trascorrere le giornate di vacanza in occasione della Pentecoste. —

Barche ormeggiate a Marina Punta Faro a Lignano

Pentecoste a Lignano

Tintarella, bagni e feste sulla spiaggia ma senza eccessi Oggi e domani il clou

Primo giorno un po' sottotono rispetto agli anni passati
L'albergatore: chi non si comporta bene non può tornare

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Fontane e aiuole transennate, ma il brulicare di turisti è pacato e l'aria di festa piuttosto contenuta. Un venerdì di inizio giugno sottotono è quello registrato ieri nella località balneare friulana. Sia in spiaggia, sia nei locali. Decisamente tranquilla è stata la prima giornata che ha dato il via ai festeggiamenti della Pentecoste.

Numerosi sono i ragazzi che, giunti da Austria e Germania, hanno preso d'assalto il litorale friulano, ma nulla in confronto a una giornata di alta stagione. Il coordinamento fra le forze dell'ordine (italiane e austriache), il Comune e gli esercenti si è dimostrato ben rodato. È stato un banco di prova, quindi, quello di ieri, in attesa del clou di presenze atteso per oggi e domani.

A Pineta e Riviera c'erano soprattutto famiglie, mentre per i più giovani il cuore della festa è Sabbiadoro. Piazza Fontana con i principali bar quali Tango e Fontana, il bar Aurora su lungomare Trieste con la spiaggia dedicata (e recintata) apposta per i "pentecostari" e l'hotel Miramare con il suo chiosco esterno e piscina: sono solo alcuni dei luoghi cardine della festa.

«O i ragazzi o le famiglie a Pentecoste, dovevamo fare una scelta. E noi abbiamo optato per i giovani: l'hotel, infatti, è sold out per questo week end. Per cercare di arginare eventuali danni, giochiamo d'anticipo e quelli che non si sono comportati bene non potranno certo prenotare nuovamente un soggiorno» ha detto Marco Cattaruzza, gestore dell'albergo.

«Negli ultimi anni si stanno sensibilizzando e stanno imparando a non esagerare, anche se le eccezioni ci sono sempre. Vogliono solo divertirsi e, per il momento, sono abbastanza responsabili. Non ci sono state né emergenze né risse – ha concluso il responsabile della porzione di spiaggia adiacente al bar Aurora, che negli anni è diventato uno dei punti di riferimento dei giovani – in più, anche i sistemi di sicurezza e di pulizia sono ben rodati».

Gruppi di giovani ieri a Lignano, in particolare a Sabbiadoro. Le famiglie prediligono Pineta e Riviera

IN BREVE

Aquileia
Concerto di Pentecoste domenica in basilica

Un evento da non perdere per gli appassionati di musica classica. Domenica, alle 20.45, nella Basilica di Aquileia, sarà proposto il concerto spirituale per la Pentecoste, con opere di Palestrina, Vittoria, Baumann, Pezel, Bojce, Clark, Händel, Scarlatti e tanti altri. I brani saranno eseguiti dal coro e dagli strumentisti del Collegium Musicum, un importante gruppo musicale proveniente dalla Foresta nera in Germania.

Porpetto
Teatro in friulano: oggi i saggi finali

Oggi alle 19 all'azienda agricola Ortovivo di Pampaluna di Porpetto si svolgeranno i saggi finali dei corsi di teatro in inglese per bambini English Drama, che sono stati organizzati dall'Associazione culturale Brta. «Sarà un momento conviviale – affermano gli organizzatori – in cui bambini dai 4 ai 10 anni con le loro famiglie si incontrano, si confrontano, si conoscono e condividono un'esperienza speciale.

Latisana
Esce di strada con l'auto e finisce contro un muro

Esce di strada e finisce contro il muro di recinzione di una casa. È accaduto nella notte fra giovedì e venerdì lungo la Strada Provinciale 102. Attorno alla mezzanotte una giovane del posto alla guida di una Dacia Sandero è uscita di strada per cause in corso di accertamento dai carabinieri di Latisana. L'auto condotta dalla 22enne ha abbattuto dei cartelli della segnaletica stradale. Soccorsa da personale del 118 è stata accompagna in ospedale a Latisana: non è grave.

L'INDAGINE PER ABUSI EDILIZI

I carabinieri del Nas durante le operazioni di sequestro della struttura turistica, il resort Marina Azzurra, e del magazzino del ristorante Al cason a Lignano

Il tribunale del riesame ha tolto i sigilli al magazzino del ristorante "Al Cason"

Accolto il ricorso dell'imprenditore Giorgio Ardito. La difesa: «Indagini lacunose: i titoli per l'ampliamento erano legittimi»

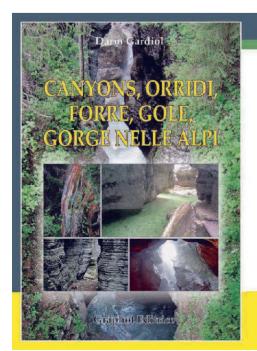
Luana de Francisco

LIGNANO SABBIADORO. I sigilli, lungo la sponda sinistra del fiume Tagliamento, in località Riviera, a Lignano Sabbiadoro, non ci sono più. A pochi giorni dal dissequestro del "Marina Azzurra Resort", ieri il tribunale del riesame di Udine ha annullato anche il secondo decreto con cui il gip, su richiesta della Procura friulana, aveva disposto il sequestro preventivo di un'area a uso magazzino del ristorante "Al Cason". Entrambi i provvedimenti erano stati eseguiti dai carabinieri del Nas lo scorso 15 maggio, nell'ambito di un'inchiesta che ipotizza l'abusività delle opere. Tanto la costruzione dell'esclusivo complesso turistico comprensivo di house boat, quanto l'ampliamento del locale – secondo il procuratore aggiunto Claudia Danelon – sarebbero stati realizzati sulla base di permessi concessi in violazione delle norme urbanistiche e del piano di assetto idrogeologico. Tesi che evidentemente, almeno sul piano cautelare, non ha retto neppure questa volta.

Il ricorso era stato presentato dall'avvocato Maurizio Conti, che nel procedimento assiste sia l'imprenditore lignanese Giorgio Ardito, presidente della "Lignano Pineta spa", proprietaria dei muri del Cason, sia il geometra Massimo Sandri, di Lignano, a sua volta indagato per l'asseverazione depositata in Comune a corredo dell'istanza di rilascio del permesso di ampliamento. Anche l'architetto Paolo Giuseppe Lusin, dirigente dell'Area tecnica del Comune che autorizzò entrambe le opere e, per questo, "trait d'union" dei due filoni dell'inchiesta con l'accusa di abuso d'ufficio, aveva presentato da subito ricorso al tribunale del riesame «per fornire un nostro punto di vista tecnico», ha spiegato l'avvocato Francesco De Benedittis, che lo difende e che ha comunque rinunciato all'azione, prima di entrambe le discussioni.

«Le indagini miranti a evidenziare l'illegittimità del titolo edilizio rilasciato a Lignano Pineta spa, e in particolare le depoisizioni delle componenti dell'Ufficio tecnico del Comune e gli esiti della consulenza tecnica disposta dal pm – ha sostenuto l'avvocato Conti –, appaiono giuridicamente lacunose». E a dimostrarlo sarebbero proprio «norme di legge, della cui applicabilità non si è tenuto conto». Tra i diversi punti evidenziati, «l'inclusione totalmente errata dell'area destinata all'ampliamento in progetto nella zona omogenea "V1 di verde ambientale e di rispetto", per dimostrato superamento di tale previsione, risalente al 1981, sia nella variante del 1988, sia in quella del 1989 del Piano di lottizzazione di "Marina Uno"» e «l'insussistenza della necessità di una variante al Piano di lottizzazione ancora vigente o di un nuovo Piano Attuativo».

Quanto all'esigenza cautelare indicata dal gip, che, immaginando «un incremento dell'utilizzo dei locali a uso cucina, deposito e servizi igienici in vista della stagione estiva», aveva sostenuto «un possibile aumento del carico urbanistico e una conseguente alterazione dell'assetto del territorio derivante dalla presenza umana e dall'esercizio delle relative attività», la difesa ha ricordato come l'ampliamento «non abbia determinato l'aumento dello spazio disponibile per la clientela», scartando quindi come «non predicabile alcun maggiore afflusso di persone in sito».

Per conoscere le ragioni che hanno convinto il Riesame, in entrambe le sue composizioni collegiali presiedute sempre dal giudice Paolo Alessio Vernì (a latere, i colleghi Carla Missera e Carlotta Silva, nel caso del Marina Azzurra, e Missera e Paolo Lauteri, per il Cason), a escludere il "periculum" che aveva legittimato il sequestro di aree e immobili, bisognerà attendere il deposito delle motivazioni. Rispetto ai lavori del villaggio sono indagati gli imprenditori di San Michele al Tagliamento Angelo Basso, titolare della "Europa group re srl" di Latisana, cui fu rilasciato il permesso di costruire il resort, e Laura Barel e Marco Frattolin, titolari della ditta costruttrice, la "Adriacos srl" di Latisana, difesi rispettivamente dagli avvocati Simonetta Rottin, Renzo Fogliata e Novella Disopra. «Se ci saranno spazi per un ricorso – aveva annunciato il procuratore Antonio De Nicolo – andremo in Cassazione». —

E' mancato all'affetto dei suoi cari

RINALDO PASCHINI
di anni 76

Ne danno il triste annuncio i figli Magda e Abramo, il genero, la nipote Debora, cognati, nipoti, parenti ed amici tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 10 giugno alle ore 15,30 a Intissans partendo dall'abitazione.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Intissans di Verzegnis, 8 giugno 2019

of piazza

Partecipano al dolore di Abramo, Magda e familiari per la scomparsa del papà

RINALDO

Nino Filipuzzi e famiglia.

Tolmezzo, 8 giugno 2019

RINALDO

i tuoi inseparabili amici Elia Rainis, Alvio Ortis, Sergio Malagnini, famiglia Merlo, Alberto Valent
sono vicini ad Abramo e Magda nel doloroso momento della perdita del caro papà.

Tolmezzo, 8 giugno 2019

Adriano, Roberto e famiglia Damiani unitamente a impiegati e collaboratori dell'agenzia Cattolica assicurazioni partecipano al lutto che ha colpito Abramo, Magda e familiari per la perdita del papà

RINALDO

ricordando la figura di uomo laborioso e di sani principi morali

Tolmezzo, 8 giugno 2019

Alberto, Enore, Eugenio, Davide e Vanessa, Mario, Ottavio, Paolo, Pierangelo, Silvano partecipano al lutto per la scomparsa dell'amico

RINALDO

uomo stimato di grandi doti umane e professionali.

Tolmezzo, 8 giugno 2019

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

ANNA MOREALE
di 71 anni

Na danno il triste annuncio il marito Vittorino, la figlia Marianna e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 10 giugno alle ore 17.00 nella Chiesa di Cussignacco, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Non fiori ma offerte all' AISM - IBAN IT76R0548412300CC0360421641 intestato a AISM sezione provinciale di Udine, Anna Moreale.

UDINE, 8 giugno 2019

O.F. Comune di Udine 0432-1272777/8

Ci ha serenamente lasciati per raggiungere il suo carissimo Nino

CORDELIA RUSCONI ved. PIVA
di anni 102

A esequie avvenute, per espressa volontà dell'estinta, danno il triste annuncio le nipoti Margherita, Antonella, Beatrice, i parenti tutti e gli amici che l'hanno apprezzata per il suo carattere e il suo stile.

Udine, 8 giugno 2019

RETTIFICA

I funerali di

ALBA FILAFERRO ved. AGOSTINELLI

Avranno luogo oggi sabato 8 giugno alle ore 10:30 nella chiesa del Bearzi, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Udine, 8 giugno 2019

O.F. ARDENS, Udine

È mancato

ALMER
il fi dal čuč

Lo annunciano la moglie Rosi, il figlio Pier Maria, la sorella Fiorena con Romolo e Mabel, i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 10 giugno, alle ore 14.30, presso la chiesa parrocchiale di Dogna, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Seguirà la cremazione.
Dogna, 8 giugno 2019

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Confortato dall'affetto dei suoi famigliari si è spento

LUCIANO VENUTI
di 80 anni

Lo annunciano la moglie Luciana, le figlie Laura con Loris, Alberto e Beatrice, Marina con Antonio e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 10 giugno alle ore 16 nella chiesa di Rive d' Arcano.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.
Un ringraziamento particolare al Professore Gigli, alla Dottoressa Masotti e al personale della Zaffiro di Fagagna.
Rive d'Arcano, 8 giugno 2019

Of Rugo

RINGRAZIAMENTO

I familiari commossi per l'affettuosa e grande testimonianza di stima e cordoglio, con animo grato, ringraziano tutti coloro che, in ogni modo e con la loro presenza hanno voluto ricordare e salutare

ROBERTO PETRELLO

Santa Maria la Longa, 8 giugno 2019

Of Mucelli & Camponi Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano
tel.0432/928362

RINGRAZIAMENTO

I figli Valter e Gianna con Mario e Luca nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano di cuore quanti hanno voluto ricordare la loro cara mamma

ROMILDA MAZZOLINI ved. VERITTI

Terzo di Tolmezzo, 8 giugno 2019

XV ANNIVERSARIO

08-06-2004 08-06-2019

BRUMAT GINO

Nel quindicesimo anniversario della Sua scomparsa, Lo ricordano con immutato affetto la moglie Elide e tutti i suoi cari.

Aquileia, 8 giugno 2019

ANNIVERSARIO

09-06-2018 09-06-2019

ZANIER LEOPOLDO

Nell'anniversario della tua scomparsa ti ricordiamo con immutato affetto.
I tuoi cari

Udine, 8 giugno 2019

I ANNIVERSARIO

TERESA TIBURZIO ZORATTO

Umberto, Christian, Elena, Leonardo e i famigliari tutti la ricorderanno domani domenica 9 giugno nella Santa Messa delle ore 10 nel Duomo di Codroipo.
Codroipo, 8 giugno 2019

O.F. Fabello

Ci ha lasciati

CHIARINA NININ ved. DEGANUTTI
di 72 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Stefano, la sorella, il cognato, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 8 giugno, alle ore 15, nella chiesa di Ipplis, giungendo dall'ospedale civile di Cividale.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Ipplis, 8 giugno 2019

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432/726443
www.onoranzeangel.it

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il personale tutto di BancaTer Credito Cooperativo FVG partecipano, con profondo cordoglio, al lutto che ha colpito il collega e collaboratore Stefano Deganutti per la scomparsa della madre

CHIARINA NININ

Udine, 8 giugno 2019

Circondata dall'affetto dei suoi cari ha raggiunto la Casa del Padre

ROSA ANGELA AITA ved. MAROELLO
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, il genero, gli adorati nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 10 giugno alle ore 10 presso la Chiesa Ognissanti di Adorgnano, con partenza dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorare la cara memoria.

Adorgnano di Tricesimo, 8 giugno 2019

O.F. Mansutti tel. 0432/851305
www.ofmansuttitricesimo.com

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

GIUSEPPE BON
di 65 anni

Lo annunciano addolorati la moglie Ana, la figlia Cinzia, i fratelli Paolo e Giuliana, i cognati Raffaella, Enzo e Teresa ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 10 maggio alle ore 15,30 nella Chiesa del cimitero di S. Vito in Udine, con partenza dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale della Clinica Medica Universitaria.
Udine, 8 giugno 2019

O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432/851305

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ONORINA COLLEDANI ved. FANNIN
di 92 anni

Ne danno il doloroso annuncio i figli Beatrice con Franco, Gianni con Michela, il fratello Gino, le nipoti Arianna, Sabrina e Astrella e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, sabato 8 giugno, alle ore 14, nella chiesa di Pradamano, arrivando dall'ospedale di Udine.
Seguirà la cremazione.

Pradamano, 8 giugno 2019

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Il Direttore Generale ed i dipendenti dell'Ater di Udine si uniscono al dolore del collega Gianni Fannin per la perdita della madre

ONORINA COLLEDANI

Udine, 8 giugno 2019

E' mancato all'affetto dei suoi cari

ISIDORO DANIELIS
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, i nipoti, i pronipoti, la sorella e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 8 giugno alle ore 16 nella chiesa di Santa Maria la Longa, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Santa Maria la Longa, 8 giugno 2019

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Ci ha lasciati

RENATO IACULUTTI
di 85 anni

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, i generi, la nuora, i nipoti, i fratelli, i cognati ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, sabato 8 giugno, alle ore 16, nella chiesa di Lauzacco, arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Lauzacco, 8 giugno 2019

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Meglio dimenticare una cravatta che dire simili sciocchezze

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Il Messaggero Veneto ha dato giustamente ampio spazio alla "Festa della Repubblica", il che mi ha fatto riandare con il pensiero alla cerimonia del 1951 quando sfilammo (io ero allievo sottufficiale) in via dei Fori Imperiali davanti al presidente della Repubblica Einaudi e al capo del governo De Gasperi.

Quanta diversità dall'oggi in cui certi individui con comportamenti scorretti certamente non onorano la sacralità (dovuta) dell'evento, addirittura banalizzandolo con i loro atteggiamenti e interventi.

È senz'altro riprovevole che il ministro dell'Interno, di cui condivido qualcosa ma non certo il suo "camaleontismo" politico, non abbia indossato la cravatta: ciò è una offesa al capo dello Stato e alle forze armate.

Per rimanere in ambito "romano" è irritante, poi, che il presidente della Camera Fico abbia dedicato la festa di tutti noi italiani a migranti e rom.

Soggiungo, con rammarico ovviamente, che la cerimonia di Redipuglia ha visto presente solo uno sparuto numero di persone non in divisa. Ricordo, a tal proposito, sempre nel lontano 1952 che il Sacrario stentava a contenere la marea di persone durante la manifestazione per la ricorrenza del 4 novembre alla quale partecipa-rono gli stessi Einaudi e De Gasperi.

Lidio Buttolo. Udine

È vero che l'abito non fa il monaco, ma anch'io sono uno di quei vecchi passatisti che ritengono l'abito un accessorio non secondario, che in determinate circostanze qualifica la persona.

Per dire, quando vado al mare mi metto i pantaloncini corti, ma se dovessi essere ospite a cena da qualche amico non mi presenterei mai con un simile abbigliamento. Ecco, resto un passatista anche per quanto riguarda l'abbigliamento di chi, in eventi ufficiali, non rappresenta se stesso ma l'intero Paese. Per questo un ministro in determinate circostanze, come la parata del 2 giugno, dovrebbe indossare un abito e una cravatta. Punto. La forma, in certe situazioni, è anche sostanza.

Detto questo, personalmente trovo più grave il secondo aspetto della lettera, quello che fa riferimento alle dichiarazioni del presidente della Camera, Fico. Il quale, preso dalla fregola di polemizzare con chi dimentica la cravatta, ha detto un'emerita sciocchezza.

Il 2 giugno è la festa degli italiani. Punto. Anche dei rom, se questi sono italiani. Così come dei friulani o degli emiliani o dei campani. Ma non degli italiani E dei rom. O di chissà chi altro.

Il 14 luglio è la festa della Repubblica francese, non dei francesi e dei cinesi o dei magrebini. Il 4 luglio è la festa degli americani, non degli americani e degli italiani o degli irlandesi.

La prossima volta, se sarà ancora su quel palco, piuttosto di dire una simile sciocchezza il presidente Fico farebbe meno danni se si togliesse la cravatta.

LE LETTERE

L'ex sindaco
Una scelta di libertà

Egregio direttore,
dieci anni fa ho concluso la mia esperienza amministrativa, decidendo di non organizzare o aderire più a liste o movimenti vari, ma convinto che un cittadino debba dare il proprio contributo alla vita comunitaria con critiche costruttive e proposte.
Ho conosciuto un partigiano, torturato alla caserma Piave di Palmanova, che mi ha dato due belle lezioni: sono stato torturato per la tua libertà e per farti votare, esprimi sempre le tue idee.
Coerente a queste lezioni di vita, residente in un comune dove si è presentato un solo candidato alla carica di sindaco, non condividendo il suo programma (su viabilità, associazionismo, presenza Casa Pound nel suo gruppo), ho espresso la mia volontà con un volantino dove invitavo chi non era favorevole a tale programma a non ritirare la scheda elettorale.
Questo per rispettare il diritto/dovere di ogni cittadino di esprimere la propria opinione: nel caso specifico, come per il referendum, non ritirare la scheda significava votare sfavorevolmente a quanto proposto.
Ed era l'unico modo per farlo, perché le schede, bianche e nulle, vengono conteggiate per raggiungere il quorum e quindi ritirarle voleva dire votare a favore di quel programma.
La mia era una testimonianza: consapevole, come scritto anticipatamente, che il quorum sarebbe stato raggiunto e che ben pochi mi avrebbero seguito.
Invece di risposte alle mie perplessità sul programma, rivelatesi vere, ci sono state soltanto comode invettive su facebook, l'organizzazione di spedizioni, tazebao e gadget vari, vergati da meschinette mani anonime.
Come un secolo fa, si attacca la persona e non si ragiona sulle idee.
Pazienza, confortato dalla mia famiglia, continuerò a far sentire la mia voce, consapevole fino all'ultimo del mio dovere di uomo libero.
Non sono parole mie ma di Sandro Pertini.

Ruggero Del Mestre
Santa Maria la Longa

L'iniziativa
Tolmezzo ricorda Claudio Puppini

Mentre tutti sembrano presi in questi giorni dall'imminente raduno degli alpini, voglio sperare che non siano pochi i carnici e i tolmezzini che non hanno dimenticato un loro concittadino, scomparso prematuramente giusto vent'anni fa. Mi riferisco all'architetto Claudio Puppini, che in campo professionale, culturale e politico tanto si è speso per la località in cui ha avuto i natali.

Puppini se ne andò il 13 giugno del 1999, nel giorno in cui si tenevano le elezioni comunali per parteciapre alle quali aveva tutto organizzato con cura, nonostante le difficoltà di movimento provocategli dalla terribile malattia che lo aveva colpito.
Assieme ad altre associazioni culturali e a suoi amici e colleghi lo ricorderemo nell'ambito di un'iniziativa che vogliamo promuovere anche per ricordare i 50 anni trascorsi dall'adozione del primo Prg del Comune, redatto dall'architetto Luciano Di Sopra.

Sarà un'occasione per riflettere sulla città e sulle tante occasioni perdute e per far conoscere anche ai più giovani le idee e le opere di questi illustri personaggi.
Tra le tante cose di cui siamo debitori nei confronti di Claudio Puppini voglio ricordare anche la creazione di "Cronache Tolmezzine", il periodico dell'Amministrazione comunale, tenacemente voluto come strumento non di propaganda, ma di confronto e libero dibattito aperto a tutte le associazioni e a tutti i cittadini.
Mi auguro che i componenti appena eletti del nuovo consiglio comunale di Tolmezzo sappiano riportare questo organo di informazione al suo scopo originario.

Marco Lepre. Tolmezzo

LE FOTO DEI LETTORI

Dal Friuli a Roma per difendere le pensioni

C'erano anche molti rappresentanti della nostra regione a Roma in occasione della manifestazione organizzata dai pensionati. Nella foto alcuni sindacalisti friulani che in piazza San Giovanni hanno protestato per i tagli alle pensioni, il blocco alla rivalutazione delle stesse e per chiedere una riduzione delle tasse.

La 5ª Ap festeggia a 40 anni dal diploma

Nella foto, inviata dalla lettrice Paola Carpin di Torviscosa, c'è il gruppetto delle ex alunne della classe 5ª Ap periti aziendali e corrispondenti in lingue estere del Deganutti di Udine. A 40 anni dal conseguimento del diploma, si sono ritrovate per festeggiare e ripercorrere, attraverso ricordi e allegria, i giorni trascorsi insieme a scuola.

CULTURE

"IL PREFETTO DI FERRO"

Mori, l'uomo che debellò la mafia e finì a bonificare la Bassa friulana

Un libro di Aviani&Aviani ricostruisce la figura di un protagonista del Novecento
Bravo e inflessibile, fece ombra a Mussolini e fu trasferito in Friuli. Morí a Udine

PAOLO MEDEOSSI

Nel maggio del 1924 Mussolini compì la sua prima visita in Sicilia da presidente del consiglio. Arrivato a Piana dei Greci il sindaco, don Francesco Cuccia, gli disse sorridendo: «Voscenza, signor capitano, stia tranquillo, qui è sotto la mia protezione». La frase fece imbestialire il duce. Perché il sindaco lo aveva chiamato proprio capitano? E poi in cosa consisteva la protezione? Non c'era già lo Stato? Quel giorno Mussolini decise di muovere guerra alla mafia, ma a chi farla condurre? Incredibilmente la scelta cadde su Cesare Primo Mori, il "prefettissimo" di Bologna, mandato da poco in pensione perché, in nome del rigore e dell'ordine, non si era mai dimostrato benevolo o in combutta con i fascisti emiliani, nemmeno al tempo della marcia su Roma. Mori venne dunque catapultato in Sicilia dove, come narrano la storia e la leggenda, compì imprese memorabili, ma ben presto il suo atteggiamento inflessibile si attirò difficoltà di ogni tipo con i gerarchi locali che non gli risparmiarono calunnie e accuse.

Mori, scomodo pure lì, venne di nuovo rimosso e promosso senatore a Roma, luogo però troppo delicato se all'orizzonte appare un uomo tutto di un pezzo, anzi un "prefetto di ferro", come il protagonista di questa vicenda venne chiamato, meritandosi la bella biografia scritta da Arrigo Petacco e il film in cui venne interpretato da Giuliano Gemma.

Questa, in sintesi, è la premessa per spiegare come mai l'italiano a quel tempo più popolare al mondo, dopo Mussolini (la stampa internazionale gli dedicò una montagna di articoli con il racconto dei successi contro la mafia) a un certo punto, nel 1929, venne destinato a dirigere da commissario il "Consorzio di trasformazione fondiaria di secondo grado della Bassa Friulana", istituito da poco per bonificare e salvare in maniera efficace i territori malsani e paludosi ai confini con la laguna, mettendo anche pace nel guazzabuglio tra proprietari e interessi che rendevano complicato ogni intervento.

Un'immagine del "prefetto di ferro" e in alto il libro di Avian&Aviani

"Il prefetto di ferro" si dimostrò tale anche sotto i nostri cieli rivelando lo stesso piglio con cui, a cavallo, aveva battuto le pericolose contrade siciliane a caccia di padrini e boss. Lo si vede in certe foto d'epoca, con stivaloni, mani sui fianchi e atteggiamento severo, mentre ispeziona i cantieri nei quali centinaia di manovali scavano fossati. Ottenne così esiti notevoli recuperando migliaia di ettari di terreno paludoso e realizzando una fitta rete di canali irrigui, acquedotti e strade, arginando pure gli appetiti più onnivori e disinvolti. Tra i "miracoli" di questo decisionismo dedito al bene pubblico, possono essere ricordate la bonifica nella zona di Torre di Zuino, che permise di far nascere la Snia Viscosa, o quella della penisola lignanese, territorio fino ad allora poco abitato e da destinare al turismo. A un certo punto le competenze del commissario vennero estese all'Istria, dove si sentì l'effetto della cura-Mori con la costruzione dell'acquedotto.

Tutta questa vicenda, a partire in particolare dal 1929, è raccontata (con uno straordinario apparato fotografico) nel volume "Cesare Primo Mori. Lo Stato nello Stato. Il prefetto di ferro in Friuli. Storia della bonifica nella Bassa friulana e dell'acquedotto in Istria", di cui sono autori Stefano Felcher e Paolo Strazzolini con contributi di Massimo Canali e Luca Mazzaro. È stato pubblicato dal Consorzio di bonifica pianura friulana e da Aviani&Aviani editori e sarà presentato mercoledì 12 giugno, alle 18, nell'appuntamento con i "Dialoghi" alla biblioteca Joppi.

Mori, che aveva acquistato una famosa villa a Pagnacco, spirò a Udine il 16 marzo 1942, a casa della famiglia Zanardi Landi in via Aquileia. Pochi mesi prima era deceduta l'amata moglie Angelina. Non avevano avuto figli e per loro volontà vennero sepolti in una cappella realizzata dallo scultore Max Piccini nel cimitero di San Vito, ma su decisione degli eredi le salme vennero portate nel 1954 a Pavia, loro luogo di origine. Come narrano Felcher e Strazzolini, il prefetto voleva rimanere per sempre in Friuli, da cui aveva inutilmente combattuto l'ennesima battaglia quando, da uomo pragmatico e avveduto, espresse assoluto dissenso al duce quando questi decise di seguire Hitler nella sua follia. «Vedrete – gli disse – tra due o tre anni in che condizioni saremo!». La guerra finì per paralizzare anche i grandi lavori da lui avviati in laguna, il sogno dei suoi ultimi dieci anni. –

PERFORMANCE ARTISTICHE

A Sant'Osvaldo prende avvio "L'Arte non mente"

UDINE. Prende avvio oggi la sesta edizione di "L'Arte non Mente – Genius Loci Oltre l'ex Manicomio" in programma fino al 7 luglio. Ieri la presentazione con l'assessore alla Cultura Fabrizio Cigolot, Simonetta Bonomi, soprintendente Mibac Archeologia Belle Arti e Paesaggio Fvg, Vania Gransinigh conservatrice dei Civici Musei di Udine e madrina della sesta edizione, Mariangela Bertoni direttrice Dsm, Felicitas Kresimon presidente della Coop Duemilauno Agenzia Sociale, introdotti da Donatella Nonino referente del servizio Cidr Udine per la cooperativa Duemilauno ideatrice e curatrice di L'Arte non Mente. Francesca Agostinelli ha presentato le mostre. La sesta edizione aprirà i battenti coinvolgendo artisti sensibili alla tematica della manifestazione che mira alla divulgazione delle problematiche che luoghi come l'ex Ospedale Psichiatrico hanno sempre portato con sé.

Presenti gli artisti del Duo TTozoi, i napoletani Stefano Forgione e Giuseppe Rossi, che da anni catturano il Genius Loci dei più importanti siti archeologici da Pompei a Tokyo, dal Colosseo di Roma a San Francisco attraverso una particolare tecnica, ovvero muffe che prolificano sulle tele per abbinarsi alla creatività artistica di ogni autore. —

IL FESTIVAL DI SPILIMBERGO

Gloria De Antoni cala l'asso: Peter Greenaway ospite alle "Giornate della luce"

GABRIELE FRANCO

"Le Giornate della Luce" sono nate per illuminare il ruolo di chi, come l'autore della fotografia, rende possibile la magia del cinema. Da oggi al 16 giugno tornerà a Spilimbergo (e a Sequals, Casarsa della Delizia, San Vito al Tagliamento, Codroipo e Pinzano al Tagliamento) la quinta edizione del festival dedicato ai maestri della fotografia del cinema italiano contemporaneo.

Come sempre un cartellone ricchissimo: dal concorso alle proiezioni, passando per incontri, seminari e ben tre mostre, con ospiti e giurati tra i quali Edoardo Winspeare, Enrico Vanzina, Sebastiano Somma, Shel Shapiro, Simone Cristicchi, Valeria Ciangottini e, asso nella manica di Gloria De Antoni, la curatrice: il regista e sceneggiatore inglese Peter Greenaway.

Presentato ieri al palazzo della Regione a Udine, alla presenza dell'assessore regionale alla Cultura Tiziana Gibelli, del sindaco di Spilimbergo Enrico Sarcinelli e dei curatori Gloria De Antoni, appunto, e Donato Guerra, il festival è organizzato da "Il Circolo" e gode del sostegno della Regione Fvg, del Comune di Spilimbergo e della Fondazione Friuli.

Si parte oggi a Spilimbergo con Laura Delli Colli e il maestro della fotografia Dante Spinotti (in collaborazione con Istituto Luce-Cinecittà e Rivista 8 ½), la proiezione del corto d'autore "Sogni" di Angelo Longoni e l'omaggio a Dante Spinotti con il film "Ant-Man and the Wasp".

Da non perdere tra le altre proiezioni: il 12 giugno a Casarsa l'evento per i 60 anni dal primo ciak de "La Dolce Vita" di Fellini con Valeria Ciangottini (in collaborazione con il centro studi Pasolini). Il 13 giugno a San Vito al Tagliamento toccherà a Steve Della Casa e Shel Shapiro parlare degli anni d'oro dei "Musicarelli" del cinema italiano degli anni Sessanta (a seguire il documentario "Nessuno ci può giudicare"); e poi il ritorno del regista Pupi Avati con Valentina Gasparet e Gloria De Antoni il 14 (in collaborazione con Fondazione Pordenonelegge e Pro San Vito). Tra i momenti clou quello del 14 giugno dedicato a Leonardo con la star internazionale Peter Greenaway a presentare "L'ultima cena secondo Peter Greenaway"; nello stesso giorno anche l'incontro "Luci e controluce nella città. Puglia e Friuli Vg, sguardo sui set più suggestivi del territorio italiano" e il corso "Dai vostri inviati. Quando i mezzi di informazione raccontano il cinema". —

Peter Greenaway sarà a Spilibergo per presentare il suo progetto "L'ultima cena secondo Greenaway"

GLI ARCHIVI DEL VITTORIALE

Una mostra su D'Annunzio a cent'anni dall'impresa di Fiume

Presentata a Trieste l'esposizione "Disobbedisco" curata da Bruno Guerri
Dal 12 luglio l'allestimento con cimeli e scritti, ospitato nel Salone degli Incanti

ERICA CULIAT

Nell'anno delle celebrazioni per Fiume e D'Annunzio Trieste si prepara ad accogliere il 12 luglio, negli spazi del Salone degli Incanti, la grande mostra dedicata al Vate: "Disobbedisco. La rivoluzione di D'Annunzio a Fiume 1919-1920". Un modo per riscoprire gli eventi cruciali della storia italiana successivi alla fine della Prima Guerra Mondiale. Lo ha sottolineato il presidente de Il Vittoriale degli Italiani (più di 265 mila visitatori nel 2018), Giordano Bruno Guerri, nel corso della presentazione ieri in Comune a Trieste.

«Mussolini la indicò come un'azione fascista, ma rivendicare la città di Fiume al Regno d'Italia, pur essendo sicuramente un'impresa nazionalistica, ebbe in realtà altri intenti che chiariremo a fondo nell'allestimento che celebra il centenario dell'impresa fiumana, anche con conferenze, lezioni, incontri con le scuole».

Gabriele D'Annunzio mentre consuma il rancio con i legionari a Fiume

L'occupazione di Fiume fu un evento spettacolare che catturò l'attenzione del mondo e coinvolse un'intera generazione di giovani che, già allora, aspiravano a "cambiare il mondo". L'allestimento conterà su un centinaio di oggetti provenienti dal Vittoriale, tra i quali la bacchetta che Arturo Toscanini donò a Luisa Baccara, con il programma del concerto di Fiume del novembre 1920; ma anche su cimeli del Museo fiumano di Roma, della Fondazione Marconi e di alcune collezioni private che verranno esposte in un allestimento firmato dallo scenografo, pittore e scultore Cesare Inzerillo. Si tratta di una serpentina a zigzag di materiale metallico bullonato dentor una sagoma a forma di dirigibile. In questo contenitore, a metà tra un aeromobile e un sottomarino, il visitatore scoprirà le due anime del poeta: quella eroica e quella poetica.

Lo spazio disegnato da Cesare Inzerillo è un po' dirigibile e un po' sottomarino

Cinque le tematiche affrontate dalla mostra: "l'identità di confine", che raccontando le origini e i simboli dell'irredentismo, permetterà di formulare una riflessione sul carattere multiculturale delle regioni adriatiche; "irredentismo ed eroismo", per capire chi erano D'Annunzio e i suoi seguaci; "rivoluzione artistica" con le sue ricche, molteplici espressioni; e "rivoluzione sociale" (ebbe le caratteristiche dell'emancipazione giovanile e femminile).

Ma perché la scelta di Trieste? I promotori hanno tenuto a evidenziare che la scelta è dettata dal fatto che D'Annunzio con la città giuliana ebbe sempre un filo diretto, conobbe e frequentò fin dagli anni romani alcuni irredentisti come Guglielmo Oberdan; perché in molti scritti giornalistici menzionò la città; e perché nel 1902 il Vate fu a Trieste con Eleonora Duse per le rappresentazioni al teatro Verdi della "Gioconda", della "Città morta" e della "Francesca da Rimini". E ancora, perché il 7 agosto del 1915 volò su Trieste e poi di nuovo nel gennaio del 1916 e alla città dedicò molti proclami. Quando D'Annunzio entrò a Fiume, da Trieste accorsero combattenti, irredentisti, repubblicani e rivoluzionari. L'obiettivo dichiarato non era solo riunire le due città sorelle sotto il tricolore italiano; c'era anche il sogno di compiere una rivoluzione che da Fiume si propagasse alla Venezia Giulia, travolgendo l'ordine costituito. La mostra, promossa dal Comune di Trieste, è un progetto di Contemplazioni con la direzione artistica di Giovanni C. Lettini, Sara Pallavicini e Stefano Morelli. Potrà essere visitata fino al 3 novembre. —

LA RASSEGNA

"Abitare in Friuli nel Quattrocento" a palazzo de Nordis

CIVIDALE. Sabato 15 giugno, alle 17, su iniziativa dei Toscani del Friuli Venezia Giulia, sarà inaugurata a Cividale una mostra sul tema "Sia la chasa spechio del spirito, abitare in Friuli nel Quattrocento".

La mostra, che è promossa grazie alla collaborazione con l'Università di udine, si avvarrà del patrocinio del Messaggero Veneto. L'esposizione sarà ospitata a palazzo De Nordis.

Tra i pezzi in mostra anche una placca in smalto di Limoges che si riteneva perduta ed è stata invece ritrovata in Friuli.

L'iniziativa, come si è detto, si deve ai Toscani del Friuli Venezia Giulia che hanno in Angelo Rossi il loro instancabile promotore.

ALLA FIERA DI BUTTRIO

Il Friuli Vg fotografato coi droni

L'enoteca Friuli Vg alla Fiera regionale dei vini di Buttrio, fino al 9 giugno a Villa di Toppo-Florio, ospita l'esposizione (giunta da Bruxelles) delle vedute dall'alto delle bellezze storiche e naturalistiche. Le fotografie sono state realizzate con i droni da Diego Petrussi e Fabio Pappalettera

L'incontro di Piffer con i docenti sloveni

L'università di Lubiana nel premio Friuli Storia con gli studenti-giurati

I 300 LETTORI

È stata presentata a Lubiana la sesta edizione del Premio nazionale di Storia contemporanea "Friuli Storia". C'erano Tommaso Piffer, presidente della giuria scientifica del premio e docente di storia contemporanea all'università di Udine, Darja Mertelj, docente di italianistica dell'università di Lubiana e numerosi tra studenti e docenti dell'università slovena. La presentazione è il frutto di una collaborazione iniziata nel 2018, grazie alla quale diversi studenti di italiano iscritti all'università di Lubiana partecipano alla giuria dei 300 lettori che selezionano il vincitore del premio.

A partire dello stesso anno, sono entrati a far parte della giuria anche lettori in Croazia e in Inghilterra. Così facendo, l'associazione Friuli Storia «desidera diffondere all'estero la conoscenza della saggistica italiana, che finora ha fatto fatica a varcare i confini nazionali»; e punta a «rafforzare rapporti di collaborazione con altre realtà internazionali nel campo della storia e della letteratura italiane. Grazie all'appoggio del professor Roman Kuhar, preside della facoltà di Lettere e Filosofia dell'università di Lubiana, si è già stabilito di organizzare un prossimo incontro pubblico in novembre, nel corso del quale verrà presentato il bando per la formazione della giuria della settima edizione. —

Da destra Tommaso Piffer e il preside Roman Kuhar a Lubiana

TEATRO

Se la tradizione esce dagli schemi premio Hystrio a Marta Cuscunà

LAURA PIGANI

Un altro riconoscimento per la monfalconese che a teatro contamina la tradizione. Marta Cuscunà, drammaturga, regista e attrice ha vinto l'Hystrio 2019 per la categoria "Altre muse": lo riceverà ufficialmente lunedì a Milano, al teatro Elfo Puccini.

Il premio, promosso dall'omonima rivista e arrivato all'edizione numero 29, comprende diverse sezioni che spaziano in tutti gli ambiti di cui si ciba il teatro. Vanno dall'interpretazione alla regia, dalla drammaturgia alla valorizzazione del linguaggio del corpo, dalla progettualità alle compagnie emergenti. Fra i nomi scelti c'è, appunto, quello di Marta. «Hystrio è una rivista prestigiosissima – commenta Cuscunà, di casa a Udine – e non potevo sperare di meglio. Mi fa piacere che, tra i premiati, ci sia anche il Teatro dei Gordi, di cui fa parte anche Sandro Pivotti, con il quale ho iniziato a Monfalcone».

Marta Cuscunà (f. Dido Fontana)

Il riconoscimento è legato alla sua trilogia sulle resistenze femminili – "È bello vivere liberi!", "La semplicità ingannata" e "Sorry, Boys" – dove ha messo in campo la sua particolare visione, che al classico teatro visuale fonde tecniche teatrali innovative. Insomma, Marta è una abituata a rompere gli schemi. E questo non passa inosservato. «Non conosco ancora la motivazione del premio, ma la categoria "Altre Muse" calzava a pennello con le mie performance – prova a inquadrare la vittoria – perché lavoro su drammaturgia, linguaggio del teatro visuale e interpretazione».

La sua è stata una formazione varia. E, a volte, differenziare aiuta a sopravvivere. In campo economico-finanziario certamente, ma è così anche in quello teatrale. La versatilità è merce sempre più rara, di questi tempi. Marta questo lo sa. «Studiare recitazione in modo classico e avere la possibilità di sperimentare drammaturgia e il mondo del teatro dei pupazzi – dice – è stata la mia arma vincente». Una palestra iniziata alla scuola di Joan Baixas, maestro del teatro contemporaneo: esperienza che lei bolla come «fondamentale».

Felice di ricevere l'Hystrio, lo condivide moralmente con chi ha contribuito al suo successo. «La fortuna dei miei progetti – precisa Cuscunà – va spartita con le mie scenografe Belinda De Vito, Elisabetta Ferrantino e Paola Villani e con l'udinese Marco Rogante, con cui lavoro da più tempo, visto che dal 2009 mi assiste alla regia ed è responsabile dell'esecuzione luci e audio».

La poliedrica artista, impegnata ultimamente a teatro con "Il canto della caduta", per la prossima stagione punta a far girare lo spettacolo «anche all'estero». Sta già pensando a un altro soggetto, ma per portare in scena un nuovo lavoro bisognerà attendere. «Ho appena avviato la parte di ricerca – confida –, ma le tempistiche delle mie produzioni sono lunghe, si parla di un paio d'anni». Fatti due conti, non se ne parla prima della stagione 2020-2021. —

L'EVENTO SULLA SPIAGGIA

Un disco per ballare: così Jovanotti anticipa la mega festa di Lignano

Cresce l'attesa per la tappa già sold out del Jova beach party
Ecco i sette brani che faranno da colonna sonora all'estate

RENZO MANZOCCO

La colonna sonora dell'estate quest'anno è firmata Jovanotti. Il "Jova beach party", la mega festa sulle spiagge italiane con la quale il cantautore renderà speciali le vacanze dei suoi fan, ora è anche un Ep, un mini disco. Sette canzoni inedite, pensate e realizzate proprio per fare da apripista all'atteso tour che toccherà anche la sabbia rovente di Lignano il 6 luglio (unica tappa già sold out) e il 28 agosto.

«Per visualizzare l'idea che stava nascendo serviva un po' di musica, qualcosa di nuovo, senza pressione, per il piacere di immaginare la gente che balla», ha spiegato Jovanotti lanciando il nuovo album, trainato dal singolo "Fiesta" che da ieri ha già cominciato a viaggiare veloce attraverso le piattaforme digitali e le radio.

Brani fragranti, dal sapore decisamente festaiolo, ritmi e sonorità diversi tra di loro in modo da offrire sette sfaccettature di un unico desiderio: la voglia di divertimento.

«È pura passione per la musica, niente altro che passione per la musica e per quello che la musica fa accadere», ha spiegato ancora Jovanotti che ha dedicato un'intera "Jova session", alla nascita del progetto, raccontando i retroscena e le curiosità che lo hanno portato a scrivere e a produrre le nuove canzoni per le quali non sono previsti video ufficiali, ma anche in questo caso c'è un esperimento in atto: il nini disco, infatti anche in forma di playlist di Lyric video con i 7 brani in versione cartoon.

Un caleidoscopio di novità come Lorenzo ha abituato i suoi aficionados che rende ancora più vibrante l'attesa per i party in riva al mare che Jova sta mettendo a punto nei minimi particolari.

Sono già 63 al momento gli ospiti annunciati, provenienti da tutto il mondo che alimenteranno le feste che cominceranno intorno alle 16 e andranno avanti fino a sera inoltrata.

Inoltre per immergersi nel clima degli appuntamenti, Lorenzo ha anche inaugurato la "Jova Beach radio", un canale musicale con una sua selezione di brani, ma anche con dei veri e proprio "programmi" realizzati per i fan e per tutti gli appassionati di musica: un concentrato di musica e parole, di idee, di storie, di viaggi e di racconti.—

La copertina del mini album di Jovanotti che farà da colonna sonora anche agli attesi concerti di Lignano

L'EVENTO

In pullman con l'Angolo della Musica per il live di Ed Sheeran a Firenze

È sicuramente uno degli appuntamenti musicali dell'estate più attesi. Ci riferiamo ai tre concerti che Ed Sheeran terrà in Italia. E per quanto riguarda la tappa alla Visarno Arena di Firenze, nell'ambito del "Firenze rocks festival" in programma venerdì prossimo l'Angolo della Musica di Udine organizza una trasferta in pullman con partenze da Udine e Palmanova. Ancora disponibili posti e biglietti per il concerto che sta viaggiando verso il sold out a testimonianza della grande attesa che caratterizza i live dell'amatissimo cantautore britannico. Da qualche settimana tornato di prepotenza nelle radio con il brano "I don't care", cantato in duetto con Justin Bieber, primo estratto del nuovo album in uscita il 12 luglio prossimo.

Per info e prenotazioni: Angolo della Musica, info@angolodellamusica.com e 0432505745 / 3357981345

BORGHI SWING

Evan Parker e Bearzatti: jazz in laguna a Marano

MARANO Evan Parker, Francesco Bearzatti, Maurizio Brunod, Mirko Cisilino, Rosa Brunello, Les Babettes tra: sono gli artisti che animeranno le giornlate dei Borghi Swing, a Marano e nei luoghi suggestivi dela laguna.

La manifestazione, realizzata con la collaborazione del Comune e sostenuta dalla Regione Fvg si terrà quest'anno nel fine settimana dal 28 al 30 giugno in un contesto di particolare ricchezza artistica e naturalistica, in cui si abbinano esperienze musicali, gastronomiche e folcloriche nell'atmosfera tranquilla che si respira passeggiando tra le suggestive calli e vicoli del borgo marinaro.

Musica e bei borghi: la locandina

Il progetto artistico, a cura di Giancarlo Velliscig, è mirato alla valorizzazione del panorama jazzistico del Friuli Vg, con aperture ad artisti della scena nazionale ed internazionale ed offre proposte culturali-musicali di alto livello con 10 concerti in tre giorni tra arte, natura e spettacoli da scoprire sul territorio di terra e di mare, coniugando proposte enogastronomiche – il pesce servito nei chioschi, gestiti da associazioni locali, arriva ogni giorno freschissimo dalle barche dei pescatori – ad escursioni nelle riserve naturali, a cene jazz in motonave.

Info www.euritmica.it e prime prenotazioni al numero 3396330288. —

IL 23 AGOSTO A SABBIADORO

Il tour di Edoardo Bennato arriva all'Arena Alpe Adria

LIGNANO. Nuovo appuntamento nell'estate musicale di Sabbiadoro. Venerdì 23 agosto, sul palco dell'Arena Alpe Adria (inizio alle 21.30), salirà un'autentica leggenda della musica italiana, Edoardo Bennato, cantautore, chitarrista e armonicista, considerato uno dei più grandi rocker della nostra storia musicale.

I biglietti per il concerto, organizzato da Zenit srl, in collaborazione con Città di Lignano Sabbiadoro, Regione Fvg e Promo Turismo Fvg, saranno in vendita online su Ticketone. it e in tutti i punti vendita a partire dalle 10 di lunedì 10 giugno (info e punti autorizzati su www. azalea. it).

Edoardo Bennato

Edoardo Bennato, durante la sua strepitosa carriera che dura da più di 50 anni, ha totalizzato una lunga serie di primati: è stato il primo cantante italiano a riempire lo stadio milanese di San Siro con più di sessantamila persone, il 19 luglio 1980.

È stato inoltre il primo cantante italiano in assoluto a suonare l'armonica a bocca e il primo cantante italiano a esibirsi, nel 1976, al Montreux Jazz Festival.

Tra gli altri primati, Bennato ha anche quello di essere stato il primo artista ad avere pubblicato due album a distanza di soli 15 giorni l'uno dall'altro, nel marzo 1980: "Uffà! Uffà! " e il mitico "Sono solo canzonette". –

L'ARTISTA CINESE A ROMA: UN NUOVO DISCO

Lang Lang: se non dai emozione col grande pubblico non funziona

Il virtuoso del piano, Lang Lang

SANDRO CAPPELLETTO

ROMA. Un matrimonio, il primo (lo scorso weekend a Parigi con la pianista tedesco-coreana Gina Alice Redlinger, 24 anni), e un disco, il sedicesimo, segnano la primavera di Lang Lang. Il pianista cinese di 36 anni appare del tutto ristabilito dalla tendinite al braccio sinistro – diffusa malattia professionale – che nell'autunno del 2017 lo aveva obbligato a rallentare i vertiginosi ritmi produttivi. Incontrarlo, significa entrare in una dimensione star-system che, tranne rarissime eccezioni (lui è una di queste) è riservata agli attori cinematografici e a qualche cantante pop, in genere avanti con gli anni.

Capace di trasmettere l'empatia di quel "pensare positivo" che lo caratterizza e aiuta a comprenderne il successo, ha affrontato un New York – Roma – New York in un giorno per presentare "Piano book", il nuovo cd prodotto dalla Deutsche Grammophon. Nell'aprile 2020, alla Scala di Milano, eseguirà "Le variazioni Goldberg" di Bach.

Nell'album lei alterna autori molto diversi – Bach e Sakamoto, Beethoven e Scott Joplin, Debussy e Mozart, Schubert e canzoni popolari cinesi… Come li ha scelti?

«Tutti gli appassionati di musica, tutti i ragazzi che studiano pianoforte conoscono questi brani e sanno che suonarli bene non è facile. Ho voluto farli apparire per quello che sono: veri capolavori. Quanto alla musica popolare, è essenziale per l'identità culturale di tutti. Ha influenzato profondamente i compositori classici».

Ogni ascolto dura pochi minuti. Pensa che oggi la capacità di mantenere a lungo l'attenzione sia diminuita?

«È molto diminuita. Un problema che riguarda tutte le arti, non soltanto la musica classica».

> «La competizione in Cina è sempre dura, ma un tempo era ai margini, oggi è al centro»

Uno studioso italiano, Piero Rattalino, sostiene che oggi gli interpreti di musica classica sono diventati "freddi", non sanno trasmettere emozioni.

«Se non dai emozione, sincera emozione, il concerto non funziona. Il grande pubblico, che magari non è educato musicalmente, lo conquisti soltanto con l'emozione».

La sua autobiografia non è un capolavoro letterario, ma racchiude pagine molto sincere quando racconta la durezza della sua formazione, la spietata competitività tra i giovani musicisti cinesi. È ancora così?

«Era un'epoca molto più dura. Allora la Cina non era connessa, era ai margini del mondo, oggi è al centro. La gente ha più soldi, può viaggiare, studiare all'estero, scoprire altre opportunità di carriera e il mercato musicale si è enormemente allargato». —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

L'attacco di domani

«Una punta da 15 gol per non soffrire più» Udinese: ascolta la voce dei tuoi tifosi

Molti si rammaricano della partenza di Okaka che terrebbero
Altri non si fidano di Teodorczyk ancora oggetto misterioso

Simonetta D'Este

UDINE. Passano i giorni e dal mercato bianconero arrivano ancora poche notizie certe sulla nuova Udinese. Soprattutto per quanto riguarda l'attacco: una cosa sembra ormai però sicura, ed è l'addio di Okaka alla società bianconera, che pare abbia tutta l'intenzione di puntare su Lukasz Teodorczyk. Proprio lui, Teo, che ha vissuto una stagione pessima costellata da problemi fisici che lo hanno tenuto lontano dal campo da gioco. E proprio lui, attaccante polacco che il 3 giugno ha compiuto 28 anni, che avrebbe dovuto a suon di reti portare in alto l'Udinese. Ma basterà bomber Teo alla squadra friulana per curare il mal di gol? I tifosi non ne sono del tutto convinti. **Lino Bortuzzo**, per esempio, su Facebook scrive: «Teo è una scommessa. Lasagna, se rimane, non garantisce un adeguato numero di segnature. Serve una punta da 15 reti, altrimenti la lezione di quest'anno non sarà servita a niente». Eccolo, quindi, il pensiero che è un po' di tutti, come ribadisce pure **Beatrice Beltrame**: «Ogni volta che troviamo un giocatore buono, come Okaka, non rimane. Teo non dà certezze purtroppo, serve eccome una punta», mentre **Michele Recchia** ha un'altra idea: «Okaka andrebbe fatto rimanere insieme a Lasagna e Teo. Per rendere efficace l'attacco occorre reimpostare il centrocampo per far arrivare più palle utili al reparto avanzato. Ricordiamo che a Tudor non dispiace giocare con tre punte».

E mentre **Luigi D'Angelo** fa un po' di ironia chiamando in causa addirittura l'arrivo di «Icardi», **Luca D'Aloisio** fa un nome più realistico: «Teo dicono sia buono, ma è un anno che non gioca, Okaka è un ottimo giocatore a cui piace la Premier, se non resta punterei su Inglese». «Bajic torna? – si chiede **Stefano Serafini** – Altrimenti guardiamo a una punta serbo-bosniaco-croata, ma non Perica, please».

> Tra chi sogna Inglese e l'arrivo di Caputo c'è chi ironicamente chiama pure Icardi

E c'è chi al pensiero di Okaka via da Udine non vuole rassegnarsi, come **Ivan Duratti**, che dice: «Stefano potrebbe rimanere per far da spalla a Teo, li vedrei entrambi in partita. Servirebbe un centrocampista che abbia velocità per aprire il gioco». «Peccato per Okaka – aggiunge **Alessandro Pecori** –. Ovvio che Teo non possa essere il riferimento in avanti anche perché non si sa il destino di Lasagna... A me piacerebbe provare a prendere uno come Ciccio Caputo».

Debora Fabris approfitta per fare gli auguri al giocatore polacco e aggiunge: «Aspettiamo di vedere quello che sai fare», mentre **David Glerean** posta: «Purtroppo ancora oggetto misterioso per quanto riguarda il suo valore attuale. La speranza, se sta bene, è che si prenda rapidamente atto delle sue capacità e, in caso malaugurato, via subito senza tenerlo inutilmente parcheggiato quattro anni alla Balic, Matos & c, in attesa di un improbabile "miracolo"». «Speriamo in un anno senza infortuni e con tanti gol», è l'augurio di **Massimiliano Lodolo**, e **Dudu Cristian Nodale** aggiunge: «Bomber Teo farà di certo bene, ma se supportato da due trequartisti come Lasagna e Pussetto». «Dopo queste stagioni di sofferenza io voglio un attaccante che mi dia garanzie – è lo sfogo di **Max Quarin** –, noi tifosi ce lo meritiamo, perché ci siamo sempre. Noi». —

IL BOMBER

Teo va ko ma arriva Stefano il salvatore

Le due facce dei centravanti dell'Udinese: sopra l'ancora di salvezza rappresentata da Stefano Okaka arrivato dal Watford, sotto bomber Teo a Cagliari al rientro dal primo minuto dopo l'infortunio.

IL MERCATO

Pep giura amore al suo City e la Juventus attende Sarri Andreazzoli verso il Genoa

Qualcosa si muove sul fronte allenatori e i rumors lasciano spazio alle dichiarazioni ufficiali, che pesano come pietre.

Pep Guardiola spegne l'entusiasmo dei tifosi juventini, che sognavano di vederlo sulla panchina bianconera, dichiarando in una video-intervista fedeltà al Manchester. «Non esiste posto migliore del City» dice il tecnico catalano, aggiungendo che «il meglio deve ancora arrivare». A questo punto per la panchina della Juve ci sarebbe la stretta per l'arrivo di **Maurizio Sarri**: sarebbe solo una questione di giorni, due forse tre, poi l'ex stratega del Napoli - oggi al Chelsea - diventerà il nuovo timoniere dei campioni d'Italia.

Pep Guardiola (Manchester City)

Anche la Roma rompe gli indugi e pensa di affidarsi a **Paulo Fonseca**, tecnico dello Shakthar Donetsk, che ha una clausola rescissoria di 5 milioni, ma potrebbe liberarsi a 2. Il Napoli ha ufficializzato l'acquisto di **Giovanni Di Lorenzo** dall'Empoli. L'annuncio è arrivato con il tradizionale Tweet del presidente azzurro **Aurelio De Laurentiis**. L'Atalanta può perdere **Josip Ilicic**, ma ha tre nomi in agenda per affrontare la Champions: **Pavoletti**, **Verdi** e **Muriel**, che la Fiorentina non riscatterà dopo il cambio al vertice societario.

Il futuro di **Andrea Petagna** è incerto e, con ogni probabilità, dovrebbe essere lontano dalla Spal, che lo ha riscattato dall'Atalanta. L'attaccante interessa alla Lazio. Il Genoa si prepara a salutare **Cesare Prandelli** e a virare su **Aurelio Andreazzoli**, che ha sfiorato una salvezza impossibile con l'Empoli. Le contropartite dell'Inter per **Barella** sono svariate: si va da **Eder**, di rientro dalla Cina, a **Dalbert**, che si trasferirebbero in Sardegna assieme a **Dimarco** e **Bastoni**. —

QUI FIORENTINA

Commisso si presenta e blinda subito Chiesa

FIRENZE. Dall'intenzione di confermare Federico Chiesa alla lotta contro il Financial fair play, dal sogno di «competere un giorno con la Juve» alle lacrime di commozione per l'accoglienza di oltre 6000 tifosi. Nel giorno della presentazione ufficiale al Franchi Rocco Commisso è un fiume in piena, seppur attentissimo a non sbilanciarsi sulle decisioni da prendere riguardo l'allenatore, lo staff dirigenziale, il mercato. «Devo ancora parlare con Montella, è in vacanza in India, e anche con Corvino, entrambi sono ancora sotto contratto. Mi vanto di non aver mai licenziato nessuno». Già chiare nel frattempo le intenzioni su Chiesa: «Non voglio che sia il mio... Baggio, che alla fine andrà alla Juve. Mi hanno assicurato che non c'è alcun accordo sulla sua cessione, ora lasciamolo giocare con la Nazionale». —

L'attacco di ieri

Pussetto e De Paul: il duo argentino in alcuni tratti della stagione si è caricato sulle spalle la squadra. Il giovane Ignacio è atteso alla stagione della consacrazione definitiva FOTO PETRUSSI

De Paul e Pussetto segnano gol pesanti Lasagna, che errori! Okaka salva-Udinese

Luci e ombre nel bilancio degli attaccanti dello scorso torneo
Il prestito arrivato dal Watford è stata l'àncora di salvezza

Stefano Martorano

UDINE. I gol di **Okaka** decisivi per la salvezza, quelli mancati da Lasagna determinanti invece per l'esonero di **Velazquez**, mentre le reti di **Pussetto** hanno dato vita e speranza alla guida di **Nicola**, alla cui gestione è legato anche l'unico squillo di **Teodorczyk**, con **Machis** e **Vizeu** alla stregua di comparse mai entrate nel vivo della scena. Ecco, se ci fermassimo qui, ai soli 17 gol portati in dote dagli attaccanti di ruolo, l'Udinese avrebbe chiuso il campionato al penultimo posto nella specifica e indicativa graduatoria delle reti segnate dal reparto offensivo, arrivando davanti al solo Chievo (15). Fortuna, invece, che a dare una sistemata al conto ci ha pensato **Rodrigo De Paul**, che pur non essendo un vero attaccante di ruolo ha portato alla causa 9 reti, molte delle quali decisive e quindi molto pesanti anche in termini di punti, nove gol che gli hanno permesso di diventare il capocannoniere della squadra. Rinforzi cercasi. Basterebbe solo quest'ultima considerazione per alimentare il sospetto e l'inquietudine relativa alla prossima stagione, con un attacco da rinforzare assolutamente, specie se Okaka non vestirà più il bianconero, alla pari di De Paul, primo della lista alla voce "prossime uscite", con una schiera di pretendenti da cui il club si aspetta la migliore offerta.

E allora, in attesa di sviluppi sia in entrata che in uscita, non resta che approfondire il focus sul reparto offensivo dal cui rendimento hanno dipeso anche le sorti dei tecnici, spesso legati all'ondivago rendimento dei *punteros*. Velazquez tradito. Riavvolgendo il nastro col senno del poi, chissà cosa avrebbe "pagato" Velazquez per avere quell'Okaka che ha fatto la differenza con Tudor. Invece lo spagnolo si è trovato un Teodorczyk legnoso (zero gol nei 237' giocati con lui), Machis e Vizeu non pervenuti e soprattutto un Lasagna sprecone, che lo ha "tradito" sprecando colossali occasioni come i gol di Bologna e Empoli, che avrebbero portato punti salvandogli molto probabilmente la panchina.

Da questo punto di vista Lasagna non ha fatto torti in seguito, segnando tre gol inutili, ai fini del risultato, sotto la gestione Nicola e uno solo, pesante invece nell'1-1 di San Siro, con Tudor al timone. A salvare lo spagnolo ci aveva pensato invece De Paul, con i 5 gol segnati nelle sue 12 partite di gestione, portando 8 punti alla causa. I rimpianti di Nicola. Sono innanzitutto legati al suo difensivismo, con quell'unica punta isolata là davanti. Non è un caso che De Paul abbia segnato solo due gol pur avendo giocato più minuti (1.233 minuti) sotto il tecnico piemontese che con Velazquez (1.197). Lasagna, in gol nelle sconfitte esterne con Juve, Napoli e in quella interna con l'Atalanta non ha portato punti, ma in compenso si è trovato un Pussetto decisivo; l'ex Huracan ha segnato due gol fondamentali per le vittorie su Cagliari e Bologna, ma soprattutto ha costruito i gol di De Paul (1-0 sulla Roma), il pari di Larsen con la Fiorentina e poi si è preso il rigore segnato da De Paul col Bologna e pure quello col Chievo, trasformato da Teodorczyk, dove Nicola lo aveva inizialmente escluso dai titolari, come era successo con Frosinone, solo un pari, e nella disfatta in casa Samp. Okaka per Tudor. Cinque gol e un assist in 9 partite, per una partecipazione al gol del 30%. Ecco cosa ha portato Okaka all'Udinese di Tudor, che al contrario di Nicola non ha avuto gol da Pussetto e Teodorczyk, col polacco a secco nei 142' giocati col croato in plancia, la dove De Paul si è fermato alla doppietta nel 3-2 sull'Empoli. —

I NUMERI

Okaka il salvatore
Un solo gol (inutile con Nicola) e poi l'esplosione con Tudor e quelle due doppiette da sei punti segnate con Frosinone e Spal.

De Paul in crescendo
Lascerà l'Udinese con 18 gol in 111 partite, di cui 9 sono arrivati nelle ultime 36. Senza di lui l'Udinese avrebbe avuto la febbre in attacco.

Lasagna in calo
Troppi errori sotto porta, specie nella fase iniziale: insomma una stagione da riscattare nonostante la Nazionale.

Misterioso Teo
Non pronto all'inizio, infortunato poi e infine convalescente. Solo 16 gettoni. Da rivedere.

MONDIALI UNDER 20

L'Italia serve il poker al Mali Con Pinamonti è semifinale

TYCHY. L'Italia rischia e soffre contro il Mali, ma si impone alla fine4 per 4-2 e stacca il pass per la semifinale del Mondiale Under 20, che giocherà l'11 giugno contro l'Ucraina. Allo Stadion Miejski di Tychy, gli azzurrini di Nicolato s'impongono grazie all'autogol di Kone, alla doppietta di Pinamonti e al sigillo finale di Frattesi, che rende vani i due momentanei pareggi di Koita e Camara. Ai ragazzi di Kane, in inferiorità numerica per più di un'ora, non riesce un altro miracolo dopo l'infinita battaglia con l'Argentina, nonostante un cuore e un orgoglio infiniti. Da segnalare anche il secondo rigore neutralizzato nel torneo dal portierino azzurro che, nel finale si supera: sul dischetto si presenta Koita, ma Plizzari ha il guizzo giusto per negare al Mali il 4-3. E se tanto bene ha fatto l'estremo azzurro, un sacco di guai ha combinato il suo omologo Koita, che ha spianato la via della vittoria agli italiani atterrando in area Pinamonti sul 2-2. Dopo il 3-2 su rigore dallo stesso capitano, ecco il gol del poker di Frattesi. L'Italia festeggia e vola in semifinale. —

Pinamonti trascina: due reti

MONDIALI DONNE

Domani l'esordio azzurro primo ostacolo l'Australia

VALENCIENNES. Sale sempre di più l'attesa per l'esordio dell'Italia ai Mondiali di calcio femminile in Francia. Domani alle 13 le azzurre giocheranno allo Stade du Hainaut di Valenciennes contro la temibile Australia in una sfida molto attesa e che può già delineare le sorti del girone. A conferma del grande successo di organizzazione del torneo, sono già 16.500 i biglietti staccati per la sfida. Mentre la squadra agli ordini del ct Milena Bertolini prosegue nella sua preparazione nel ritiro di Valenciennes, il centravanti azzurro Barbara Bonansea lancia il guanto di sfida alle forti avversarie di domani. «Per ora siamo tutte tranquille - ha dichiarato in conferenza stampa Bonansea - magari sentiremo la tensione quando arriveremo allo stadio. Spero che sia una tensione positiva e che si trasformi in qualcosa di bello. L'Australia è una bella squadra, tosta, ma ho la sensazione che possiamo fare bene. Diciamo che non mi spaventano».

Il primo obiettivo per l'Italia è il passaggio del turno, ma l'attaccante non si pone limiti: «Voglio vincere. Non è scritto che debbano vincere per forza la Francia o gli Usa». In attesa dell'esordio delle azzurre, oggi Germania-Cina alle 15, Spagna-Sudafrica (18) e Norvegia-Nigeria (21).

E mentre il calcio femminile vive un gran momento, si è registrato un atto inqualificabile su un campo di Lodi a un torneo U15: mentre una donna arbitro si trovava nello spogliatoio per cambiarsi qualcuno ha tentato di riprenderla furtivamente con lo smartphone. Indaga la Procura. —

IL PUNTO

STEFANO TAMBURINI

LA QUALITÀ NON È CIRCO È IL CALCIO

È un "di più". Il brivido per la sfida di Atene, quella meno semplice in un girone a rischio quasi zero, non è la cosa più importante in questo momento di rilancio del calcio azzurro. La strada verso Euro 2020 offre infatti rotte parallele con le principali nazionali giovanili, una lanciata fra le prime quattro al Mondiale Under 20, l'altra attesa dall'Europeo Under 21 che si giocherà in Italia con sfida inaugurale a Bologna il prossimo 16 giugno. Senza scordare, ovviamente, il gran momento del calcio femminile tornato al Mondiale dopo 20 anni.

La cosa che ha un maggior peso è anche il "come" si sta in campo, l'approccio con il gioco, perché l'apparenza spesso è sostanza. L'intreccio fra la nazionale maggiore e quella di Di Biagio non è solo nei sei giocatori in comune (Chiesa, Barella, Mancini, Zaniolo, Pellegrini e Kean) e in quelli che potrebbero salire di rango. È soprattutto nel progetto condiviso di costruire giocatori senza attendere i club. La scarsa produzione di "azzurrabili" per troppo tempo è stato un alibi. Con l'arrivo di Roberto Mancini si è rovesciato il concetto: si è preso atto che dai club sarà difficile avere giocatori "pronti", così le Nazionali segnano un solco nel percorso inverso.

L'eliminazione dal Mondiale 2018 poteva costituire un elemento di depressione oppure il fondo da toccare per una risalita basata sul patrimonio del calcio giovanile. E per fortuna si è scelta la seconda via, ritrovando il gusto di associare l'aggettivo bella a questa Nazionale che, nella gestione precedente, aveva annoiato e deluso ancor prima del crac con la Svezia.

Da qui a Euro 2020 si costruirà (con tutte le Nazionali) anche il tracciato per una possibile riscossa verso il Mondiale 2022. Tutto passa attraverso la qualità, perché giocare bene alla lunga paga e lo si è visto anche in Nations League. Diciamolo chiaramente: il bel gioco non è circo, è calcio. —

Italia, la sfida è vincere con il bel gioco

Mancini: «Con la Grecia dobbiamo continuare a crescere»
Tanti giovani ma con le ''certezze'' Sirigu, Bonucci e Chiellini

Roberto Mancini, 54 anni, ct azzurro dal 14 maggio 2018

Alessandro Bernini

GRECIA (4-2-3-1)	ITALIA (4-3-3)
VLACHODIMOS	SIRIGU
BAKAKIS	FLORENZI
PAPASTATHOPOULOS	BONUCCI
MANOLAS	CHIELLINI
KOUTRIS	EMERSON PALMIERI
ZECA	BARELLA
SAMARIS	JORGINHO
FORTOUNIS	VERRATTI
BOUCHALAKIS	BERNARDESCHI
SAMARIS	KEAN
DONIS	INSIGNE
ALL. ANASTASIADIS	ALL. MANCINI
A disp.: Barkas, Paschalakis, Siovas, Kotsiras, Stafylidis, Mantalos, Pelkas, Kolovos, Masouras, Durmishaj	**A disp.:** Cragno, Mirante, Acerbi, De Sciglio, Romagnoli, Spinazzola, Cristante, Pellegrini, Sensi, Belotti, Quagliarella, Politano

ARBITRO: Anthony Taylor (Inghilterra)
ATENE - STADIO OLIMPICO ore 20,45 - Diretta Tv RAI1 e RAI1 Hd (501)

Serve più tempo per leggere il nome di **Papastathopoulos** o per trovare una ragione per temere la Grecia? Dopo le prime cinque lettere (Papas) ci è già venuto in mente che l'Italia è stata fatta fuori dall'ultimo Mondiale, quindi vince l'opzione numero 1.

Non abbiamo ancora riconquistato nulla. Anche se questa nazionale di **Mancini** inizia a piacere. Per il gioco, per la personalità, per la capacità di essere propositiva. In questa ottica stasera ci attende un bel test: perché la Grecia non sarà squadra di fenomeni ma laggiù creano sempre un bel clima e serve faccia tosta e carattere per non cadere nelle trappole.

Roberto Mancini lo sa bene. «Non possiamo entrare in campo per pareggiare o con la paura di perdere. Siamo la Nazionale italiana, sebbene arriviamo da un momento molto difficile per il nostro calcio. Dobbiamo far sì che non succeda mai più di non andare ai Mondiali, per noi è una motivazione in più. Saranno le due partite più difficili, ma noi vogliamo andare avanti per la nostra strada, giocando bene e vincendo».

Già. Il ruolo di un condottiero è di definire la realtà e dare speranza, diceva Napoleone. E il nostro ct ha capito che i suoi ragazzi hanno bisogno di acquisire certezze più mentali che tattiche.

Tra stasera e martedì (a Torino contro la Bosnia) ci giochiamo il 90% della qualificazione all'Europeo. Obiettivo che non può assolutamente sfuggirci. L'approccio alle qualificazioni è stato brillante ma soft (Finlandia e Lichtenstein), adesso si fa sul serio. «Sono tranquillo – ha confidato Mancini – perché sappiamo cosa dobbiamo fare: serve la stessa mentalità di sempre, giochiamo da diverse partite nello stesso modo e abbastanza bene. Ecco, questa partita può dimostrare che la nostra crescita sta continuando».

Avanti dunque col 4-3-3, anche se in attacco restano dei dubbi che il ct non ha voluto sciogliere («Ho ancora qualche ora per valutare, la certezza è una: ho cinque centravanti, qualcuno dovrà andare in tribuna, ma devo valutare anche le due gare in quattro giorni»). Molto dipenderà dalla posizione di **Bernardeschi** che può giocare sia da esterno (in questo caso davanti **Quagliarella** o **Belotti**) sia da "falso nueve".

Una delle certezze è il ritorno in porta di **Salvatore Sirigu**. Nell'Italia del dopo-**Buffon** i giovani possono aspettare, per ora ci fidiamo di questo 32enne entrato nel pieno della sua maturità. Così come in difesa ci fidiamo degli eterni **Bonucci** e **Chiellini**. Proprio il "Chiello" ha voluto mandare un messaggio ai compagni, solo apparentemente lapalissiano. «Se la palla l'abbiamo noi non ce l'hanno gli altri – ha detto, parlando dell'atteggiamento della squadra – Abbiamo cercato un gioco propositivo ma con grande equilibrio, è quello che ci ha chiesto il mister da subito. Vogliamo avere il pallone, fare gioco, avere un equilibrio è fondamentale. La gara fra situazione ambientale e tecnica sarà molto difficile. Per vincere contro la Grecia dovremo fare una gran bella partita».

Bella partita soprattutto in mezzo al campo. Dove il dopo-**Pirlo** è stato un disastro e dove adesso iniziamo a rivedere la luce con questa strana alchimia che Mancini ha creato tra **Jorginho**, **Verratti** e **Barella**, tre elementi che sulla carta non sembrerebbero nati per giocare insieme.

E la Grecia? «Viene da risultati negativi – ha spiegato Mancini – ma io l'ho vista soprattutto negli ultimi mesi: buon gioco, prova a fare calcio». Bene. Allora evitiamo di resuscitarla anche nei risultati. —

GLI ALTRI INCONTRI

Francia-Turchia vale il primato Croazia in Galles

Oltre al girone dell'Italia, stasera in campo altri quattro raggruppamenti. Il match più interessante è senza dubbio nel gruppo H dove la Francia del ct Didier Deschamps (*foto*) affronta la Turchia. La sfida può valere il primo posto: e se la Turchia dovesse perdere, tornerebbero in gioco Islanda o Albania che si affrontano tra loro. Molto interessante nel gruppo E la sfida Galles-Croazia, con la Slovacchia spettatrice molto interessata.

LE PARTITE GIOCATE

Liechtenstein-Grecia	0-2
ITALIA-Finlandia	2-0
BosniaErzegovina-Armenia	2-1
Armenia-Finlandia	0-2
ITALIA-Liechtenstein	6-0
BosniaErzegovina-Grecia	2-2

LA CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	RF	RS	DR
ITALIA	6	2	2	0	0	8	0	+8
Grecia	4	2	1	1	0	4	2	+2
BosniaErzegovina	4	2	1	1	0	4	3	+1
Finlandia	3	2	1	0	1	2	2	0
Armenia	0	2	0	0	2	1	4	-3
Liechtenstein	0	2	0	0	2	0	2	-8

IL PROGRAMMA

LE SFIDE DI OGGI

Finlandia-BosniaErzegov.	Tampere, 18.00
Armenia-Liechtenstein	Yerevan, , 18.00
Grecia-ITALIA	Atene, 20,45

LA QUARTA GIORNATA (mart 11 giugno)

Grecia-Armenia	Atene, 20.45
Liechtenstein-Finlandia	Vaduz, 20,45
ITALIA-BosniaErzeg.	Torino (JS) 20,45

Basket, il personaggio del momento

L'INTERVISTA AL COACH

Sentite Pozzecco: «Sassari è una favola e non vogliamo finisca Udine: prima o poi...»

«La striscia vincente? Per il 99% merito dei miei ragazzi»
«Allenare in Friuli? Accadrà, ma non deciderò io quando»

Gianmarco Pozzecco, 46 anni, il coach del miracolo Sassari, ha giocato in Fruli all'inizio anni '90

Chiara Zanella, studentessa aspirante giornalista che da anni fa parte della redazione scuola del Messaggero Veneto, aveva un sogno: intervistare il suo idolo Gianmarco Pozzecco, il coach triestino, sbocciato in Friuli come giocatore, che ha trascinato Sassari alla finale scudetto. Grazie a Chiara e naturalmente al "Poz", un grande anche in queste cose.

Chiara Zanella

Dal Friuli come giocatore, a Sassari come allenatore che tra pochi giorni disputerà la finale scudetto per la serie A1 del campionato italiano di basket. Questo è Gianmarco Pozzecco, goriziano di nascita, ma cuore triestino, sbocciato cestisticamente in Friuli, prima a Cividale in D e poi all'Apu in B1, e attualmente allenatore della Dinamo Sassari, protagonista di una striscia di vittoria incredibile, oltre venti, che l'ha portata ala finale scudetto.

Com'è stato il passaggio dal Friuli a Sassari?

«Il vero "passaggio" è stato quello da giocatore ad allenatore: da coach vivi più le negatività che le positività, da giocatore sei un po' più spensierato, ma se ti piace la pallacanestro, come nel mio caso, e vuoi continuare a rimanere in quel mondo, l'unica soluzione è fare l'allenatore».

Sassari ha chiuso la stagione regolare in maniera strepitosa, poi i play-off, qual è il segreto di quest'imbattibilità?

Il triestino sulla finale scudetto: «Abbiamo già scritto la storia ma non siamo sazi»

«È una coincidenza di cose. Più fattori hanno contribuito a questi risultati: il primo è che i ragazzi sono bravi, il secondo è che ci tengono molto e il terzo è che sono davvero appassionati e a tutti piace giocare a basket».

Ai playoff ha percorso una strada molto "lineare": infatti ha ottenuto due netti 3-0 sia ai quarti che in semifinale. Cosa vi ha permesso di essere lucidi e di portare a casa la vittoria con Milano, finendo all'overtime in 2 gare?

«Milano è una grandissima squadra, ma quando hai più soldi diventa più difficile avere quella tranquillità che ti permette di giocare serenamente a pallacanestro...e questo accade molto spesso. Oggi però nel mondo dello sport non è sufficiente avere i soldi, perché ci sono molti più giocatori bravi che giocano più o meno ovunque. Sassari sicuramente ha approfittato di questo e ha mostrato i suoi fattori, quali bravura e passione, che hanno permesso di mantenere la giusta lucidità per portare a casa la vittoria».

Quello che si può notare nella sua squadra, è l'idea di collettività. Come ha fatto a creare un gruppo così unito, capace di fare davvero dei "miracoli"?

«In realtà non penso sia merito mio; il 99% del merito va ai ragazzi, il restante 1% può anche non essere mio, e non ci faccio neanche troppo caso. Io sono stato fortunato, ho trovato una squadra che funziona, mi godo il momento, mi godo i miei ragazzi».

In finale troverà Venezia...

«Non ci penso più di tanto, noi siamo abituati a lavorare e pensare soprattutto "a casa nostra". La Reyer se è arrivata fin qui sarà sicuramente la squadra migliore e starà a noi dare il massimo per ottenere il risultato.

Come pensa di affrontare la sfida?

«Siamo molto focalizzati su noi stessi e sui risultati finora ottenuti: continueremo con questa filosofia, dunque rispetteremo molto i nostri avversari, mantenendo la consapevolezza di aver lavorato molto per quest'obiettivo».

Pensa che ci sia un possibile "rischio crollo" dovuto proprio al fatto di giocare una finale?

«Beh, per la legge dei grandi numeri dovremmo perdere, ma alla fine viviamo questo momento più con gioia che con pressione, perché comunque abbiamo già scritto un pezzo di storia del basket italiano e non vogliamo pensare a quando e come questa bella favola debba finire. È innegabile però che vincere lo scudetto ci renderebbe felici!».

Come vede il futuro di questa squadra?

«Sassari è una società sana e solida, quindi vedo un futuro roseo. Secondo me il bello dello sport è poter competere e questa squadra ha la forza per competere ogni anno contro chiunque».

Ha mai pensato di ritornare in Friuli?

«È un posto dove sto molto bene, quindi sì prima o poi succederà, ma non sarò io a decidere quando». —

L'AVVERSARIA

La Reyer fa festa Batte Cremona e sogna lo scudetto

Sarà la Reyer Venezia ad affrontare in finale Sassari, il dream team di Pozzecco. L'Umana ieri sera in gara 5 di semifinale ha battuto la Vanoli Cremona, che non è mai stata in grado di mettere in discussione la partita dominata dagli ospiti. Perfetta la prestazione della Reyer, che ha fatto bene calando un po' solo nel finale e che alla fine ha vinto 79-69. Ma non può perdersi in festeggiamenti, Venezia, perché la finale, al meglio delle sette gare, comincerà lunedì. E il Sassari del Poz è già lì che aspetta. —

VISTO DA UN EX DELLA GSA

Diop è già stregato: «È una persona dal cuore grande»

Giuseppe Pisano

UDINE. Nella Dinamo Sassari targata Poz c'è una vecchia conoscenza del popolo cestistico friulano che si appresta a vivere in prima persona le finali scudetto. Stiamo parlando di Ousmane Diop, passato nell'estate 2018 dall'Apu Gsa alla società guidata dal presidente Stefano Sardara. "Ous" quest'anno ha fatto la spola fra Dinamo Sassari e la società satellite Cagliari Academy: minuti sul parquet in serie A pochi, ma il bagaglio d'esperienza si è riempito parecchio, soprattutto apprendendo gli insegnamenti di coach Pozzecco.

Diop, dica la verità: conosceva il Pozzecco giocatore?

«Non lo conoscevo. Ho iniziato a sentir parlare di Pozzecco da quando è diventato allenatore della Fortitudo, ora mi sono documentato guardando i video di quando giocava a Varese. Davvero un gran giocatore, senza alcuna paura di prendersi responsabilità: non ce ne sono tanti come lui nel basket di oggi. Una cosa che si nota subito è che lui si divertiva tantissimo a giocare, e questo è un aspetto molto importante»

Diop, tanta panchina a Sassari ma una grande esperienza

Com'è stato il primo contatto con il Pozzecco allenatore?

«In allenamento non ha cambiato nulla. Ha chiesto in particolare l'intensità. Una cosa su cui ha lavorato molto è il rapporto coi giocatori. Lui è una persona dal cuore grande: non gli interessa se sei Michael Jordan o un giovane con poca esperienza, per lui siamo tutti uguali».

Il vostro rapporto personale com'è?

«Buono, parliamo spesso. Una cosa che mi ha detto è "ricordati che se uno non ti fa giocare, non vuol dire che non ti vuol bene. Ti sta solo preparando per altre opportunità". Anche se non gioco, con il coach sto bene, perché è uno che ti difende da tutto e da tutti».

Ci racconta qualche aneddoto degli allenamenti?

«Pozzecco è molto calmo e non è di quelli che passa molto tempo a spiegare, preferisce farci giocare. In più evita di fermare troppo spesso il gioco. Sa bene che il cinque contro cinque è quello che piace di più ai giocatori, anche perché ha smesso di giocare da poco».

Il Poz si mette a giocare con voi qualche volta? «Ogni tanto, magari per tirare a canestro. Dice sempre "il tiro non invecchia mai". A volte fa delle gare con il presidente Sardara e altri dirigenti».

Avete mai parlato di Udine?

«Lui sapeva già tutto di me e delle mie esperienze precedenti. Un bell'episodio è accaduto a febbraio, dopo aver giocato in coppa Italia, a Firenze. Dovevo tornare in Friuli per alcuni giorni e mi stavo organizzando per prendere il treno. Lui mi dice: "No lascia stare, domani devo andare a Trieste, ti porto io in macchina". Durante il viaggio mi ha raccontato di tutta la carriera, comprese le esperienze in Friuli».

Vi apprestate a giocare le finali scudetto. Sensazioni?

«Visto il momento, dico che siamo favoriti. Siamo in striscia positiva da tante partite, speriamo di continuare così». —

IL GREGARIO DI PANTANI

TRA L'OMAGGIO ALL'UOMO DELLA BANDANA E IL GIRO 2019

Campiglio 20 anni fa «Lì finì la vita di Marco mai nessuno come lui»

Marco Velo, ora vice del ct Cassani, ricorda il grande capitano ieri ha scalato lo Zoncolan: fu l'ultimo squillo del campione

Antonio Simeoli

RAVASCLETTO. Quarantasei anni, bresciano, 15 anni da pro, ora "regolatore" al Giro d'Italia e soprattutto braccio destro del ct Davide Cassani. Ieri Marco Velo ha scalato lo Zoncolan con un gruppo di manager affermati in cerca di fatiche ed emozioni.

Ma Velo è stato soprattutto uno dei gregari più fidati di Marco Pantani. Vent'anni fa, era il 5 giugno 1999, il Pirata, già certo della vittoria della seconda maglia rosa di fila, fu cacciato dal Giro per ematocrito alto a Madonna di Campiglio.

Velo, cosa ricorda di quel giorno?

«Tutto. Come è possibile dimenticarlo? Fummo controllati io e Marco, anche io ero tra i primi della classifica. Poi sapete tutti come è andata. Fu una giornata devastante».

È iniziata lì la fine di Pantani?

«Sì, l'ho sempre detto. Marco da quella volta non fu più lui. Entrò nel tunnel della droga, si circondò di persone che non lo aiutavano. Marco era un fenomeno in bicicletta, ma un debole nella vita di tutti i giorni. Non riuscì reagire a quello che in fondo fu solo un controllo del sangue».

Ci ricordi Pantani con un aneddoto...

«Mi vengono ancora i brividi a ricordarlo. Giro del 1998, io ho tirato come un mulo sulla salita di Montecampione, poi mi sono staccato mentre lui realizzava una delle sue imprese più belle staccando Tonkov e puntellando la sua maglia rosa. Insieme a Fornaciari, che correva per la rivale Mapei, raggiungo con calma il traguardo. Quando arrivo Marco sta salendo la scaletta per le premiazioni. Interrompe il protocollo per venirmi ad abbracciare e a dire che un bel pezzo della sua maglia rosa è mio. Chi può dimenticare un capitano del genere?».

Fenomeno in salita ma anche generoso.

«Si occupava prima dei contratti dei suoi scudieri poi dei suoi. Questo basta per spiegare chi era Marco Pantani».

Lei al Giro d'Italia fa il regolatore in moto...vedrà centinaia di cartelli e striscioni per il Pirata...

«È sempre amatissimo dalla gente, solo Nibali con le sue imprese in qualche modo in questi anni si è lontanamente avvicinato alle vittorie del Pirata».

Cosa vuol dire fare il regolatore?

«In sostanza significa fare il vigile urbano della corsa. Regolamentare le 30 moto della polizia, le 28 dell'organizzazione, fotografi, ammiraglie, gli altri mezzi. Ho un pilota d'eccezione l'ex campione del mondo Astarloa. Spesso parliamo in corsa e commentiamo la gara».

E allora che Giro è stato?

«Freddo (ride *ndr*) anche se poi i giorni di pioggia sono stati solo tre. Precedendo i battistrada, ho visto un Carapaz fortissimo, ma Nibali, specie a Ceresole Reale, non avrebbe dovuto lasciare troppo spazio a uno così. Chiaro, da italiano speravo venisse a prenderlo, ma così non è stato e lì ha perso il Giro».

Qualcosa tra gli italiani finalmente si è mosso...

«Sì, Conti in maglia rosa, le vittorie di tappa di Cataldo, Masnada, Cima, la maglia azzurra di un Ciccone sempre all'attacco. Sì, anche dalla moto è stato un Giro divertente».

Si fa più fatica a correrla la corsa rosa o a fare il vigile urbano?

«Sono due fatiche diverse, ma sempre fatiche».

E allora lei pensa bene di venire a scalare lo Zoncolan invece che riposare. Come mai?

«Passione per la bici. Lo Zoncolan che abbiamo scalato ieri, il Crostis che faremo oggi assieme a un gruppo tosto di manager, sono salite dure ma in qualche modo rigeneranti. E poi qui, dal versante di Sutrio il mio Pirata nel 2003 fece l'ultima impresa arrivando quinto. Io c'ero, lo ricordo benissimo». —

In alto, Velo (con Podenzana) e Pantani, sotto con Cassani e i manager

LA CURIOSITA'

Una ventina di manager si "rilassa" faticando su Kaiser e Crostis

Il richiamo dello Zoncolan. Marco Velo era un ottimo cronoman, nel 2000 vinse il titolo nella prima Settimana Tricolore organizzata da Enzo Cainero in Friuli. Sbaragliò la concorrenza durante la crono organizzata sull'autostrada, a Pordenone. Ora "si rilassa" con l'amico Davide Cassani sulle salite carniche. Perché il Kaiser e i suoi "gemelli", come Crostis o il Duron, sono ormai fondamenti del ciclismo che attirano anche i manager. Una ventina di capitani d'industria e dirigenti (i nomi sono top-secret, in fondo sono qui per divertirsi e rilassarsi faticando) fino a domani si cimenteranno sulle salite mito. Base all'Hotel Perla di Ravascletto, supporto logistico e tecnico, grazie all'immancabile Cainero, di Carnia bike e Cussigh bike.

NUOTO

Matteo Furlan fa flop dice addio ai Mondiali e ora pensa al ritiro: «Sono deluso»

Matteo Furlan felice dopo aver vinto la 10 km

Matteo Furlan sarà uno dei grandi assenti dei prossimi mondiali di nuoto di fondo in Corea. Il nuotatore friulano, argento europeo nel 2018 e bronzo iridato nel 2017 nella 25 km, ha mancato la qualificazione per Gwangiu. Deluso e preoccupato per il risultato fallito, sta valutando se chiudere la carriera al termine della stagione. Gli assoluti di fondo di Piombino erano iniziati lunedì nel migliore dei modi per il nuotatore codroipese, che aveva vinto il primo titolo italiano assoluto nei 10.000 metri. All'exploit dell'esordio sono seguite però due gare deludenti sulle distanze che assegnavano la qualificazione mondiale.

Nei 5000 m si è classificato solo sesto, pagando eccessivamente la stanchezza e sbagliando scelta tattica negli ultimi 600 m. Ieri, nella 25 km, la sua specialità, si è ritirato a quattro giri dalla fine. «È stata una gara tirata, in cui ho fatto veramente fatica – ci ha spiegato l'atleta della Marina Militare –. Verso il tredicesimo giro ho capito che non ne avevo più. Il mare era mosso, faceva molto caldo ed ho avuto un leggero mancamento. Ho dovuto ritirarmi e sono veramente dispiaciuto e deluso. Mi aspettavo qualcosa di diverso per questa stagione, che invece considero tragica. Sono fuori dai Mondiali e nei prossimi giorni deciderò il da farsi».

Matteo Furlan ha compiuto 30 anni a fine maggio. La sua ascesa internazionale è iniziata nel 2013, anno in cui ha ottenuto un bronzo alle Universiadi nei 1500 sl. Nel 2014 ha vinto l'oro alle Universiadi nella 10 km e l'argento nell'edizione del 2015. Ai Mondiali del 2015 è arrivato terzo sia nella 25 che nei 5 km. Argento ai Mondiali del 2017 nella 25, ha vinto il bronzo agli Europei del 2018 sulla stessa distanza. Puntava a qualificarsi ai prossimi Mondiali in Corea, con lo sguardo rivolto alle Olimpiadi di Tokyo 2020. Dopo questo risultato sta pensando invece di ritirarsi. «Mi prenderò qualche giorno per valutare con calma la situazione insieme al mio tecnico Moreno Draga – ci racconta ancora –. Ho bisogno di analizzare quello che è successo a mente lucida. In questo momento non so dire quale sia il mio programma nei prossimi mesi. Tengo a partecipare ai Mondiali militari a fine ottobre, ma non escludo che quella sia la mia ultima gara». Matteo è dispiaciuto e giù di morale. Lo era anche dopo l'incredibile sesto posto nei 5 km. Lo è adesso, dopo una 25 che forse non avrebbe neppure fatto se nei 5000 fosse andata bene. —

Monica Tortul

SCHERMA

Mara Navarria ha conquistato l'argento a squadre di sciabola

Navarria centra l'argento a squadre negli assoluti Battiston si fa male in gara

Caterina Navarria d'argento con il team di sciabola dell'Esercito agli italiani assoluti di scherma. Ieri a Palermo la friulana di Carlino è salita sul secondo gradino del podio insieme alle compagne Benedetta Baldini, Martina Criscio e Chiara Mormile, che in finale si sono arrese alle Fiamme Oro per 45-28. Nella stessa gara ha sfiorato il podio invece Michela Battiston, compagna di squadra di Caterina alla Gemina Scherma.

L'atleta di Malisana in gara per l'Aeronautica ha subito un infortunio nella gara valevole per il bronzo contro Frascati ed è stata trasportata immediatamente all'ospedale più vicino per accertamenti. Michela è salita in pedana sul 5-1 in favore della propria squadra. Si è accasciata a terra dopo uno spostamento ed è stata costretta ad abbandonare la pedana immediatamente. Non disponendo di una riserva, la squadra dell'Aeronautica è stata sconfitta a tavolino. «Michela arrivava a questi campionati da una stagione particolarmente intensa e da un ultimo mese a ritmo serrato – spiega la sua allenatrice Sara Vicenzin –. Mi auguro davvero che non sia nulla di grave. Michela dovrebbe partecipare alle Universiadi ed è comunque in lizza per i ritiri azzurri premondiali. Insomma, questa non ci voleva. Purtroppo in questo ultimo periodo ha avuto troppo poco tempo per scaricare e per recuperare». —

M.T.

IN BREVE

Tennis
Nadal batte Federer oggi l'altra semifinale

Rafa Nadal, che ha battuto ancora una volta Federer in semifinale a Parigi, dovrà attendere fino al pomeriggio di oggi per conoscere il suo avversario per la finale del Roland Garros. La partita tra Novak Djokovic e Dominic Thiem, infatti, è stata interrotta per la pioggia. Il risultato era su un set pari e 3-1 per l'austriaco alla battuta. Si tornerà in campo a mezzogiorno.

Formula 1
La Ferrari è davanti nelle prove in Canada

Squillo Ferrari nella prima giornata di libere a Montreal. È la Rossa a siglare l'uno-due nel venerdì di libere del Gran Premio del Canada con Charles Leclerc e Sebastian Vettel che conquistano le prime due posizioni della classifica tempi. Il Cavallino sferra l'attacco nella seconda sessione portando Leclerc in vetta con un tempo in 1'12"177. Secondo crono per Vettel che chiude con appena 74 millesimi di ritardo dal compagno di squadra, tempo comunque sufficiente per piazzare la sua SF90 davanti alla Mercedes di Bottas. Lewis Hamilton è sesto.

RUGBY DONNE

Scudetto e Nazionale parlano un po' di friulano

L'azzurra Muzzo e l'udinese Forte hanno vinto il campionato con il Villorba, ma anche le più giovani giocano tra le top

Davide Macor

UDINE. Il Rugby femminile del Friuli Venezia Giulia conquista l'Italia. Già, perché un bel numero di atlete "made in Fvg", nel fine settimana, si è reso protagonista nelle finali nazionali di rugby: dalla serie A, fino all'under 16, passando per il torneo U18, e tutte queste atlete giocano in un'unica società veneta, il Rugby Villorba.

Ma facciamo ordine: nel massimo campionato italiano di rugby femminile, la serie A e di conseguenza lo scudetto è stato conquistato per la prima volta nella sua storia dal Villorba, che ha superato niente meno che il Valsugana Rugby Padova (15 - 18), vera e propria dominatrice degli ultimi anni ovali, e nel XV titolare si sono messe in gran mostra soprattutto due giocatrici del Friuli Venezia Giulia. Da una parte, infatti, c'è la pordenonese Aura Muzzo, classe 1997, trequarti centro/ala, che vanta anche dodici presenze con la Nazionale italiana, ed è anche stata eletta miglior giocatrice della finale, dall'altra c'è Elisa "Spo" Forte, seconda linea d'esperienza, classe 1985, cresciuta rugbisticamente nelle Fighters Udine, passata poi a Casale Sul Sile, in serie A, per poi vivere l'avventura a Villorba, a cominciare dalla fondazione della squadra femminile. «Sono entusiasta ed orgogliosa di questo risultato – commenta Elisa Forte, terza linea del Rugby Villorba –, vincere uno scudetto è una sensazione incredibile. Essere riusciti in questa impresa è frutto di tanto, tantissimo lavoro. Il futuro? Per ora mi godo questo momento».

Non solo rugby seniores, tuttavia, perché anche nel campionato nazionale U18 femminile una friulana e, più precisamente udinese, è riuscita ritagliarsi un ruolo da protagonista nel secondo posto del suo Villorba: stiamo parlando di Chiara Stocco, figlia d'arte: anche suo padre Giancarlo, lo zio Gianmarco e il nonno Adriano erano giocatori di rugby.

Folto anche il gruppo U16 che ha vinto lo scudetto di categoria: in prestito al Villorba dal Rep Trieste c'erano le rugbiste Beatrice Millo, Margherita Blaskovic, Sofia Camillucci, Maya Donato, Rebecca Persi; dal Rugby Monfalcone, invece, c'era Maria Grazia Milani, mentre Isabel Sclippa, udinese, ha vinto come rientrante il suo terzo titolo italiano consecutivo. Insomma, niente male per le ragazze della palla ovale, che stanno trovando sempre maggiore spazio. —

L'udinese Elisa Forte (Villorba)

ITALSEVEN

Gubana da Udine vestirà l'azzurro in Portogallo

Un friulano, Federico Gubana, è stato selezionato per l'Italia del rugby a sette, disciplina Olimpica: Andy Vilk, allenatore dell'Italseven, infatti, ha inserito l'udinese Gubana, classe 1998, nei 12 giocatori che nel fine settimana parteciperanno al torneo di Algarve, Portogallo. L'atleta formatosi ad Udine in giovanile, ora gioca nelle fila del Rugby Mogliano. —

PROMOZIONE

L'extraterrestre Confente vuol guidare il Cassacco al salto di categoria

UDINE. Vanno in scena fra oggi e domani al palasport di Tarvisio le Final four del campionato di Promozione, con in palio due posti in serie D per le vincenti delle due semifinali. Ad aprire le danze alle 17.30 di oggi saranno i campioni della provincia di Udine del Cassacco Basket e i goriziani del Dom. Cassacco, trascinata da un Andrea Confente extralusso, ha raggiunto le Final four vincendo i play-off contro Pasian di Prato al termine di un duello durato tutta la stagione. Il Dom si presenta all'appuntamento con il biglietto del dominio assoluto nella regular season del girone Gorizia-Trieste: 26 gare con 25 vittorie e una sconfitta. La seconda semifinale, in programma alle 19.30, mette di fronte la 3S Cordenons e l'Intermuggia. La 3S arriva direttamente dalla regular season pordenonese, vinta con 22 vittorie e 2 sole sconfitte, l'Intermuggia ha vinto lo spareggio giocato contro lo Spilibasket. Domani le due finali: alle 17 quella per il 3°-4° posto, alle 19 la finalissima con in palio il titolo di campione regionale di Promozione. Il sindaco di Tarvisio Renzo Zanette, intanto, dà il benvenuto alle finaliste: «La città di Tarvisio è fiera di ospitare presso il nostro bellissimo palazzetto dello sport le Final four di Promozione. È l'occasione per rinsaldare l'ottima collaborazione con la Fip Fvg». —

G.P.

Confente, fuori categoria

SERIE C GOLD

Monfalcone olè E da Corno ecco i complimenti

I cantierini della Falconstar ritornano nella terza categoria dei canestri dopo nove anni Battuta a sorpresa Mestre la corazzata inaffondabile

MONFALCONE. Quello di ieri è stato un risveglio dolcissimo per la Monfalcone del basket. La Pontoni Falconstar ha infatti conquistato la promozione in serie B superando anche in gara 2 giovedì, con un rotondo 77-49, il Mestre nella finale dei play-off di serie C Gold.

Insomma, la società cantierina è tornata nella terza serie nazionale quasi otto anni dopo l'ultima volta. Correva il novembre 2011 quando la Falconstar venne estromessa a causa dei problemi societari legati alla gestione Pellegrin. Da quella volta ne è passata di acqua sotto i ponti con l'ammissione in C Silver nel 2012 per meriti sportivi e la promozione in C Gold nel 2014. La Pontoni ha meritato il salto di categoria abusando, sportivamente parlando, di una squadra che ha rispettato i favori del pronostico fino alla semifinale play-off prima di sgonfiarsi sul più bello. Sia di testa che di gambe. Mestre doveva vincere per investimenti fatti e sèguito straordinario di tifosi per una quarta serie, però le 33 affermazioni stagionali (a fronte di soli 4 ko) non sono bastate. Magia o maledizione dei play-off, fate voi. Monfalcone ha scritto la storia senza se e senza ma. C'è una foto che è circolata sul web nelle ultime ore. Quella in cui sono ritratti coach Gigi Tomasi, il ds Riccardo Tessarolo e l'altro dirigente Giancarlo Visciano che festeggiano 17 anni dopo un'altra promozione nella "vecchia" B2: era il 2002 quando vinsero la C1 da giocatori con la Pallacanestro Staranzano che nel 2003 confluì nell'attuale Falconstar. Tutto bello, ma c'è un però. Dalla prossima stagione, quindi, sparirà (temporaneamente?) il "clàsico" tra Falconstar e Calligaris Csb Corno di Rosazzo che contraddistingue le minors Fvg. Una rivalità sportiva che prosegue da almeno un decennio, ma che non ha impedito alla società friulana di compiere un bel gesto ieri sui propri canali social ufficiali. Il sodalizio presieduto da Loris Basso si è pubblicamente complimentato coi biancorossi per il prestigioso traguardo. «Siamo stati protagonisti di numerose battaglie da tanti anni - dice il ds del Csb, Fabiano Livoni - e alla Falconstar vanno i nostri complimenti per la meritata promozione. I cantierini sono riusciti a sovvertire il pronostico grazie ad una finale magistrale». —

Massimo Fontanini

La gioia della Pontoni Falconstar dopo il grande successo

WEEK-END A GEMONA

Libertiadi, la carica dei 700 con scherma e atletica

GEMONA. Saranno almeno 700 gli atleti che parteciperanno alla seconda e ultima tranche delle Libertiadi. Oggi e domani saranno atletica e scherma a catalizzare l'attenzione, rispettivamente nel polisportivo comunale e nel palazzetto di Gemona. Oggi alle 15 la scherma, entrata a far parte del circuito Libertas nell'ultimo anno, sarà per la per la prima volta al via alla Libertiadi. Saranno coinvolte tutte le associazioni schermistiche della regione. In contemporanea ci sarà invece un grande classico, la 4ª prova del XIX Trofeo Luigi Modena 2019, valido anche come Campionato Regionale Libertas di Atletica Leggera per Ragazzi e Cadetti, organizzato dalla Libertas Majano. Il ritrovo per giuria e concorrenti è alle 15.30, mentre le gare degli Esordienti, cominceranno alle 16.30. —

M.T.

CICLISMO

I giovani dopo Nibali protagonisti a San Daniele e oggi spazio ai cicloturisti

SAN DANIELE DEL FRIULI. Tutte vittorie di atleti tesserati con squadre friulane nelle gare giovanili inserite nel programma della prima edizione di We Like Bike a San Daniele del Friuli. Nelle corse in notturna, sul circuito collinare, già calcato nella spettacolare kermesse di martedì dai professionisti e vinto da Vincenzo Nibali su Bettiol e Viviani, sono riusciti ad imporsi l'azzurrino Marco Codemo del Team Danieli tra gli juniores, l'ex campione d'Italia Bryan Olivo del Gc Bannia tra gli allievi, Lorenzo Unfer della Libertas Ceresetto tra gli esordienti del secondo anno e Davide Stella del Team Isonzo tra gli esordienti del primo anno.

I giovani atleti si sono impegnati, galvanizzati anche dal discreto pubblico presente nel centro storico di San Daniele, in quella che è stata la serata dedicata alle giovani stelle del futuro, solo 48 ore dopo la bella esibizione di talento sfoggiato da Nibali e da tutti gli altri freschi reduci dal Giro d'Italia.

Archiviate anche le gare riservate ai più giovani, ora WeLikeBike è pronto per tuffarsi in un fine settimana interamente dedicato al cicloturismo con ben quindici percorsi ciclabili tracciati dalle guide, che accompagneranno visitatori provenienti da tutte le parti del mondo per scoprire un territorio ricco di storia e di fascino, mentre ieri sera, dopo il Cycling criterium Città di San Daniele, gara non competitiva di mountain bike, e dopo il saggio di Indoor Cycling allestito da Spazio Danza in collaborazione con GroupCycling, è andata in scena al Cinema Splendor l'anteprima del film "Il caso Pantani" di Domenico Ciolfi, che sarà in uscita a settembre.

Dopo la proiezione, apprezzato l'incontro moderato dal giornalista Beppe Conti con Domenico Ciolfi e Roberto Conti, ex compagno di squadra proprio di Marco Pantani. Stasera, alle 20.30, sotto il portico della biblioteca Guarneriana, a fianco al Duomo di San Daniele, il regista e autore Dino Persello metterà in scena lo spettacolo "Voe di gîr d'Italie", dedicato al ciclismo. —

Francesco Tonizzo

CAMPIONATO CARNICO

Oggi tutti in campo e il sindaco De Antoni allenerà il Comeglians

L'adunata degli Alpini a Tolmezzo fa anticipare le partite In Prima categoria è partita la rincorsa alla regina Cavazzo

Renato Damiani

A causa del primo turno infrasettimanale (martedì 11) e dell'adunata triveneta degli Alpini (in programma nel fine settimana a Tolmezzo), il Carnico anticipa a domani e a sabato 15 rispettivamente la 7ª e la 9ª giornata.

Chi fermerà la corazzata Cavazzo? Pare ormai questo il leitmotiv del campionato e toccherà alla matricola Amaro affrontare in trasferta i campioni in carica: «Si sta giocando ogni tre giorni, e quindi diventa obbligatorio impegnare a turno tutti i giocatori a disposizione – precisa il vice presidente viola Antonio Sferragatta – e poter disporre di un organico allargato è fattore che ci favorisce. Certo, il problema infortuni sta condizionando in negativo più di qualche squadra, la nostra compresa». Al "Sergio Pittoni", il Real, vincitore del recupero con il FusCa (gol partita nella ripresa di Martini), riceve un Villa decisamente in crisi (sei gol incassati e nessuno realizzato nelle ultime due partite), quindi a Sutrio scontro tra terze, Mobilieri-Cedarchis, in una partita che fa parte della storia del calcio della montagna. Punti pesanti in palio per Cercivento e FusCa con avversari non propriamente abbordabili quali le ritrovate Pontebbana e Arta Terme.

In Seconda categoria sarà il comunale di Villa Santina ad ospitare la partita clou della giornata con un Folgore-Illegiana (capolista solitaria dopo aver vinto il recupero con il Tarvisio) che promette spettacolo e scintille. Quanto succederà ai "Pini" interesserà Paluzza e Velox, mentre il Sappada osserva il turno di riposo. A Trasaghis sarà derby tra Val del Lago e Stella Azzurra con punti in palio che devono tenere conto della zona salvezza, mentre il Lauco, dopo il blitz di Ravascletto, cerca conferme casalinghe con il Tarvisio.

In Terza categoria è saltata la panchina del Comeglians con il divorzio consensuale tra Gianni Timeus e la dirigenza biancorossa e tocca al sindaco-mister Stefano De Antoni accorrere al capezzale del malato: «La richiesta di soccorso non poteva essere respinta – ammette De Antoni –, quindi anche per un dovere sociale mi sono rimesso a disposizione anche se la situazione resta quanto mai ingarbugliata, ma solo a livello di risultati». —

Un'immagine di Mobilieri-Cedarchis una classica del Carnico FOTO CELLA

CALCIO FRIULI COLLINARE

La squadra del Calcio Gias alza il trofeo di campione regionale

Il Gias ha vinto il titolo Fvg nelle finali di Ravascletto con 200 atleti in due giorni

RAVASCLETTO. Grande successo di partecipazione alle prime finali regionali, targate Lega Calcio Friuli Collinare, disputate a Ravascletto l'1 e il 2 giugno. Coinvolte 16 squadre, oltre 200 atleti in una due giorni dove sono stati assegnati i titoli di campione regionale nel calcio a 11 (vinto dal Calcio Gias) e a 5 (vinto dal Passons c5), le Supercoppe disciplina e i tre trofei dedicati alle categorie del campionato amatori di c5. L'idea degli organizzatori è quella di trasformare l'evento in itinerante, così da raggiungere un numero sempre maggiore di persone. «La Lega non si ferma – chiosa il presidente Daniele Tonino –, vuole provare a cambiare pelle. Pur mantenendo i valori che ci contraddistinguono, quali assenze di vincolo, divertimento e lealtà, vorremmo cercare percorsi sportivi che coinvolgano di più i nostri associati. Per questo motivo stiamo proponendo nuove iniziative con l'obiettivo di diffondere sul territorio il nostro modo di interpretare il calcio, di aumentare la partecipazione e di creare empatia con i nostri associati». —

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Grecia - Italia
RAI 1, ORE 20.30
Terzo impegno delle qualificazioni degli Europei 2020 per la nazionale azzurra allenata da **Roberto Mancini**, che vola in Grecia per affrontare la squadra ellenica. Una vittoria consentirebbe all'Italia di allungare il passo.

Ragazze di zucchero
RAI 2, ORE 21.05
Brillante studentessa proveniente da una famiglia non ricca, Kara (**Taylor Gildersleeve**) deve trovare il modo di guadagnare dei soldi per proseguire i suoi studi. Così...

Ogni cosa è illuminata
RAI 3, ORE 21.25
Primo dei cinque appuntamenti della seconda edizione della rubrica condotta da **Camila Raznovich**. Tra ospiti e filmati si parla della nostra società e dell'ambiente.

Il segreto
RETE 4, ORE 21.25
Saul per difendere Julieta dall'aggressione di Lamberto gli punta contro la pistola. Isaac mette fine alla sua relazione con Elsa e decide di fidarsi di Antolina (**Maria Lima**).

La Corrida
Omaggio a Corrado
CANALE 5, ORE 21.20
Viene proposta l'ultima puntata condotta dal compianto **Corrado** del talent, poi guidato da Gerry Scotti e, dallo scorso anno, da Carlo Conti.

ORE 21.00

I poliziotti Paul e Samir indagano sui crimini nelle autostrade tedesche

ORE 22.00

Sogna insieme a noi viaggi da favola a bordo delle navi più belle al mondo

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
8.25 Petrolio Attualità
9.55 Quark Atlante - Immagini dal pianeta Doc.
10.45 Buongiorno benessere
11.30 Dreams Road Story Reportage
12.15 Gli imperdibili Rubrica
12.20 Linea verde Life Rubrica
13.30 Telegiornale
14.00 TecheTecheTè Videoframmenti
14.50 Easy Driver Rubrica
15.20 Linea blu Rubrica
16.30 Tg1
16.40 A sua immagine Rubrica
17.15 Un'estate a Maiorca (1ª Tv) Film Tv sentimentale ('18)
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Calcio: Grecia - Italia Qualificazioni Campionati Europei 2020
23.05 I Nostri Angeli Attualità
0.10 Tg1 - Notte
0.25 Mille e un libro Scrittori in tv Rubrica
1.25 La parte degli angeli Film commedia ('12)
3.20 Risate di notte Comiche

RAI 2
7.20 Delitti in Paradiso Serie Tv
9.15 Punto Europa Rubrica
9.55 Frigo Cooking Show
10.25 In viaggio con Marcello
11.10 Rai Tg Sport - Giorno
11.20 L'isola di Katharina Miniserie
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Week End Attualità
14.00 Marie Brand e la giornata nera Film Tv poliz. ('18)
15.35 Squadra speciale Colonia Serie Tv
16.20 Squadra speciale Stoccarda Serie Tv
17.05 Il commissario Voss Serie Tv
18.10 Rai Tg Sport Sera Rubrica
18.50 NCIS New Orleans Serie Tv
19.40 NCIS Los Angeles Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Ragazze di zucchero Film thriller ('14)
22.45 Bull Serie Tv
23.30 Tg2 Dossier Rubrica
0.15 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica
0.55 Tg2 Mizar Rubrica
1.20 Tg2 Cinematinée Rubrica

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Il sabato di Tutta salute
9.35 Mi manda Raitre In +
11.10 Timeline Focus Documenti
11.30 TGR Matera, Italia Rubrica
12.00 Tg3
12.15 Tg3 Persone Attualità
12.25 TGR Il Settimanale Estate
13.05 L'ora di legalità Inchieste
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
14.45 Tg3 Pixel Rubrica
14.50 Tg3 LIS
14.55 Gli imperdibili Rubrica
15.00 Frost / Nixon - Il duello Film avventura ('74)
16.30 Report Reportage
18.10 Todo cambia Real Tv
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.30 La mia passione Rubrica
21.25 Ogni cosa è illuminata Rubrica
23.35 Tg Regione
23.40 Tg3 nel Mondo Attualità
0.10 Prima dell'alba Reportage
0.55 Tg3 Agenda del mondo
1.10 Tg3 Chi è di scena Rubrica

RETE 4
6.15 Tg4 Night News
6.35 Fuori dal coro Attualità
7.25 Come eravamo Documenti
7.40 Viaggiatori - Uno sguardo sul mondo Doc.
8.15 Miami Vice Serie Tv
9.15 Il giudice Mastrangelo 2 Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 Parola di Pollice verde
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Freedom - Oltre il confine Day-Time Rubrica
16.40 Colombo Serie Tv
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Ieri e oggi in Tv Special
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Weekend
21.25 Il segreto Telenovela
22.30 Una vita Telenovela
23.30 Borghi ritrovati - Una sfida per una nuova vita Real Tv
0.35 I miei primi 40 anni Film biografico ('87)
2.40 Stasera Italia Weekend
3.50 PopCorn 1984 Show

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Vernice week Rubrica
8.50 In forma con Starbene
9.50 Doc.
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 L'isola di Pietro Serie Tv
16.25 La casa sul lago del tempo Film sentimentale ('06)
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 La Corrida Omaggio a Corrado Show
0.30 Tg5 Notte
1.05 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
1.35 L'onore e il rispetto Parte terza Serie Tv
5.15 CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1
7.25 Tom & Jerry Cartoni
8.10 I misteri di Silvestro e Titti
8.30 La Pantera rosa & Co Cartoni
8.55 Le nuove avventure di Scooby-Doo Cartoni
9.45 Futurama Cartoni
10.35 Una mamma per amica Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 Mr. Bean Sitcom
14.50 Calcio: Croazia - Galles Qualif. Europei 2020
17.00 Due uomini e mezzo Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.25 CSI New York Serie Tv
20.25 CSI Serie Tv
21.20 17 Again - Ritorno al liceo Film commedia ('09)
23.20 La musica nel cuore August Rush Film ('07)
1.30 Ciak Speciale Rubrica
1.35 Studio Aperto - La giornata
2.05 Sport Mediaset Rubrica
2.30 Happy Campers Film commedia ('01)

LA 7
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 Otto e mezzo Attualità
11.40 L'aria che tira - Il diario
12.50 Like - Tutto ciò che piace
13.30 Tg La7
14.15 Un dolce da maestro
15.15 Le avventure del capitano Hornblower Film ('51)
18.00 Il commissario Cordier Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo - Sabato
21.15 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv
1.00 Tg La7
1.10 Otto e mezzo - Sabato Attualità
1.50 Like - Tutto ciò che piace Lifestyle
2.30 Il commissario Cordier Serie Tv
4.30 L'aria che tira - Il diario Rubrica
5.30 Omnibus dibattito Attualità

TV8
15.00 Karate Kid III - La sfida finale Film azione ('89)
17.15 Mediterraneo Film commedia ('91)
19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
20.30 Motori: Pre Qualifiche Paddock Live
21.30 Automobilismo: GP Canada (Qualifiche, da Montreal) F1
22.30 Motori: Post Qualifiche Paddock Live

NOVE
12.30 Cucine da incubo Italia
14.30 Fantozzi contro tutti Film comico ('80)
16.30 Un Weekend da bamboccioni Film commedia ('10)
18.30 Pizza Hero - La sfida dei forni Cooking Show
20.00 I migliori Fratelli di Crozza
21.25 Viaggio sola Film drammatico ('13)
23.30 Tutta la verità Inchieste
0.50 Sirene Real Crime

20 (20)
7.10 Highlander Serie Tv
7.50 Agent X Serie Tv
14.00 The Big Bang Theory Sitcom
14.55 American Odyssey Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 300 - L'alba di un impero Film azione ('14)
23.05 UnderCover Real Tv
23.40 69 Sexy Things to Do Before You Die Real Tv
0.15 UnderCover Real Tv

RAI 4 (21)
6.35 Elementary Serie Tv
10.20 Criminal Minds Serie Tv
14.10 Crush Film horror ('13)
15.50 Halt and Catch Fire Serie Tv
17.25 The Good Wife Serie Tv
21.15 Intersections Film thriller ('13)
23.00 ... e ora parliamo di Kevin Film thriller ('11)
1.00 Jeepers Creepers - Il canto del diavolo Film ('01)
2.40 Oltre lo spazio tempo Film fantascienza ('13)

IRIS (22)
8.40 Monk Serie Tv
11.15 Ombre rosse Film western ('39)
13.10 Il colore viola Film drammatico ('85)
16.25 I berretti verdi Film guerra ('68)
18.50 Pallottole cinesi Film azione ('00)
21.00 First Strike Film ('96)
22.55 Payback - La rivincita di Porter Film azione ('99)
0.55 Zora la vampira Film commedia ('00)

RAI 5 (23)
13.55 Wild Filippine Doc.
14.40 Animal Strategies Doc.
15.30 Save the date Rubrica
16.05 Rebecca, la prima moglie Teatro
17.45 Nessun Dorma Musicale
18.40 Rai News - Giorno
18.45 Le sinfonie n.2 e n.4 di Schumann Musica
20.15 Prima della prima Rubrica
20.45 Classical Destinations
21.15 La bella utopia Teatro
0.25 C'è musica e musica Musicale

RAI MOVIE (24)
11.00 Le miniere di re Salomone Film Tv avventura ('04)
14.05 Quell'idiota di nostro fratello Film comm. ('11)
15.45 Amore a prima svista Film commedia ('01)
17.40 L'amore fa male Film commedia ('11)
19.30 Happy Family Film commedia ('10)
21.10 Il lato positivo Film commedia ('12)
23.20 Blindness - Cecità Film drammatico ('08)

RAI PREMIUM (25)
7.30 Provaci ancora Prof! 5 Miniserie
12.55 Gli imperdibili Rubrica
13.05 Tutti pazzi per amore Miniserie
19.10 L'uomo che sognava con le aquile Film Tv drammatico ('05)
21.20 Una pallottola nel cuore 2 Serie Tv
23.05 Il restauratore 2 Serie Tv
1.10 La Piovra 5 Miniserie
2.50 CultFiction Rubrica
3.25 La squadra Serie Tv

CIELO (26)
10.15 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
12.15 Fratelli in affari
14.15 Solitary Man Film commedia ('09)
16.00 La corsa di Virginia Film Tv drammatico ('02)
17.45 Fratelli in affari
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Passione violenta Film drammatico ('84)
23.00 Vite da pornostar Film documentario ('12)

PARAMOUNT (27)
13.30 Sbucato dal passato Film commedia ('99)
15.30 Serendipity - Quando l'amore è magia Film sentimentale ('01)
17.30 Io prima di te Film ('16)
19.30 Vita da strega Serie Tv
21.10 Al vertice della tensione Film azione ('02)
23.00 Ipotesi di reato Film drammatico ('02)
1.00 The Manchurian Candidate Film thriller ('04)
3.00 Miss Marple Serie Tv

TV2000 (28)
15.20 Sulla Strada Religione
16.00 Grecia Telenovela
17.30 Vita Morte e Miracoli - Storie dei Santi Religione
18.00 Veglia di Pentecoste con Papa Francesco Religione
19.30 Icona d'amore Rubrica
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.45 Soul Talk Show
21.15 Una donna alla Casa Bianca Serie Tv
23.10 Indagine ai confini del sacro Reportage

LA7 D (29)
8.45 I menù di Benedetta
10.45 Giardinieri in affitto
12.50 Il comandante Florent: Un'ombra dal passato Film Tv poliziesco ('98)
14.45 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 Giardinieri in affitto
19.20 I menù di Benedetta
21.30 Un medico, un uomo Film drammatico ('91)
23.45 Arrivederci ragazzi Film drammatico ('87)

LA 5 (30)
11.15 L'onore e il rispetto Parte terza Serie Tv
13.30 Quello che nascondono i tuoi occhi Fiction
15.30 Guerrilla Gardeners
16.30 Cambio casa, cambio vita!
18.55 L'onore e il rispetto Parte quarta Serie Tv
21.10 What Women Want Quello che le donne vogliono Film commedia ('00)
23.40 Quello che nascondono i tuoi occhi Fiction
1.25 X-Style Rotocalco

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
10.45 Cortesie per gli ospiti Real Life
14.45 Fatto in casa per voi
15.50 Il salone delle meraviglie Real Life
17.20 Primo appuntamento Dating Show
20.00 Vite al limite DocuReality
2.00 Vite al limite DocuReality
3.00 Vite al limite DocuReality
4.00 Vite al limite DocuReality
5.00 Vite al limite DocuReality

GIALLO (38)
10.35 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv
11.35 Law & Order Serie Tv
13.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
17.20 Cherif Serie Tv
19.20 Fast Forward Serie Tv
23.10 The Glades Serie Tv
1.05 A Crime to Remember Real Crime
3.05 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv

TOP CRIME (39)
7.25 The Closer Serie Tv
8.55 The Mentalist Serie Tv
10.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
14.10 CSI New York Serie Tv
15.55 Falco Serie Tv
17.40 The Closer Serie Tv
19.20 The Mentalist Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
22.50 Bones Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
3.30 Bosch Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Marchio di fabbrica Doc.
8.50 Wild: dall'alba al tramonto
12.35 Battlebots: Botte da Robot
14.30 Te l'avevo detto Real Tv
15.30 Man vs. Food Real Tv
17.30 Vado a vivere nel bosco DocuReality
19.30 Professione: estrema Real Tv
20.30 Airport Security DocuReality
22.20 Battlebots: Botte da Robot
0.10 Poker: A Night with PokerStars

RAI SPORT HD (57)
16.30 Triathlon: World Cup
17.15 Gli imperdibili Rubrica
17.20 Calcio: Quarti di finale Camp. Mondiale Under 20
19.30 Diretta Azzurra Rubrica
20.20 Perle di sport Rubrica
20.30 Scherma: 3a giornata Campionati Italiani 2019
23.00 Calcio: Post partita Qualificazioni Euro 2020
24.00 Tg Sport Notte
0.25 Calcio: PlayOff - Final Four, andata - Finale A Camp. italiano Serie C

RADIO

RADIO 1
20.00 Ascolta, si fa sera
20.15 Speciale F1
20.45 Calcio: Grecia - Italia (qualificazioni)
23.35 Il pescatore di perle
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
15.00 30 Songs
17.00 Megajay
19.00 Guido al cinema
20.00 Megajay
22.00 Gente della notte
24.00 DJs from Mars

RADIO 2
18.00 Gli sbandati di Radio2
19.45 Records
21.00 Bella davvero
22.00 Musical Box
23.00 Babylon
24.00 I lunatici

CAPITAL
17.00 I Love the Weekend
20.00 Funkytown
21.00 Capital Party Italo Disco
22.00 Capita Party Classic
23.00 Capital Party Nu Disco
24.00 Capital After Party

RADIO 3
19.00 La musica tra le righe
19.35 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il cartellone. A. Catalani: La Wally
22.15 Radio3 Suite - Magazine
24.00 Battiti

M20
17.00 Dual Core
18.05 m2o Selection
20.00 Electrozone
21.00 Stardust Chart
22.00 To the Club live
0.15 International Club Chart

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG e alla fine Onda Verde regionale.
11.30 Libri a NordEst: Gian Mario Villalta presenta "L'Olmo Grande". Antonio Bortoluzzi parla del suo libro "Come si fanno le cose".
12.00 Strade del Sacro: Il vaticanista Luigi Accattoli commenta il viaggio di Papa Francesco in Romania. La storica dell'arte Rossella Fabiani analizza il valore estetico e religioso del tempio di Monte Grisa.
12.30 Gr FVG
14.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Telefruts - c. a.
09.00 Il cuoco di campagna
09.15 Meteoweekend
10.15 Cuciniamo con... el beker
11.15 Beker bbq
11.45 Family salute e benessere
12.00 Family casa
12.15 Family salute e benessere
13.00 L'uomo delle stelle
13.45 Salute e bici
14.00 Lo sapevo junior
14.30 Telefriuli estate
15.30 Settimana Friuli
16.00 Telefruts - c. a.
17.30 Settimana Friuli
18.45 Start
19.00 Telegiornale Fvg
19.15 Qui Udine
19.30 Le paraule de domenie
19.45 L'Alpino
20.00 Il cuoco di campagna
20.15 Tg studenti
20.30 Lo sapevo junior
21.00 Telefriuli estate
22.15 Telegiornale Fvg
22.30 Qui Udine
23.15 Beker on tour
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 Rassegna (D)
08.00 Pagine d'artista
08.15 Vista Europa
08.30 Speciale se love bike
09.00 Tg News 24
10.00 Tmw News
10.25 Fvg Coast to cost
10.55 Le grandi famiglie del Fvg
12.00 Agenda europea
13.00 Tg 24 news (D)
13.30 Ricette da gol
14.00 Safe drive
14.35 The boat show
15.00 Tg 24 News
15.45 Speciale calciomercato
17.30 Studenti eccellenti
18.30 Labirinti - Michele Uva
19.00 Tg News 24 (D)
19.30 Fvg motori
20.00 Tg News 24
20.30 Fvg News (2019)
21.00 Cobra 11 - telefilm
22.30 Tg News 24
23.00 Dannato Friuli

TELEPN
07.00 Tg del Nord Est
08.10 Tg Ud-Ts-Go
08.30 Tg Veneto orientale
09.00 Il fatto
09.30 Instant future
10.00 Ail news
11.30 I tumori
12.00 Venga a prendere un caffè
13.00 Viaggiando insieme
14.00 Il cerca salute
15.30 I carboidrati
16.00 Cartoni animati
17.00 La storia del Friuli occidentale
19.00 Tg del Nord Est
20.10 Tg Ud-Ts-Go
20.30 Tg Veneto Orientale
21.10 Civico 37
22.00 Prendimi con te
22.30 Il Tg del Nord Est
23.40 Tg Ud–Ts-Go
23.50 Tg Veneto Orientale
00.30 Il cerca Salute
03.00 Tg del Nord Est
04.10 Tg Ud-Ts-Go
04.30 Tg Veneto Orientale

IL 13TV
06.30 Buongiorno Mondo
07.00 Buongiorno News
08.30 Buongiorno Sport
09.00 Buongiorno Veneto Orientale
09.30 Benessere: Belli e in forma
10.00 Le grandi corse in auto
10.30 Alla scoperta del Fvg
11.00 Sconfinando
11.30 Risate in compagnia
12.00 Notiziario Triveneto
12.30 Pronto Il13? Ci dica...
14.30 Il13 Ultimissime News
15.30 Linea diretta con Il13
17.00 Il Fatto del giorno
18.30 Il13 Ultimissime News
19.00 Il13 News I edizione
20.10 Il13 Sport
20.20 Il13 Veneto Orientale
20.30 A tavola con più gusto
21.00 Contraltare
21.40 Speciale Veneto
22.10 Il fatto del giorno
22.20 Il Tg in pillole II Ed.
23.00 Il13 Notte
03.00 Il13 News Notte

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo sereno o poco nuvoloso. Sui monti sarà possibile qualche annuvolamento pomeridiano con bassa probabilità di qualche isolato rovescio verso il Cadore. Venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/17	20/22
massima	27/29	24/26
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	11	

DOMANI IN FVG

Al mattino cielo sereno con Borino sulla costa, in giornata arriveranno velature ad alta quota e prevarrà la brezza. Farà più caldo.

Tendenza: lunedì velato al mattino, poi variabilità pomeridiana sui monti con la possibilità di qualche isolato rovescio o temporale.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	20/23
massima	29/31	25/28
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	12	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: a tratti nuvoloso al mattino in Liguria e sulle Alpi, qui con qualche residuo fenomeno, più sole altrove e ovunque dal pomeriggio.
Centro: sole su tutti i settori con al più qualche nube sparsa e locali velature, specie in Sardegna.
Sud: anticiclone africano con tempo ben soleggiato su tutte le regioni.

DOMANI

Nord: peggiora sulle Alpi occidentali con piogge e temporali in estensione ai settori di pianura tra Piemonte e Lombardia. Meglio altrove.
Centro: prevalenza di bel tempo salvo annuvolamenti diurni sull'Appennino con locali temporali.
Sud: bel tempo su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	18,5	22,6	74%	40 km/h	Pordenone	17,7	26,9	np	21 km/h
Monfalcone	17,7	24,2	77%	31 km/h	Tarvisio	12,1	22,9	73%	38 km/h
Gorizia	16	26,2	80%	30 km/h	Lignano	19,5	23,4	86%	33 km/h
Udine	18,3	25,2	78%	26 km/h	Gemona	15	25,8	82%	24 km/h
Grado	19,7	22,7	84%	30 km/h	Tolmezzo	14,5	24,9	81%	31 km/h
Cervignano	16,5	25,5	76%	31 km/h	Forni di Sopra	11,1	22,3	75%	28 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	21,4	0,40 m
Monfalcone	poco mosso	21,4	0,30 m
Grado	poco mosso	21,0	0,30 m
Lignano	poco mosso	21,0	0,30 m

EUROPA

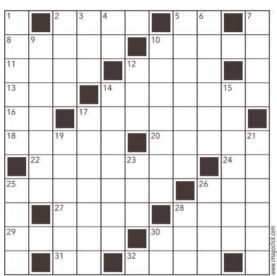
CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	10	23
Atene	19	30
Barcellona	17	23
Belgrado	17	28
Berlino	14	25
Bruxelles	11	23
Budapest	15	25
Copenaghen	13	17
Francoforte	9	28
Ginevra	9	26
Klagenfurt	14	26
Lisbona	14	20
Londra	11	18
Lubiana	13	25
Madrid	10	22
Mosca	15	31
Parigi	14	18
Praga	14	26
Salisburgo	14	28
Stoccolma	15	24
Varsavia	17	27
Vienna	16	25
Zagabria	15	26

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	17	24
Aosta	13	23
Bari	19	29
Bologna	15	29
Bolzano	16	29
Cagliari	20	27
Catania	19	28
Firenze	14	31
Genova	18	23
L'Aquila	13	30
Messina	20	25
Milano	18	28
Napoli	20	30
Palermo	20	30
Perugia	16	27
Pescara	17	24
R. Calabria	19	25
Roma	17	30
Taranto	18	22
Torino	16	25
Treviso	17	27
Venezia	19	24
Verona	15	28

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.imagoclick.com

ORIZZONTALI **2.** Larva di insetto nella frutta - **5.** Military Police - **8.** Scarico per liquidi - **10.** Fu ucciso dalla Corday - **11.** Partecipazione, per via telematica, a gruppi di discussione - **12.** Grandi recipienti a doghe - **13.** Ufficio Italiano dei Cambi - **14.** Spazio di tempo - **16.** Un quarto di duecento - **17.** La bocca del vulcano - **18.** Terrificanti mostri delle fiabe - **20.** Centro turistico in provincia di Trapani - **22.** Fa gonfiare la pasta - **24.** Precedono la T - **25.** Pezzo di artiglieria ad avancarica - **26.** Positron Emission Tomography - **27.** Niente affatto economici - **28.** Posto, collocato - **29.** I solidi nei cuscinetti - **30.** Pancetta di maiale affumicata - **31.** Sono opposti sulla bussola - **32.** Privo di malattie.

VERTICALI **1.** Ex unità monetaria del Portogallo - **2.** British Overseas Airways Corporation - **3.** Il comando che impone di fermarsi - **4.** Stanno a metà percorso - **5.** Casa padronale del feudatario minore - **6.** Superiori di conventi - **7.** Parte di una rappresentazione teatrale - **9.** Uccello di palude che deve il suo nome al suo verso - **10.** Siepe di un arbusto tipico della Sardegna - **12.** Una rosa pallida - **14.** Togliere, levare - **15.** Un atto di carattere legislativo - **17.** Rendere calmo un bambino - **19.** Piccolo promontorio sul Mar Tirreno vicino a Gaeta - **21.** Nativo di Tallinn - **23.** Tre scritto in lettere - **25.** Sessanta in un lustro - **26.** Fondò Alba Longa - **28.** Certi santi sul calendario - **30.** Simbolo del bario.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

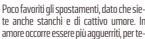
Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 7 giugno 2019 è stata di 39.071 copie.

Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

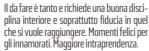
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Poco favoriti gli spostamenti, dato che siete anche stanchi e di cattivo umore. In amore occorre essere più agguerriti, per tenere a bada certi sentimenti contrastanti.

TORO
21/4 - 20/5
Non lasciatevi troppo irritare dalle piccole questioni quotidiane. Siate fedeli ai vostri progetti ed impegni, ma non lasciatevi intimidire o condizionare da nessuno.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Riuscirete a superare un momento di difficoltà nel lavoro con un'intuizione geniale. Approfittatene immediatamente. Non coinvolgete senza motivo il partner.

CANCRO
22/6 - 22/7
Il da fare è tanto e richiede una buona disciplina interiore e soprattutto fiducia in quel che si vuole raggiungere. Momenti felici per gli innamorati. Maggiore intraprendenza.

LEONE
23/7 - 23/8
Saprete disporre con idee molto chiare, buoni contatti con le persone vicine, accordi anche importanti. Saprete superare e chiarire bene alcuni dubbi. Nuove, valide amicizie.

VERGINE
24/8 - 22/9
Nell'ambiente di lavoro occorrono dei cambiamenti, cercate di modificare alcuni settori. Uno sguardo particolare meritano le finanze, non fate azzardi, accettate consigli.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Quando partite con una gran voglia di fare nel lavoro riuscite a combinare più del previsto. In amore mettete in conto anche una piccola delusione. Non prendetevela.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Lo spirito d'iniziativa e l'intraprendenza devono essere un po' frenati in questo periodo nel lavoro. Dovete dare una risposta precisa alla persona amata. Svago in serata.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Certe speranze oggi potranno diventare realtà. Mantenete i rapporti sociali sul filo della correttezza. In amore ricordatevi di curare anche i dettagli. Incontri.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Sul lavoro la distrazione e la negligenza vi porteranno a commettere delle sviste e a sottovalutare dettagli importanti. Un nuovo amore potrebbe nascere e consolidarsi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
I problemi di lavoro da affrontare sono gli stessi di sempre, ma li potrete valutare da un'angolazione diversa, per cui vi sembreranno più semplici. Le circostanze sono diverse.

PESCI
20/2 - 20/3
Curate di più i rapporti di lavoro, in particolare con i vostri collaboratori. Siete molto attivi ed intraprendenti, ma avete bisogno di sostegni per poter realizzare un progetto.